9 771592 169468 60706

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La canzone italiana» € 10,90; Guida «Le nostre montagne» € 7,90; «Enciclopedia della Salute» € 7,90

ANNO 125 - NUMERO 157
GIOVEDÌ 6 LUGLIO 2006
€ 0,90

Il decreto sulla liberalizzazione resta terreno di scontro ma si apre un dialogo. Nei tribunali 12 giorni di stop alle udienze

Tassisti, si tratta. Avvocati in sciopero

Autisti da tutta Italia a Roma, Mussi spintonato. Prodi: non ci faremo condizionare

Sequestro Omar: arrestato il numero 2 del Sismi, nei guai l'ex-capo Cia in Italia

ROMA «Se i tassisti cessano le agitazioni, siamo pronti a convocare per domani il tavolo di confronto». La dichiarazione di Bersani ha aperto spiragli di trattativa al termine di una giornata caldissima, in cui la protesta dei tassisti di tutta Italia è culminata a Roma con un'aggressione in piazza Colonna al ministro Mussi e in cui a quella degli autisti di piazza - sempre sul tema delle liberalizzazioni - si è aggiunta anche la protesta degli avvocati che hanno decretato 12 giorni di sciopero. «Siamo aperti al dialogo - ha detto Prodi - ma non ci faremo condizionare». Intanto, riesplode la vicenda del sequestro dell'imam Abu Omar: arrestati il vicecapo e un alto dirigente del Sismi. Mandato d'arresto anche per l'ex capo della Cia in Italia.

● Alle pagine 2 e 4

Calciopoli: parlano le difese, la Juve «accetta» la serie B

● A pagina 3

LE LOBBY E LE REGOLE

di **Andrea Boitani**

Nei giorni scorsi il governo ha mandato un significativo segnale: intende esercitare appieno la competenza esclusiva che la Costituzione riserva allo Stato in materia di tutela e promozione della concorrenza. Ne sono significativi esempi il cosiddetto «decreto Bersani» e il disegno di legge delega sui servizi pubblici locali. Qui di seguito si concentrerà l'attenzione su un solo punto del decreto, quello riguardante i taxi, lasciando a un successivo approfondimento la complessa questione dei servizi pubblici locali.

L'articolo 6 del decreto legge prevede una «deroga al divieto di cumulo di licenze per il servizio di taxi». Divieto previsto dalla normativa nazionale in vigore da quasi quindici anni e che ha contribuito a far sì che in quasi tutte le città italiane trovare un taxi sia molto difficile (soprattutto nelle ore di punta) e che, quando lo si trova si spenda mediamente più che in molte altre città europee, a parità di percorrenze e di tempo.

Il decreto prevede che i comuni «possano» vendere delle licenze aggiuntive a chi già ne possiede una e che i proventi derivanti da tali vendite siano ripartiti, in misura non inferiore al 60% e non superiore all'80%, tra i titolari di licenze taxi che mantengono una sola licenza. E ciò al fine di compensare questi ultimi per la perdita in conto capitale derivante dall'aumento complessivo del numero delle licenze. I comuni, inoltre, possono rilasciare autorizzazioni temporanee a svolgere servizio taxi, al fine di fronteggiare picchi di domanda o «eventi straordinari».

Aumentare l'offerta di servizio taxi, consentendo anche la crescita imprenditoriale del settore attraverso la gestione di un certo numero di licenze, è il primo passo per eliminare una significativa anomalia italiana.

● Segue a pagina 3

LIPPI: ORA FINIAMO L'OPERA C'E' LA FRANCIA DI ZIDANE

● Nello Sport

Trieste, sì alla festa nella notte della finale ma chiusura alle auto

Niente caroselli sulle Rive

TRIESTE Festa, esplosioni di entusiasmo, divertimento, bandiere e folla in città fino all'alba. Le forze dell'ordine non lo dicono, per scaramanzia, visto che la finale è tutta da giocare, e sperano che la festa si ripeta. Ma invitano stavolta a non strafare come è accaduto martedì sera. Niente più caroselli di auto per evitare che finisca in tragedia: il centro e le Rive saranno chiusi. Solo per puro caso martedì notte non è accaduto niente di grave, ma l'esplosione di entusiasmo ha preso di sorpresa anche le forze dell'ordine. Vertice ieri in questura: la vigilanza sarà raddoppiata.

● A pagina 17

Paoletti e Rigutti: si parla da anni di isole pedonali, ma non si fa nulla

I commercianti: centro chiuso? Prima i posteggi

TRIESTE Piano del traffico e pedonalizzazione del centro cittadino? I vertici del commercio locale usano toni diversificati, ma al sindaco Roberto Dipiazza e alla sua giunta lanciano lo stesso messaggio: dopo anni di parole è ora di agire. E prima di interdire le strade alle auto occorre costruire i parcheggi. Parcheggi di cui da anni si dice. Il comparto commerciale risponde al dibattito che si è acceso negli ultimi giorni sul futuro piano del traffico, e sull'opportunità di una chiusura spinta del centro cittadino rilanciata dall'assessore Bucci. Il presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio Franco Rigutti dice di condividere «quanto detto dal consigliere comunale dei Cittadini Decarli: di piano del traffico si parla da 5 anni, ma di costruttivo zero.

Franco Rigutti

● Paola Bolis a pagina 19

A Roma l'incontro con Padoa-Schioppa: «Meno tasse sulle imprese»

Illy propone: A4, pedaggi più cari per pagare la Grande viabilità

TRIESTE «Per il completamento della Grande viabilità triestina potrebbe essere introdotto un pedaggio virtuale al casello del Lisert, affidando a Autovie Venete dapprima il compito di fornire i 40 milioni di euro che mancano per il completamento dell'opera e poi di gestire, subentrando all'Anas, la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intera tratta dal Lisert al porto di Trieste». Questa prospettiva è stata presentata dal presidente del Fvg Riccardo Illy al ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa nel corso di un incontro a Roma sul Protocollo d'intesa Regione-Presidenza del Consiglio in cui in particolare si è parlato del completamento delle infrastrutture regionali e del reperimento delle risorse necessarie.

Illy ha ribadito al ministro anche la necessità della riduzione della pressione fiscale sulle imprese, piuttosto dell'introduzione del cuneo fiscale-previdenziale.

● A pagina 9

IL FUTURO DI TRIESTE

PORTO, IL NODO DELLE NOMINE

di **Gabriele Pastrello**

C'è un nodo aggrovigliato di problemi in città che ha come perno le soluzioni che si daranno al futuro del porto. Da un lato c'è la questione dell'attività portuale in senso stretto, la sua futura collocazione nell'area adriatica. Dall'altro, c'è il problema dell'assetto definitivo da dare all'area del Portovecchio. Segue il legame tra i due, e i temi che ne derivano: dai nuovi insediamenti industriali, alla connessione logistica della città con l'entroterra a Nord, Est e Sud. Dire che i problemi sono intrecciati non significa in alcun modo sostenere che vadano affrontati e risolti tutti in una volta, impresa ovviamente impossibile.

● Segue a pagina 4

I sindacati incontrano Dipiazza ma non c'è intesa sul bonus richiesto dal personale: stato d'agitazione, problemi per 3000 bambini

Centri estivi comunali, oggi blocco di due ore

Fissato un nuovo appuntamento mercoledì per cercare una soluzione

TRIESTE Sciopero. Il personale comunale dell'Area educazione incrocerà oggi le braccia dalle 8 alle 10. Un'astensione dal lavoro che si ripercuoterà sul servizio all'utenza - circa 3 mila bambini, comprese le scuole materne e degli asili nido - dei Ricreamattina e dei Centri estivi. L'incontro di ieri mattina con il sindaco Roberto Dipiazza è stato definito «cordiale e positivo» dai sindacati, ma evidentemente non soddisfacente. Le parti si sono date appuntamento a mercoledì per discutere il «trattamento economico accessorio» ai 250 dipendenti che rivendicano un bonus di 500 euro per l'estate.

● A pagina 21

Pietro Comelli

Bruce Springsteen in ottobre a Villa Manin

● Daniele Benvenuti a pagina 12

Trovata morta dopo 12 ore, restano dubbi Il pm: perizie sull'auto

TRIESTE La magistratura vuole vederci chiaro sulla dinamica dell'incidente che sabato scorso, sul raccordo autostradale all'altezza di Gabrovizza, è costato la vita alla croata Una Valelijka, 22 anni, uscita di strada e trovata morta a oltre 12 ore di distanza all'interno della macchina, nascosta da mattino a sera dietro lo squarcio di una rete di protezione, senza che nessuno si fosse accorto di nulla per tutta la giornata. Il pm Raffaele Tito ha disposto due ulteriori perizie per le quali sono già stati contattati altrettanti esperti di Udine, attesi a Trieste a partire da domani. La prima è una perizia ricostruttiva, basata sulle foto e sui dati raccolti finora dalla stradale, mentre la seconda porterà a un'analisi dettagliata della carrozzeria e delle parti meccaniche e elettroniche dell'automobile incidentata, ora sotto sequestro. Nessuna pista dunque - come si conferma in ambito investigativo - sembra poter essere esclusa.

● Piero Rauber a pagina 23

Le liberalizzazioni

- **Libere professioni**
  - Le **parcelle** saranno **'negoziabili'**
  - I professionisti possono farsi **pubblicità**.
  - L'utente può rivolgersi a **società multidisciplinari**
- **Rc auto**
  - L'agente può offrire polizze di **più compagnie**.
  - **Indennizzo diretto** dalla propria compagnia per gli incidenti
- **Farmacie**
  - I **farmaci** da banco **negli esercizi**
  - **Un farmacista** potrà gestire **più esercizi**
  - **L'erede** di un farmacista dovrà essere **laureato**
- **Pane**
  - **Abrogati** il **limite alla produzione** e al **numero dei panifici**
- **Class action**
  - Si istituisce l'azione collettiva a **tutela dei consumatori**
- **Passaggi proprietà**
  - **Niente notaio** per i passaggi di proprietà di auto, motorini, barche ecc..
- **Conti correnti**
  - Modifiche delle condizioni vanno comunicate dalle banche per iscritto. Entro 60 giorni **il cliente può recedere**.
- **Taxi**
  - I Comuni possono bandire **concorsi** oltre i numeri previsti
- **Trasporto locale**
  - I Comuni possono prevedere **linee aggiuntive,** gestite anche da soggetti privati
- **Commercio**
  - Nessun obbligo di **distanze minime** tra esercizi; **libertà di assortimento** merceologico
- **Servizi pubblici locali**
  - **Procedure competitive pubbliche** per affidare nuove gestioni e rinnovi; escluso il servizio idrico

ANSA-CENTIMETRI

Tassisti a contatto con gli agenti in tenuta anti-sommossa

Il corteo dei tassisti a Roma con conducenti arrivati da tutta Italia per partecipare alla manifestazione

Il ministro è pronto a aprire un tavolo domani, mentre a Roma è arrivata al culmine la protesta di piazza sulla liberalizzazione delle licenze

Tassisti, si tratta. Bersani: ma stop alle proteste

Prodi: «Il governo non si farà condizionare». Mastella: «Occorre una pausa di riflessione»

ROMA Taxi, stop alla protesta e domani pomeriggio incontro fra ministro e rappresentanti della categoria. La nota di Pierluigi Bersani arriva poco dopo le 20, cala sul Circo Massimo, sui tassisti spossati da una giornata rovente di caldo, di cortei, di aggressioni a un ministro, di provocazioni e di sconfessioni. Con An che diventa da subito l'alleato politico dei tassisti. Così a portare ai rappresentanti della categoria il bigliettino che apre uno spiraglio alla trattativa è Gianni Alemanno, ex ministro delle Politiche agricole. Sono le 16. «Il governo aprirà il dialogo con i tassisti, ma questi devono sospendere le loro agitazioni». I tassisti italiani che da 4 ore presidiano Palazzo Chigi. Sotto le quattro righe della nota c'è la firma di Pierluigi Bersani, ministro delle Attività produttive. Apparentemente non c'è nessuna novità. Bersani sono almeno tre giorni che ripete la sua disponibilità al dialogo se, però, cessano le proteste.

La novità del giorno è che la marcia su Roma delle auto bianche, la protesta nazionale, l'atto di forza è in corso, e che ora l'apertura del ministro, anche se ribadita, appare come la conseguenza della protesta. I tassisti tornano al Circo Massimo, aspettano la proposta del ministro con giorno e ora della convocazione, applaudono se stessi e Francesco Storace venuto all'ennessima manifestazione di solidarietà e decidono di sospendere la protesta.

Il governo caparbiamente va nella direzione giusta, che è quella della difesa dei consumatori, ha detto il premier Romano Prodi di fronte all'insurrezione dei tassisti e agli scioperi nazionali di protesta che stanno proclamando le varie categorie che si sentono colpite. «Non ci faremo condizionare dalle pretese o dalle protesta di questa o quella categoria. Siamo convinti che le decisioni prese vadano nella direzione giusta e portino vantaggi a tutti, anche alle categorie che oggi protestano. Le regole della democrazia vanno rispettate».

> Bertinotti: «Entrambe le posizioni rientrano nel quadro democratico del nostro Paese»

«Se vogliamo un Paese moderno, se più semplicemente vogliamo un paese normale, bisogna che tutti, e dico davvero tutti, si assumano la responsabilità di fare significativi passi avanti per il rispetto dei diritti dei cittadini- consumatori», ha continuato. «Quei diritti che a parole ognuno invoca, ma che quando toccano interessi specifici provocano arroccamenti e resistenze. Ciò non vuol dire che il governo non sia disposto al dialogo e all'ascolto delle legittime preoccupazioni e che non sia pronto a chiarire tutti gli aspetti del suo operato delle categorie interessate».

Il presidente della Camera Fausto Bertinotti ha difeso l'operato del governo: «Il governo ha fatto una scelta molto netta, i tassisti fanno il conflitto: rientrano entrambi nel quadro democratico del Paese».

Il portavoce del presidente del Consiglio Silvio Sircana ha condensato quello che tutti i rappresentanti del governo hanno detto più o meno esplicitamente: «Se continuano le proteste, non si creano le condizioni per negoziare». Il ministro della Giustizia Clemente Mastella che sostiene di capire la rivolta dei taxisti, auspica «uno spot, una pausa di riflessione per discutere».

ASSEMBLEA DEGLI ORDINI FORENSI

Astensione da tutte le udienze. Il presidente delle Camere penali Randazzo: «In pericolo la qualità complessiva della professione»

Insorgono anche gli avvocati: 12 giorni di sciopero

Nella foto d'archivio un avvocato con la toga sul braccio

ROMA Dopo i tassisti, anche gli avvocati ricorrono a una protesta durissima contro il decreto Bersani: 12 giorni di filato di sciopero. Si comincia il 10 luglio e si finisce il 21, quando a Roma si riunirà l'assemblea generale degli avvocati. I legali salgono sulle barricate per ottenere lo stralcio dal decreto della parte che riguarda la professione forense e delle norme che prevedono riduzioni degli stanziamenti per la giustizia. Nel mirino ci sono soprattutto l'abolizione delle tariffe minime e il via libera alla pubblicità per gli studi professionali. E più in generale l'intenzione che attribuiscono al governo di voler «mortificare» la loro categoria, anche violando diritti costituzionali. Tende la mano il ministro della Giustizia Clemente Mastella che, escludendo l'intenzione di mettere in discussione gli ordini professionali, conferma la disponibilità al confronto e si dice pronto a incontrare gli avvocati.

A scegliere la lotta dura, che verrà compiuta anche attraverso manifesti, volantini e inondando di fax il governo per «costringerlo al dialogo», è stata l'assemblea generale degli ordini forensi, che si è tenuta a Roma alla presenza degli organi istituzionali rappresentativi dell'avvocatura (il Consiglio nazionale forense, l'Organismo unitario dell'avvocatura, la Cassa forense) e delle Associazioni forensi (dai penalisti ai giovani avvocati). La mobilitazione comporterà l'astensione da tutte le udienze civili, penali e amministrative; saranno garantiti solo i procedimenti urgenti e i servizi essenziali. E al di là della manifestazione romana, ci saranno assemblee in tutta Italia, per mettere a punto «ulteriori iniziative di contrasto» del decreto.

«La protesta dell'avvocatura in difesa della dignità e della qualità della difesa è sacrosanta - dice il presidente dell' Unione delle Camere penali, Ettore Randazzo -. Siamo già sommersi dai numeri, che ogni anno crescono di 15-20.000 unità, sì che inevitabilmente la quantità abbassa la qualità complessiva della nostra professione. Ci voleva anche la cosiddetta liberalizzazione delle tariffe e delle modalità di pubblicità per mandare all'arrembaggio sfrenato i tanti iscritti all'albo forense che devono sbarcare il lunario... Il tutto in danno dell'utente, che rischierà di avere prestazioni scadenti e avvocati arruffoni. C'è da chiedersi a chi giova un avvocato squalificato?».

«Intendiamo smascherare le finte liberalizzazioni del governo, tutte a danno dei cittadini e a favore solo di troppi suggeritori interessati: dalla lobby di Confindustria a quella delle associazioni dei consumatori» spiega a sua volta il presidente dell'Organismo unitario dell'Avvocatura, Michelina Grillo.

Un gruppo di esagitati blocca l'auto dell'esponente dell'esecutivo e la danneggia con calci

Spintonato Mussi, solidarietà bipartisan

L'Unione dei radiotaxi italiani condanna ogni forma di violenza

> *«Saremo il vostro Iraq» si legge su un cartello. Un agente riconosce ultras della Lazio. Alemanno accolto al coro: «Duce, duce»*

Momenti di tensione alla manifestazione dei tassisti a Roma

ROMA Lo spazio per una trattativa fra governo e tassisti arriva alla fine di una giornata che ha avuto il suo culmine di tensione nell'aggressione di Fabio Mussi, ministro dell'Università, da parte di un gruppo di manifestanti. Sono quasi le quattro quando la Lancia Thesis di Mussi imbocca via della Colonna Antonina, poche decine di metri da Palazzo Chigi. Il gruppo di esagitati sbuca all'improvviso, da qualche ora c'è una vera e propria caccia alle auto blu, quelle che portano il contrassegno «Ncc» (Noleggio con conducente). L'auto del ministro è scambiata per una di queste? Davvero, come verrà detto dopo, non ci si è accorti che dentro c'era Mussi? L'auto viene circondata, ci sono insulti, sputi, calci alla carrozzeria. Gli aggressori provano ad aprire la portiera di Mussi, il ministro scende, vuole parlare con gli aggressori, lo spintonano.

L'autista esce, difende Mussi, lo fa risalire e riparte, pochi metri e l'auto arriva a Montecitorio. Gli aggressori tornano in piazza, come niente fosse.

«Condanno ogni forma di violenza - dice poco dopo Loreno Bittarelli, presidente dell'Uri, l'Unione dei radiotaxi italiani - esprimo a nome di tutti i tassisti italiani la solidarietà al ministro Mussi. Quelli che hanno preso a calci l'auto del ministro sicuramente non erano tassisti. Condanniamo la violenza, perché una cosa è manifestare, altra essere violenti».

Francesco Storace, quando alle 19 arriva di nuovo al Circo Massimo, chiederà ai tassisti di applaudire Mussi, «per dimostrare che sono davvero solidali e non cadere nelle provocazioni». Il ministro incassa la solidarietà di tutto il centrosinistra, della Camera, di buona parte dell'opposizione. Anche Gianfranco Fini stigmatizza l'accaduto, ma sottolinea «la disperazione di chi protesta».

Altri due episodi, però, danno il senso della tensione. L'aggressione a un autista di auto «Ncc» in via del Corso, e quella di un fotografo, Claudio Guaitoli, reo di aver fotografato l'aggressione. Spinte (con successive scuse) anche a una cronista dell'Unità. Nonostante tutto, però, la polizia non deve intervenire con cariche.

«Saremo il vostro Iraq», dice il cartello innalzato da un manifestante. Altri scandiscono slogan contro Prodi, Bersani e il governo tutto su arie da stadio. «Sono gli ultras della Lazio - dice un agente - li conosco bene». Sono quelli che hanno accolto Alemanno al Circo Massimo al coro di «Duce, duce», che hanno fatto il saluto romano e che sfoggiano catene con fasci d'oro e tatuaggi. Molti son tassisti, alcuni no.

An ha deciso di cavalcare il malcontento presentandosi alla manifestazione addirittura con Gianfranco Fini e Gianni Alemanno. Ma all'interno di Alleanza Nazionale si leva anche la voce di Daniela Santanchè che sostiene che «è sbagliato alimentare il clima di scontro da parte dell'opposizione», mentre Adriana Poli Bortone sostiene che allo sciopero nazionale dell'11 dovrà esserci anche An.

Bisogna fare presto e non lasciare le micce accese, dice in pratica Maurizio Longo, responsabile nazionale dei trasporti della Cna e non aspettare, come suggerisce la Cgil, la vigilia dello sciopero nazionale.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

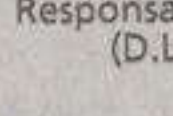
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 luglio 2006 è stata di 51.100 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

FIEG

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Secondo il capo dello Stato è meglio scegliere alcune modifiche istituzionali mirate e di largo consenso

Napolitano: accantonare la grande riforma

ROMA Conclusa l'ampia consultazione dei leader politici di maggioranza e opposizione e dei rappresentanti delle Regioni e delle autonomie locali sulle prospettive di un confronto politico più sereno e sull'ipotesi di rimettere in cantiere le riforme istituzionali, Giorgio Napolitano raccoglie le idee e trae due conclusioni che lo incoraggiano a proseguire nel tentativo a cui ha legato il suo mandato. A livello nazionale, è la prima conclusione, per fortuna il dialogo comincia a farsi strada nei rapporti fra le forze politiche, e c'è da augurarsi che si realizzi anche nelle regioni e a livello locale. S'è visto l'altro ieri e ieri, in Parlamento, fa osservare, nella convergenza bipartisan che ha permesso di eleggere al primo scrutinio (non succedeva da tanto tempo) i consiglieri laici del Csm e un giudice della Consulta. Quanto all'aggiornamento della Costituzione, è la seconda conclusione di Napolitano, è meglio accantonare i progetti di «grande riforma» e dedicarsi invece ad alcune riforme istituzionali mirate, scegliendo quelle che godono già di largo consenso.

Ecco il pragmatismo di Napolitano, che diviene una connotazione del ruolo super partes che si è assegnato. Il capo dello Stato ha avviato subito la sua verifica, ma prima di concludere ha aspettato l'esito del referendum del 25 giugno e ha toccato il polso a Umberto Bossi. Ne ha ricavato una diagnosi di disponibilità e insieme di scetticismo, che non è un semaforo rosso, ma un ennesimo stimolo a delimitare il terreno delle riforme in modo da comprendere quelle che sono in grado di unire un ampio schieramento trasversale. Quanto agli strumenti, lui per primo ha sgombrato il campo dall'ipotesi di eleggere un'Assemblea costituente come nel 1946. È un metodo non ripetibile, ha detto. Adesso, innanzi tutto, ha fatto osservare, c'è un problema di credibilità della classe politica dirigente. Non dimentichiamo che in quindici anni, si sono messe in cantiere tre «grandi riforme»: con la Bicamerale Iotti, con la Bicamerale D'Alema e poi con la riforma a maggioranza bocciata al referendum del 25 giugno. Dunque, ha aggiunto, non si può rischiare un altro nulla di fatto. E allora? Meglio concentrare gli sforzi su alcuni punti, scelti con cura. «Probabilmente - spiega - è bene considerare la necessità di un approccio forse meno ambizioso, meno globale, più mirato su priorità che possano essere condivise, cercando soluzioni che possano ottenere largo consenso. Si può anche avere una visione complessiva e poi procedere per gradi, per tappe, cercando bene le possibilità di un approdo costruttivo».

Tra le riforme necessarie, ha tenuto a ricordare, non ci sono solo quelle che comportano una modifica della Costituzione. Ci sono norme non costituzionali che regolano il funzionamento delle istituzioni democratiche, anche su queste bisogna lavorare con attenzione, ma «credo che in questi casi gli sforzi da compiere siano meno difficili, meno delicati». L'altro giorno, esemplificando, Napolitano ha indicato le regole di funzionamento dei mercati. Ma probabilmente si riferisce anche alla legge elettorale e ad altre normative.

Il presidente della Lazio, Claudio Lotito, si difende da solo davanti alla Caf

L'arbitro Paolo Dondarini scende dalla macchina con il «faldone» del processo davanti allo Stadio Olimpico

Lotito attacca il mondo del pallone: «Non sono subalterno a nessuno. Ho cacciato Moggi e Giraudo». Carraro: «Mi sento umiliato»

Calciopoli, la difesa Juve patteggia la B

Gaffe del legale: «La serie cadetta? Sarebbe accettabile». Della Valle: «Eravamo delle vittime»

ROMA La Juventus accetterebbe di andare in serie B con una penalizzazione. La clamorosa ammissione arriva direttamente dal suo legale, l'avvocato torinese Cesare Zaccone, al termine dell'appassionata requisitoria a difesa del club bianconero.

La notizia era nell'aria. A Torino (in ambienti vicini alla famiglia Agnelli) si era detto che, in caso di condanna alla serie B, la società non avrebbe presentato ricorso. Insomma, avrebbe accettato il verdetto e avrebbe radunato tecnici e giocatori per ripartire con l'operazione simpatia.

Ieri, al processo sportivo, la giornata è stata tutta dedicata alle difese. L'avvocato Zaccone ha parlato per ultimo. «Una pena accettabile - ha detto - sarebbe la serie B con punti di penalizzazione».

Per la prima volta un difensore ammette la colpa e chiede, ai giudici, solo uno sconto rispetto la richiesta del procuratore Palazzi (serie C e 6 punti di penalizzazione). «La Juventus - spiega il legale - chiede di essere accusata solo per la responsabilità oggettiva e non diretta. Neghiamo la responsabilità diretta perchè Moggi non è mai stato un legale rappresentante della società».

Diego Della Valle

Per il codice di giustizia sportiva, c'è responsabilità diretta quando a commettere violazioni sono i dirigenti e c'è responsabilità oggettiva quando vengono chiamati in causa altri tesserati.

Ora sarà la Corte federale a dire qual era il ruolo in società di Moggi che, fino alle dimissioni, era stato direttore generale della Juventus. Il problema è questo: il direttore generale è un dirigente oppure no? Il procuratore Palazzi interviene per dire che oggi (o domani) produrrà la documentazione circa il titolo di responsabilità derivante dal ruolo di Moggi.

A stanare l'avvocato Zaccone, è l'abilissimo presidente Ruperto che, con le buone maniere, «costringe» il legale a quantificare la pena con una sorta di gaffe. «La serie B» ammette, spaesato, l'avvocato.

Per tutto il pomeriggio era intervenuto l'avvocato Luigi Chiappero, legale di Antonio Giraudo. Ha cercato di dimostrare che Giraudo può essere condannato per «slealtà sportiva»e non per illecito. «Nelle telefonate - dice Chiappero - non tutto deve essere preso per oro colato. Bisogna capire che cosa va utilizzato e che cosa, invece, è chiacchiera e va preso con beneficio di inventario. La designazione di un arbitro perchè diventi illecito va preceduta e seguita da altri atti».

Claudio Lotito, invece, si difende parlando in latino e in romanesco, citando i suoi successi imprenditoriali. E attaccando un po' tutto il mondo del calcio. «Io non sono subalterno a nessuno. Ho cacciato Moggi e Giraudo, rifiutando la vendita di Cesar. Io convergente con gli interessi della Juve? Non scherziamo, sono il risanatore del calcio italiano. Ho ereditato una società con 700 miliardi di debiti e solo 11 giocatori: l'ho risanata. Adesso la Lazio guadagna, è in utile».

Franco Carraro, invece, sottolinea che «c'è in gioco la mia onorabilità: ho praticato sport e non sono mai stato ammonito. Sono nel calcio dal 1964. L'accusa di illecito mi umilia e mi avvilisce perchè mi sono sempre comportato con lealtà. Non ho mai parlato con gli arbitri. Solo una volta ho incontrato Collina ma per offrirgli il posto dei designatore».

Appassionata la difesa di Diego Della Valle. «Eravamo vittime di un sistema che chiamavano "pressione ambientale", un meccanismo che teneva sotto schiaffo il sistema-calcio. Mi vengono in mente le parole del nostro allenatore dell'epoca, Dino Zoff. Dopo una partita andata male disse: "Mi vengono cattivi pensieri". Mi sono fatto carico che il sistema rendesse giustizia alla Fiorentina».

Il processo riprenderà oggi.

I NUOVI TORNEI

Lecce, Messina e Treviso potrebbero essere riammesse in A. Bologna e Brescia si contendono il quarto pass

In schedina Pizzighettone-Juventus e Milan-Rimini

ROMA Pizzighettone-Juventus potrebbe essere l'incontro clou del prossimo anno per il prestigioso club torinese. Fiorentina, Milan e Lazio potrebbero invece giocarsi la promozione contro il Rimini.

Questo è il quadro sconcertante che si prospetta se le richieste fatte dal procuratore federale Stefano Palazzi saranno accolte dalla Corte di Appello Federale. Con la retrocessione all'ultimo posto del campionato dello scorso anno di Milan, Fiorentina e Lazio (e con la Juve retrocessa in serie C1), Lecce, Messina e Treviso, ultime tre classificate l'anno passato, si vedrebbero risollevate acquisendo il diritto di partecipare al campionato di serie A 2006/2007 insieme a Torino, Catania e Atalanta che hanno conquistato la promozione sul campo.

La questione più spinosa si apre sul posto lasciato libero dal club torinese. Stando a quanto dichiarato dal legale del Bologna, Mattia Grassani (che fa riferimento al comunicato 167/A del 15 febbraio 2006 della Federcalcio, in base al quale sono stati fissati i criteri di ripescaggio: classifica, bacino d'utenza e blasone), il club emiliano avrebbe tutto il diritto di disputare il campionato maggiore del prossimo anno.

Guido Rossi, commissario della Figc, prima di Italia-Germania

Ma esiste anche una seconda possibilità, esposta ieri al maxiprocesso dell'Olimpico dal legale del Brescia, Bruno Catalanotti. Secondo questa versione, il comunicato 167/A è valido solo per illecito amministrativo e non per quello sportivo. Quindi, sempre secondo il legale della squadra lombarda, bisognerebbe rifarsi alla classifica del torneo incriminato 2004/2005.

Di conseguenza, a contendersi il posto sarebbero Bologna e Brescia (retrocesse come terzultima e come penultima).

Non essendoci precedenti e con una Fgci disastrata (e che sull'argomento naviga totalmente in alto mare), la decisione finale spetta al commissario Guido Rossi.

Una delle poche certezze è che Mantova, Cesena e Modena (che lo scorso anno hanno partecipato ai play-off di serie B) hanno pochissime possibilità di ripescaggio.

La seconda matassa che verrebbe a crearsi riguarda ancora la Juventus: con l'approdo in C1 del Club bianconero, il campionato (che conta già 36 squadre divise in due gironi) si troverebbe con un club in più. Qui le possibilità sono due. Esistono dei precedenti in cui dei tornei sono stati giocati con un numero dispari di partecipanti e un sistema a rotazione che permetteva ad una delle partecipanti di prendere un turno di riposo ogni domenica. Altra possibilità è il ripescaggio di una squadra di C2, facendo sempre riferimento al comunicato 167/A, portando così il campionato di C1 da 36 a 38. Una possibilità che creerebbe non pochi grattacapi al commissario Rossi, aprendo una serie di ripescaggi a catena che andrebbero a coinvolgere anche le serie dilettantistiche.

Andrea Provvisionato

LA POLITICA

Il ministro replica a Berlusconi

Melandri: «Non c'è nessun complotto. Niente amnistia»

ROMA «Nel calcio credo che non ci sia nessun complotto politico, c'è un processo per altro della giustizia sportiva, che è in corso, nel quale ci si difende. Ci si difende nei processi, non dai processi». Giovanna Melandri, ministro dello Sport, replica alle accuse lanciate da Silvio Berlusconi e da tutta Forza Italia contro le richiesta di retrocessione per il Milan fatta dal procuratore Palazzi al processo del Foro Italico per Calciopoli. E senza citarlo direttamente liquida le ipotesi dell'ex premier come inconsistenti, frutto di immaginazione. «Io dico che bisogna attendere con grande serenità l'esito di questo processo, il calcio italiano è impegnato in due grandi partite distinte, c'è l'avventura degli azzurri in Germania che ci sta dando grandi soddisfazioni ma c'è anche l'esigenza di voltar pagina e di restituire trasparenza», aggiunge Melandri, reduce dal successo azzurro sui tedeschi insieme al premier Romano Prodi.

Nettamente contraria all'ipotesi di una generale amnistia per i club coinvolti in caso di una vittoria azzurra, Giovanna Melandri ha inoltre promesso entro l'estate un provvedimento che cambia le regole in materia di diritti sportivi. «Se c'è qualcuno che crede di coprire il tutto con il frastuono di un gol azzurro, si sbaglia. Parlare di amnistia è un'idiozia. Il calcio ha bisogno di una grande riforma. Le partite della Nazionale sono diverse da quelle dei processi sportivi in corso. Teniamo le cose separate» ha dichiarato il ministro dalla Germania. E di diritti e trasparenza si è parlato ieri anche in Commissione Lavori Pubblici del Senato, durante l'audizione del neoministro delle Comunicazioni, Paolo Gentiloni. A quanto si apprende nelle nuove norme sui diritti televisivi del calcio il governo punterebbe su aspetti diversi. Il primo, il più importante alla luce degli scandali di questi mesi, è il ritorno alla contrattazione collettiva delle squadre di A e B.

Giovanna Melandri

«Per quanto riguarda i diritti del calcio puntiamo sul ritorno alla contrattazione collettiva ma anche su altri aspetti che ci sembrano centrali», ha detto tra l'altro Gentiloni. «Il primo è quello multipiattaforma, prendendo come esempio l'ultima delibera dell'antitrust: ovvero impedire che si acquistino i diritti di piattaforme diverse da quelle di cui si ha la disponibilità. Il secondo riguarda la ricerca di un equilibrio sui diritti di cronaca, a proposito ad esempio di emittenza locale».

L'arbitro contesta il processo: «Non c'è stata data la possibilità di difenderci. Vogliono arrivare in fretta a una conclusione»

De Santis: «Calpestati i diritti umani»

ROMA «Sono stati calpestati i diritti dell'uomo...».

Con questa battuta, ferma e molto amara, l'arbitro Massimo De Santis lascia lo stadio Olimpico. Ormai quella del direttore di gara è una presa di posizione contro chi lo accusa ma anche su gran parte dei personaggi che facevano parte del mondo del calcio.

«Più che un processo sommario - spiega De Santis - c'è la volontà di arrivare in fretta ad una conclusione. Non ci viene data la possibilità di difenderci ed è la prima volta che vedo una cosa del genere. Una cosa, questa, che non si vede neanche nei film: ossia, il fatto che le richieste di pena vengano fatte ancor prima di ascoltare gli inquisiti».

L'arbitro ne ha per tutti, anche per la Federazione: quella che a tutti gli effetti è ancora la sua federazione. «Nemmeno in Figc - puntualizza - si è presa la briga di visionare le immagini della partite. Noi non possiamo far altro che confidare nella lunga esperienza di Ruperto».

Dopo questo sfogo, De Santis inizia a parlare in terza persona aggiungendo: «Comunque, De Santis non uscirà di scena fino a quando non verrà messa la parola fine a questa vicenda. Ricorrerà fino al Tar e al Consiglio di Stato. La cosa che più mi delude è che viene stroncata la carriera di giovani arbitri come Tagliavento e Rocchi, direttori di gara che si stavano affacciando nel mondo del calcio e tutto ciò succede per non aver commesso nulla».

Il direttore di gara, inoltre, riprende il discorso fatto ieri dal suo collega Rodomonti sul fatto di essere stati abbandonati: «Per certi versi lui è fortunato ad essersi sentito abbandonato solo ieri anche perché, secondo me, siamo stati abbandonati fin da quando sono arrivati gli avvisi di garanzia. Spero ci sia un futuro nel calcio perché Juventus, Milan, Lazio e Fiorentina non meritano affatto questo trattamento».

In aula restano alcuni suoi colleghi. Domenico Messina spiega di non aver mai parlato con Lotito e di averlo incontrato soltanto nelle occasioni istituzionali. Paolo Bertini, arbitro di Arezzo (tirato in ballo per la direzione di Bologna-Fiorentina) si dice estraneo alle accuse. «Conosco Mazzini - dice - perchè è un conoscente e amico del mio babbo».

Paolo Bergamo, invece, manda ancora avanti il suo legale per ribadire che, dopo la restituzione della tessera di arbitro, la Federcalcio non ha più il diritto di processarlo. Ruperto ha detto che una risposta verrà nella sentenza che chiuderà il processo.

LA PROTESTA ON-LINE DEI TIFOSI

TORINO Juventus e Milan, le due «regine» di Calciopoli, raccolgono le simpatie di oltre la metà degli italiani; Lazio e Fiorentina sono anch'esse molto amate. Il boccone, se non si addolcirà, sarà duro da digerire. Tra le comunità on line delle quattro grandi accusate, i tratti in comune sono molti: incredulità, rabbia, sindrome da accerchiamento, vittimismo, difesa ad oltranza, minaccia di azioni clamorose; in molti evocano processi staliniani e gulag. Dal sito ufficiale www.acmilan.it: «I milanisti restano orgogliosi, sostengono la propria squadra e si stringono intorno a Galliani e alla società tutta». Il sostegno, salvo rare eccezioni, pare incondizionato anche per la Juve.

L'ALTRA INCHIESTA

Ultima giornata di interrogatori prima della pausa estiva. Tanzi non rilascia dichiarazioni

Blasi: «Nessuna pressione da parte della Gea»

ROMA Mentre allo stadio Olimpico andava in onda il processo a Calciopoli, a poche centinaia di metri la procura di Roma ieri continuava la sua inchiesta sulla Gea World con l'ultima tornata di interrogatori prima della pausa estiva.

Di fronte ai pubblici ministeri Luca Palamara e Maria Cristina Palaia si sono presentati il centrocampista della Juventus, Emanuele Blasi, e l'ex patron della Parmalat, Calisto Tanzi, la figlia del quale fu tra i «rampolli illustri» che diedero vita alla società lasciata ben prima che venisse travolta dalla tempesta giudiziaria.

Per Blasi si è trattato del secondo incontro con i magistrati. Il calciatore era stato ascoltato una prima volta il 22 maggio ma, dopo tre ore, il suo interrogatorio era stato sospeso in seguito a una serie di discordanze emerse durante la sua deposizione. Ieri l'incontro sembra essere andato in maniera migliore. «E' stato più sereno - ha detto il giocatore - La volta scorsa ero intimorito perché non sono abituato a interrogatori di questo tipo. Ho fatto un po' di confusione ma ora mi sono rinfrancato e ho dato le giuste risposte. Ho parlato dei miei rapporti con la Gea e il verbale del mio interrogatorio è stato finalmente chiuso».

Blasi è considerati dagli inquirenti un testimone importante per capire le presunte pressioni esercitate dalla Gea per l'acquisizione di procure sportive. Stando a quanto scritto nel loro rapporto dai carabinieri di Roma, nel 2004 il calciatore revocò la sua rappresentanza alla Gea scegliendo come procuratore Stefano Antonelli.

In seguito a questa decisione, secondo l'accusa, il calciatore sarebbe stato sottoposto a pressioni perché ci ripensasse. «Pressioni che - scrivono i carabinieri - non avrebbero escluso la possibilità di precludere al calciatore di vedersi convocato in Nazionale». Una circostanza che sarebbe stata smentita ieri da Blasi.

Subito dopo è stata la volta di Calisto Tanzi. L'ex patron del Parma non ha però voluto rilasciare dichiarazioni. L'unica eccezione l'ha fatta per commentare la Nazionale: «Sono orgoglioso di questa squadra - ha spiegato - perché in essa ci sono tre miei ex giocatori: Buffon, Cannavaro e Gilardino».

DALLA PRIMA PAGINA

Le lobby e le regole

Ma è solo il primo passo. Infatti, il decreto va convertito in legge e, anche qualora venisse convertito nella sua forma attuale, nulla garantisce che i comuni si avvalgano effettivamente delle possibilità loro concesse dal decreto.

Dipenderà dalla capacità di pressione della agguerrita lobby dei taxisti (prima e dopo la conversione in legge) e dalla forza che i comuni sapranno o vorranno esercitare a favore dei propri cittadini.

Si tratta di un problema generale, che riguarda tutte le riforme volte a promuovere la concorrenza nei servizi locali, da quelli commerciali (si ricordi la riforma Bersani del commercio del 1998, inapplicata o stravolta da Regioni e comuni) a quelli collettivi (si pensi alla riforma dei trasporti pubblici locali del 1997-99, anch'essa in gran parte inapplicata). Le norme sembrano risultare assai poco cogenti anche quando fissano obblighi, figurarsi quando offrono «possibilità». È dubbio che il margine di guadagno per le casse comunali (fino a un massimo del 40% dei ricavi derivanti dalla vendita delle nuove licenze) costituisca un incentivo sufficiente.

Inoltre, il decreto nulla dice sulle tariffe. Né poteva dire nulla, trattandosi di materia di competenza comunale. Ma affinché l'aumento dell'offerta si traduca in tariffe più basse è necessario che i comuni consentano sconti, opportunamente pubblicizzati sulle auto, rispetto al tassametro, che dovrebbe rappresentare soltanto il «prezzo massimo» e non più il «prezzo fisso». Né il decreto poteva intervenire su ciò che determina la domanda di servizio taxi e sulle condizioni di operatività e quindi di efficienza del servizio stesso (dai turni alle corsie preferenziali). Solo i comuni possono intervenire, con politiche del traffico adeguate e modificando i regolamenti riguardanti i turni.

I taxisti hanno già manifestato la loro dura opposizione al decreto, nonostante la compensazione a loro favore che dovrebbe limitare molto, se non annullare, la perdita in conto capitale. La ragione è semplice: si oppongono a qualsiasi riforma che possa anche solo incrinare il loro potere di mercato, ritenendo (non a torto, dal loro punto di vista) che, se passa questa riforma, i comuni potrebbero addirittura avvalersene.

Le associazioni dei consumatori sembrano aver capito il valore, anche solo simbolico, del decreto. È auspicabile che facciano sentire la propria voce in modo forte e chiaro, per controbilanciare quella dei taxisti in una battaglia che sarà dura e non breve. E per allenarsi ad altre battaglie sui servizi pubblici locali.

Andrea Boitani
www.lavoce.info

Con Mancini nei guai il generale Pignero: avrebbero collaborato al rapimento Usa a Milano di Abu Omar. Accusati quattro agenti statunitensi

Voli Cia, arrestato il numero 2 del Sismi

In manette per sequestro di persona il viceresponsabile del controspionaggio militare

Immagine d'archivio di Nicolò Pollari

ROMA Alla fine la bomba è scoppiata. All'alba di ieri con sei ordinanze di arresto, firmate dalla Procura di Milano: hanno decapitato il controspionaggio militare italiano e mandato in fibrillazione gli apparati.

Un vero terremoto politico-giudiziario scaturito dall'inchiesta sul rapimento dell'imam Abu Omar da parte della Cia.

L'ex premier Silvio Berlusconi aveva sempre negato, con la massima forza, che il governo fosse informato dell'operazione condotta sul territorio nazionale nel febbraio 2003, nell'assoluta illegalità, dall'intelligence Usa a caccia di terroristi in tutta Europa. E nella scorsa legislatura anche il direttore del Sismi, generale Nicolò Pollari, davanti al Comitato parlamentare di controllo aveva ripetutamente affermato che il servizio nulla sapeva e che nessun contributo era stato dato. Ma adesso gli atti della magistratura milanese sembrano raccontare una storia diversa, in cui i servizi italiani appaiono più che coinvolti nei fatti. I funzionari finiti in manette ieri mattina non sono semplici agenti: Marco Mancini, ex responsabile dei centri Sismi di Nord Italia e oggi numero due del Servizio Sismi; il generale Gustavo Pignero, all'epoca dei fatti direttore della 1.a Divisione Sismi e diretto superiore di Mancini.

Due pezzi da novanta dell'Antiterrorismo negli «anni di piombo», ora chiamati a rispondere di sequestro di persona «con l'aggravante - come precisa il procuratore di Milano Manlio Minale - dell'abuso dei poteri inerenti la qualità di pubblici ufficiali». Con loro sono indagati per favoreggiamento altri due funzionari Sismi, Luciano Seno e Pio Pompa. In concorso con quest'ultimo - altro clamoroso sviluppo - Mancini avrebbe anche spiato il giornalista di «Repubblica» Giuseppe D'Avanzo. Avrebbero «preso fraudolentemente cognizione di conversazioni telefoniche in partenza dal suo cellulare» rivelano le carte.

Mancini è stato arrestato nella sua casa di Lugo di Romagna, dove si trovava «in malattia» da maggio (più o meno da quando il suo nome è entrato nelle inchieste giornalistiche) ed è stato subito trasferito nel Carcere di San Vittore dove domani sarà interrogato. A Pignero, per ragioni di salute, sono stati invece concessi i domiciliari mentre le altre quattro ordinanze riguardano altrettanti cittadini Usa: tre funzionari Cia (tra questi l'ex capocentro Cia di Roma Jeff Castelli) e un quarto già in servizio, con incarichi di responsabilità, alla base aerea di Aviano. Fu da questa base che decollò il volo segreto con a bordo Abu Omar. Dopo uno scalo a Ramstein, Germania, raggiunse l'Egitto dove l'imam - ritenuto uomo di Al Qaeda - venne nascosto in un carcere speciale per essere interrogato sotto tortura.

La vicenda del sequestro si era consumata la mattina del 17 febbraio 2003 nel pieno centro di Milano. Attorno alle 12 un uomo in abiti civili ferma Omar per un controllo. In un lampo il religioso islamico viene bloccato, incappucciato e caricato su un furgone che sparisce. La magistratura indaga a lungo e finisce per emettere 25 mandanti d'arresto europei nei confronti di altrettanti agenti Cia, compreso l'ex capocentro dell'intelligence Usa a Milano Bob Seldom Lady. La richiesta di estradizione viene bloccata dal Guardasigilli Castelli, in aperta polemica contro i magistrati «militanti». Intanto, le indagini incappano in un maresciallo del Ros che inizia a vuotare il sacco e racconta di aver partecipato, a titolo personale, all'operazione Usa. C'erano anche altri italiani, dice l'uomo ai magistrati che concentrano l'attenzione su alcune schede telefoniche anonime usate durante il sequestro.

La svolta di ieri, nel frattempo, ha aperto nuovi collegamenti. Come quello che ha portato al sequestro di un pc e di alcune carte nella redazione di «Libero»: nel mirino il direttore del quotidiano Renato Farina e il cronista Claudio Antonelli. Ma le indagini a loro carico non riguardano gli articoli pubblicati quanto piuttosto «una specifica attività» svolta, hanno precisato fonti della Procura lasciando ipotizzare clamorose novità.

Natalia Andreani

La vicenda dell'imam rapito scatena reazioni in entrambi gli schieramenti. Il centrosinistra: «Impossibile che il governo non sapesse»

Cossiga: «I giudici lombardi vogliono sfasciare i servizi»

ROMA La notizia dell'arresto di due uomini del Sismi e di altri indagati, ha inevitabilmente riaperto in un anche lo scontro politico sulla vicenda del rapimento di Abu Omar. Se sapeva il Sismi, sottolineano diversi esponenti del centrosinistra, difficile sostenere che non sapesse niente il governo Berlusconi.

Sull'altro fronte a incendiare le polveri è Francesco Cossiga che, dopo avere dato per primo la notizia dell'arresto di Marco Mancini, attacca duramente i giudici di Milano: «Il loro obiettivo è arrestare il generale Pollari e sfasciare il Sismi. Attendiamo un messaggio di congratulazioni di Osama Bin Laden». Ma in serata una nota di Palazzo Chigi ribadisce: collaborazione con la magistratura ma anche piena fiducia «nella lealtà istituzionale» dei servizi segreti.

Sospetti e teorie però si sovrappongono. E se non bastasse, ad avvelenare ancor più il clima arriva anche il sequestro del computer del giornalista di «Libero» Renato Farina. «Un attacco alla libertà di stampa» è il coro che si alza da tutto il centrodestra. «I giornalisti di sinistra, i portavoce della Procura, possono scrivere ciò che vogliono mentre agli altri non è permesso» sostiene l'ex ministro della Giustizia Roberto Castelli che aggiunge: «Il vero obiettivo di Spataro è Berlusconi». A Farina e a «Libero» esprime solidarietà Paolo Bonaiuti, braccio destro di Berlusconi ma poco dopo la Procura chiarisce: non è per quello che scrivono che due giornalisti della testata di centrodestra sono oggetto d'indagine ma per «una loro specifica attività». Per il resto il centrodestra sottolinea che il governo Berlusconi e in particolare Gianni Letta, sottosegretario con delega ai servizi, ha sempre negato di aver saputo del rapimento e seguenti torture a cui sarebbe stato sottoposto Abu Omar. E finora sottolinea Antonio Tajani «nessuno è stato in grado di dimostrare il contrario». Anche se in realtà lo stesso Consiglio d'Europa ha aperto un'inchiesta su 7 Paesi, fra cui l'Italia, proprio perché sospettati di «operazioni illegali e violazioni dei diritti della persona» in merito a operazioni Cia.

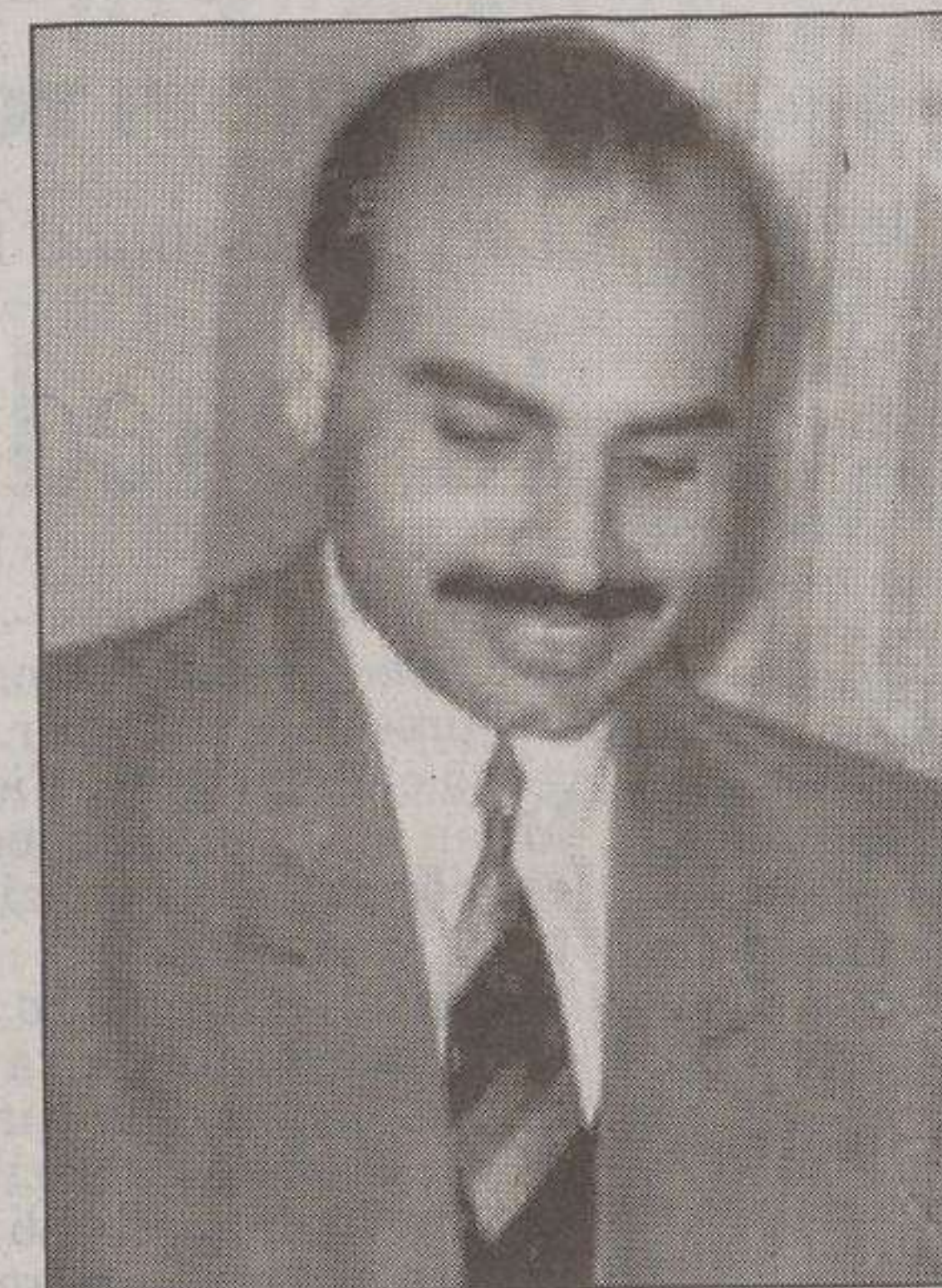
«Spataro - accusa però Cossiga - è un noto antiamericano assatanato di protagonismo. Sa bene che gli Usa non ci daranno mai i cosiddetti rapinatori». Ma il presidente emerito, esperto di servizi segreti, suggerisce anche un ennesimo sospetto: e cioè che il rapimento dell'imam sia stato in realtà solo «un finto rapimento» orchestrato «per sottrarlo all'autorità giudiziaria italiana in quanto agente Cia». Quello che è certo è che Cossiga si schiera a difesa del Sismi di Pollari e striglia anzi anche i parlamentari del centrodestra: «Chissà perché deputati e senatori di Forza Italia, sempre pronti ad attaccare la magistratura, tacciono...».

a.p.

Foto d'archivio dell'imam Abu Omar

IN BREVE

Condannata a 15 anni e 4 mesi

Omicidio Biagi: ridotta la pena all'ex br Banelli

BOLOGNA Condanna a 15 anni e 4 mesi in Appello per Cinzia Banelli, la prima pentita delle nuove Br, per l'omicidio del professor Marco Biagi. La Corte d'Assise di appello di Bologna, dopo una Camera di consiglio di oltre 3 ore, ha deciso una riduzione di pena di 8 mesi per la ex «compagna So». In primo grado il Gup Rita Zaccariello aveva pronunciato una sentenza di condanna a 16 anni. I giudici hanno riconosciuto l'attenuante speciale sui collaboratori di giustizia solo relativamente all'accusa del possesso di armi ma non per l'omicidio di Biagi.

Cinzia Banelli

Roma, autopsia su Alice: «È morta strangolata»

ROMA «L'ho presa per il collo perchè non dormiva, sembrava posseduta dal demonio». Così ha tentato di giustificarsi Mauro Bronchi dalle accuse di aver ucciso la piccola Alice di cinque anni. Ma a rendere vane le sue parole sono i risultati dell'autopsia: la bambina è morta per asfissia da strangolamento o da soffocamento.

Bimbo sfugge ai nonni e finisce sotto un treno

SAVONA È stato decapitato dal treno in frenata sotto gli occhi dei nonni e della sorellina Giulia di 10 anni, Andrea, 5 anni, morto ieri sui binari a un passaggio a livello nei pressi della stazione di Pietra Ligure. I familiari che hanno assistito allo strazio del bambino sono ricoverati in stato di choc all'ospedale della località marina del Ponente ligure.

IL CASO

La tragedia in una ditta di materassi

Salerno, muoiono due operaie nell'incendio di una fabbrica Una aveva appena 15 anni

SALERNO Montesano sulla Marcellana (Salerno) si stringe intorno al dolore di una madre che, a voce alta, invoca il nome della figlia Giovanna. Giovanna Curcio, studentessa non ancora 16enne di Casalbuono (Salerno), ha trovato la morte nel rogo di quel laboratorio maledetto finito in fiamme ieri mattina poco dopo le 10,30. Con lei ha perso la vita una donna che lavorava nella fabbrica da poco tempo. Sono in corso accertamenti per stabilire le cause dell'incendio e, soprattutto, per stabilire la regolarità della posizione lavorativa delle due vittime, soprattutto quella di Giovanna.

La seconda vittima è una 49enne di Padula: si chiamava Anna Maria Mercadante e solo da qualche mese lavorava nella ditta dove venivano confezionati materassi. Di lei gli abitanti della frazione Prato Comune, non più di mille anime, dicono un gran bene.

Il lavoro dei vigili del fuoco è proseguito senza sosta per mettere in sicurezza lo stabile di quattro piani. Le fiamme levatesi dal laboratorio, realizzato nei garage della palazzina, hanno costretto sette famiglie ad abbandonare le proprie abitazioni. In tutto oltre 20 persone, molte delle quali in serata hanno fatto rientro nelle proprie dimore. Altre due giovani donne sono riuscite a mettersi in salvo. Sulla tragedia ha aperto un'inchiesta la procura della Repubblica.

Pechino e Mosca, pur infuriata col regime comunista, minacciano il veto. Scudo spaziale americano pronto a reagire

Un missile nordcoreano

Dopo i lanci nell'Estremo Oriente si prospetta il congelamento di fondi e tecnologia

Missili nordcoreani, allarme dell'Onu

Al Consiglio di sicurezza proposte sanzioni contro Pyongyang

NEW YORK Il Giappone, appoggiato da Stati Uniti e Gran Bretagna oltrechè dalla Francia, preme in seno al Consiglio di sicurezza dell' Onu per una serie di sanzioni contro la Corea del Nord dopo il lancio, l'altra notte ora di Greenwich, di almeno sette missili balistici ma Russia e Cina - ambedue con diritto di veto e sebbene Mosca sia infuriata con il tradizionale «amico» asiatico» - frenano seriamente. È quanto emerge a Palazzo di Vetro dalla prima riunione urgente che il Consiglio di sicurezza, sotto la presidenza di turno dell'ambasciatore francese Jean-Marc de la Sabliere, ha tenuto ieri per affrontare immediatamente la crisi.

Congelamento fondi e tecnologie. Un progetto di risoluzione presentato da Tokyo con l'appoggio di Washington e Londra chiede il congelamento dei fondi, dei beni e delle tecnologie che la Corea del Nord potrebbe sfruttare per i suoi programmi missilistici. Il progetto di risoluzione (una fonte Onu l'ha letto alla Reuters) condanna ovviamente i lanci missilistici di queste ore e chiede a Pyongyang di tornare al tavolo dei negoziati dei cosiddetti Sei (le due Coree, Usa, Cina, Giappone e Russia) sul nucleare. Il testo rischia di essere modificato in modo significativo e dopo gli ambasciatori tocca ora agli esperti delle varie missioni lavorare per trovare un linguaggio comune. Senza dare scadenze, l'ambasciatore Usa John Bolton ha detto sperare in un accordo a giorni. Gli Usa non vogliono innescare un faccia a faccia con la Corea comunista.

Cina e Russia smussano. Che Mosca e Pechino siano contrari a una risoluzione, vincolante e che richiede un minimo di 9 voti a favore e nessun veto, l'ha confermato lo stesso de la Sabliere al termine della riunione d'urgenza del Consiglio di sicurezza. Mosca è infuriata col ditattore Kim Jong Il: missili sono caduti vicino a due città dell'Estremo Oriente russo: Vladivostock (a 150 km) e Nakhodka (poche decine di km), nelle acque del Mar del Giappone, scatenando timori tra la gente. Pechino ha solo invitato «a moderazione». Russia e Cina premono per una cosidetta Dichiarazione della Presidenza, documento che richiede l'unanimità ma che non è vincolante. Rispondendo a una domanda su eventuali sanzioni contro Pyongyang, il rappresentante permanente di Parigi ha detto che «è importante rendere più difficile per la Corea del Nord lo sviluppo di queste tecnologie». De la Sabliere è apparso piuttosto ottimista, spiegando che «tutti i Paesi membri (del Consiglio) hanno espresso profonda preoccupazione... e c'è stato accordo per reagire in maniera decisa e ferma».

Giappone per azione rapida. Abbiamo chiesto «un'azione rapida e veloce» per rispondere al lancio di sette missili, e forse di più, nordcoreani» ha detto l'ambasciatore nipponico all'Onu Kenzo Oshima dopo la riunione. Secondo Oshima, infine, la risoluzione dovrà essere «una chiara e forte condanna del lancio dei missili, esprimendo la profonda preoccupazione della comunità internazionale sulle armi di distruzione di massa» che la Corea intende mettere a punto.

Bolton incoraggiato. Bolton si è detto incoraggiato dalle prime discussioni in seno ai Quindici, perchè nessuno «ha difeso la Corea del Nord, sperando che un accordo venga raggiunto presto in seno al Consiglio». «È importante andare avanti - ha aggiunto - in maniera prudente, verso l'approvazione di un documento che invii un segnale chiaro a Pyongyang. Spero che sarà possibile nei prossimi giorni».

Nella base del Norad, a 730 metri sotto il granito di una montagna del Colorado, da giorni i responsabili della difesa aerospaziale Usa sono pronti a reagire ai missili nordcoreani. Ma se i ripetuti test di Pyongyang sono stati per ora mezzi fallimenti, il Pentagono non può offrire molte garanzie che le proprie contromisure sarebbero più efficaci. In passato test hanno dato il 50% di resa.

DALLA PRIMA PAGINA

Porto, il nodo delle nomine

Bensì, significa dire che la soluzione che si darà a quello centrale in qualche modo condizionerà anche la soluzione degli altri.

Il problema del porto è sotto gli occhi di tutti. Fin verso la fine degli anni Novanta il porto di Trieste aveva i vantaggi, e gli svantaggi, di appartenere a un' area sviluppata, parte dell' Unione europea. L'area costiera adriatica dell'ex Jugoslavia ovviamente risentiva non solo delle vicende belliche, ma anche dello stato complessivo di disorganizzazione sociale ed economica conseguente, e della scarsità di mezzi di Paesi usciti dalle economie socialiste. Da allora, però, quest' area si è mossa con estrema determinatezza, Capodistria è in forte crescita e anche Fiume sta emergendo con forza. Il complesso portuale di Trieste-Monfalcone ha come punto di forza la cantieristica, ma i traffici del Porto Nuovo di Trieste hanno subito alterne vicende, e non mostrano una tendenza alla crescita. Quindi: quali traffici? Quali rapporti mondiali? Con quale inquadramento in un sistema portuale dell'Adriatico? Anzi, si pensa o no a questo sistema portuale, a parte le parole? Cosa fare del Porto Franco? Tenerlo o no? Tenerlo dov'è o spostarlo, e dove? E che ruolo ha in tutto questo il tema dell' approvvigionamento energetico, non solo per l'Italia, ma anche per le aree circostanti?

Dall'altro lato c'è un' area, il Portovecchio, che dal punto di vista urbanistico è una miniera d'oro a cielo aperto. In altre città, il riuso di zone simili, è iniziato già venti anni fa. La discussione, a Trieste, su di un riuso urbano della vecchia area portuale aveva subito un'accelerazione, circa dieci anni fa, ma incontrò una resistenza dovuta a due motivi. Il primo risiede nella complicata situazione giuridica dell'area, in conseguenza del Trattato di Pace. Il secondo dipende dal fatto che il porto in generale, e il Portovecchio in particolare, sono fortemente radicati nel senso d'identità della città, in quanto fulcro storico della sua prosperità. Abbandonare la vecchia area portuale, come porto, era sentito come un abbandono delle radici stesse della città.

La giunta comunale, nella passata legislatura aveva, sorprendentemente, messo mano al problema, presentando un piano regolatore del porto in cui si prevedeva il riutilizzo di gran parte dell'area. Sorprendentemente, perché della maggioranza facevano e fanno parte uomini politici di quella formazione, la Lista per Trieste, che della difesa incondizionata della destinazione portuale di Portovecchio, aveva fatto la sua bandiera. Di fatto, anche su questo progetto pende la stessa spada di Damocle che ha affondato in un solo colpo l'Expo: lo stato giuridico del Porto Franco.

Ci sono oggi condizioni, che non c'erano prima. L'occupazione portuale è drasticamente calata, e l'attività portuale di Portovecchio è ai minimi termini, basta guardare la rada. Inoltre, ormai c'è un consenso abbastanza generale su come risolvere il problema giuridico, anche a prescindere da dissensi minoritari. Quindi si potrebbe procedere. Ma la diffidenza permane se questo riuso di fatto coincida con la marginalizzazione delle attività produttive in città, e con l'obiettivo di fare di Trieste un'improbabile Bengodi turistica. Riuso di Portovecchio e rilancio del Porto Nuovo rimangono di conseguenza connessi nella coscienza della città.

Di tutto questo si discute poco e male, in modo frammentario e rapsodico, senza che mai emerga il nocciolo strategico della ridefinizione del ruolo della città. Tra i partiti si discute di nomi da proporre, di chi li deve proporre, di come si devono proporre, di chi e come deve partecipare alla scelta, ma raramente si sente discutere dell'orizzonte strategico delle scelte. Il problema è innanzitutto di orizzonte strategico, e quello del nome delle persone va fatto dipendere dal primo.

Il sindaco Dipiazza ha dichiarato che non intende esprimere un nome nella terna dei candidati alla Presidenza dell'Autorità Portuale. Contestualmente ha espresso l'intenzione di collaborare con l'indicazione del sindaco di Muggia, che ha indicato il nome di Claudio Boniciolli. Così facendo, ha assunto un atteggiamente attendista, giocando sui bisticci del centrosinistra, che non appare compatto, finora, sul nome designato, nonostante le dichiarazioni enfatiche dei mesi scorsi. Qualcuno gli rimprovera persino l'autorevolezza, ma è questa che conferisce imparzialità rispetto ai nodi di interessi che si formano intorno a ogni realtà portuale. Un'autorevolezza confermata dal fatto che il secondo mandato al porto di Venezia, gli fu conferito congiuntamente dal sindaco Cacciari, di centrosinistra, e dal presidente della Regione Veneto Galan, del centrodestra.

La nomina al porto di Trieste è di gran lunga la decisione più importante del momento, che determinerà per molti anni a venire i destini della città. Alcuni giorni fa, il «Sole 24Ore» ha richiamato Prodi al vero banco di prova del nuovo governo, le nomine. Si può estendere il richiamo, reindirizzandolo al presidente della nostra Regione, Illy, cui spetta insieme al ministro, Bianchi, l'onere della scelta del presidente dell'Autorità portuale di Trieste.

Gabriele Pastrello

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Quotazioni da record (10 mila euro al metro quadro) nel centro storico di Ragusa mentre a Rovigno e Parenzo si arriva fino a 7 mila euro

Croazia, boom immobiliare sulla costa

Mercato in grande sviluppo nonostante residui protezionistici e prezzi esorbitanti

ZAGABRIA I residui del protezionismo di Stato, le procedure burocratiche complicate, la mancanza di piani urbanistici definitivi. Sono questi gli ostacoli ancora presenti sul mercato immobiliare della Croazia, nuova mecca del turismo europeo con ben 10 milioni di presenze censite (in un Paese di poco più di quattro milioni di abitanti) nel 2005.

Ostacoli che, tuttavia, non impediscono un boom in atto ormai da un paio d'anni (come confermano i prezzi esorbitanti raggiunti in alcune delle località più rinomate della Dalmazia) e che non scoraggiano, statistiche alla mano, nè i croati nè gli stranieri: si tratti di investitori o semplici cittadini in cerca di un posto al sole sulla costa adriatica.

Sempre più vicina alla Ue, dove spera di entrare nel 2010, la Croazia vive una fase di progressiva stabilizzazione e consolida di anno in anno l'immagine di paradiso terrestre del «Mediterraneo come fu», secondo lo slogan più in voga dell'ente turistico nazionale. Un'immagine che fa volare l'interesse per l'acquisto di immobili in Istria o in Dalmazia. In particolare nella perla dell'Adriatico, quella Dubrovnik (Ragusa in italiano) circondata da splendide mura medievali dove, di estate in estate, si fanno più numerose le stelle e stelline dello show business internazionale in passerella sulla piazza centrale: lo Stradun.

Ma se maggiore è l'interesse, più alti sono (secondo le dure leggi del mercato) i prezzi. Con quotazioni che quest'anno hanno toccato, nel centro storico di Dubrovnik, l'incredibile cifra di 10 mila euro a metro quadrato mentre, a Rovigno e a Parenzo, si vende fino a 7 mila euro.

La situazione è un pò meno estrema in altre zone costiere, nelle aree meno prestigiose delle località più ambite, sulle isole e, ovviamente, se ci si allontana un pò dal mare. Ma, in ogni modo, sono ben poche le case in vendita sotto i 100-150 mila euro, un bel gruzzolo per i redditi locali.

A ruba stanno andando anche le vecchie case nell'entroterra istriano, catapecchie di pietra ma di romantico sapore rurale. Il loro prezzo più accessibile, anche a partire dai 30 mila euro, può ingannare dato che la ristrutturazione in genere supera di gran lunga il costo iniziale dell'immobile.

Vanno a ruba le vecchie case dell'entroterra istriano

Un aspetto da non sottovalutare sono le attitudini guardinghe rispetto agli acquirenti esteri (soprattutto italiani) da parte del governo di Zagabria. Secondo dati del governo, negli ultimi 10 anni sono soltanto 4 mila gli stranieri (per lo più britannici, olandesi, francesi e irlandesi) che hanno potuto legalmente acquistare una casa sulla costa adriatica croata, con il consenso ufficiale del ministero degli Esteri e di quello della Giustizia per i quali di solito bisogna aspettare più di due anni. Ma la realtà sembra essere diversa e stime ufficiose parlano di un numero dieci volte superiore di acquirenti esteri che, grazie a cavilli legali comprando tramite aziende fittizie o a nome di titolari croati, si sarebbero assicurati un immobile sulla costa.

Per sostenere la sua politica protezionistica, la Croazia si rifà a un preteso principio di reciprocità concesso solo a quei Paesi accreditati di aver riconosciuto esplicitamente a casa loro un analogo diritto d'acquisto ai croati. Una lista nella quale figurano quasi tutti i Paesi dell'Ue ma non l'Italia (guardata con sospetto per le rivendicazioni sui beni abbandonati dagli esuli giuliano-dalmati, costretti a fuggire in epoca jugoslava): un fatto che ha generato negli ultimi anni battibecchi tra Zagabria e Roma, fino ad arrivare a Bruxelles dopo la denuncia ufficiale della Farnesina. La Commissione europea ha in seguito rimproverato il governo croato, chiedendo la fine della politica di discriminazione contro i cittadini italiani nell'acquisto di proprietà immobiliari. Ma per ora nulla è cambiato, eccezion fatta per una recente proposta di legge del governo tesa a facilitare almeno le procedure cartacee di acquisto per gli stranieri.

Croazia: boom immobiliare sulla costa

- 10 milioni di presenze censite nel 2005 (in un Paese di poco più di quattro milioni di abitanti)
- Centro storico di Ragusa: 10 mila euro a metro quadrato Rovigno e Parenzo fino a 7 mila euro
- Poche le case in vendita sotto i 100-150 mila euro
- Vecchie case nell'entroterra istriano a partire dai 30 mila euro
- Negli ultimi 10 anni solo 4 mila stranieri (perlopiù britannici, olandesi, francesi e irlandesi) hanno potuto legalmente acquistare una casa sulla costa adriatica croata

Una veduta aerea di Dubrovnik (Ragusa)

L'incidente nel cantiere di Sebenico dove un'unità della Marina da guerra croata era sottoposta a manutenzione

Gru si spezza, posamine precipita in mare

A bordo c'erano diciotto persone: danni ingenti ma solo un ferito lieve

SEBENICO Spettacolare incidente ieri a Sebenico dove un posamine della Marina da Guerra croata è precipitato in mare da un'altezza di un paio di metri nel locale cantiere di riparazioni navali.

L'unità (lunga 50 metri e larga 10) era sul punto di essere calata in acqua con una speciale gru dopo essere stata sottoposta ad ordinari lavori di manutenzione. Ma il «sincro lift» (come viene definita la struttura) si è spezzato e la nave è finita in mare con a bordo i 18 membri dell'equipaggio. Uno di loro è rimasto leggermente ferito per una contusione al gomito ma l'incidente avrebbe potuto avere anche conseguenze tragiche.

Dopo il fatto parte della poppa è rimasta infatti coperta dall'acqua mentre lo scafo presentava uno squarcio di un paio di metri, provocato dalla violenza con cui un argano si era abbattuto sulla fiancata destra. E se le conseguenze per le persone sono risultate tutto sommato trascurabili, non così si può dire per il posamine. I danni materiali sono ingenti e qualcuno ha parlato addirittura di nave da rottamare. Un grave danno per la Marina da Guerra della Croazia che, forse, dovrà fare a meno del posamine «Krka» varato nel 1995, dotato di un cannoncino da 44 mm e capace di trasportare 300 soldati (o sei carri armati) ad una velocità di 13 nodi.

Sul posto sono arrivati agenti della Criminalpol militare, una speciale commissione del Comando della Marina da Guerra e gli investigatori della questura sebenzana. Bocche cucite ma fonti ufficiose attribuiscono alla direzione del cantiere la responsabilità dell'accaduto. Sembra infatti che la gru fosse fuori uso da tempo e che nessuno avesse verificato se poteva ancora sostenere il peso di una nave.

L'altro giorno, sempre a Sebenico, si è inoltre sfiorato un incidente ecologico che avrebbe potuto avere conseguenze disastrose. Nella cella per lo stoccaggio dei vini dell'azienda Vinoplod, precisamente dal suo impianto di refrigerazione, si è verificata una fuoriuscita di ammoniaca. Solo grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco sebenzani e delle maestranze dell'azienda vinicola è stato impedito che la sostanza nociva raggiungesse la rete fognaria. Nessuno dei lavoratori evacuati è stato intossicato. Si ritiene che l'incidente sia stato causato da attrezzature vecchie e usurate.

A. M.

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00	0,1346 €

BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 251,60	1,05 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 240,50	1,00 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	Talleri/litro 255,80	1,06 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME

Visita allo zupano dell'ambasciatore indiano a Zagabria

FIUME Visita a Fiume dell'ambasciatore indiano in Croazia Rajiv Misar, ricevuto dallo zupano della Contea litoraneo-montana Zlatko Komadina. L'ospite ha ricordato la vecchia amicizia tra i due popoli: risale ai tempi del maresciallo Tito e del premier Nehru, leader del Movimento ddei non allineati. Il diplomatico ha rilevato che proprio a Fiume negli Ottanta furono costruite circa 40 navi per l'India e ha auspicato collaborazione tra la Contea e l'India specie nelle biotecnologie e nella cantieristica.

IN BREVE

Il «governatore» critica Lubiana

Confini, Jakovcic propone arbitrato internazionale

POLA Ieri, in occasione della sua conferenza stampa mensile, il presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic ha respinto le pressioni slovene sulla Croazia in merito ai confini. «Visto che il dialogo si è arenato e non per colpa nostra - ha sottolineato - l'unica soluzione possibile del contenzioso è l'arbitrato internazionale». Inoltre, ha precisato che Zagabria proporrà che la demarcazione statale definitiva sia costituita dalla linea mediana del golfo di Pirano. Infine, una frecciata a Lubiana. «Penso che sia un grosso errore affidare la politica slovena al noto provocatore Josko Joras» accusato di turbare la felice convivenza tra le genti a ridosso del confine. Cambiando tema, Jakovcic ha chiesto al governo croato un intervento finanziario urgente per infrastrutture e impianti turistici delle isole Brioni.

Portorose, biologi riuniti per la sicurezza alimentare

PORTOROSE «Le frontiere delle biotecnologie con i nuovi scenari tra ricerca, etica e mercato» è il tema del 19° Congresso internazionale dei biologi che prenderà il via quest'oggi a Portorose. Oltre mille studiosi si confronteranno fino a sabato «sugli urgenti interventi legislativi da operare in favore dei consumatori all'oscuro dalle minacce della falsificazione alimentare che penalizza i prodotti italiani sui mercati internazionali».

Ad Ancarano s'inaugurano i lavori per l'elementare

CAPODISTRIA Oggi alle 18, inaugurazione dei lavori per la nuova Scuola elementare di Ancarano, presso Capodistria. Alla cerimonia per la posa della prima pietra della Scuola elementare Ales Bebler-Primoz di Crevatini, succursale di Ancarano, in via Regent 4, interverrà il sindaco del capoluogo costiero Boris Popovic. Si tratta dell'inizio della realizzazione esecutiva di uno dei vari progetti che interessano gli istituti scolastici di tutta l'Istria, volti a modernizzare le strutture.

Concerti alle Comunità di Pola e Gallesano

POLA Concerto di fine stagione «W l'estate» della Società culturale Lino Mariani questa sera alle 20 alla Comunità degli italiani di Pola. Oltre ai cori del sodalizio si proporrà al pubblico un'ospite di spessore internazionale, la soprano croata Jasna Kovacevic: interpreterà arie di Puccini, accompagnata dal maestro Okmaca. Sempre stasera, alle 21, per l'Estate culturale alla Comunità di Gallesano concerto del duo flauto-pianoforte Andrea Musizza e Atatiana Sverko Fioranti.

L'Istat ha diffuso ieri i numeri del saldo primario dei primi tre mesi del 2006. Scontro tra i Poli. Calderoli (Lega): «Cifre gonfiate»

Conti pubblici in rosso, deficit-pil al 5,8%

L'indebitamento a 5.135 milioni. Visco: niente tassa di successione su prima e seconda casa

ROMA La situazione dei conti pubblici precipita. In particolare è il rapporto tra deficit e Pil che preoccupa il governo Prodi, visto che il traguardo del 3% imposto dai parametri di Maastricht rischia di allontanarsi sempre di più. Ieri l'Istat ha reso noto il dato del primo trimestre dell'anno, che conferma il pessimo stato di salute della finanza pubblica. Siamo infatti al 5,8% del Pil, ovvero quasi il doppio del parametro previsto a livello europeo. Nello stesso periodo, ovvero durante i primi tre mesi del 2006, l'indebitamento al netto degli interessi passivi è risultato negativo e pari a 5.135 milioni di euro.

L'incidenza negativa sul Pil dell'indebitamento è dell'1,5%. Nel trimestre sono aumentate anche le uscite totali, anche se il fatto è bilanciato dal contemporaneo aumento delle entrate che in termini tendenziali crescono del 5,5%, con una incidenza sul Pil del 40%. Si tratta della conferma del buon andamento delle entrate. Gli esperti dell'Istat, oltre a confermare il disastro dei conti pubblici e della ripresa positiva delle entrate fiscali, hanno precisato ieri che i dati diffusi sul trimestre saranno da depurare dalla componente stagionali.

Per il centrodestra i dati Istat dimostrano che la sinistra al governo aumenta molto le cifre per esagerare in catastrofismo. Ne è convinto, per esempio, Calderoli, coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord: «I dati Istat testimoniano che il catastrofismo sui conti pubblici diffuso in campagna elettorale dal centro sinistra era assolutamente ingiustificato e finalizzato soltanto a spaventare i cittadini ed a squalificare il governo in carica e il lavoro che stava svolgendo utilizzando dati fasulli soltanto per mere finalità elettorali». L'esponente leghista deve comunque operare una certa forzatura perché effettivamente i dati sul rapporto deficit/Pil danno ragione proprio ai catastrofisti, anzi sembrano superare le previsioni più negative. Per il governo Prodi non si tratta poi di una bella cosa. Anzi la pessima situazione diventa il problema più importante. Le elezioni ormai sono lontane e ora si tratta di gestire. Se i conti pubblici vanno male diventa necessaria una manovra bis.

Per quanto riguarda le entrate si registrano le battute del viceministro dell'economia, Vincenzo Visco, che da una parte tende a sdrammatizzare eventuali interventi fiscali, dall'altra ironizza sulla stessa manovra bis. Se l'Italia dovesse vincere i mondiali, ha scherzato ieri Visco, la manovra bis sarà magari più piccola. Il viceministro lo ha detto ieri ai microfoni di Radio24, da dove Visco ha anche ironizzato sulla sua immagine da «vampiro». «Io vampiro? - Si è chiesto Visco -. Lo dicono Berlusconi e Tremonti che hanno tanto terrorizzato i loro elettori evasori che quelli si sono messi subito a pagare le tasse«. Fuori dalla battute, Visco ha spiegato che è stato decisamente escluso un aumento dell'Iva. «Non l'ho voluto fare - ha detto il viceministro - perché avrebbe colpito tutti in modo indiscriminato». Novità in vista anche sulla tassa di successione e sugli immobili di proprietà, mentre prosegue la costruzione del nuovo modello di concertazione. «Non c'è motivo di tassare la casa principale o anche quella secondaria che passa di padre in figlio», assicura Visco, parlando delle modalità della possibile reintroduzione delle tasse di successione. In generale sulla tassazione dei grandi patrimoni, ha proseguito Visco «a noi interessa di più il patrimonio di Berlusconi che non quello del suo elettore che fa il commesso in un negozio». rappresentanti delle Regioni hanno incontrato ieri il presidente Napolitano, mentre sempre ieri c'è stato l'incontro a palazzo Chigi sul Dpef, il documento di programmazione economica e finanziaria che sarà la base della manovra d'autunno. Tempi stretti anche per l'esame del decreto per il rilancio economico, il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, e gli interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale.

Il rapporto deficit/pil

L'andamento dell'indebitamento netto della pubblica amministrazione in relazione al prodotto interno lordo nei trimestri negli ultimi tre anni. Dati Istat (in %)

Anno	I	II	III	IV
2003	-7,7	+1,1	-4,6	-3,0
2004	-7,6	-0,8	-3,7	-2,3
2005	-7,7	-2,5	-2,8	-4,2
2006	-5,8			

ANSA-CENTIMETRI

Il sindacato mette a confronto i dati forniti dall'Inps sui collaboratori: «La legge Biagi ha solo cambiato il nome ai rapporti di lavoro»

Nidil-Cgil: «Diecimila precari in più nel Fvg»

Marino Calcinari: «Gli iscritti al Fondo di gestione separata non hanno avuto alcun benificio»

TRIESTE I dati resi noti dall'Inps sulla quantificazione reale dei lavoratori parasubordinati, iscritti in vario modo alla gestione separata, fanno intravedere una situazione niente affatto serena, anche in regione. Se infatti nel 2004 i collaboratori a tutti gli effetti risultavano 24mila (40mila se sommati a chi univa pensioni e collaborazioni e ai professionisti), le ultime stime della Nidil, la branca della Cgil che si occupa proprio del mondo del precariato, avevano rivelato la presenza, nel 2005, di oltre 88mila iscritti al fondo di gestione, di cui un calcolato 60 per cento (circa 53mila) precari a tutti gli effetti. La semplice analisi della gestione separata soffre infatti della sovrastima. Ci sono i cococo titolari di pensione diretta, quelli occasionali, i prestatori di lavoro autonomo, occasionali o meno, gli associati in partecipazione, e così via. Se però i dati della Nidil dovessero essere confermati dall'Inps, significherebbe che in regione i precari nel 2005 sono aumentati di oltre 10mila unità. Anche perchè, lungi dall'aver eliminato i cococo, la legge Biagi ha dato loro solo nuove forme: circa metà sono divenute collaborazioni a progetto, il 20 per cento è rimasto quello che era, e il 5 per cento ha aperto partita Iva.

Solo il 6 per cento è divenuto a tempo indeterminato. E per gli ex-cococo la situazione non è certo divenuta più rosea. «Gli iscritti al Fondo di Gestione Separata, che in tutti questi anni si sono visti progressivamente aumentare il contributo previdenziale(dal 17,80% del 2004 fino al 19% attuale) non hanno avuto alcun beneficio nè in termini di prestazioni sociali-nessuna garanzia di ricongiunzione, nessuna tutela sociale vera, né l'indennità di malattia, né l'obbligo dell'astensione dal lavoro in caso di maternità, nè l'equiparazione degli importi degli assegni al nucleo famigliare con quelli del lavoro dipendente – afferma Marino Calcinari, responsabile della Nidil – e non hanno alcun sostegno al reddito in caso di disoccupazione. La Nidil ha chiesto a suo tempo di risolvere almeno parzialmente queste incongruità rendendo disponibili parte delle risorse accantonate nel Fondo per garantire il diritto alla formazione ed all'istruzione».

I dati forniti dall'Inps, secondo la Nidil, sono preoccupanti, in quanto testimoniano l'impennarsi della percentuale di crescita delle collaborazioni a livello nazionale (493.032 iscrizioni nel 2004 a fronte delle 444.760 del 2003 e delle 279.047 del 2002). «Non più tardi di un anno fa, elaborando gli stessi dati Inps, Nidil ed Ires Cgil sottolineavano alcuni aspetti esemplari che la precarizzazione dei rapporti di lavoro aveva prodotto nel paese – continua Calcinari - . A due anni dalla Legge 30 il 46% dei collaboratori erano divenuti lavoratori a progetto. Della restante parte il 23% era rimasto cococo. Il 5,8% aveva invece dovuto aprire partita Iva. Soltanto il 6,5% degli ex collaboratori aveva allora un contratto a tempo indeterminato».

Il 76% del campione preso in esame dichiarava di avere un unico committente, grave era quindi il dato della dipendenza economica, confermato dal reddito medio appurato per i collaboratori nel Fvg (14.014 euro annui). E proprio le basse retribuzioni sono un elemento su cui la Nidil punterà per le prossime battaglie.

Elena Orsi

La sede Nidil-Cgil di Trieste

FINANZIAMENTI

Frie, 133 milioni in sei mesi

TRIESTE «Nel primo semetre del 2006 le concessioni di finanziamento del Frie in Friuli Venezia Giulia sono state 68, di cui 15 relative a «nuove iniziative, per un ammontare complessivo di 133 milioni 851 mila euro». Lo rende noto il presidente del Frie, Mario Zarli, secondo il quale «i dati sono sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo del 2005, con l'eccezione delle domande che segnano un aumento sia come numero che, soprattutto, come ammontare. Una circostanza, questa, che appare foriera - ha aggiunto Zarli - di una ripresa dell' economia del Friuli Venezia Giulia». Le concessioni di finanziamento hanno interessato tutte e quattro le province della regione, e precisamente sono state 11 a Gorizia per un ammontare di 34 milioni 728 mila euro (25,94%); 25 a Pordenone per 26.563.000 euro (19,85%); sette a Trieste per un valore di 13.710.000 euro (10,25%) e 15 a Udine per un ammontare di 58 milioni 850 mila euro (43,96%). «A fronte di tali concessioni - ha aggiunto Zarli - sono stati attivati investimenti per oltre 191 milioni di euro. Sempre nel primo semestre di quest'anno sono state presentate 83 domande per un importo totale di 125.657.800 di euro».

GORIZIA

Bolla e Poli riconfermati ai vertici

Informest, nel 2005 8 milioni di attività e oltre 2 di fatturato

GORIZIA Ammonta a quasi 8 milioni di euro il portafoglio di attività creato negli ultimi dodici mesi da Informest. Il dato è emerso nel corso dell'assemblea di Informest, svoltasi a Gorizia sotto la presidenza di Pierluigi Bolla e che ha visto la partecipazione degli assessori Isi Coppola, in rappresentanza della Regione del Veneto, e di Franco Iacop per il Friuli Venezia Giulia. «L'attività del 2005 - ha detto Bolla - ha permesso di rafforzare ulteriormente il "modello operativo" di Informest, in grado di coniugare una sempre più forte presenza sul territorio fornendo alle imprese servizi e prodotti ancora più qualificati con una sempre più rilevante partnership strategica con le istituzioni locali». Il totale del fatturato 2005 di Informest è ammontato a 2.470mila euro. Rilevante l'incremento realizzato dall'area Assistenza e Consulenza alle Imprese, che ha visto crescere dal 30% gli incarichi conferiti dalle Aziende - per il 70% del Triveneto - passati dai 186 del 2004 ai 240 dell'anno scorso. Cresciute anche, da 170 a 202, le collaborazioni su progetti con organismi esteri di sviluppo e innovazione. Lo sbilancio di esercizio è stato di 604mila euro, di cui 104mila - prelevati direttamente dal fondo di dotazione - per il co-finanziamento di una serie di progetti, che hanno permesso l'acquisizione di risorse a favore del Nord Est, nazionali e comunitarie, pari a circa 1.500mila euro. Per l'assessore del Friuli Venezia Giulia, Iacop, Informest deve fare un grande salto di qualità e diventare anche il polo centrale di studi, ricerche e sviluppo dell'intero sistema del processo di internazionalizzazione della Regione verso i Paesi del centro Europa e gli altri Paesi in cui opera tradizionalmente Informest. «La Regione - ha detto - si dichiara sin d' ora disponibile a concorrere allo specifico progetto industriale che verrà elaborato dal consiglio di amministrazione».

Nel corso dell' assemblea, infine, la Regione del Veneto e la Regione Friuli Venezia Giulia hanno dichiarato la volontà di riconfermare Pierluigi Bolla e Ugo Poli rispettivamente alla Presidenza e alla Vice Presidenza di Informest. Completate anche le nomine nel consiglio di amministrazione, con l' ingresso di Giuseppe Montuori in rappresentanza della Regione del Veneto e, per la Regione Friuli Venezia Giulia, con la riconferma di Massimo Tropina e la nomina di Marco Grusovin in sostituzione di Sergio Medeot, nominato consigliere di Friulia Holding.

Ugo Poli

PALMANOVA

Pezzotta: «Il referendum chiude un ciclo politico. Ora servono le riforme»

PALMANOVA «Con il referendum costituzionale si è chiuso un ciclo politico: le prossime elezioni non vedranno gli stessi contendenti. Abbiamo cinque anni per determinare la prossima classe politica, per interrogarci su un sistema bipolare che non regge più»: lo ha affermato ieri Savino Pezzotta, direttore della Fondazione Tarantelli, intervenendo a un seminario sulle riforme organizzato dalla Filca-Cisl a Palmanova (Udine). «Tuttavia - ha aggiunto Pezzotta - non mi è chiaro il ciclo politico che si sta aprendo, e se non si definisce il quadro anche la vicenda sindacale avrà qualche problema». Secondo l'ex segretario della Cisl, «nell'ultimo decennio ci siamo sempre più orientati verso una democrazia delle elite, sostenuta da una legge elettorale, approvata e non osteggiata, che dissimula un falso proporzionalismo. Occorre cambiare la legge elettorale - ha quindi sostenuto - costruendo gli strumenti di una vera democrazia dell'alternanza».

Per quanto riguarda la Costituzione, secondo Pezzotta essa «è un elemento di certezza, che non può essere piegato ai bisogni dei partiti. Certo, qualche modifica e qualche aggiustamento andranno fatti, preferibilmente attraverso una Convenzione per le riforme». L'esito del voto referendario, ha quindi concluso, «è stato un "no" dettato da un profondo patriottismo costituzionale, da una convergenza di aree diverse, da quella cattolica a quella della sinistra radicale».

I benefit degli assessori regionali

Auto blu	Lancia Thesis	Indennità di circa 6.300 euro netti al mese
Telefono	di servizio	
Ufficio	di segreteria	
Corsi	di inglese	

I benefit dei presidenti Illy e Tesini

Auto blu	di proprietà della Regione	Indennità di circa 7.500 euro netti al mese
Telefono	di servizio	
Fondo spese riservate	per Tesini 72.000 euro l'anno	
Fondo spese di rappresentanza	per Tesini 227.000 euro l'anno	

centimetri.it

Una seduta della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia

A inizio anno, dopo un provvedimento del governo Berlusconi, le indennità degli amministratori sono state ridotte del 10%, comprese quelle dei presidenti Illy e Tesini

Assessori, stipendi e rimborsi costano 2 milioni

Non sono previsti però viaggi studio o di aggiornamento. Sì, invece, ai corsi avanzati di lingua inglese

TRIESTE Quasi 2 milioni di euro lordi l'anno. Tanto costano alle casse della Regione gli stipendi e i rimborsi dei dieci assessori. A fissare l'importo complessivo è la legge 13 del 2003, la prima ad aver determinato i criteri di retribuzione per un esecutivo formato non più da consiglieri eletti, ma da membri esterni. La norma stabilisce che il governatore regionale e il presidente dell'assemblea di Piazza Oberdan percepiscano la stessa indennità di presenza mensile dei consiglieri che, dopo il taglio del 10% deciso ad inizio anno dal governo Berlusconi, ammonta a circa 5.000 euro netti al mese. A questa somma va poi aggiunta un'indennità di carica pari al 50% di quella di presenza.

In totale, quindi, Riccardo Illy e Alessandro Tesini portano a casa ogni mese circa 7.500 euro netti. Oltre allo stipendio, i due presidenti hanno a disposizione un fondo di 155.000 euro a mandato per le spese di rappresentanza, e un secondo di 72.000 euro per spese riservate. In quest'ultima categoria rientrano, per esempio, elargizioni e donazioni che non hanno alcun obbligo di rendicontazione. In qualità di eletti, inoltre, spetta ad entrambi il fondo di 8.000 euro a legislatura assegnato ai consiglieri per viaggi studio e attività di aggiornamento professionale.

Illy e Tesini, infine, telefonano con il cellulare di servizio, hanno a disposizione un proprio ufficio di segreteria e viaggiano su auto blu di proprietà della Regione. Sono a noleggio, invece, le ammiraglie in dotazione ai dieci assessori regionali. Per l'affitto delle vetture di rappresentanza, eleganti Lancia Thesis dotate di optional come il navigatore satellitare e i vetri oscurati, l'amministrazione regionale spende ogni mese circa 1.150 euro. In comune con Illy e Tesini, i membri dell'esecutivo hanno il telefono di servizio e gli addetti alla segreteria. Cambia, invece, il trattamento economico. Gli assessori percepiscono lo stipendio base dei consiglieri più un'indennità di carica pari al 60% di quella dei presidenti.

Dopo il recente taglio del 10%, quindi, la busta paga di un assessore è di 6.300 euro netti al mese, circa 600 euro in meno rispetto al 2005. Un po' di più guadagna il vicepresidente della giunta Gianfranco Moretton: la sua indennità di carica, infatti, corrisponde all'80% e non al 60% di quella del presidente. Viaggiando su auto blu, i membri dell'esecutivo non hanno diritto ai generosi rimborsi sui trasferimenti casa-lavoro previsti per i consiglieri.

Ricevono però un'identica cifra per i buoni pasto, chiamati "indennità di mensa", che corrisponde a poco meno di 500 euro al mese. Agli assessori non è assegnato alcun fondo per viaggi di studio o corsi di aggiornamento.

Con una delibera di giunta, tuttavia, possono farsi assegnare lezioni di inglese avanzato, come avvenuto venerdì scorso per la responsabile delle Finanze Michela Del Piero.

Maddalena Rebecca

Tesini e Illy nell'aula del Consiglio regionale

PERSONALE

Non c'è nemmeno un automatico diritto all'autista per le missioni

Ma per i dirigenti niente benefit

TRIESTE Essere dirigenti regionali non dà diritto a particolari benefit. A livello di rimborsi e trasferte, infatti, non esistono grosse differenze tra un direttore di servizio e un qualsiasi altro dipendente regionale. «E' identico ad esempio per tutte le figure professionali - spiega Roberto Conte della Direzione centrale del personale - l'importo dei buoni pasto e il rimborso sui trasporti, pari ad un quinto del costo della benzina consumata nell'effettivo chilometraggio percorso (che dev'essere documentato)». I dirigenti non hanno poi l'automatico diritto all'autista: «Certo, possono prendere la vettura di rappresentanza, ma solo quando ne esista l'effettiva necessità». Né i direttori centrali né quelli di servizio hanno a disposizione un fondo per i viaggi all'estero. Al contrario, le «indennità di missione» sono fisse e si applicano a tutto il personale. Per quanto riguarda la formazione ogni Direzione dispone di un proprio budget per la partecipazione a seminari d'aggiornamento dei dirigenti e per l'acquisto di nuovi pc. A queste singole iniziative si affianca poi la programmazione della Direzione del personale che ha finora organizzato circa 270 iniziative di formazione per lavoratori non dirigenti e una ventina di attività formative per direttori e funzionari.

m.r.

Roberto Conte

Prosegue l'approvazione degli articoli dell'assestamento al bilancio regionale. Oggi previsto il voto finale e un odg sul passaggio di Cinto Caomaggiore al Fvg

Manovra-bis, è scontro sui nuovi ospedali in leasing

L'Udc presenta un emendamento contestato dalla Cdl. Ma poi viene bocciato dalla maggioranza

TRIESTE Per la realizzazione di opere di edilizia sanitaria la giunta potrebbe ricorrere a operazioni di leasing-back cedendo la proprietà del patrimonio immobiliare a società finanziarie cui corrispondere poi, per la durata del piano pluridecennale di ammortamento, un canone d'affitto. E' quanto ha proposto ieri l'Udc con un emendamento al capitolo Sanità della variazioni di bilancio il cui voto d'aula seguirà questo pomeriggio, in alternativa ai mutui e all'emissione dei Bor.

Maurizio Salvador ha inserito tale iniziativa nel dichiarato passaggio dell'Udc «dalla fase della contrapposizione a quella della collaborazione» con la maggioranza. Perciò l'assessore alla Sanità Ezio Beltrame non ha voluto che quella proposta "costruttiva" cadesse nel vuoto, e ha presentato a sua volta un sub-emendamento che mettesse meglio a fuoco la materia. Ma Roberto Molinaro (Udc) quando ha osservato che anche l'ex ministro Tremonti ha fatto ricorso a tale strumento fra il 2003 e il 2004 per reperire risorse fresche immediatamente spendibili, è stato contestato dai colleghi di coalizione Roberto Asquini (Fi) e da Luca Ciriani (An). «E' come ipotecare il patrimonio pubblico per pagare un prestito a rate». Oppure: «Ci vuole un bel coraggio anche da parte della giunta che sostiene di avere il pieno governo della spesa sanitaria a sostenere questa provocazione dell'Udc».

Ma in seno alla stessa maggioranza sono stati avanzati molti dubbi. Ottenuta una breve sospensione dei lavori d'aula, i capigruppo di Intesa democratica si sono riuniti con l'assessore Beltrame e in presenza di una certa perplessità della stessa Michela Del Piero, assessore al Bilancio, hanno optato per un ritiro del del sub-emendamento: «Non si possono improvvisare su due piedi norme di questa portata», è stato infatti osservato. E allora in aula Beltrame ha ritirato il testo giuntale («Per un opportuno approfondimento dell'argomento») e il relatore di maggioranza, Renzo Petris (Ds), ha annunciato il fermo «non» alla proposta dell'Udc, per la quale infine ha votato, astenuta la Lega, solo il gruppo centrista.

Addirittura una cinquantina (su un totale di 197) gli emendamenti del capitolo Sanità e Assistenza. A una vivace discussione ha dato luogo in particolare, la proposta di Forza Italia di consentire ai pazienti di ricorrere a prestazioni private o fuori regione nel caso di liste d'attesa troppo lunghe. Roberto Asquini e Massimo Blasoni hanno sostenuto che «dire di una spesa stabilizzata non vuol dire che la sanità vada bene».

Ma Nevio Alzetta (Ds) ha ribattuto che «il problema non si risolve con l'inserimento di una norma nelle variazioni di bilancio» e che «l'intento del centrodestra è solo quello di dimostrare che si stava meglio quando si stava». E Pio De Angelis (Rc): «È evidente l'interesse del centrodestra di favorire le cliniche private». Ma Roberto Molinaro (Udc): «Non generalizziamo, Asquini non convince neanche noi: invece occorrono interventi strumentali».

E infine l'assessore Beltrame: «Già c'è un accordo triennale con i privati, e la situazione è in netto miglioramento. In ogni caso è garantita la massima celerità di prestazioni diagnostiche per i casi a rischio e di effettiva urgenza».

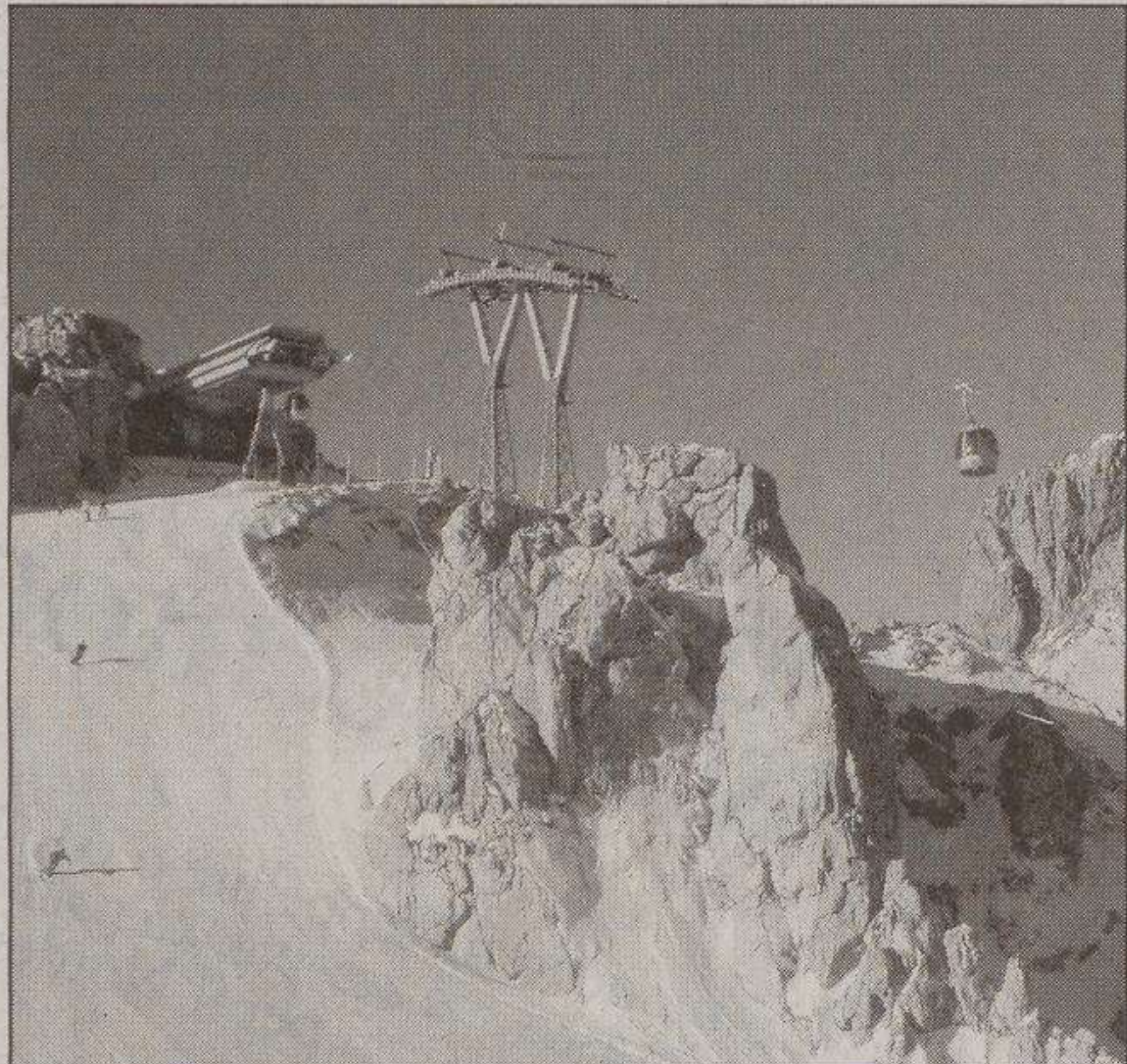
Respinti gli emendamenti di Forza Italia, di An e della Lega sulle liste d'attesa, sui fondi per le pari opportunità, sui 260 mila euro per l'asilo sloveno di Gorizia (parlando volutamente in sloveno la comunista Bruna Zorzini Spetic ha stigmatizzato «l'indegna gazzarra delle destre») sono filati via lisci invece i capitoli delle autonomie locali e quello sulla cultura. Su questi punti An e Lega hanno eccepito la posta di 50 mila euro per il Rototom Sun Splash, una manifestazione musicale improntata, secondo Paolo Ciani di An, alla «cultura dello sballo». Infine Margherita, Udc e Lega hanno depositato un odg sul voto referendario con cui il comune veneto di Cinto ha chiesto di passare al Fvg.

Giorgio Pison

L'assessore al Bilancio Michela Del Piero

Forza Italia: «Noi crediamo alla raccolta di risorse sul mercato privato ma dobbiamo vigilare anche su possibili scambi di favori con la Regione»

Il documento sul progetto sarà approvato entro il 15 luglio

Pramollo, pronto il bando di gara per le banche «eredi» di Hypo

TRIESTE Sarebbe dovuto essere pronto entro il 30 giugno, ma arriverà invece, probabilmente, a metà luglio. Una cosa è comunque certa: il bando per il recupero del progetto di Passo Pramollo, rimasto orfano di Hypo Bank, si farà. Oggi, spiega la Regione, ci sarà la riunione per determinare le caratteristiche del bando, che poi sarà portato in giunta e quindi emesso. Per bene che vada, quindi, vedrà la luce non prima del 15 luglio. In ogni caso, già si sa che i soggetti interessati a partecipare ci sono. E sono le banche che hanno dato vita anche a Friulia. In particolare, Banca di Credito Cooperativo, Banca popolare di Cividale e Friulcassa hanno già dichiarato che, seppure in attesa di vedere le condizioni del bando, un certo interesse esiste. Nessuna si sbilancia prima di aver visto il documento, ma è certo che i primi contatti, proficui, ci sono già stati. E, per la prima volta da quando Hypo ha lasciato il campo improvvisamente, quasi senza spiegazioni, sul progetto Pramollo si riaccende la luce. Anche se può essere una luce con qualche ombra. A tenere alta l'attenzione ripensa Forza Italia, che auspica come la partecipazione delle banche locali sia veramente dovuta a motivi economici. «Noi crediamo nell'obiettività del mercato – afferma il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo – che è l'elemento che giudica se un investimento, in tempi anche medio lunghi, sia conveniente o no. C'è di mezzo la Regione, e questo potrebbe voler dire che si lega tale investimento a convenienze più ampie». Cioè? «Quello che non deve essere fatto sono i pasticci 'do ut des' - afferma ancora Gottardo – anche perché sarebbero eventi che impegnano le persone, e non le istituzioni. Ovvero: se le banche ritengono conveniente e utile l'investimento, ben venga. Altrimenti, meglio non faro». E c'è anche una coda polemica nella vicenda Hypo. «La questione del ritiro di Hypo non è spiegabile solo con problemi finanziari – afferma Gottardo – .Secondo noi, la giunta Illy nel suo rapporto con Heider si è comportata un po' troppo da facilona». Incassa il sì, condizionato, anche di Alleanza Nazionale l'idea della partecipazione di banche locali al progetto. «Dopo il ritiro di Hypo, la cosa importante era trovare dei finanziatori – afferma il consigliere Paolo Ciani – perché anche da parte nostra il progetto viene considerato più che strategico per la regione, se fatto così come nel tracciato indicato partendo da Pontebba. È quindi prioritario il risultato, mentre preferiamo non entrare nel merito dell'accordo con le banche.

Basta che ci siano le garanzie, e allora il reperimento di nuovi finanziatori è un fatto assolutamente positivo». Non trova alcun elemento di critica invece l'Udc. «E' comunque un fatto positivo che le banche locali vogliano partecipare al progetto – spiega Giorgio Venier Romano – che comunque è stato sostenuto anche da noi. Il giudizio sulla soluzione trovata è quindi assolutamente positivo, perché si tratta di un'azione importante per la regione intera». Quali saranno le caratteristiche, e soprattutto i tempi, del bando, lo si saprà comunque solo dopo il suo passaggio in giunta. Difficilmente si potranno rispettare le consegne previste originariamente, che prevedevano l'entrata in funzione di una parte dell'impianto già il prossimo anno.

Elena Orsi

Una veduta di Pramollo, in Carinzia

Cuneo fiscale, il leader della Regione propone di abbassare le imposte sulle imprese. «Irap bocciata dall'Ue? Torni la tassa per la salute»

Illy: pedaggio per pagare la Grande viabilità

Il governatore a Padoa-Schioppa: Autovie può reperire i 40 milioni che mancano

TRIESTE L'inserimento nel Dpef di alcuni elementi del protocollo d'intesa Regione-Presidenza del Consiglio, l'importanza per il Friuli Venezia Giulia dell'abbattimento del carico fiscale sulle imprese e la realizzazione delle infrastrutture. Questi sono stati i temi principali affrontati dal governatore Riccardo Illy nell'incontro svoltosi a Roma con il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa.

Sul completamento delle infrastrutture in particolare Illy ha ribadito la disponibilità della Regione a reperire le risorse necessarie a completare o a realizzare nuove opere. «Ho così citato al ministro - spiega Riccardo Illy, nella nota diramata dalla Regione - l'esempio del completamento della Grande Viabilità triestina per il quale potrebbe essere introdotto un pedaggio virtuale al casello del Lisert, affidando a Autovie Venete dapprima il compito di fornire i 40 milioni di euro che mancano per il completamento dell'opera e poi di gestire, subentrando all'Anas, la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intera tratta dal Lisert al porto di Trieste».

Il governatore ha anche sottolineato come tuttavia lo Stato dovrebbe modificare il decreto legge 100 del 1978 (derivante dal Trattato di Osimo) per il quale questa tratta autostradale non può essere soggetta ad alcun tipo di pedaggio.

Ma il ruolo della Regione potrebbe essere di aiuto alle limitate disponibilità finanziarie del Governo anche nella realizzazione di opere ferroviarie. «Anche per la nuova linea ferroviaria, parte del progetto prioritario europeo numero 6 da Lione al confine magiaro/ucraino - ha concluso Illy - ho ricordato al ministro la disponibilità regionale a studiare delle possibilità che consentano, attraverso società che già operano in campo trasportistico, di reperire risorse che possano quanto meno contribuire all'opera».

La necessità della riduzione della pressione fiscale sulle imprese, piuttosto che il cuneo fiscale-previdenziale, nell'ottica dello sviluppo economico dell'area è stato un dei temi clou del confronto sulle linee guida del documento di programmazione economico-finanziario. Il governatore ha sottolineato come il Friuli Venezia Giulia debba muoversi in un mercato all'interno del quale gli Stati confinanti quali Austria e Slovenia hanno una pressione del 25% contro il 33% dell'Italia, mentre anche la Germania ha ridotto l'imposta dal 34 al 29%.

In questo scenario, Illy ha sottolineato al ministro come, nel caso di bocciatura dell'Irap da parte dell'Ue, sarebbe opportuna la reintroduzione di una tassa «per» la salute. Tassa alla quale tutti sarebbero sottoposti e che responsabilizzerebbe ogni cittadino. Il tipo di tributo non è un'imposta in quanto proporzionale al costo di un servizio come quello sanitario.

La questione della tassa per la salute è un'idea lanciata già mesi addietro da Illy e che lui stesso aveva già illustrato agli altri presidenti delle Regioni italiane.

Sempre sull'argomento Dpef infine il governatore del Friuli Venezia Giulia ha invitato Padoa-Schioppa a verificare la possibilità che alcuni contenuti del protocollo d'intesa tra Governo e Friuli Venezia Giulia come le infrastrutture, i rapporti internazionali e la ricerca, possano essere recepiti dal documento.

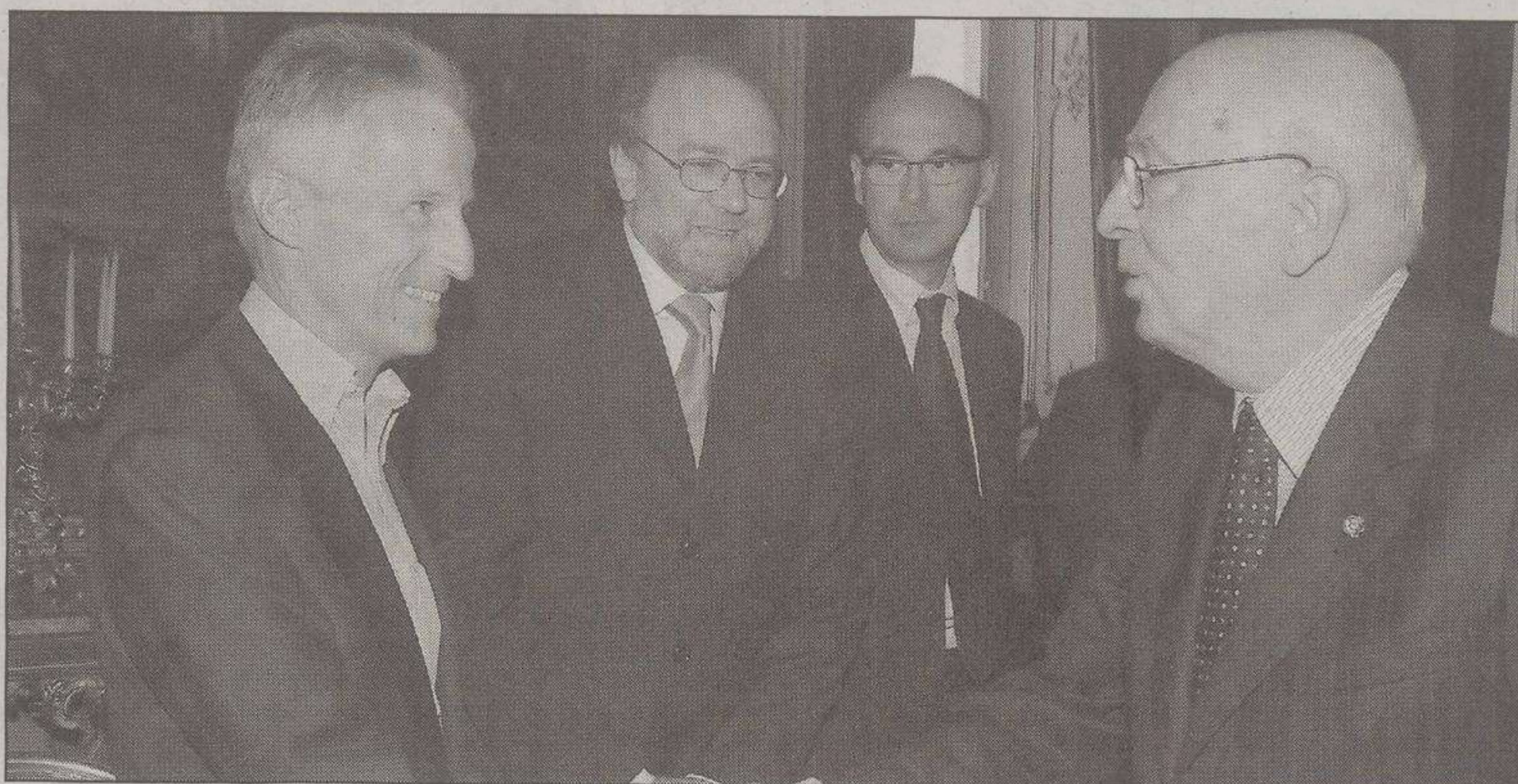
«Ho consegnato al ministro - ha concluso Illy - copia degli emendamenti che avevamo già inviato al presidente del Consiglio e ai ministri competenti del precedente Governo per dare attuazione al principio dell'autonomia finanziaria delle Regioni, in particolare per arrivare a un trasferimento diretto delle risorse alla nostra Regione da parte dell'agenzia delle Entrate, senza dunque una triangolazione con Roma». Elemento questo che nell'ultima legislatura ha contribuito a creare un ingente debito dello Stato verso la Regione che soltanto da quest'anno ha cominciato a incassare le risorse.

Dopo l'incontro con Padoa-Schioppa e con il presidente Napolitano Illy oggi incontrerà, assieme agli altri governatori, il ministro per le Attività produttive Pierluigi Bersani.

ci.es.

LA RICHIESTA

Il presidente invita Napolitano a promuovere l'evento tra Italia, Slovenia e Croazia

«Giornata della riconciliazione entro l'anno»

Illy ieri mattina al Quirinale mentre stringe la mano al Presidente Napolitano

TRIESTE La proposta di realizzare una «Giornata della riconciliazione» tra Italia, Slovenia e Croazia con una cerimonia nei luoghi della memoria delle violenze dei totalitarismi, alla quale partecipino i tre Presidenti della Repubblica, è stata rilanciata ieri al Quirinale dal presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, in occasione dell'incontro della Conferenza dei presidenti delle Regioni con il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano.

«Avevo già "suggerito" l'opportunità di quest'incontro al Presidente Scalfaro quando ero sindaco di Trieste e successivamente anche al Presidente Ciampi - ha ricordato Illy - ma in quest'ultima occasione erano sorti alcuni problemi legati soprattutto alla discriminazione della Croazia sull'acquisto dei beni immobili da parte dei cittadini italiani».

Rispetto infatti ad altri cittadini europei, come austriaci e tedeschi ad esempio, che possono liberamente acquistare immobili in Croazia, per gli italiani la procedura non è così libera, ha osservato Illy, in quanto occorre chiedere alcuni permessi che non sempre si ottengono. A Napolitano Illy ha ricordato che nel gennaio del prossimo anno la Slovenia entrerà nell'Unione monetaria ed in autunno nell'area Schengen, con la conseguente libera circolazione delle persone, ma soprattutto che ovunque in Europa, a seguito degli scontri, delle violenze, degli eccidi che sono accaduti, si sono tenuti dei momenti ufficiali di riconciliazione. «La nostra, invece - ha precisato - è l'unica parte d'Europa in cui questo atto formale di riconciliazione non è ancora avvenuto, anche se ovviamente nella sostanza delle cose le nostre popolazioni vivono in piena armonia, amicizia e serenità».

Secondo Illy, la cerimonia dovrebbe aver luogo entro l'anno prossimo».

Sul tema - si annuncia in una nota diramata dalla Regione - Illy intende prossimamente coinvolgere il ministro degli Affari Esteri, Massimo D'Alema.

IN BREVE

Cozzi interviene a Villa Manin

«Pa e informatica, serve un accordo tra Insiel e Anci»

UDINE Un accordo strategico per l'innovazione di processo fra Insiel e Anci, per migliorare le pubbliche amministrazioni: a proporlo a Villa Manin di Passariano è stato Dino Cozzi, presidente di Insiel. «La pubblica amministrazione - ha detto Cozzi nel corso del suo intervento - ha investito nell'informatizzazione, sia sul versante interno con il back office, sia verso l'esterno nei rapporti con i cittadini. Ma investimenti non hanno realmente cambiato l'amministrazione, nè il cittadino può affermare di percepire l' vvenuto cambiamento, perchè - ha precisato - si è trattato di una modifica superficiale».

An: qualcuno cerca rendite sul cadavere del Tocai

TRIESTE «Sul cadavere del Tocai del Friuli Venezia Giulia alcuni furbi intendono bacchettare sui fondi promessi, solo per trarne una crescente rendita»: lo afferma il consigliere Adriano Ritossa (An). Dopo aver ricordato che «secondo l'accordo Cee-Ungheria la menzione in etichetta di vino Tocai viene dettata da intese commerciali, e riguarda esclusivamente la menzione del vitigno», Ritossa definisce «stupefacentescrivere un sinonimo in aggiunta, quando nessuno mette in discussione il nome del vitigno».

I Pensionati: va abbattuta l'Ici sulla prima abitazione

TRIESTE Il consigliere regionale del Partito Pensionati, Luigi Ferone, ha presentato, al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, un progetto di legge nazionale inerente l'abbattimento dell'Ici sulla prima casa. «Il tema casa sta a cuore a molti cittadini - ha dichiarato Ferone - e le istituzioni non sono mai state sorde e cieche davanti a tal esigenza. La proposta del Partito Pensionati si pone come finalità l' abolizione dell'Ici sulla prima casa proprio considerando che l'acquisto di una casa rappresenta una scelta coraggiosa».

Domani l'incontro pubblico a Udine. Santuz: «Non siamo contro Illy, lui però deve tenere conto delle nostre idee»

Costituente friulana. «Ma non sarà un partito»

Gli autonomisti lanciano la campagna per «influire sul potere regionale»

UDINE «Non vogliamo creare un nuovo partito ma sollecitare quelli esistenti a lavorare anche per il Friuli». L'ex ministro Giorgio Santuz rilancia la questione friulana alla vigilia dell'incontro pubblico, domani a Udine alle 17.30 nella sede di rappresentanza della Regione in via San Francesco, in cui il Comitato per l'autonomia costituirà i quattro gruppi di lavoro su cui si fonderà il progetto Costituente, confermato al decollo il mese di novembre. Due mesi dopo la conferenza stampa di annuncio della Costituente, il Comitato, anche con il suo promotore Arnaldo Baracetti, chiude decisamente le porte all'ipotesi-partito: «No, non aggiungeremo un'altra sigletta all'autonomismo». Ma conferma la sua voglia di contare, pesare, influire su chi gestisce il potere oggi in regione.

«Domani torneremo a chiarire le ragioni della nostra attività – spiega Santuz –, che non mira a ripescare discorsi vecchi di quarant'anni, fatti di divisioni e spaccature, ma punta a ridestare i partiti, che vediamo abbastanza fiacchi e privi di progettualità, nella prospettiva dello sviluppo e del potenziamento del ruolo fondamentale del Friuli».

L'ex ministro Giorgio Santuz

Di un Friuli non isolato «ma parte di una regione multiculturale, che ha tutti i vantaggi dal tenere salde le sue diverse radici in un momento in cui il confronto si è fatto globale. Un'azione – insiste Santuz – che non ha nulla a che vedere con il campanile o con un presunto nostro anti-triestinismo. Figuriamoci se, vivendo in mezzo ai musulmani, ci preoccupiamo di problematiche ormai superate internamente al Friuli Venezia Giulia». A preoccupare sono invece le "assenze". «Le terze corsie dove sono? Le strade per la Carnia? E le soluzioni al problema Tagliamento?». Il rischio, tuttavia, è che quei partiti siano già avviati a una sorta di «disimpegno preelettorale». «Li vediamo andare in quella direzione – insiste Santuz –, tesi a conquistare posizioni in vista del 2008. Spero rinsaviscano, altrimenti sarà dura nei prossimi due anni. Ma si sbagliano se pensano che i friulanisti, come ci chiamano, li attacchino. Ci limitiamo a ricordare loro le questioni irrisolte e a pungolarli ad agire. D'altra parte alle elezioni ci vanno loro, mica noi». Riccardo Illy? «Sono stato un suo sostenitore in tempi non sospetti – prosegue l'ex ministro – e ritengo che una sua ricandidatura sia un bene per questa regione. Non gli siamo mai stati contro, ma credo che anche lui debba tenere conto del nostro stimolo alla giunta e ai partiti. E' capitato che ci abbia trattato male in passato – dice Santuz sorridendo – e ci è dispiaciuto. Ma i friulani sono civili e non rispondono con le parolacce».

Domani, in occasione dell'incontro di Udine, il Comitato formerà gruppi di lavoro impegnati nei prossimi mesi su problematiche economiche, infrastrutturali, sociali, ambientali, anticamera della Costituente che, a novembre, raccoglierà varie anime del Friuli. «Guardiamo a tutto il fronte politico – dice Baracetti – e intendiamo coinvolgere tutte le forze disponibili, dall'Università alla Chiesa, dalle categorie economiche alle associazioni culturali, che vorranno contribuire fattivamente alla costruzione della Costituente del popolo friulano».

Marco Ballico

Presentati i risultati di un'indagine realizzata da Area Science Park in collaborazione con l'Università di Trieste

Innovazione, nel Fvg cresce il rapporto tra Pil e ricerca

TRIESTE Un'elevata densità di ricercatori, una percentuale di giovani laureati in discipline scientifiche e tecnologiche in aumento, un alto tasso di scolarizzazione superiore e la forte concentrazione di imprese, laboratori di ricerca e università sul territorio: sono questi i fattori che permettono al Friuli Venezia Giulia di posizionarsi ai primi posti in Italia per ciò che concerne il legame tra innovazione, sviluppo locale e imprenditorialità. Pur essendo ancora lontani dai risultati raggiunti dalle regioni europee più innovate, il Friuli Venezia Giulia è infatti riuscito a compiere, negli ultimi anni, importanti passi avanti nel campo della ricerca, vantando oggi un numero di imprese high-tech presenti sul territorio in linea con la media europea e un rapporto tra Pil pro capite e spesa in ricerca e sviluppo superiore a gran parte del resto d'Italia. Lo conferma l'indagine promossa da Area Science Park in collaborazione con il dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Università di Trieste, pubblicato in un volume edito da Franco Angeli, presentato ieri in un convegno all'Area Science Park. Un testo che analizza i meccanismi attraverso i quali la conoscenza si traduce in innovazione e questa, a sua volta, in crescita per il sistema produttivo. «Il rapporto tra Pil pro capite e investimenti in innovazione non è direttamente proporzionale – hanno spiegato Saveria Capellari e Romeo Danielis del dipartimento di Scienze economiche e statistiche e due degli autori del testo -, anche perché l'innovazione non è facilmente misurabile. Ma studi europei sul settore dimostrano che ci sono ottime ragioni per pensare che i due elementi siano fortemente collegati, e il Friuli Venezia Giulia, pur essendo distante da altre regioni del Nord Europa, per la carenza nella formazione superiore e nel ricorso a brevettazione, presenta sicuramente una situazione molto più rosea rispetto a gran parte del resto del Paese». «Bisogna portare i ricercatori a fare impresa, puntando anche sulla figura del broker tecnologico – ha affermato Paolo Cattapan, direttore del servizio Trasferimento tecnologico dell'Area Science Park-. I progetti avviati a tale scopo stanno producendo risultati eccellenti». Risultati confermati dall'assessorato alla Ricerca su cui si è soffermata Luisa Ramponi, che ha illustrato gli investimenti messi in campo dall'ente in favore dei centri di eccellenza e degli addetti alla ricerca in regione, pur sottolineando il rammarico per «il taglio alle risorse destinate alle iniziative del Fondo sociale europeo per il 2007, che diminuiranno del 25-30% rispetto allo scorso anno. Il programma per il 2007 dovrà essere presentato dalla Regione entro settembre – ha puntualizzato -, ma si stanno verificando delle difficoltà perché è complicato scrivere programmi senza conoscere l'entità esatta dei finanziamenti».

Elisa Coloni

†

Dopo tanta sofferenza ci ha lasciati

Dušan Škerk (Duško)

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, i figli CRISTINA, STEFANO con MARINA, il piccolo LARSEN, il fratello FLORIO con la famiglia e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle 12.40 a Costalunga.

La Santa Messa e la deposizione delle ceneri si terrà giovedì 13 alle 12 nella Chiesa di S.Pelagio.

Si ringraziano tutti coloro che partecipano al nostro dolore.

Visogliano, 6 luglio 2006

Siamo vicini a LUCIA e figli per la scomparsa di

Duško

il nostro grande amico:
- ESTELLIO, HERBERT, WILLY.

Trieste, 6 luglio 2006

Partecipiamo al dolore di LUCA, CRISTINA e STEFANO per la scomparsa del caro amico

Duško

- BENVENUTO e NERINA

Trieste, 6 luglio 2006

ROBERTO e FRANCESCO PRIOGLIO con le famiglie sono accanto a STEFANO nel cordoglio e nel ricordo del caro papà

Duško

Trieste, 6 luglio 2006

I Dipendenti e collaboratori della TOMASO PRIOGLIO SpA sono affettuosamente vicini a STEFANO per la scomparsa del suo caro papà

Duško

Trieste, 6 luglio 2006

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Mario Bencini

lo annunciano addolorati la moglie ELENA con la sorella RINA, il cognato BRUNO, la nipote ADRIANA e parenti tutti.
Ringrazio sentitamente la dott. GIULIANA SINIGOI, il dott. GIUSEPPE GORDINI, la II Medica del Maggiore e il Sanatorio Triestino.
Le esequie si svolgeranno sabato 8 luglio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Roiano.

Trieste, 6 luglio 2006

Siamo vicini alla cara ELENA.
LUCI, RITA, FRANCA, RENZO.

Trieste, 6 luglio 2006

I cugini GRECO di Genova abbracciano con grande affetto ELENA nel triste momento della perdita di

Mario Bencini

Trieste, 6 luglio 2006

†

Ci ha lasciati la nostra cara

Elisabetta Stolfa ved. Delise

Lo annunciano il figlio MARINO con GRAZIELLA, le nipoti FRANCESCA e TIZIANA.
Le esequie si svolgeranno sabato 8 luglio, alle ore 12.00, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2006

Lisetta

con affetto:
- i nipoti MARISA, ELVIO, DARIO e famiglie

Trieste, 6 luglio 2006

Nel XIII anniversario della scomparsa del caro

Natale Buffolo

il figlio ATTILIO lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 6 luglio 2006

†

"Il Signore è mia luce e mia salvezza, di chi avrò timore?"

Elio Climich

è tornato alla casa del Padre.
Lo annunciano la moglie ELSA con DANIELA e GIORGIO, CHIARA, DANIELE e PAOLA, ESTER, MIRIAM, MATTIA, AGNESE, i fratelli delle Comunità Neocatecumenali.
L'Eucarestia verrà celebrata sabato 8 luglio 2006, alle ore 10.45, nella chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 6 luglio 2006

Partecipano famiglie:
- ROTTA e NICOLA

Trieste, 6 luglio 2006

Ciao

Elio

- ELVINA, VITO, MAURIZIO

Trieste, 6 luglio 2006

Ad esequie avvenute i figli PINO e GABRIELE annunciano la scomparsa della loro cara mamma

Giuseppina Orzan ved. Zubin

Milano, 6 luglio 2006

Partecipano al lutto:
- Famiglia VERDELLI e ALBERTO.

Trieste, 6 luglio 2006

†

Il giorno 26 giugno ci ha lasciato

Marcella Marinelli

A tumulazione avvenuta lo annunciano le famiglie DE FELICE e DEAN.

Trieste, 6 luglio 2006

IV ANNIVERSARIO

Maria Morando

Ti ricordiamo sempre.

I tuoi cari

Trieste, 6 luglio 2006

CULTURA & SPETTACOLI
ESTATE

PERSONAGGIO Domani alla «Borsatti» ospite delle Tredici Casade

A Trieste Alan Altieri lo «scrittore d'azione» che sceneggiò Conan

TRIESTE Ha già scritto quattordici romanzi, Alan S. Altieri, nato nel 1952 e considerato il maggior scrittore del genere *action* in Italia. Dopo l'apocalittico «Città oscura» (1981), Altieri fu notato anche da Dino De Laurentis, che gli offrì un lavoro in America come *story editor*. Opportunità che l'ha portato negli States dal 1987 al 1997 dove ha scritto ben 35 sceneggiature, oltre ad aver tradotto per Mondadori la spettacolare saga di George R.R. Martin. Tema portante delle sue opere: la storia, passata o futuristica, con un buon mix di intrighi, corruzione, eroismi, catastrofi e altro ancora.

Proprio questa passione per la ricostruzione del passato porta Alan Altieri a Trieste, domani alle 18 alla Libreria Borsatti, grazie all' invito dell'Associazione Tredici Casade. Edda Vidiz, presidentessa del club, presenterà l'ultima opera dello scrittore, la cosiddetta trilogia di Magdeburg, di cui «L' Eretico» e «La Furia» (Corbaccio, 2006) vanno a compilare i primi due capitoli. È un affresco colossale che si innesta sulla guerra dei trent'anni dove traggono linfa personaggi e protagonisti.

Lei è stato definito il capostipite dell'action thriller in Italia. Si sente uno scrittore d'azione?

«Sì, mi sento uno scrittore d'azione, ma mi sento soprattutto uno scrittore, cerco di raccontare delle storie innanzitutto. Se proprio vogliamo parlare per definizione, "scrittore d'azione" mi sta bene».

Inoltre Oreste Del Buono l'ha definita il più americano degli scrittori italiani...

«È vero, forse perché ho passato vent'anni in America. Ma in realtà la mia sensibilità narrativa era già di natura anglosassone, prima dell'esperienza americana. Sono cresciuto a colpi di western, a colpi di film noir americani degli anni Cinquanta. Da ragazzo andavo matto per Raymond Chandler, Mc Donald, Dashiell Hammett, insomma quella scuola di scrittura il cui contributo per il genere d'azione è stato decisivo».

E la sua esperienza con il cinema, con Dino De Laurentiis com'è stata?

«Estremamente interessante. È durata quattro anni. Ho lavorato come editor nel dipartimento letterario delle sue compagnie di produzione; quindi sono stato coinvolto in tutta una serie di film come editor letterario, anche se ho scritto alcuni frammenti di sceneggiatura che sono e non sono stati usati».

Forse il suo lavoro di sceneggiatore ha a che fare con il «movimento» dei suoi libri?

«Senz'altro. Bisogna considerare che la trilogia di Magdeburg è stata scritta proprio con quella tecnica, ovvero la tecnica a blocchi. Lo sviluppo della storia è talmente complesso che dalla mia prospettiva sarebbe stato eccessivamente difficile scrivere in sequenza. Quindi ho preso un personaggio e ho scritto tutti i capitoli che riguardavano quel preciso personaggio fino a uno snodo narrativo, cioè all'incontro con qualche altro personaggio. Quando ho raggiunto quattro o cinque blocchi narrativi completi li ho montati. Nel secondo volume, dove ormai i personaggi confluiscono e sono noti, la tecnica a blocchi riguarda più i luoghi. Nel terzo capitolo, che scriverò nella seconda metà di quest'anno, ci sono solo due prospettive: dentro e fuori dalla città, quindi dovrebbe essere più semplice. In sostanza l'ordine in cui si leggono i capitoli non è l'ordine in cui sono stati scritti, una tecnica tipicamente cinematografica».

Ma com'è nata l'idea della trilogia di Magdeburg?

«Nasce all'epoca del liceo dove il tema della trilogia, la guerra dei trent'anni, nei manuali è generalmente liquidata con tre righe. La domanda che mi ponevo allora era: com'è possibile che una guerra possa durare trent'anni? Questo perché non avevo ancora il concetto di guerra generazionale dove il testimone del conflitto passa da una generazione all'altra. Se ci pensiamo è quello che accade oggi nella guerra tra israeliani e palestinesi».

Quanto studio c'è dietro a un affresco come questo?

«Parecchi anni. È uno dei periodi più complicati della storia europea. Inoltre ci sono pochissime fonti. È un' epoca di grande transizione tra Medioevo e Rinascimento, ma in realtà è il Medioevo che io rappresento come situazione barbarica rispetto a quella che poi divenne l'età della ragione».

C'è un personaggio a cui è più affezionato?

«Tra tutti, in assoluto, è sicuramente quello del Cardinale Colonna».

Come mai?

«Perché ho cercato di caricare in questo personaggio tutte le contraddizioni e le angosce dell'uomo in generale, ma anche dell'uomo contemporaneo. Colonna ha perduto il suo dialogo con Dio, però lo sta cercando. Allo stesso tempo cede alla tentazione umana ed ha comunque una sua etica».

Dopo «Magdeburg. L'Eretico» e «Magdeburg. La Furia» non ci resta che attendere l'ultimo atto...

«Si chiamerà "Magdeburg. Il Demone" e dovrebbe essere pubblicato nella primavera del 2007».

Poi non ci saranno altre trilogie?

«No. È tempo che torni al mio *techno-thriller*, ma ci sono altri progetti: approfondire la guerra del Vietnam e la prima guerra mondiale».

Mary B. Tolusso

Due immagini dello scrittore Sergio «Alan S.» Altieri, 54 anni

PERFORMANCE *Oggi al via la rassegna «Specchio d'acqua» promossa dal Gruppo 78*

L'arte naviga su una barca di marmo

Si potrà salire sulla paradossale scultura nel canale di Ponterosso

Il prossimo giovedì il pordenonese Facca ancorerà al canale trecento bottiglie con nomi e immagini dei desaparecidos

TRIESTE Con un eclatante paradosso, ovvero, con una scultura galleggiante, si inaugurerà questa sera, alle 19, la seconda edizione di **«Specchio d'acqua»**, rassegna d'arte contemporanea organizzata dal Gruppo 78 I.C.A., per la cura di Maria Campitelli, ambientata sull'ultimo tratto del Canale di Ponterosso, verso la chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Dopo il successo riscontrato l'anno scorso una serie di eventi - cinque in tutto, ogni giovedì¬, da oggi fino al 3 agosto, di sera, con orari diversi a seconda delle caratteristiche di ogni singolo episodio - si avvicenderanno su questo scenario unico, alternando momenti di spettacolarità a momenti di riflessione, pensiero e divertimento.

«Obiettivo della manifestazione - ha spiegato ieri Maria Campitelli in sede di conferenza stampa - è quello di modificare con le presenze artistiche, la percezione degli assetti urbani acquisiti con la forza dell'abitudine, per prospettarne l'appropriazione in una luce diversa; rinnovare la conoscenza del già visto, per riscoprire la bellezza intrinseca di uno dei luoghi più suggestivi e raccolti della città; suggerire nuove prospettive di un bellissimo impianto architettonico».

Questa sera dunque **Fabio Viale**, artista torinese che utilizza per le sue sculture un materiale nobile come il marmo, stravolgendo la tradizione e confondendo la percezione, sarà il protagonista di un'azione veramente eccezionale: calerà in acqua una barca-scultura di marmo bianco, dotata di motore fuoribordo, mettendola a disposizione del pubblico che vorrà salirvi e fare un giro sul canale, sfidando le leggi della fisica e il senso comune.

L'imbarcazione, di nome Ahgalla, in verità , ha già solcato le acque del Tirreno antistanti Carrara da dove è stato ricavata la sua materia prima, per poi sondare il Po, il Tevere, i navigli di Milano, destando ovunque notevole stupore e compiaciuto interesse.

Il prossimo giovedì il giovane artista pordenonese **Andrea Facca**, utilizzando una griglia metallica, verrà ad ancorare sulla superficie del canale 300 bottiglie contenenti le immagini o i nomi di altrettanti desaparecidos. L'intento è quello di ricordare la tragedia che ha colpito l'Argentina dei tempi di Pinochet, ma anche analoghe violenze in tanti altri paesi del mondo contemporaneo.

Il 20 luglio **Angelo Pretolani**, genovese che già ha preso parte a diverse iniziative del Gruppo 78, proporrà una video-performance dal titolo «La vita senza luogo»: un'inconsueta partita a scacchi tra un uomo e una donna si dilata nei luoghi e non luoghi del quotidiano, giungendo a coinvolgere persino il corpo dello stesso artista nella performance live, trasformandolo in luogo o non luogo di un'azione.

Il 27 luglio sarà quindi la volta di **Franco Mazzucchelli**, docente di tecniche della scultura all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano, primo artista in Italia ad utilizzare p.v.c. gonfiabile e polietilene per le sue sculture che, laddove diventano praticabili, si trasformano in fantastiche, gigantesche e colorate architetture. Sul canale di Ponterosso Mazzucchelli porterà una serie di strutture gonfiabili leggere, trasparenti e colorate, di varia dimensione, che prenderanno forma sotto gli occhi del pubblico e trasformeranno via via la superficie dell'acqua in singolare spazio espositivo per sculture galleggianti.

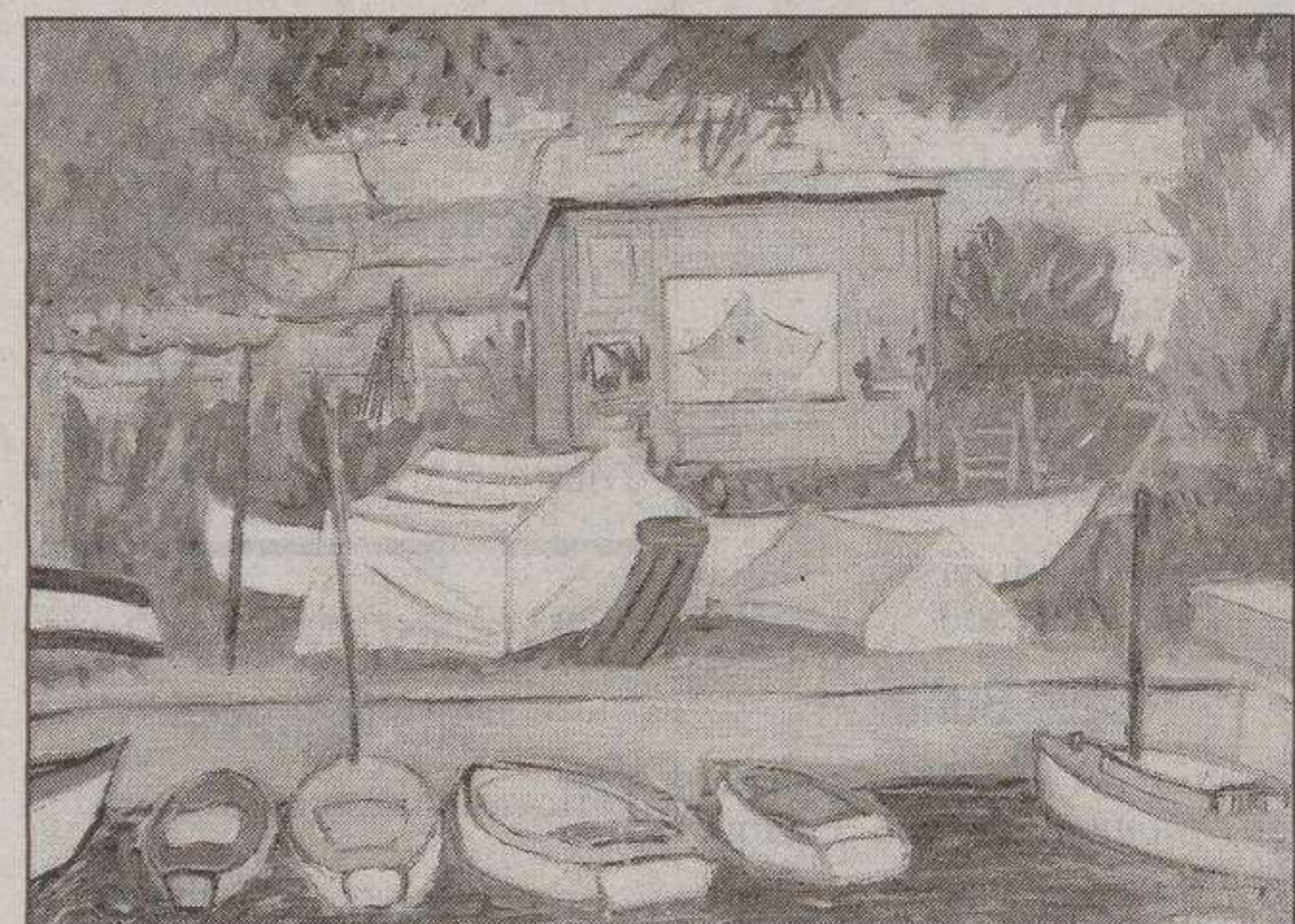
Infine, il 3 agosto, 10 artisti del **Gruppo 78** (Giuliana Balbi, Roberta Ciancio-la, Pierpaolo Ciana, Myriam Del Bianco, Fabiola Faidiga, Daniela Frausin, Cristina Lombardo, Luigi Merola, Massimo Premuda, Barbara Stefani) proporranno un'installazione che occuperà tutto lo spazio del canale con un intreccio di simbolici fili rossi.

Franca Marri

Oggi in Ponterosso si vara la «barca di marmo» di Fabio Viale

ARTE *Un centinaio di opere nella personale visibile da oggi al 7 agosto nella sala espositiva di Palazzo Costanzi*

Pino Ferfoglia mette in mostra cinquant'anni di pittura

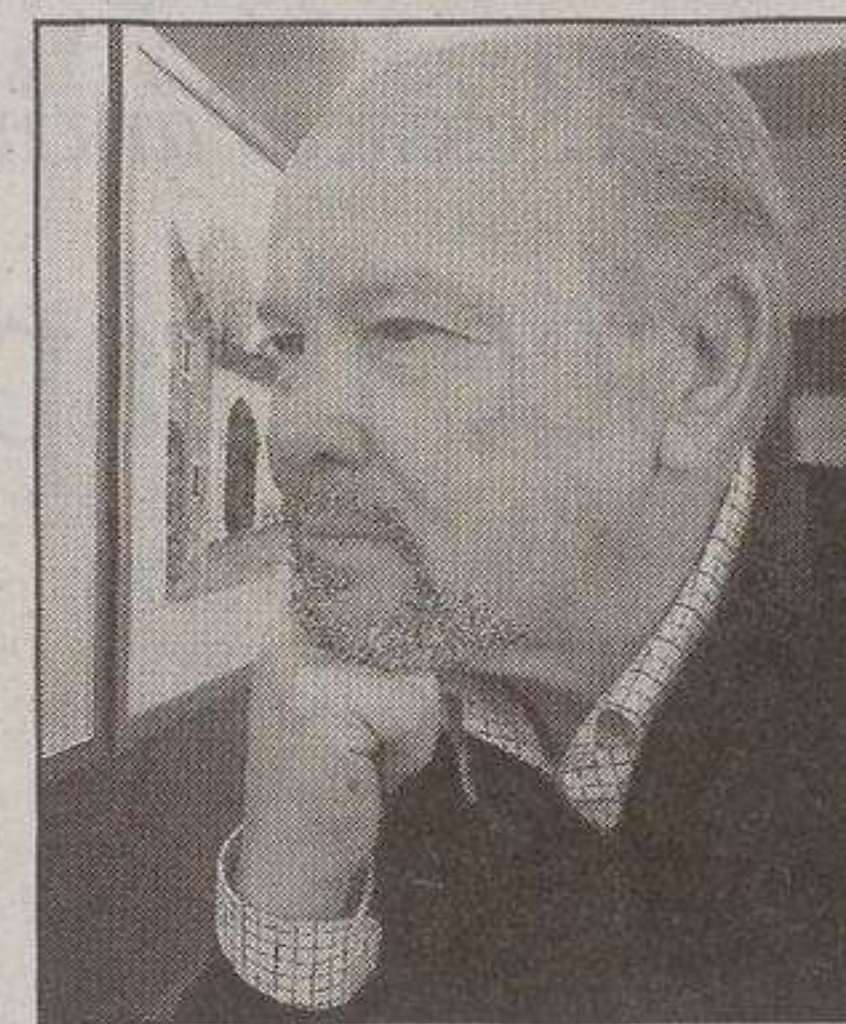
Dai paesaggi del Carso alle periferie di Trieste fino alle marine di Grado

TRIESTE Nozze d'oro con l'arte anticipate per Pino Ferfoglio. Le opere dell'artista triestino si possono ammirare da oggi nella sala espositiva di Palazzo Costanzi, in piazza Piccola 2, nella mostra intitolata «Cinquant'anni di pittura». La vernice è in programma alle ore 18.30.

Pino Ferfoglia, classe di ferro 1924, è uno dei più rappresentativi artisti triestini. Celebri le sue pitture a olio e i disegni colorati, ispirati dal panorama carsico e dalle contrade della città giuliana.

La ricorrenza dei cinquant'anni di produzione artistica, in realtà, è anticipata di un anno. Sarebbe dovuta cadere nel 2007. Ma Ferfoglia ha deciso di non aspettare. L'irresistibile voglia di esprimere e mostrare l'animo poetico del suo lavoro alla città, lo ha spinto a iniziare i «festeggiamenti» fin d'ora.

Era il 1957 quando Ferfoglia tenne nella Sala Comunale d'Arte, con la presentazione del grande Cesare Sofianopulo, la sua prima personale mostra.

Ferfoglia - che porta gagliardamente i suoi 82 anni - si discosta dalla tipica figura dell'artista solitario. La sua tendenza a stare in mezzo alla gente l'ha reso sempre assai partecipe della vita cittadina. Ha lavorato nella pubblica amministrazione, ricoprendo anche cariche istituzionali. Come cittadino ha sempre sentito vicini i problemi della *polis*, tanto che spesso anche le aree più periferiche di Trieste sono state soggetto di molte sue opere.

All'interno della mostra a Palazzo Costanzi si potranno ammirare i dipinti che vanno dall'esperienza campana (come «Porto d'Ischia», «A Mergellina») alle classiche raffigurazione dell'altopiano del Carso, come «Motivo carsino», «Nuvoli sul Carso», «Estate sul Carso». Non mancheranno anche i dipinti a olio che riportano scorci dei paesi originari:«Grado antica», «Mandracchio di Muggia», «Dolina Verde».

Ferfoglia ha evidenzia da subito la sua vocazione alla pittura. Dopo gli studi di figura nell'*atelier* dell'artista triestino Walter Falzari, incontra a Ischia il pittore svizzero André Pettinerolli, considerato da Ferfoglia il suo vero maestro.

Dagli anni cinquanta ha esposto in molte città italiane, riscontrando sempre i complimenti dei visitatori. Di lui hanno scritto, tra gli altri, firme illustri come Dino Buzzati, Biagio Marin, Garibaldo Marussi, Stelio Mattioni, Sergio Molesi, Giulio Montenero, Nino Perizi, Cesare Sofianopulo e Alberto Spaini.

La personale di Ferfoglia proseguirà fino al 7 agosto, con il seguente orario: dalle 10 alle 13 e nel pomeriggio dalle 17 alle 20.

Alessandro Zardetto

«Ricovero marino», dipinto da Pino Ferfoglia nel 1959

Pino Ferfoglia (Foto Sterle)

IN BREVE

Al Science Park

Amartya Sen domani a Padriciano

Domani, alle 10.30, al Centro congressi Area Science Park di Padriciano 99 a Trieste sarà ospite Amartya Sen, docente di economia e filosofia alla Harvard University, Nobel dell'economia 1998, che parlerà sui processi di globalizzazione in rapido divenire.

Bus-navetta gratuito da Trieste a Padriciano con questi orari: 8.40 Sala Tripcovich; 8.45 Stazione Marittima; 8.55 Piazza S. Antonio; 9.00 Tribunale (via Coroneo); 9.10 Università (di fronte al distributore Agip); 9.20 arrivo al Centro Congressi di Padriciano. Al termine della conferenza la navetta ritornerà a Trieste.

Allo Strega duello Rossanda-Veronesi

Oggi a Roma per la scelta del vincitore del Premio Strega 2006 la sfida sarà tra il romanzo «Caos Calmo» (Bompiani) di Sandro Veronesi e l'opera prima di Rossana Rossanda «La ragazza del secolo scorso» (Einaudi). In corsa, comunque, per questa sessantesima edizione, anche altri tre libri: «Cronache dalla città dei crolli» di Sergio De Santis (Avagliano), «Pugni» di Pietro Grossi (Sellerio), «L'amante proibita» di Massimiliano Palmese (Newton & Compton), entrati nella cinquina dei finalisti alla prima votazione dei circa 400 «Amici della domenica» che formano la giuria dello Strega.

Foto da premio a Spilimbergo

I premi della 20.ma edizione di «Friuli Venezia Giulia fotografia» saranno consegnati, il prossimo 15 luglio, a Spilimbergo, assieme all'International Award of Photografy, vinto quest'anno dall'austriaca Margit Zuckriegl. I riconoscimenti sono andati a Giovanni Chiaramente, William Guerrieri e al giovane Pierpaolo Mittica, i quali saranno premiati nell'ambito della rassegna «Spilimbergo fotografia 2006».

Nell'occasione, il Craf di Lestans, inaugurerà, nelle sale del Castello di Spilimbergo, due mostre. Si tratta di una personale del fotografo Guido Guidi e di una mostra collettiva, con opere di otto emergenti fotografi italiani.

MUSICA Il regista e coreografo quest'anno non lavorerà in città

Gino Landi: «L'operetta? Per rilanciarla, Trieste deve avere più coraggio»

TRIESTE «La Contessa Mariza» di Imre Kálmán, aprirà domani, alle 20.30, al Teatro Verdi il 37.mo Festival dell'Operetta, fortemente voluto nonostante la grave situazione finanziaria conseguente al taglio dei contributi statali. La realizzazione del Festival si è resa possibile grazie al sostegno di enti istituzionali e società private, dalla Provincia di Trieste, alla Camera di Commercio e Fondazione CRTrieste, Gruppo Imi SanPaolo e Friulcassa, Fincantieri, Generali, Samer shipping, Banca Popolare Friuladria, Banca Associazione Industriali Provincia di Trieste , Siot, Associazione Albergatori di Trieste. «Contessa Mariza» sarà diretta dal maestro Alfred Eschwe. Repliche l'11, 13, 15,16 18 luglio.

Il regista e coreografo Gino Landi, protagonista di tante edizioni del Festival dell'Operetta

TRIESTE Per il regista Gino Landi l'estate ha sempre rappresentato trasferte a Trieste per allestimenti al Festival dell'Operetta. «In effetti i mesi estivi per me sono stati per anni solamente "triestini", ma in senso lavorativo – specifica Gino Landi in partenza per le Bahamas. – Niente riposo, solo progetti per il cartellone operettistico. Ora devo abituarmi alla nuova realtà cittadina e colgo l'occasione per riscoprire pian piano il sapore delle vacanze estive».

Era dal 1970 che Gino Landi forniva il suo apporto al cartellone del festival. Tante le estati «sacrificate», ma altrettanti successi, che nella situazione attuale rimpiange: «Per rilanciare l'operetta a Trieste - dice - bisogna trovare il coraggio per cambiare, modificare alcuni punti sostanziali. Intanto credo che un ritorno al Teatro Rossetti sia il primo passo. È la sede più adatta, a livello di palcoscenico e impianto scenografico offre maggiori garanzie. Ma non solo – aggiunge il regista e coreografo: – il "Rossetti" conferisce meno responsabilità al pubblico stesso, c'è meno sudditanza rispetto al "Verdi"».

Il Landi–pensiero non si limita a soluzioni logistiche. Estensione dei piani culturali e un maggior scavo nel repertorio sono gli altri temi della sua «ricetta»: «Partiamo dai giovani – propone; – allestiamo seminari e programmi speciali per farli avvicinare al genere. Ho notato la grande festa creatasi attorno al recente Festivalbar, e non dico di arrivare a tali livelli popolari, ma certamente bisogna promuovere con maggior sensibilità gli autori e il filone anche della operetta. Attenzione! Trieste sta perdendo un primato importante».

Altrettanto importante è l'altro monito espresso dal regista. Può essere riassunto in un solo termine: «Direi "coraggio": ci vuole il coraggio di rinverdire i cartelloni, di provare delle novità e di non insistere sulle stesse opere – rileva Gino Landi. – Noto invece, purtroppo, una mancanza di volontà di rinnovamento. Mentre esistono opere, forse meno conosciute ma altrettanto curiose, sulle quali varrebbe la pena scommettere in futuro, come "Il giro del mondo in 80 giorni", "la Baiadera", "Eva", "Sogno di un walzer" e altre. Tra le molte opere in circolazione forse la più emblematica, al momento, per la realtà triestina mi sembra "Bambole, non c'è una lira"».

Un tema su cui Gino Landi fa convergere altre soluzioni: «È giusto chiamare in causa anche le possibilità turistiche legate all'operetta – commenta.. - Arrivare a Trieste non è sempre agevole, spesso il viaggio costa troppo e per una sola rappresentazione non diventa conveniente e facile per chiunque. Ecco che un progetto adatto, il classico pacchetto turistico per due o tre spettacoli all'altezza, potrebbe dare una mano seria alla città e all'intero settore».

Più fiducioso che nostalgico, dopo 36 anni di rapporto quasi ininterrotto con il Festival dell'Operetta di Trieste, Gino Landi preferisce guardare al futuro ed evitare troppi rimpianti: «Uno solo in verità – ricorda. – Dovevamo portare "Rugantino" a Trieste, un classico però da nobilitare con l'orchestra e il coro dal vivo. Ma l'idea è naufragata. Io però sono fiducioso dell'avvenire. Quel che è stato, non può riproporsi all'infinito: nell'opera come nella vita bisogna continuare a guardare avanti e sapersi rinnovare».

Francesco Cardella

MAREMETRAGGIO *Al Giardino Pubblico*

A Trieste c'è chi preferisce i corti

TRIESTE Il referendum c'era stato, la risposta massiccia dei cinefili che preferivano i corti alla partita pure ma chissà, la febbre calcistica dell'ultim'ora avrebbe potuto mietere nuove, insospettabili vittime. In realtà anche martedì sera «Maremetraggio» ha continuato a godere del favore di un pubblico che si è dimostrato fedele perfino in occasione dell'attesissima semifinale fra Italia e Germania ai Mondiali e non sono mancati anche alcuni ringraziamenti alle organizzatrici per aver voluto esserci comunque.

È partito come un poliziottesco per poi inserirsi nelle pieghe della commedia all'italiana **«Il ragno, la mosca»** di Emanuele Scaringi, con un supercast in cui figurano Valerio Mastandrea, Rolando Ravello, Raffaele Vannoli e l'immancabile Marco Giallini: divertente e dinamico nel ritmo, nei credits spunta anche il mitico recensore, bulimico divoratore di pellicole e alter ego di Mastandrea Johnny Palomba come improbabile supporto alla sceneggiatura. Viale Marconi sembra una meta impossibile da raggiungere per un rapinatore che incappa in Sergio Rubini versione tassista sgangherato che non conosce le vie della capitale. Il percorso diventa così una vera e propria corsa ad ostacoli e la rapina alla banca, con i compari che aspettano, sembra sempre più lontana. Ma il tassista sarà veramente così inetto? **«Mai dove dovremmo essere»** punta tutto sulla personalità strabordante del personaggio di Rubini e sui dialoghi perdendosi in qualche lungaggine di troppo.

«Mai dove dovremmo essere» di Minnella

Scena del corto «L'aria» di Daniele Prato

Una Claudia Pandolfi beatamente immersa in una vasca nel surreale **«L'Aria»** di Daniele Prato, è invece intenta ad attendere il compagno che non arriva. Lui sta visitando una villa da acquistare interessandosi in primis alla capienza della piscina. Perchè tanta attenzione all'acqua? Perchè la Pandolfi è nientemeno che... una sirena. Rovesciamento di ruoli alla base del fulminante corto di Manuel Saiz **«Specialized Technicians Required: being Luis Porcar»**, in cui al doppiatore spagnolo di star hollywoodiane quali Clooney e Michael Douglas viene prestata la voce di John Malkovich. Un divertissement a camera fissa, nulla più.

Di difficile lettura il vincitore della Palma d'Oro a Cannes **«Podorozhni»** di Igor Strembitskyy. Una riflessione, condotta in forma documentaria in 35 millimetri, su ricordi di un'infanzia e una giovinezza spensierata alternati a immagini di pazienti di un ospedale psichiatrico. Un lavoro che sa tanto di involuto e che solo i cervelloni della giuria di Cannes - beati loro! - sembrano avere compreso.

Il lungo della serata è stato **«Sopra e sotto il ponte»** di Alberto Bassetti, con la triestina Isabel Russinova e il figlio di Vasco Davide Rossi.

Stasera sarà la volta di una commedia brillante diretta dall'esordiente Christian Bisceglia con Eleonora Giorgi nelle vesti di produttrice: **«Agente matrimoniale»**, che viene presentato in anteprima a Trieste dopo un breve passaggio - dovuto, dal momento che è stato girato in Sicilia - al festival di Taormina. Il film conta su un cast di giovani interessante e atipico quali Corrado Fortuna, il «Tanino» di Paolo Virzì, Nicola Savino, dj e conduttore tv e come volto femminile la Elena Bouryka di «Notte prima degli esami».

Federica Gregori

RASSEGNA

Oggi l'Orchestra sinfonica apre «Muggia sotto le stelle»

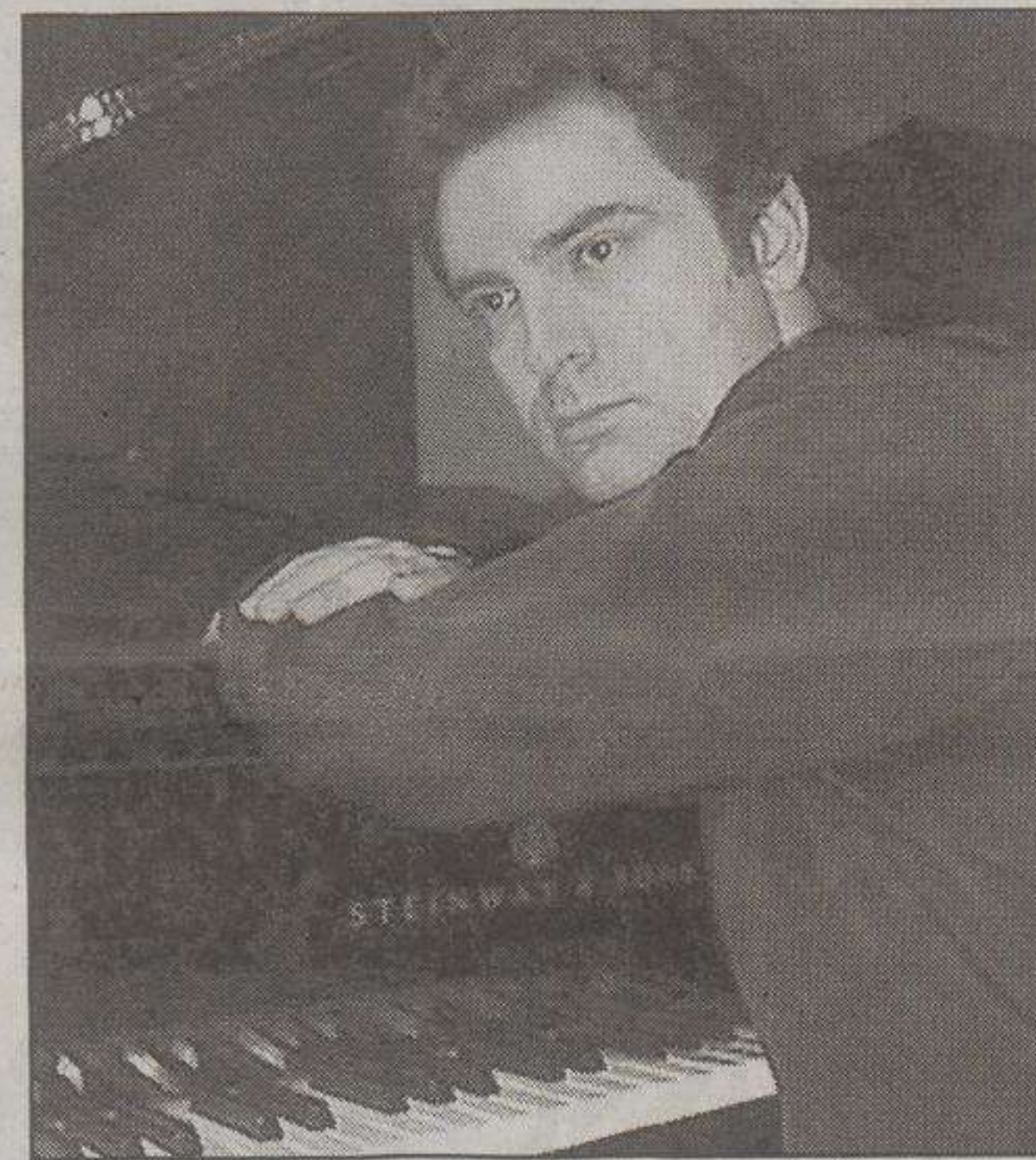
MUGGIA Oggi, alle 21, in piazza Marconi, un concerto dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia apre la rassegna «Muggia sotto le stelle», che proseguirà da domani a domenica, con inizio alle 18.30, con «Muggia/live» ovvero concerti nelle piazze e calli di Muggia con vari artisti, mentre nel ricreatorio «Penso» si terranno animazioni musicali a cura dei giovani del Progetto Idea e la proiezione, su megaschermo, delle ultime partite dei mondiali di calcio. Tutti appuntamenti a ingresso libero.

MUSICA *Una due giorni a «Voci dal ghetto», tra dibattiti e invenzioni*

Dentro la profondità del tango

TRIESTE Forse nessun'altra danza come il tango è stata, fin dall'inizio, oggetto di clichè e luoghi comuni ben radicati in un immaginario collettivo che la vuole incorniciata nella penombra di un locale fumoso, ispiratrice di torbide atmosfere in cui l'*esprit* sensuale di una femminilità consapevole ma sottomessa incontra, nell'andamento lento e avvolgente di un tempo binario dai rimandi esotici, la forza di un machismo sanguigno e seduttore al tempo stesso.

Un prodotto di presa immediata, il tango, che ha ispirato poeti e registi cinematografici e ha regalato all'Argentina la solidità di una fama centenaria che non conosce declino. In realtà il significato del tango travalica il suo appeal artistico, andando a configurarsi, piuttosto, come modo di vivere e simbolo di una civiltà. La sua accezione più profonda è «volver» (proprio come il titolo dell'ultimo film di Pedro Almodòvar) ovvero nostalgia allo stato puro, reazione al distacco e alla lontananza dell'emigrante. Un significato sul quale ha insistito con irremovibile soavità Meri Lao, straordinaria artista a tutto tondo e profonda conoscitrice della materia, invitata alla prima delle due giornate che la rassegna «Voci dal Ghetto» ha dedicato al «ProgetTango».

Dopo aver presentato, al Caffè Tommaseo, la sua ultima fatica letteraria - «Donna canzonata» - che proponeva un excursus beffardo del cattivo gusto che attraversa ottant'anni di canzone nostrana, Meri Lao ha parlato di tango anche al Ridotto del Teatro Verdi, analizzandone struttura formale e impianto ritmico, ascendenze caraibiche e contaminazioni europee, ripercorrendo poi, anche le sue fortune cinematografiche attraverso una gustosa antologia audiovisiva che includeva alcune fra le sequenze «tanguere» più famose della storia del cinema.

Il pianista Luca Jacovella al Ridotto del Verdi

Un originale percorso che, di sera, è approdato nelle «Invenzioni sul tango» delegate all'estro improvvisativo del trio formato da Luca Jacovella pianoforte Aldo Perris contrabbasso e Giulio Caneponi alle percussioni. Dato l'ascolto di un frammento di tema i tre si sono divertiti a smembrare e ricostituire una dozzina di tanghi famosi - Gardel, Weill, Piazzolla e Léhar - mixando con efficacia pop, classica e tanto jazz in un' esplosione di sonorità e colori che hanno strappato prolungati applausi al folto pubblico.

Oggi, alle 21, sempre al Ridotto, l'ultimo appuntamento della rassegna.

Patrizia Ferialdi

Nella chiesa di largo Panfili

Un seminario di musica gospel

TRIESTE Da oggi a domenica, nella chiesa luterana di Largo Panfili si terrà, per la prima volta a Trieste, un seminario di musica gospel, organizzato dall'Associazione Gospelfamily, che la partecipazione di un centinaio di coristi provenienti da tutta Italia e dall'estero. Un evento rarissimo in Italia, unico in regione.

Insegnante principale è David L. Massey di Chicago, una delle persone più note nella wind city, direttore di ben 8 cori, che vanta collaborazioni con gli artisti più noti a livello mondiale per quanto riguarda il Gospel.

Il seminario - previste 8 ore di lezione al giorno - culminerà sabato, alle 21, con un concerto in piazza Sant'Antonio. Mentre domenica 9 luglio è in programma la partecipazione di tutti i corsisti alla messa nella chiesa di Sant'Antonio.

Chi volesse iscriversi al seminario o comunque parteciparvi, può recarsi direttamente oggi, alle 8.30, nella chiesa di largo Panfili. Per qualsiasi altra informazione: www.gospelfamily.it.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

HOT MOVIE 16.30, 17.50, 19.15, 20.40, 22.15
Dai creatori di «Scary Movie». N.B.: lo spettacolo delle 22.15 viene effettuato al Nazionale.

■ AMBASCIATORI ANTEPRIMA

SILENT HILL
Oggi alle 22.15 a solo 5/4 €.

■ ARISTON

Luce rossa

Oggi chiuso.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

Anteprima nazionale SILENT HILL ore 22.10

UNITED 93 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
In esclusiva a Cinecity. «L'11 settembre quattro aerei furono dirottati. Tutti colpirono l'obiettivo tranne uno».

CHIAMATA DA UNO SCONOSCIUTO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

LA SPINA DEL DIAVOLO 16, 18.05, 20.10, 22.15
prodotto da Pedro Almodovar.

SHUTTER 18, 20, 22

THE SENTINEL 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Michael Douglas e Kim Basinger.

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Keanu Reeves, Sandra Bullock.

HOT MOVIE 16.20, 18.15, 20.10, 22.05
dagli sceneggiatori di Scary Movie.

IL CODICE DA VINCI 16, 19
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.05

IL CUSTODE 22

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

SESSO E FILOSOFIA 18, 20, 22
di Mohsen Makhmalbaf. Dal regista di «Viaggio a Kandahar». Ingresso 4 €. Sabato: «Bombon-El Perro».

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

I FIGLI DEL SECOLO 17.30, 19.45, 22
con Juliette Binoche e Stefano Dionisi. Francia 1800: la sconvolgente storia d'amore della scrittrice George Sand. Imperdibile!

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

THE SENTINEL 17, 18.45, 20.30, 22.15
con Michael Douglas e Kim Basinger.

L'ENFER 17, 18.45, 20.30
di Danis Tanovic (Premio Oscar per «No man's land») con Emmanuelle Béart.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA SPINA DEL DIAVOLO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
presentato da Pedro Almodovar, con Marisa Paredes («Tutto su mia madre»).

SHAGGY DOG, PAPÀ CHE ABBAIA NON MORDE! 16.30, 20.30
Una divertentissima commedia Disney.

CHIAMATA DA UNO SCONOSCIUTO 18.20, 22.15

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.15

IL CODICE DA VINCI 17.30, 19.50, 22.10

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 16.15, 17.40

IL CUSTODE 19, 20.30, 22.15

■ SUPER

Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». Un film al giorno a solo 5/4 €. Oggi:

PERVERSIONI DI SKALVEN 16, ult. 22.
Domani: «Notti trans a Las Vegas».

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

RADIO AMERICA 18, 20, 22
Ultimo giorno.

ESTIVI

■ GIARDINO PUBBLICO

Da sabato 8 luglio riprendono gli spettacoli con HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

XXXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - ESTATE 2006. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro. LA CONTESSA MARIZA. Operetta in tre atti di E. Kálmán. Prima rappresentazione 7 luglio ore 20.30. Repliche 11, 13, 15, 18 luglio ore 20.30, 16 luglio ore 17.30. UNA FINESTRA SUL LUNA PARK 20 luglio ore 21. CONCERTO JAZZ BAND 24 luglio ore 21. BALLETTO COMPAÑIA ANTONIO MÁRQUEZ 25 luglio ore 21. CONCERTO CAMERISTI ITALIANI 26 luglio ore 21. MUSICAL GALA 29 luglio ore 21. EINE ABEND MIT STRAUSS 30 luglio ore 21. DIE SCHÖNE GALATHEE 2 e 3 agosto ore 21. DAL MISSISSIPPI A BROADWAY 5 agosto ore 21. BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA 12, 13, 14 agosto ore 21.

GRADO

■ CRISTALLO

WALLACE E GROMIT 20.30

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 22.15

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HOT MOVIE 20, 22

THE SENTINEL 20.10, 22.10

IL CUSTODE 20.15, 22.15

IMAGINE ME AND YOU 20, 22.10

IL CODICE DA VINCI 19.30, 22.10

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Chiusura estiva.

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

Chiuso per riposo.

STASERA

TRIESTE

> SAVIGNANO LEGGE BORGES
Questa sera, alle 21, al Ridotto del Verdi, l'étoile Luciana Savignano leggerà poesie di Borges alternandole alle esecuzioni del badoneonista César Stroscio e del Trio Esquin.

> AL MUSEO EBRAICO
Oggi, al museo Carlo e Vera Wagner in via del Monte, alle 21, viaggio cantato, suonato e recitato attraverso le canzoni e gli aneddoti della vita dell'artista polacco Mordechaj Gebirtig.

GRADO

> RECITAL DI CORI
Oggi, alle 12, recital di cori all'auditorium di via Roma e al centro Bratuz. Alle 21, all'auditorium, in scena «Berto Lumaca, trasporti rapidi».

> MUSICA ANTICA
Oggi, alle 21, all'hotel Entourage di Gorizia, concerto di Marincic-Sevsek, gamba e cembalo. Alle 21, a palazzo Torriani di Gradisca, concerto dei «Whiskei distillando fiori».

LIGNANO

> INCONTRO CON AVOLEDO
Oggi, alle 18.30, al Tenda Bar di Pineta, incontro con lo scrittore Tullio Avoledo, che presenterà il suo libro «Tre sono le cose misteriose».

> NEI SUONI DEI LUOGHI
Oggi, alle 21, nella chiesa di San Zenone a Chiopris Viscone, per «Nei suoni dei luoghi», concerto di Maria Giovanna Fiorentino flauto dolce, Paolo Tognon fagotto e Roberto Loreggian clavicembalo.

FRIULI

> ASSAGGIO DI ROTOTOM
Oggi, dalle 17, nel parco del Rivellino di Osoppo, concorso tra band reggae nell'ambito del Rototom Sunsplash. Si apre anche la mostra fotografica «Bob Marley & The Wailers».

>PAROLE E MUSICA
Oggi, alle 21, ai «Grani di pepe» di Flaibano, «Cresciuti a musica e pallone»: parole di Paolo Patui, musica di Glauco Venier, voce di Federica Santi.

SLOVENIA

> VANDELLI A NOVA GORICA
Maurizio Vandelli, una delle voci più potenti e inossidabili di casa nostra, canterà oggi alle 22 al Perla di Nova Gorica.

> FESTIVAL DI LIPICA
Oggi, alle 21, nella sala matrimoni delle Scuderie di Lipica, per il Festival chitarristico internazionale si esibirà il musicista belga Anton Vandeborght, vincitore del terzo concorso europeo Mercatali di Gorizia.

Bruce Springsteen in tour il 4 ottobre a Villa Manin

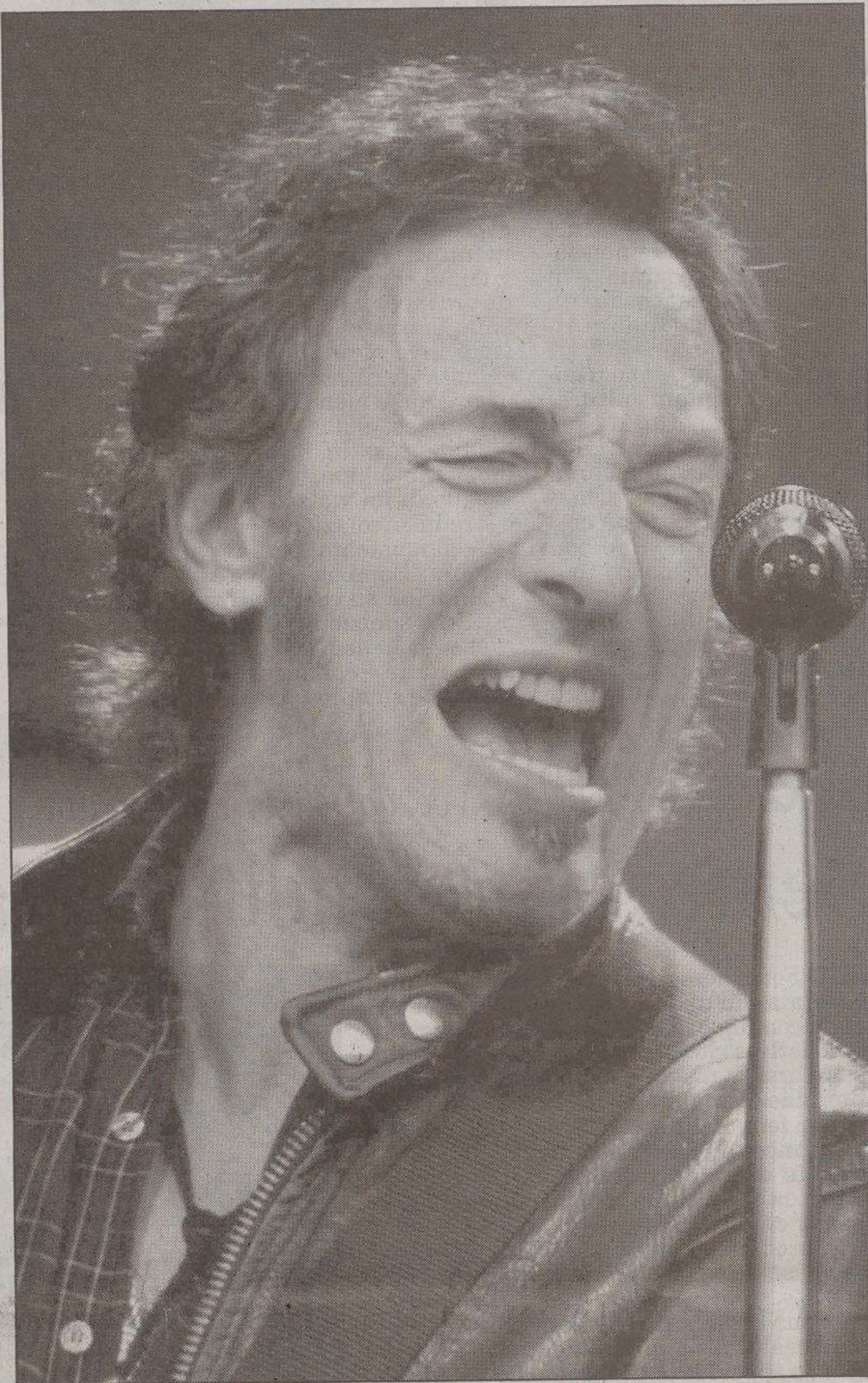
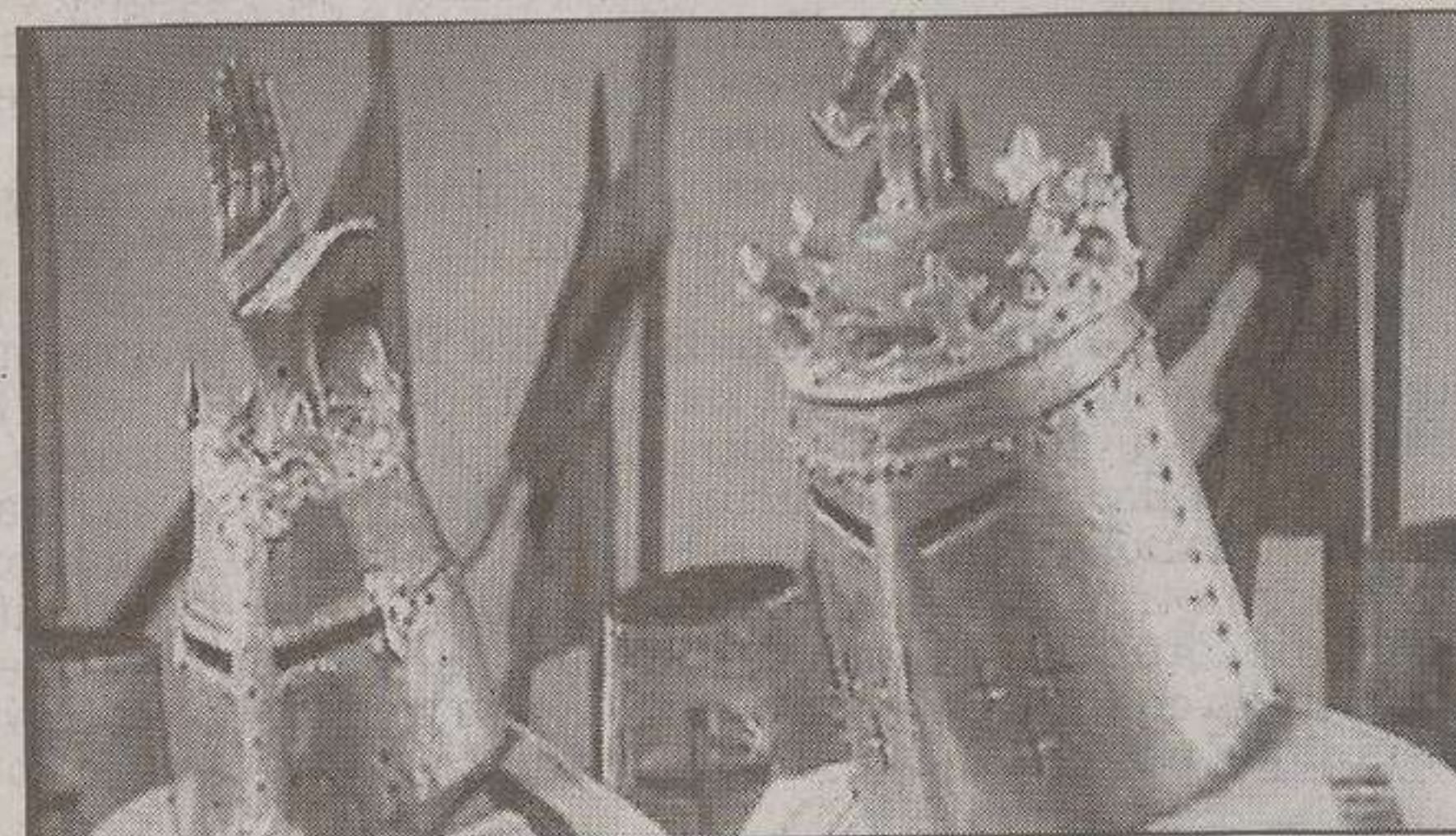
Due ritratti del «Boss» Bruce Springsteen in ottobre anche a Villa Manin

PASSARIANO Mercoledì 4 ottobre, ore 21.15, Villa Manin: arriva il ciclone Bruce Springsteen con la travolgente «Seeger Session Band». La notizia è arrivata ieri come un gradito fulmine al ciel sereno con una pagina di pubblicità sul «Corsera» ed è stata presentata a Trieste dall'assessore regionale alle attività produttive Enrico Bertossi come «l'evento di chiusura della stagione dei concerti estivi nel Friuli Venezia Giulia». Si tratterà della prima esibizione in assoluto nella nostra regione del vulcanico omino del New Jersey e della seconda nell'intero Triveneto dopo quella dello stadio Bentegodi di Verona in una piovosa domenica di Pasqua 1993 (in piena epoca «Human Touch» e «Lucky Town»).

Springsteen stesso aveva preannunciato il suo ritorno in Italia dal palco del Forum di Assago il 12 maggio scorso in occasione dell'unica data nella penisola del «We Shall Overcome Tour» che lo vede impegnato con un gruppo bluegrass di 18 elementi (e non, dunque, con la storica E Street Band) per offrire un repertorio di rigorosa matrice folk ma caratterizzato da quella dinamicità e quell'esplosività che hanno sempre contraddistinto le «imprese live» dell'artista di Freehold.

«Ci vediamo in autunno» aveva promesso meno di due mesi or sono davanti a oltre 11 mila fans osannanti, prendendo in contropiede addirittura il suo manager Jon Landau (colui che, ai tempi della sua carriera da critico musicale, aveva scritto in una recensione l'arcinota frase "Ho visto il futuro del rock'n'roll e il suo nome è Bruce Springsteen"). E ieri è arrivata la conferma: in ottobre il «boss» (epiteto che non ha mai gradito ma che gli è rimasto appiccicato nel tempo) si esibirà addirittura in sette località italiane con un tour di ritorno dopo la fase negli Stati Uniti chiusa il 25 giugno scorso al jerseyano Pnc Amphitheatre di Holmdel. Il tour partirà il 1 ottobre da Bologna, si chiuderà il 10 a Roma ma avrà anche altre locations d'eccezione come l'Arena di Verona e la Reggia di Caserta. Ecco le tappe: il primo ottobre a Bologna, il 2 a Torino, il 4 ottobre a Villa Manin di Passariano, il 5 all'Arena di Verona, il 7 a Perugia, l'8 nei Giardini della Reggia di Caserta e il 10 a Roma.

Da oggi saranno in vendita i biglietti per i concerti di Bologna, Torino, Verona e Roma, mentre l'11 luglio sarà la volta di quelli di Perugia e Caserta sul sito Ticketone.it. Per quanto concerne l'attesa data friulana organizzata dall'Azalea Promotion (posto unico al costo di 50 euro più 7.50 per i diritti di prevendita), ai primi tagliandi in vendita l'11 luglio (esclusivamente via internet) faranno seguito quelli disponibili a partire dal 18 luglio nelle prevendite autorizzate Azalea Promotion ed in quelle BoxOffice.

Daniele Benvenuti

Aleksandr Nevskij stasera a Grado

Un'immagine del film «Aleksandr Nevskij» di Ejzenstein

GRADO Il concorso internazionale di canto e composizione corale «Seghizzi» di Gorizia, giunto alla 45.ma edizione, propone quest'anno tre appuntamenti concertistici a Grado. Si incomincia questa sera, alle 21, al Palazzo Regionale dei Congressi, con la cantata per mezzosoprano, cori e orchestra «Aleksandr Nevskij» di Sergej Prokof'ev (nata come colonna sonora di uno tra i più famosi film del regista Sergej Ejzenstein), che sarà interpreta dall'orchestra filarmonica russa di Ijehvsk, dai cori «Cantori Amicitiae» di Iasi (Romania), «Illersberg» di Trieste, «Perosi» di Fiumicello e dall'Insieme Vocale «Le Pleiadi» di Capriva.

Direttore e concertatore Andrea Giorgi, musicista di fama internazionale attualmente direttore dell'Opera di Roma.

Biglietti (10 euro) nella sede dell'associazione «Seghizzi» in via Buonarroti 28 a Gorizia e al laboratorio d'arte l'Anzolo in via Caprin 52 a Grado. La biglietteria del Palacongressi di Grado sarà aperta due ore prima dell'inizio dello spettacolo.

Sempre al Palacongressi di Grado domani l'Oratorio «Messiah» di Haendel e domenica 9 premiazione e concerto di gala dei cori vincitori del 45° concorso internazionale «Seghizzi».

Incontri sull'Isola d'oro con Moccia e Bigazzi

Il quarantenne scrittore romano Federico Moccia

GRADO Riprende oggi la rassegna **«Libri e Autori a Grado»**. Una due giorni, oggi e domani, con al centro dell'attenzione due personaggi di formazione, ispirazioni e proposte diverse, ma entrambi sull'onda del successo. **Federico Moccia** che da tutti è considerato «il caso letterario degli ultimi anni» apre oggi, alle 18, sotto la vela del Giardino del Gazebo della spiaggia principale, la nuova rassegna estiva giunta alla quindicesima edizione. Domani, appuntamento invece con Beppe Bigazzi per parlare di enogastronomia.

Oggi tocca, dunque, a Federico Moccia che sarà intervistato come sempre da Paolo Scandaletti ma anche da Elena Commessati, oltre che tradizionalmente dal pubblico. Uno scrittore amato dai giovani e questo non può che essere indice di successo. Autore di cinema e televisione (tra cui «Domenica in» su Rai Uno), Moccia è un romano quarantenne figlio d'arte, di quel Pipolo che con Castellano ha firmato tanti testi dello spettacolo italiano. Come narratore dopo il rifiuto di tanti editori, che oggi probabilmente si mordono le mani, la Feltrinelli l'ha deciso di pubblicare, ricavandone un best seller da un milione e mezzo di copie, il suo primo lavoro. Ed ora sta facendo il bis (si parla di 2 milioni di copie) con quello che è considerato il seguito, con «Ho voglia di te». Si parlava di successo fra i giovani, Ma non solo perché, pur raccontando storie di ragazzi coinvolge pure gli adulti.

Gli incontri, come detto, proseguono domani, alle 21, nel rinnovato giardino del Municipio con la partecipazione di **Beppe Bigazzi** che si vede ogni giorno in tv a «La prova del cuoco».

Nel corso dei prossimi appuntamenti – l'ultimo è in programma il 3 agosto - gli ospiti saranno Candido Cannavò, Antonio Caprarica, Luca Pollini, Magdi Allam, Tullio Avoledo e Isaina Iannacone, Flavio Oreglio, Farian Sabah, Sveva Casati Modignani e Corrado Augias.

Antonio Boemo

Vinicio Capossela apre Folkest a Udine

Concerti in tutta la regione, in Veneto e in Istria fino al 30 luglio

UDINE Oggi, alle 21.15, al castello di Udine inizio con il botto per la rassegna «Folkest 2006», la cui ventottesima edizione - che, come ogni anno, animerà fino al 30 luglio nei centri turistici piccoli e grandi in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Istria - sarà aperta dal concerto di Vinicio Capossela, l'istrionico cantautore dagli spettacoli-happening che tanti fan raccoglie in regione (suo un recente, clamoroso «tutto esaurito» a Gorizia).

Poliedrico e imprevedibile, Capossela esordisce nel 1990 con «All'una e trentacinque circa», album che l'anno successivo gli vale la Targa Tenco come miglior opera prima. Intanto è uscito «Modì», che ne conferma la vivace vena creativa, mentre il 1993 è l'anno della sua partecipazione come attore al film di Sergio Staino «Non chiamarmi Omar», di cui cura la colonna sonora. È poi la volta dell'esperienza teatrale con Paolo Rossi negli spettacoli «Pop e Rebelot» e «Milanin Milanon». Nel 1994 esce «Camera a sud», disco di chiara ispirazione latina, ma è nel 1996 con «Il ballo di San Vito» che la dimensione caposseliana dell'essere musicista trova finalmente i giusti partner per emergere e conquistare anche le platee più esigenti.

È però il 2000 l'anno della sua definitiva affermazione, con l'album «Canzoni a manovella» e un tour teatrale di tutto esaurito su e giù per la penisola. Emerge la sua dimensione letteraria, finora concentrata soprattutto nella stesura dei testi per le canzoni, e la figura del Capossela scrittore ha il sopravvento nei primi anni del nuovo secolo, con l'uscita del suo primo romanzo «Non si muore tutte le mattine», al quale fanno seguito numerosi reading. Ma nel corso del 2005 è nuovamente il musicista a risvegliarsi e Vinicio inizia a scrivere le canzoni di «Ovunque proteggi», il suo nuovo album appena uscito trainato dal singolo «Dalla parte di Spessotto», divenuta un autentico tormentone trasmesso da tutte le radio.

Questa la formazione che schiererà oggi a Udine: Vinicio Capossela voce, piano; Zeno Derossi batteria; Vincenzo Vasi teremin, marimba, gong delle nuvole; Michele Vignali sax, clarino; Eusebio Martinelli tromba; Gavino Murgia clarinetto basso, fiati: Glauco Zuppiroli contrabbasso.

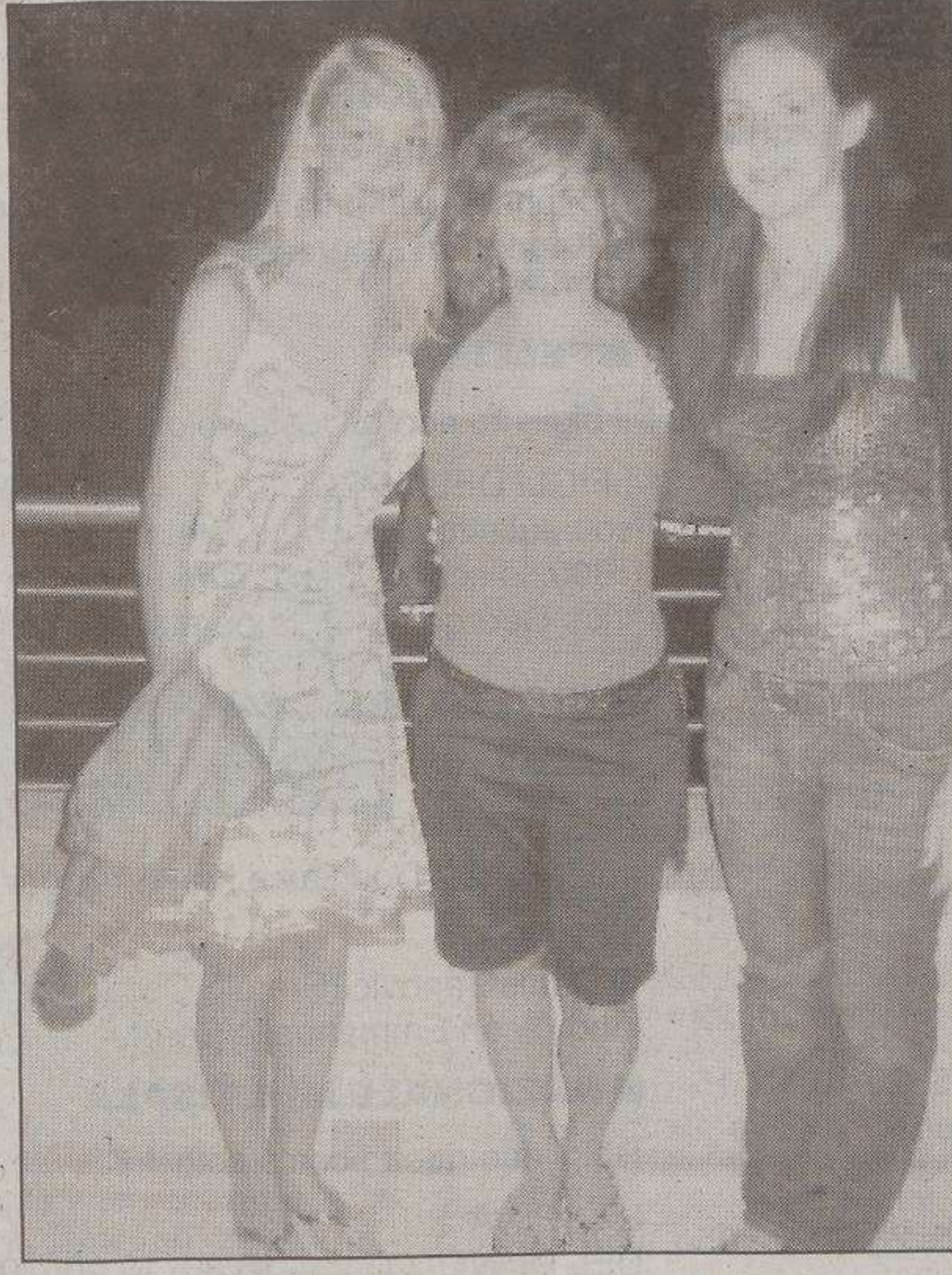
«Folkest» prosegue domani, alle 21.15 in piazza del Popolo a Sacile con il concerto di Marasà (Calabria), nella chiesa di Sant'Antonio Abate a San Daniele del Friuli con il recital di Indovinato Duo (Italia) in collaborazione con l'«ssociazione «Gli Amici del Pianoforte», e, sempre domani, alla stessa ora, in piazza Marconi a Treppo Grande (Udine) con una performance di TrioTresca (Toscana).

A Trieste, in piazza dell'Unità, faranno tappa sabato 15 luglio la Bollywood Brass Band e, domenica 23 luglio Rim Banna (Palestina) e Noa & Solis String Quartet (Israele/Italia).

Informazioni e programma: 0427/51230, folkestpress@folkest.com oppure www.folkest.com.

Il cantautore Vinicio Capossela oggi a Udine

AUTOSCATTO

Ieri, dopo la semifinale mondiale Italia-Germania 2-0 numerosi lettori ci hanno inviato istantanee del dopo-partita: questa, un po' sfocata per l'emozione, è di Christian Mariani

Martina, Linda e Arianna «by night on the beach»: tre ragazze triestine in questi giorni in vacanza a Grado

Inviate le vostre foto al «Piccolo»

Questo spazio è dedicato ai lettori, che possono inviarci le immagini della loro estate, i volti e i luoghi dove la trascorrono. Le foto saranno pubblicate ogni giorno in questa pagina, con - non dimenticate di scriverli - i nomi degli autori e dei «protagonisti» (amici, familiari, amici a quattro zampe...) al mare come in montagna, in collina come in città, in Italia o all'estero.

Sarà il vostro piccolo grande album delle vacanze sul vostro giornale, che vi segue anche in vacanza.

Inviate le foto all'indirizzo email **cultura.spettacoli@il piccolo.it** oppure recapitatele in redazione, in via Guido Reni 1 a Trieste.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

A. L'IGLOO paraggi Scorcola appartamento perfetto: soggiorno, tre camere, bagno completo + servizio, cortiletto di proprietà, termoautonomo tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO S. Vito ottimo appartamento ristrutturato: atrio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi separati. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Scala Bonghi deliziosa casetta su due livelli, con giardino e vista mare. Ottime condizioni euro 310.000 trattabili tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO via Capodistria nel verde appartamento ristrutturato: atrio, soggiorno, cucina arredata su misura, grande matrimoniale, cameretta e bagno. Euro 158.000 tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO via Conti quinto piano in palazzo signorile con ascensore: atrio, saloncino, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi e terrazzo. Termoautonomo euro 181.000 tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO via Lucrezio Piccolo appartamento ristrutturato: cucina abitabile, zona giorno/notte, bagno e ballatoio d'ingresso. Termoautonomo euro 64.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO via Manna appartamento luminoso: atrio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio e due balconi euro 109.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO via Romagna vista spettacolare atrio, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazza verandata, cantina e posto auto euro 209.000 trattabili tel. 0407600243. (A00)

ARTA terme (zona): in piccolo paese disponibile antica casa completamente ristrutturata di quasi 150 mq totali distribuiti su tre livelli. Ingresso cucina abitabile, bagno, ingresso, soggiorno, tre camere, e ancora due camere al grezzo. Bellissima. In posizione tranquilla. Solo euro 70.000. B.G. 0403498176. (A00)

ARTES Chiarbola zona ultimo piano con ascensore di ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, poggiolo, terrazzino, soffitta e p.m. condominiale. 0402158112. (A001)

ARTES Nova Gorica vicinanze immersa nel verde porzione di bifamiliare con ampio giardino circostante, terrazze, autorimessa e dépendance. 0402158112. (A001)

ARTES San Giovanni villetta singola con particolari finiture, disposta su due livelli con terrazza soleggiata, ampio giardino e posto macchina. 0402158112. (A001)

ARTES Str. di Fiume euro 110.000 appartamento di ingresso, soggiorno, cucina all'americana, matrimoniale, bagno, ripostiglio e poggiolo con vista mare. 0402158112. (A001)

ATTICO in nuda proprietà via Matteotti. In palazzina recente con ascensore 90 mq, con box doppio e terrazzo di 50 mq. Ottimo investimento! Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

BARCOLA casette con giardino: cucina, soggiorno, due stanze, giardinetto. Da ristrutturare. Norbedo immobiliare 040368036. (A001)

BOCCACCIO: app. d'epoca di 74 mq: ingresso, tinello con cucinino, ampio soggiorno, matrimoniale, serv. sep. e cantina. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808. (A00)

BORGO storico primingresso prestigioso: cucina, salone, matrimoniale, singola, doppi servizi. Norbedo immobiliare 040368036. (A001)

BOX impresa vende in nuovi garage zona Giardino Pubblico(Marconi zona Fabio Severo. Tel. 040634215 ore 10-12/17-19. (A3982)

CALCARA 040632666 Carpineto monolocale zona giorno/notte, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, cantina, garage privato. Euro 85.000. (A00)

CALCARA 040632666 Scomparini, elegantemente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, bagni, terrazzo abitabile panoramico, garage euro 250.000. (A00)

CALCARA 040632666 Viale Ippodromo terzo piano, ascensore, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggioli. Euro 158.000. (A00)

CALCARA 040632666 Viale XX Settembre cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzino. Panoramico. Euro 175.000. (A00)

CAMPI Elisi: luminoso bilocale di 66 mq ben distribuiti, sito in zona servita. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A001)

CAMPOLONGO al Torre a solo 6 km da Cervignano nuova villa in bifamiliare. Rifinitissima, 170.000 euro! Cod. 35/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CASACITTÀ Centrale mansarda primingresso, ascensore in cristallo, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 040362508. (A00)

CASACITTÀ Via dei Vigneti, in bifamiliare appartamento indipendente, soggiorno, cucina, due camere, bagno, veranda, giardino, ottime condizioni. Euro 228.000. 040362508. (A001)

CASACITTÀ via del Veltro, vista totale città appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno, termoautonomo, buone condizioni. Euro 95.000. 040362508. (A001)

CASAPROGRAMMA - adiacenze Puccini soggiorno con zona cottura due stanze bagno poggiolo cantina giardino e parcheggio condominiale termoautonomo. 040366544. (A001)

CASAPROGRAMMA - adiacenze S. Giusto in bella casa d'epoca silenziosissimo piano alto soggiorno cucinotto due stanze servizi separati cantina. Euro 123.000. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Centrali miniappartamenti primingresso con terrazzino, possibilità posto auto, consegna autunno 2006 a partire da euro 101.000. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA - D'Annunzio piano alto ascensore ottima disposizione soggiorno cucina abitabile due stanze servizi separati balcone. Prezzo interessante. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Grado Città Giardino arredato vista mare soggiorno cottura stanza bagno terrazza box. Euro 160.000. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Madonnina splendidi primingressi in consegna autunno 2006, soggiorno zona cottura due stanze biservizi terrazzino, possibilità box. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA - S. Giacomo recente vista aperta soggiorno cucinotto due stanze servizi separati terrazzino, possibilità box. Euro 140.000. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA - Zona Fiera completamente rinnovato soggiorno cucinino due stanze bagno ripostiglio balconi giardino e parcheggio condominiali. Euro 135.000. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Ghirlandaio recente piano alto soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzini. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Revoltella solegiatissimo piano alto perfette condizioni soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino. 115.000. 040366544. (A001)

CENTRALE splendido ultimo piano: salone, due matrimoniali, cucina, bagno. Termoautonomo. Norbedo immobiliare 040368036. (A001)

CHENI & TUTTA 040767270 via di Cavana primo ingresso soggiorno con angolo cucina camera bagno. Termoautonomo. (A00)

CHENI & TUTTA 040767270 via Emo palazzina signorile salone con terrazza tre camere cucina ab. doppi servizi rip. Posto macchina. Box in acquisto. (A00)

CHENI & TUTTA 040767270 via Tesa soggiorno con angolo cucina due camere bagno balcone. (A00)

CHENI & TUTTA 040767270 zona Rive in stabili ristrutturati primi ingressi varie tipologie soggiorno una/due/tre camere. Terrazze a vasca. Locali d'affari. Ottime finiture.

COLLE di San Vito: in ottimo palazzo d'epoca, luminoso trilocale con esposizione sul verde. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A001)

COMMERCIALE: app. d'epoca di 130 mq ristrutturato a nuovo: cucina, soggiorno, due matrimoniali, due singole, doppi servizi, rip. e cantina. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808. (A00)

CONTATTI Immobiliari Commerciale luminoso trentennale soggiorno due ampie camere cucina bagno da risistemare tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari Duino-Cernizza villetta a schiera recentissima soggiorno caminetto cucina a vista due camere doppi servizi taverna box giardino. Tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari S. Giovanni porzione di casa su tre livelli soggiorno con caminetto due camere due bagni taverna terrazzo posto auto tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari S. Giusto casa indipendente soggiorno due camere cucina abitabile bagno doppio servizio trattative riservate. Tel. 0403499251. (A00)

DITTAMO: app. di 65 mq, ristrutturata a nuovo: ingresso, soggiorno, cucina abit., matrimoniale, bagno completo e rip. esposto su corte alberata. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808. (A00)

DUINO villa su tre livelli, 230 mq, salone con cucina all'americana, tre stanze, tripli servizi, taverna, terrazze, posto auto coperto. Cod. 168/P Gallery Sistiana 0402908343.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bagnoli nel verde appartamento con soggiorno cucina camera 3 camere bagno terrazzo box auto proprietà euro 190.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Battisti stabile signorile ristrutturato, appartamento ampia metratura composto da salone cucina 5 camere bagni riscaldamento euro 350.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Molino Vento ultimo piano luminosissimo soggiorno zona cottura arredata, camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo euro 100.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Revoltella palazzo trentennale ascensore vista mare soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo euro 215.000, possibilità posto macchina. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol, casetta due livelli soggiorno cucina 3 camere doppi servizi riscaldamento soffitta giardino 60 mq euro 210.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Università luminoso primingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazza veranda cantina euro 169.000, possibilità box. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 viale D'Annunzio primo ingresso piano alto luminosissimo appartamento con soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo poggiolo euro 145.000. (A00)

FIUMICELLO. Casa con 2 appartamenti (2-3 camere). Scoperto, garage, lavanderia, accessori, 235.000 euro tutto, anche vendita separata! Cod. 8/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

FIUMICELLO. Nuovo «mini» 60 mq: cucina separata dal soggiorno, bagno finestrato, 2 terrazze (1 abitabile), aria condizionata, garage, p. auto. Cod. 4/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

FIUMICELLO centralissimo. Ampio bicamere termoautonomo ultimo piano, tutto rinnovato e arredato. Carino, da vedere, 115.000 euro! Cod. 42/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

FIUMICELLO centro. Recente rifinita villaschiera accostata solo un lato, giardino, caminetto, tavernetta, lavanderia, garage. Ampia, perfetta, 220.000 euro. Cod. 2/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

GABETTI Op.Imm. 040763325 via Catullo, in esclusivo complesso residenziale, in zona verde e tranquilla. Appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, doppi servizi, terrazza, due balconi, cantina e box auto. Euro 270.000. (A00)

GABETTI Op.Imm. 040763325 via Ponziana appartamento affittato composto da ingresso, cucina, soggiorno, una stanza, bagno e balcone. Vista panoramica. Euro 60.000. Mediazione assolta. (C00)

GALLERY centralissimo appartamento in stabile d'epoca stile neoclassico con ascensore e senza barriere architettoniche, 200 mq, doppio soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi completi. Cod.317/P. Tel. 040368283. (A00)

GALLERY Foro Ulpiano in stabile signorile con ascensore, ottime condizioni, tre vani, bagno, adatto ad uso ufficio-ambulatorio-estetica. Possibilità acquisto/locazione. Cod.266/P. Tel. 040368283. (A00)

GALLERY Monfalcone appartamento bicamere, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, mansarda, poggiolo, garage. Cod. 257/P 0481790679. (A00)

GALLERY Monfalcone centro, ultimo piano, appartamento bicamere ristrutturato, soggiorno con cucina a vista, bagno, lavanderia, ripostiglio, terrazzo. Cod. 53/P 0481790679. (A00)

GALLERY Monfalcone zona stazione, recentissimo appartamento, ingresso, soggiorno - cottura, bagno, ripostiglio, terrazzo, box auto. Arredato. Cod. 267/P 0481790679. (A00)

Continua in 15.a pagina

AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

La media Peugeot è equipaggiata da un propulsore diesel 2.2 biturbo dalle prestazioni entusiasmanti

La «407» con il super motore Un grande cuore batte sotto il cofano dell'auto del Leone

LA SCHEDA	
MOTORE	**2.2.HDI**
Cilindrata	2179 cm³
Potenza max CV/giri	125/4000
Coppia max Nm/giri	370/1500
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	225
Accelerazione 0-100 km/h	9,1
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	8.1
Extraurbano	5.0
Misto	6.1
Emissioni CO2 (gr/km)	160

PARIGI Mancava un asso per completare il poker di motori per la 407 e la Peugeot finalmente l'ha pescato. Si tratta del propulsore 2.2 Hdi che da fine estate equipaggerà in Italia la berlina e la station wagon francese, al quarto posto in Europa nel segmento M2 alle spalle di Passat, Serie 3 e A4. Il 2.2 litri a gasolio Dpfs (Diesel Particulate Filter System) è equipaggiato con una doppia turbina sequenziale parallela che funziona a bassa inerzia: il primo turbo entra in funzione già a bassi regimi e il secondo agisce dai 2600 giri in su.

La nuova Peugeot 407 è ora disponibile anche con il motore 2.2 Hdi

Un motore che si identifica con un notevole comfort acustico e un'assenza quasi totale di vibrazioni; è un common rail da 1800 bar (contro i precedenti 1350 della prima generazione) con gli iniettori piezoelettrici a 7 fori (al posto dei 5 precedenti) e ben 6 iniezioni ogni ciclo motore. La polverizzazione del gasolio, particolarmente fine, avviene in camere di combustione maggiorate del 25 per cento. Con una miscela aria/gasolio così ottimizzata la combustione diventa più completa al punto da ridurre alla fonte le emissioni inquinanti. Questo nuovo propulsore diesel, che completa la gamma composta finora dal 1600 cc da 80 Cv, dal duemila da 100 e dal V6 2.7 da 150, non è frutto della collaborazione con Bmw (che è solo per piccoli motori a benzina) e non ha nemmeno rivali con la Casa tedesca, in quanto monta solo sul 6 cilindri un turbo piccolo e uno grande. Una motorizzazione che avrà sicuramente successo in quanto si colloca tra il classico 2000 e il 2.7, andando a soddisfare quella voglia di potenza in più, senza arrivare a dover acquistare una vettura con motore a 6 cilindri. Inoltre soddisfa una richiesta di motorizzazioni con potenza superiore a 150 Cv che per la Casa francese rappresentava una lacuna da colmare, a parte il 2.7 Hdi Fap da 204 Cv disponibile solo con il cambio automatico su 407 Coupè e 607. A due anni dal lancio della berlina nel maggio 2004, Peugeot ha fatto registrare 20 mila immatricolazioni, ripartite tra 8900 berline, quasi 11 mila station wagon e 400 coupè. Attualmente il mix di acquisto della 407 è di 55 per cento Sw, 35 berlina e 10 coupè. In settembre quindi sarà a disposizione la 407 con il motore 2.2, allestimento Sport Pack, come pure il 2.7 Hdi Fap da 204 Cv. Le vetture con i nuovi motori (realizzate nello stabilimento transalpino di Rennes) sono attualizzate per incontrare il gusto e lo stile italiano, soprattutto nell'arredamento interno e nella scelta dei tessuti. Per il nuovo propulsore non è stato trascurato l'aspetto ambientale: per quanto riguarda i consumi si attesta su un basso 6,1 litri per 100 km nel ciclo misto e un'emissione in atmosfera di 160 grammi per km di Co2, grazie al Fap con additivo concentrato di terza generazione (con la sezione ottimizzata da quadrata a ottagonale), con una manutenzione richiesta soltanto dopo 180 mila km. Una particolarità è rappresentata anche dalla pompa dell'olio di grande capacità, e in due parti, che permette di ridurre la frequenza del cambio dell'olio, che ora avviene dopo 30 mila km. Inoltre la cinghia di distribuzione e gli accessori del motore sono stati progettati per non richiedere alcuna manutenzione al veicolo durante l'intera vita. Al nuovo motore è abbinato un cambio meccanico a sei rapporti, rapido e preciso. È stato rinforzato, soprattutto a livello del carter della frizione e della coppia conica, per sostenere la coppia di 370 Newton metri. L'abbiamo provato in un ampio giro di 240 km a nord-est di Parigi, ricavandone buone sensazioni, anche dal punto di vista della tenuta di strada, della precisione dello sterzo e dell'impianto frenante. Il sistema Esp poi, estremamente preciso, corregge immediatamente l'inizio di sottosterzo e sovarsterzo. Le 407 berlina e Sw con questa motorizzazione sono abbinate a ruote in alluminio da 17" e pneumatici 215/55 R17W. Una vettura che sarà molto apprezzata per le flotte aziendali, per le quali finora si registra un 35 per cento di unità acquistate. I prezzi delle vetture con il nuovo propulsore 2.2 Hdi presentano una variazione di 1.700 euro in più rispetto al 2.0, con un costo totale che si aggira intorno ai 29 mila euro, per la berlina ben equipaggiata, mentre per la station wagon bisognerà aggiungerne 1200. La versione con il 2.7 da 204 CV costerà 3300 euro in più, con diverse soluzioni «plus» tra le quali le sospensioni pilotate.

Claudio Soranzo

La sportiva «1000 GT» riesce a far rivivere i fasti dei ruggenti anni Settanta

Ducati, il fascino del retrò

LA SCHEDA	
Motore	bicilindrico a V di 90°
Cilindrata	992 cc
Raffreddamento	misto: aria più olio
Distribuzione	desmodromica
Alimentazione	iniezione elettronica
Cambio	6 marce
Potenza	92 cavalli
Ruote	17"
Freno ant.	due dischi da 320 mm
Freno post.	un disco da 220 mm
Peso	177 kg
Serbatoio	16 litri

TRIESTE Le ruote sono a raggi e le sue forme sono dolci e arrotondate. Si chiama Ducati Gt 1000 ed è nipote di quella Gt 750 che nel 1971, su progetto dell'ingegner Taglioni, aprì una nuova pagina delle due ruote, creando una moto potente, ma adatta sia al traffico di tutti i giorni sia alla gita e al viaggio con il passeggero.

La nuova Gt ricalca lo stile inconfondibile degli anni '70: può piacere o meno ma certamente ha un certo fascino. Se non altro perchè sono passati ben 35 anni.

È una naked pura, senza fronzoli. Con le cromature in bella vista. E una comoda sellona per due.

Non ha alcuna protezione aerodinamica, nemmeno una palpebra sopra il gruppo strumenti, ma il comfort di guida (non alle alte velocità) è ottimo.

Il due cilindri raffreddato ad aria da 92 cavalli è «pomposo», rotondo ed elastico al punto giusto, tanto da permettere di dimenticarsi del cambio.

Il rombo è quello classico del motore «Desmo 1000»: ai bassi regimi è fantastico, struggente. Il vero «ducatista» può commuoversi...

A chi la consigliamo? A chi subisce il fascino delle moto retrò e ama una cavalcatura che faccia correre ma soprattutto sognare.

Ro. Ca.

Mercedes lancia sul mercato la versione 2006 della berlina

Tanto lusso e tecnologia ecco la nuova Classe E

LA SCHEDA		
MOTORI	**E 200 cdi**	**200 K**
Cilindrata	2148 cm³	1796cm³
Potenza max cv/g	136 (3800)	184 (5500)
Coppia max Nm/g	240/2000	250/3500-4000
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	214	236
Accelerazione 0-100	9.9"	9.1"
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Medio combinato	6.3	8.2-8.8
Urbano	n.c.	n.c.
Extraurbano	n.c.	n.c.
Emiss. CO2 (g/km)	n.c.	n.c.

ROMA Più potente, sicura e tecnologica agli stessi prezzi della precedente generazione. È un'equazione che non torna quasi mai, ma che la Mercedes-Benz ha fatto sua con la Classe E New Generation, dopo quattro anni e un milione di vetture acquistate (860mila berline e 140mila Sw) da una clientela che predilige la marca tedesca. Così, a fronte di un equipaggiamento di serie ancora più ricco, potremo acquistare i modelli a 4 e 6 cilindri con un costo invariato rispetto alla serie precedente. La Classe E è stata nel 2005 la berlina di lusso più venduta in Europa, con una quota di mercato del 30 per cento in Germania (in sessant'anni la Casa di Stoccarda ha consegnato in tutto il mondo quasi 10 milioni di berline di lusso). Quasi duemila i componenti nuovi o rinnovati e una carrozzeria rivisitata per esaltare il carattere dinamico, armonioso e potente della nuova berlina con la stella a 3 punte. Non solo: la sicurezza sempre in prima linea con il pacchetto Direct Control, comprensivo di un rapporto di sterzo più diretto e una nuova regolazione delle sospensioni.

Inoltre sei propulsori nuovi e potenziati che rendono la guida ancora più brillante e diretta, senza dimenticare il mantenimento dello stesso livello di consumi. Le nuove motorizzazioni si avvalgono di incrementi di potenza fino al 26 per cento e di coppia fino al 18, con valori di potenza compresi tra i 136 e i 514 cavalli, ampliando così la possibilità di scelta rispetto al precedente modello (da 122 a 476 Cv).

La Mercedes Classe E New Generation

Nove in totale i motori (con cambio tradizionale e automatico) che equipaggiano ben 29 versioni, delle quali 16 berline e 13 Sw. A esprimere soprattutto dinamicità e potenza è l'affusolato profilo a «V» del paraurti e della calandra, mentre il caratteristico frontale a 4 fari è stato impreziosito da lamelle trasparenti nella parte superiore dei gruppi ottici, che creano all'attivazione un gradevolissimo gioco di luci. Il tutto con un tocco di sportività grazie ai rivestimenti sottoporta e al paraurti posteriore Avantgarde. Internamente la Classe E Ng si distingue dalla precedente per gli attraenti colori, il nuovo volante a 4 razze con comandi integrati di forma elittica e un nuovo display per il quadro comandi del climatizzatore automatico Thermatic.

In fatto di sicurezza troviamo nuovi standard come il Pre-Safe che, in situazioni critiche attiva preventivamente tutte le misure necessarie alla protezione dei passeggeri anteriori; i poggiatesta attivi Neck-Pro, le luci di stop lampeggianti (che abbreviano di 0,2" circa il tempo di reazione dei guidatori che seguono); l'Intelligent Light System (disponibile a richiesta) che comprende 5 diverse funzioni di luminosità in base al percorso su strade extraurbane, autostrada o in caso di nebbia.

cl. sor.

Continuaz. dalla 13.a pagina

GALLERY Scala dell'Erica con giardino, appartamento ottimo, vista aperta e mare, soggiorno, cucina, camera, camerino, balcone, posto auto condominiale. Cod. 445/P. Tel. 040368283. (A00)

GALLERY via dell'Istria appartamento ultimo piano, circa 48 mq, molto luminoso, grande stanza, cucina, bagno, completamente arredato. Occasione, euro 73.000. Cod. 377/P. Tel. 040368283. (A00)

GALLERY via Zorutti appartamento ottime condizioni, luminoso, ascensore, arredato, adatto a coppia o uso investimento. Euro 125.000. Possibilità box. Cod. 459/P. Tel. 040368283. (A00)

GALLERY Villa Ermione appartamento soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio e due posti auto. Possibilità di personalizzare la distribuzione degli interni. Trattative previo appuntamento in ufficio. Cod.189/P. Tel. 040368283.

GALLERY zona Viale vendita muri di negozio, ottimo, ampia vetrina e proprio servizio igienico, disponibilità primavera 2006, ottima opportunità d'investimento. Cod.428/P. Tel. 040368283. (A00)

GALLERY centrale in casa con ascensore, soleggiato, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, due balconi, ripostiglio. Ottimo anche come ufficio. Cod. 429/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Largo Barriera terzo piano con ascensore, appena ristrutturato, luminoso, zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 385/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Monfalcone, centralissimo appartamento bicamere, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, poggiolo, garage. Cod. 175/P. 0481790679. (A00)

GALLERY Monfalcone Aris, appartamento bicamere, soggiorno, cucina, bagno, riopstiglio, terrazzo, poggiolo. Cod. 129/P. 0481790679.

GALLERY Monfalcone ottimo appartamento: soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, camera matrimoniale, camera singola, poggiolo, mansarda abitabile, cantina, posto auto proprietà. Cod. 165/P. 0481790679. (A00)

GALLERY Roiano luminoso appartamento in casa d'epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio a muro e cantina. Cod. 436/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Rossetti alta piano alto, ascensore, soggiorno soleggiato, balcone, cucina, terrazzino, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 438/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Turriaco, appartamento di recente costruzione, ultimo piano, garage e cantina. Parzialmente arredato. Cod. 54/P. 0481790679.

GALLERY viale Miramare appartamento in casa d'epoca con ascensore, saloncino, tre camere cucina con balcone, due bagni, cantina, adatto anche ufficio. Cod. 413/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona centrale quinto piano con ascensore, luminosissimo, vista aperta, saloncino, terrazza, due camere, poggiolo verandato, bagno+wc, ripostiglio. Euro 180.000. Cod. 448/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Rozzol alta zona tranquilla, appartamento soggiorno, terrazzo, cucina, tre camere, bagno, cantina, da rimodernare. Euro 195.000. Cod. 360/P. Tel. 0407600250. (A00)

IMPRESA vende via F.Severo 112 appartamenti mq 110/180 finituri di pregio con posto auto/box. Tel. 040634215 ore 10-12/17-19. (A3972)

IN un'oasi a 2 passi da Grado, aeroporto, autostrada, splendido rustico anche bed& breakfast, beaty farm... Informatevi! Cod. 40/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 182.000 Trieste-Matteotti appartamento perfetto di 105 mq, atrio, cucina abitabile, tre stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo.

LA Chiave 040272725 euro 185.000 Trieste-Valmaura appartamento piano alto, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, veranda, box a parte. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 190.000 Trieste-Ghirlandaio appartamento 115 mq, enorme atrio, cucina abitabile, soggiorno, due grandi matrimoniali, ripostiglio, bagno, poggiolo. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 300.000 Muggia casetta su due livelli con giardino, vista mare, composta da tre mini alloggi e portico.

L.GO Mioni appartamento di 65 mq piano alto, ascensore, soggiorno, cucina arredata, stanza, bagno, ripostiglio, 2 poggioli. Il Caminetto 040639425. (A001)

LOCALE d'affari di circa 25 mq in signorile zona rionale, con attrezzatura completa di parrucchiera per signore, completo di servizi igienico sanitari. Occasione. Euro 78.000. B.G. 0403498176.

LUBIANA in zona collinare vendiamo casetta agricola ristrutturata in collina con grande terreno dominante su tutta la vallata, piccola stalla e fienile. Euro 130.000. B.G. 0403498176. (A00)

MUGGIA in valle San Bortolo vendesi 3.000 mq circa, compreso di piccola parte agricola. Posizione soleggiata e riparata, vista mare. Edificabilità diretta, adatta impresa. B.G. 040272500.

MUGGIA zona turistica: soggiorno, zona cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo e portico, giardino in proprietà esclusiva e posto macchina coperto. Perfette condizioni. B.G. 0403498176.

MUGGIA zona turistica bellissimo monolocale in prima fila vista porticciolo di San Rocco. Perfetto con zona cottura ammobiliata e terrazzino abitabile, posto auto e cantina in muratura. B.G. 0403498176. (A00)

NELLA splendida cornice di Porto San Rocco due alloggi attigui composti soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza di circa 15 mq. Splendida vista mare, cantina e posto macchina di proprietà. Tirabora 040414213. (A001)

P.ZZA tra i Rivi: particolare ultimo piano in condizioni molto buone: soggiorno con lato cottura matrimoniale, singola e bagno. Vista aperta. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808. (A00)

PADOVAN piano alto ascensore ristrutturato 2004. Ampio cucinino, tinello con poggiolo, camera, bagno. Tranquillo. Tecnocasa Rozzol. Tel. 0409380538. (A00)

PRIVATO VENDE Opicina zona centrale appartamento in villa, ristrutturato recentemente, 240 mq su due livelli più tavernetta. Riscaldamento autonomo metano, 1400 mq area verde. Ampio giardino privato con entrata anche indipendente. Cucina abitabile, saloncino, cinque stanze, quattro bagni, ampi terrazzi con vista panoramica, zona tranquilla riservata posti macchina telefonare 3473508691. (A00)

RAUTE nuova costruzione di quattro ville singole con grandi superfici vetrate affacciate sulla città e sul mare. Piano interrato con grande taverna, stanza, bagno; piano terra con terrazza di 84 mq, posti auto, due camere, salone, cucina, bagno; soppalco. Cod. 87/P. Gallery TriesteEst, tel. 040380261, www.gallery-immobiliare.com. (A00)

ROZZOL alta appartamento 80 mq con giardino 159 mq di proprietà. Posto auto condominiale, luminoso e silenzioso. 185.000. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

RUDA bella zona residenziale, ottimo terreno edificabile urbanizzato adatto a villa singola o bifamiliare, circa 900 mq. Cod. 3T/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

SAN Luigi cucinino, tinello con accesso terrazzo abitabile coperto, camera, bagno. Ottime condizioni, porta blindata, cantina. Termoautonomo. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

SERVOLA appartamento di 105 mq su due livelli, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazzo di 70 mq con doccia. Posto auto. Il Caminetto 040639425. (A001)

SISTIANA: app. di 95 mq in condizioni molto buone: cucina abit., soggiorno, due matrimoniali, bagno, rip. 2, poggioli, ampio posteggio cond. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808. (A00)

SISTIANA ultimi due primingressi. Villa semindipendente tre livelli e appartamento in bifamigliare. Taverna, ampio giardino, parcheggio privato. Finiture alta qualità. Pronta consegna! Da euro 250.000. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Campo San Giacomo in palazzo epoca alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 in palazzina recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzini posto auto. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 San Giacomo in palazzo epoca ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Campo Marzio in palazzo signorile alloggio molto luminoso al piano alto di cucina saloncino 2 stanze bagno poggioli.

SPAZIOCASA 040369960 Perugino in palazzina recente alloggio di saloncino con angolo cottura 3 stanze bagno terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Severo in palazzina nuova primingresso di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 casetta completamente rinnovata Ippodromo di cucina saloncino bivani biservizi (no giardino). Affare. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Stadio in palazzo recente monolocale al piano alto di cucina soggiorno/letto bagno con cantina e garage.

SPAZIOCASA 040369950 villetta rinnovata Chiadino di cucina saloncino matrimoniale bagno biservizi (da ultimare interni). Occasione.(A00)

SPAZIOCASA 040369960 b.go Teresiano in palazzetto d'epoca primingresso di cottura soggiorno matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Petrarca in palazzo epoca nuovo di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 piazza Belvedere in palazzo signorile alloggio di cucina saloncino 2 camere stanzetta bagno. (A00)

STRADA DEL FRIULI alta 4 nuovi alloggi con vista stupenda 130 mq più accessori per mq 400 totali. Vendita diretta. Prezzo impegnativo. Tel. 040310203. (A4124)

STRADA di Fiume appartamento c.a 50 mq al terzo piano composto da ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, grande cantina. Euro 90.000. Cod. 103/P. Gallery Trieste Est, tel. 040380261, www.gallery-immobiliare.com. (A00)

VENDE Gorizia Gabetti Op. Imm. 048144611 in stabile di prestigio, graziosi miniappartamenti disposti su due livleli, doppi servizi, cantina e possibilità box auto. (A00)

VENDE Monfalcone, Gabetti Op.Imm. 048144611 a due passi da piazza della Repubblica, ampio bicamere con due balconi, soffitta e lastrico solare. (A00)

VENDE Monfalcone Gabetti Op.Imm. 048144611 in palazzina immersa nel verde bicamere con posto auto coperto. Completamente ristrutturato. (C00)

VIA Franca ad.ze: appartamento di cinque locali, molto tranquillo e silenzioso, in zona residenziale servita. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A001)

VIA Frescobaldi buone condizioni, piano alto con ascensore, c.a 82 mq, cucina abitabile arredata, soggiorno doppio, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazza abitabile, ripostiglio, soffitta. Posto auto. Termoautonomo. Euro 175.000. Cod. 131/P. Gallery TriesteEst, tel. 040380261, www.gallery-immobiliare.com. (A00)

VIA Galleria: silenzioso bilocale di 85 mq, ottime finiture, in zona tranquillissima e centrale. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A001)

VIA Galleria ad.ze: in palazzo d'epoca, soleggiato trilocale sito in zona tranquilla e silenziosa. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A001)

ZONA centro con ascensore appartamento ristrutturato circa 100 mq prima entrata ingresso, saloncino con poggiolo, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Termoautonomo euro 150.000. Tirabora 040414213. (A001)

ZONA San Giacomo particolare appartamento composto da soggiorno con zona cottura matrimoniale con cabina armadio bagno con idro pietre e travi a vista perfette condizioni. Euro 100.000. Tirabora 040414213. (A001)

ZONA Settefontane appartamento di 70 mq in stabile recente, ottimo, ampio soggiorno, cucina arredata, stanza, bagno, veranda. Posto auto di proprietà. Il Caminetto 040639425. (A001)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10
3

MONFALCONE appartamento bicamere ammobiliato privato affitta non residenti, referenziatissimi da subito tel. 3337999726. (C00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 400 mensili Cologna alloggio vuoto di cucina saloncino 2 camere bagno poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 600 mensili Bazzoni aloggio vuoto di cucina abitabile, saloncino, 2 camere, bagno, poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 700 mensili centro città alloggio arredato a nuovo di cucinotto saloncino 2 stanze bagno. Ottimo per foresteria. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 370 mensili Industria, alloggio arredato di cucina, camera, bagno, adatto single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 400 mensili Università alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo box euro 150 mensili (zona) Giulia-Boschetto, altro box euro 210 mensili (zona) b.go Teresiano, altri posti auto da euro 130 mensili (zona) Severo-Tribunale. (A00)

VIA Capodistria appartamentino arredato si compone di ampio ingresso, unico vano di cucina e stanza, bagno, euro 240,00. Gallery Trieste Est, tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com. Cod. 84/P. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30. (A00)

A Trieste azienda di pubblicità ricerca con max urgenza 13 giovani ambosessi, anche 1.a esperienza lavorativa per gestione clienti, amministrazione di base, eventi di marketing/fiere. Per colloquio 040774763. (A4376)

CASA di riposo cerca collaboratrice con esperienza, presentarsi in via Pozzo del Mare 1, dalle 10 alle 12.

CERCASI operai elettricisti con provata esperienza ed apprendisti. Telefonare allo 040830448 o inviare c.v. allo 040830552.

FAMIGLIA Gorizia cerca persona veramente esperta lavo/stiro, mattina. Telefonare 3483800341.

INTERVISTATRICI/TORI ricercasi per attività di sondaggi telefonici. Richiesta serietà, disponibilità part-time. Chiamare 0402425861. (A00)

PARRUCCHIERA cerca collaboratrice/tore zona Cormons. Possibile lavoro autonomo come affitta sedia. Tel. 3394452653.

SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800979035 www.scoutingweb.it.

STUDIO odontoiatrico cerca a Trieste assistente di poltrona con esperienza. Telefonare 3464983660 ore pasti. (A4348)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40
Festivi 2,10
6

ALFA 146 1.6 T.Spark 16v, anno 2000, grigio met., clima, abs, a.bag, garanzia, revisionata, euro 4.800. Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T.Spark 16V, rosso Alfa, 1999, clima, Abs, A.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 6100, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 T.spark 16v Distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600 finanziabile, Aerre Car, tel 040637484.

AUDI A3, A4, A6 2004/2006 vari colori, vetture semestrali e aziendali vari allestimenti e accessoriate, su ordinazione. Concinnitas, tel. 040307710.

2007 prima rata - 4x4 Land Rover Freelander 1800 station wagon superaccessoriata. Anche senza anticipo. Prezzo trattabile. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905.

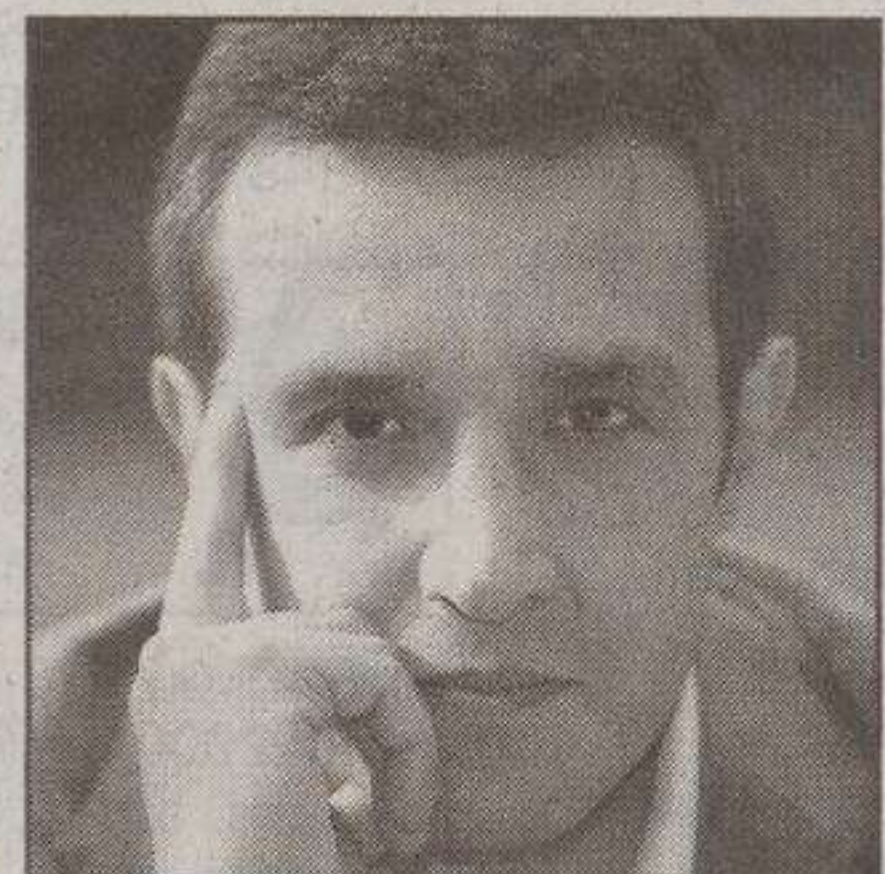
2007 prima rata - Hyundai 2004 Getz 1100/1300; clima; uniproprietario; bassissimo chilometraggio. Rate senza anticipo. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905.

2007 prima rata - Hyundai Coupé V6 full optionals; vera supercar; anche senza anticipo. Visitateci. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

2007 prima rata - Hyundai Matrix uniproprietario full optionals; anche senza anticipo. Oppure tasso zero. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905.

Continua in 25.a pagina

Flavio Insinna in pole position per i pacchi di «Affari tuoi»

ROMA Flavio Insinna verso i pacchi. Dopo il netto rifiuto di Pupo e il totonome, tutto al maschile, per il trono che fu di Paolo Bonolis ad «Affari tuoi», si era ristretta a due nei giorni scorsi la sfida fra i pretendenti al gioco dei pacchi: Max Giusti e Flavio Insinna. E ora, come sostiene anche l'ultimo numero di «Sorrisi e Canzoni tv», sembra aver prevalso il capitano Anceschi di «Don Matteo» sul comico di «Quelli che il calcio».

Insinna è impegnato con la nuova sitcom «Cotti e mangiati», con Marina Massironi. La prima puntata ha ottenuto, nel preserale di Raiuno il 20,95% di share con 4.082.000 spettatori. La serie andrà in onda per tre settimane, tutti i giorni con 4 episodi a sera per 25 minuti (a parte possibili lievi cambiamenti legati ai Mondiali di calcio), poi passerà a un unico appuntamento settimanale, la domenica.

«Affari tuo», invece, tornerà a settembre in concomitanza con la nuova stagione di garanzia (al via domenica 17) o una settimana prima, per consentire il rodaggio al nuovo conduttore.

A sperimentare l'apertura dei pacchi, in diverse puntate-test, erano stati, a quanto si apprende, Stefano Masciarelli, Gabriele Cirilli, Max Tortora e Giancarlo Magalli.

Dopo le stagioni d'oro di Bonolis, col clamoroso sorpasso su Striscia la notizia, quest'anno «Affari tuoi» ha perso un pò di smalto. Nella prima fase della stagione, condotta da Pupo, i pacchi hanno raccolto una media del 27.95% di share con 7.664.000 telespettatori; da marzo, con la Clerici, del 25.56% con 6.381.000. Nel complesso, la media è stata del 27.30% con 7.293.000.

L'attore Flavio Insinna

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 1.00
LE FONTI DI ENERGIA A «GAP»

L'ambiente, l'energia, lo stato di salute e i maggiori problemi del nostro pianeta sono fra gli argomenti affrontati da «Gap. Generazioni alla prova» in Rai Educational. Interverrà Enrico Testa, presidente di Legambiente, che affronterà il tema delle fonti di energia.

RAIUNO ORE 6.45
LA SITUAZIONE DELLA NATO

«Unomattina estate» parlerà dell'attuale situazione della Nato, con l'intervista a Victoria Nuland, unica donna ambasciatrice dell'organizzazione internazionale. Paolo Mosca incontrerà l'attore Giuseppe Pambieri.

RAIDUE ORE 1.25
LA VITA IN BARCA

Un gruppo di giovani, che vivono in barca durante tutto il periodo delle riprese, sono ritratti a «L'Italia dei porti». Il programma mostra il porto come punto di incontro tra due culture differenti: il mare e l'entroterra e come punto di partenza per nuove conoscenze.

RAIUNO ORE 21.00
«SUPERQUARK» IN ALASKA

Oggi «Superquark» ci porta in Alaska. Alberto Angela si occuperà dell'individuazione di fossili di mammuth ben conservati. In scaletta anche un servizio sulla struttura del diamante vero e come può oggi essere riprodotto artificialmente.

I FILM DI OGGI

NIGHTWATCH
Regia di Ole Bornedal. Con Ewan McGregor, Nick Nolte (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 1998)
RETEQUATTRO 23.20
Prima thriller di serie B poi pellicola mozzafiato, rigirata con Ewan McGregor nei panni di un guardiano notturno in un obitorio e Nick Nolte, in quelli di detective stropicciato. Il tutto condito con un un serial killer e vittime senza occhi.

LA GRANDE ABBUFFATA
Regia di Marco Ferreri. Con Ugo Tognazzi, Marcello Mastroianni (nella foto), Michele Piccoli e Philippe Noiret.
GENERE: DRAMMATICO (Francia/Italia, 1973)
RETEQUATTRO 1.50
Quattro amici decidono di suicidarsi a suon di cibo e sesso. Nel macabro rito si unisce e rimane però coinvolta anche una maestra.

NON AVER PAURA
Regia di Angelo Longoni. Con Eleonora Ivone, Laura Morante (nella foto), Alessio Boni, Marco Ragno.
GENERE: THRILLER (Italia, 2005)
SKY CINEMA 1 22.50
Una coppia di separati si contende l'affidamento del figlio. Nella loro vita si insinua però la figura di un pedofilo; la madre passa all'attacco.

DARK TARGET
Regia di Lewis Teaque. Con Timothy Carhart (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2001)
RAIUNO 15.20
Dopo essere sfuggita a un agguato e aver ucciso il suo aggressore, il capitano di marina Kate ravvisa un collegamento tra ciò che le è accaduto e la fuga del suo ex marito dal carcere, dove era rinchiuso per spionaggio.

COME CENERENTOLA
Regia di Ron Lagomarsino. Con Tea Leoni (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1994)
CANALE 5 15.40
Gina, una semplice commessa, vorrebbe conquistare un ricco uomo d'affari. Quando lui la scambia per una nobile italiana, lei ne approfitta e comincia a stare al gioco. Ma il fratello dell'uomo ha dei sospetti.

L'URLO DELLA BATTAGLIA
Regia Samuel Fuller. Con Jeff Chandler (nella foto), Ty Hardin.
GENERE: GUERRA (Usa, 1972)
LA7 14.00
E' la storia dei Marauder di Merril, che si aprono la strada nella giungla birmana, attraverso selvaggi combattimenti con i giapponesi. Merril morirà prima di giungere a destinazione ma i Marauder riusciranno ad arrivare al mare.

RAIUNO

06.30 **TG1 -**
07.00 **TG1**
09.00 **TG1**
09.20 **Uno mondiale**
09.45 **TG1 Flash**
09.50 **TG Parlamento**
09.55 **La signora del west** Telefilm
10.40 **Un ciclone in convento** Telefilm.
11.30 **TG1**
11.40 **Un medico in famiglia.**
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Sottocasa**
14.35 **Le sorelle McLeod**
15.20 **Dark target - Obiettivo: sopravvivenza.** Film TV (commedia '01). Di Lewis Teague. Con David Keith e Kim Delaney.
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Don Matteo 2** Telefilm. Con Terence Hill.
18.00 **La signora in giallo** Telefilm
18.50 **Alta tensione - Il codice per vincere.** Con Carlo Conti.
20.00 **TG1**
20.30 **Cotti e mangiati** Telefilm. Con Marina Massironi.

21.00 DOCUMENTARI
> Superquark
Piero Angela racconta l'Alaska ai confini con la Siberia.

23.10 **TG1**
23.15 **60mo Premio Strega.** Con Gigi Marzullo.
00.30 **TG1 Notte**
01.00 **Estrazioni del lotto**
01.05 **Appuntamento al cinema**
01.15 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.40 **Rai Educational**
02.10 **Linda e il Brigadiere** Telefilm. Con Claudia Koll e Nino Manfredi.
03.50 **Cuore e batticuore** Telefilm

RAIDUE

06.00 **Il paese di Alice**
06.05 **TG2 Costume e Società (R)**
06.20 **Zibaldone... cose a caso**
06.40 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
10.00 **Rai Educational**
10.15 **TG2**
11.00 **Matinee**
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Medicina 33**
14.00 **Dribbling Mondiali**
14.45 **L'italia sul due estate**
15.00 **Question Time - Interrogazioni a risposta immediata**
16.20 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.40 **L33T**
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **Joey** Telefilm
19.40 **Cartoni animati**
20.00 **Warner Show**
20.10 **Classici Disney**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 TELEFILM
> Streghe
«Patto con il destino» e altri due episodi della fortunata serie di Raidue.

23.20 **TG2**
23.30 **A gentile richiesta speciale per me - Ovvero meno siamo meglio stiamo**
01.15 **TG Parlamento**
01.25 **L'Italia dei porti**
02.00 **Meteo 2**
02.05 **Appuntamento al cinema**
02.10 **Una storia qualunque**
03.00 **TG2 Medicina 33 (R)**
03.15 **Il mare di notte**
03.30 **Documentario**
03.45 **Zibaldone... cose a caso**
04.05 **Gli occhi dell'anima**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
09.05 **Fantomas minaccia il mondo.** Film (poliziesco '66). Di Andre' Hunebelle. Con Jean Marais e Louis De Funes.
10.45 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella.
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo**
12.15 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella.
13.10 **Agenzia Rockford** Telefilm
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.45 **Documentario**
15.00 **Pengo** Telefilm
15.30 **Rai Sport: Ciclismo: Tour de France, Ciclismo: Giro d'Italia Femminile, Notiziario Mondiali**
18.00 **Geo Magazine**
18.15 **TG3 Meteo**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.05 **Tour de France**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.

21.00 TELEFILM
> Gli occhi della legge
Il detective Dunbar perde la vista, ma risolve lo stesso complicati crimini.

23.15 **TG3**
23.20 **TG Regione**
23.30 **TG3 Primo Piano**
23.50 **Correva l'anno**
00.40 **TG3 - TG3 Meteo**
00.50 **Appuntamento al cinema**
01.30 **La musica di Raitre**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 TGR in lingua slovena
23.50 **IN COMPAGNIA** (r.)
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **MediaShopping**
06.05 **La forza del desiderio** Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
07.15 **Garibaldi - Eroe dei due mondi** Telefilm
07.50 **Mac Gyver** Telefilm
08.40 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
09.50 **Saint Tropez** Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Detective extralarge.** Con Bud Spencer.
16.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.45 **Incompreso/L'ultimo sole d'estate.** Film (drammatico '84).**18.55 TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Vita da strega** Telefilm
20.10 **Commissariato Saint Martin** Telefilm

21.00 FILM
> Un giorno di ordinaria follia
Un uomo qualunque viene preso da un raptus di follia.

23.20 **Nightwatch - Il guardiano notturno.** Film (thriller '97). Di Ole Bornedal. Con Ewan McGregor e Nick Nolte.
01.25 **TG4 - Rassegna Stampa**
01.50 **La grande abbuffata.** Film (commedia '73). Di Marco Ferreri. Con Marcello Mastroianni e Ugo Tognazzi.
04.00 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.35 **Tutti amano Raymond** Telefilm
09.05 **Elina.** Film TV (drammatico '02). Di Klaus Haro. Con Marjaana Maijala e Natalie Minnevik.
09.30 **TG5 Borsa Flash**
11.00 **Agente speciale Sue Thomas** Telefilm
12.00 **Un detective in corsia** Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 **TG5**
13.32 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.40 **Tempesta d'amore** Telenovela
15.40 **Come Cenerentola.** Film TV (commedia '94).
18.00 **Hope & Faith** Telefilm
19.00 **Distretto di Polizia** Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
20.00 **TG5**
20.30 **Cultura moderna**

21.10 FICTION
> E poi c'è Filippo
Nuovo episodio della fiction con l'originale coppia Marcorè-Pasotti.

23.20 **Il giovane Casanova.** Con Cristiana Capotondi e Stefano Accorsi.
01.20 **TG5 Notte**
01.50 **Cultura moderna (R)**
02.20 **MediaShopping**
02.30 **Highlander** Telefilm
03.30 **Casa Keaton** Telefilm
04.00 **TG5 (R)**
04.30 **L.A. Heat** Telefilm. Con Steven Williams e Wolf Larson.
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

07.00 **Sheena** Telefilm
07.55 **Kirby**
08.20 **Dora l'esploratrice**
08.40 **Gira il mondo Principessa Stellare**
09.05 **Picchiarello**
09.15 **Kiss Me Licia**
09.45 **Degrassi Junior High** Telefilm
10.15 **Beverly Hills 90210**
11.20 **Baywatch** Telefilm
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Yu - Gi - Oh gx**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Griffin**
15.00 **Paso Adelante** Telefilm. Con Monica Cruz.
16.20 **Blue Water High** Telefilm
16.50 **Pesca la tua carta Sakura**
17.15 **Pokemon**
17.30 **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo**
17.55 **Raven** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **MediaShopping**
19.05 **Dharma e Greg** Telefilm.
20.00 **Love Bugs** Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.15 **Veronica Mars** Telefilm. Con K. Bell e T. Dunn.

21.05 ATTUALITA'
> Lucignolo
La versione estiva con nove puntate inedite. Intervista a Valeria Marini.

23.00 **Frankenstein**
00.30 **Studio Sport**
01.40 **Studio Aperto - La giornata**
01.50 **MediaShopping**
02.25 **Nash Bridges** Telefilm. Con Don Johnson.
03.25 **Talk Radio**
03.30 **Lucky Luke - Il treno fantasma.** Film TV (western '91). Di Ted Nicolaou.
04.30 **Lucky Luke - Caffè Olè.** Film TV (western '91). Di Richard Schlesinger e Ted Nicolaou e Terence Hill. Con Terence Hill.

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Paradise** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.30 **Mai dire sì** Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 **TG La7**
13.00 **Jake e Jason Detectives** Telefilm
14.00 **L'urlo della battaglia.** Film (guerra '62). Di Samuel Fuller. Con Andrew Duggan e Jeff Chandler.
16.00 **Alla conquista del West** Telefilm
17.40 **Documentario**
18.00 **Streghe** Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**
20.30 **In breve**

20.35 ATTUALITA'
> Niente di personale - Il peggio di...
In studio con Antonello Piroso.

23.15 **Il gol sopra Berlino**
00.15 **TG La7**
00.30 **In breve (R)**
00.40 **Guardia del corpo.** Film tv (film tv)
01.40 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
02.35 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
02.40 **CNN - News**

SKY 1

08.05 **SDF - Street Dance Fighters.** Film (commedia '04). Di Christopher Stokes. Con J. Freeman e Marques Houston.
10.05 **Scandalo a Londra.** Film (commedia '04). Di Ian Igbal Rashid. Con Kyle MacLachlan e Suleka Mathew.
11.50 **Quando sei nato non puoi più nasconderti.** Film (drammatico '05). Di Marco Tullio Giordana. Con Alessio Boni e Rodolfo Corsato.
14.00 **Una famiglia per natale.** Film (drammatico '03). Di M. Greenwald. Con Nancy McKeon e Steven Eckholdt.
16.05 **Luther.** Film (biografico '03). Di Eric Till. Con Joseph Fiennes e Peter Ustinov.
18.10 **Speciale - Il cinema nel pallone**
18.45 **Mr 3000.** Film (commedia '04). Di Charles Stone. Con Angela Bassett e Bernie Mac.
20.30 **Sky Cine News**

21.00 FILM
> First daughter
Katie Holmes si veste dei panni della figlia del presidente degli Usa.

22.50 **Non aver paura.** Film (drammatico '05). Di Angelo Longoni. Con Alessio Boni e Laura Morante.
01.00 **Eurotrip.** Film (commedia '04). Di Jeff Schaffer. Con Lucy Lawless e Scott Mechlowicz.
02.35 **The clan.** Film (commedia '05). Di Christian De Sica. Con Christian De Sica e Max Tortora.
04.10 **Bord de mer - In riva al mare.** Film (commedia '02). Di Julie Lopes - Curval.

SKY 3

10.50 **Il boss e la matricola.** Film (commedia '90). Di Andrew Bergman. Con Marlon Brando
12.45 **The forgotten.** Film (thriller '04). Di Joseph Ruben.
14.30 **School of rock.** Film (commedia '03). Di Richard Linklater. Con Jack Black e Joan Cusack.
16.30 **Gioco di donna.** Film (drammatico '04). Di John Duigan. Con Charlize Theron e Penelope Cruz.
18.50 **Il volo della Fenice.** Film (avventura '04). Di John Moore. Con Dennis Quaid
21.00 **Traffic.** Film (drammatico '00). Di Steven Soderbergh. Con Benicio Del Toro
23.30 **Babbo bastardo.** Film (commedia '03). Di Terry Zwigoff. Con B.B. Thornton e Lauren Graham.
01.40 **La tela del ragno.** Film (drammatico '04). Di M. Salomon.

SKY MAX

10.35 **A testa alta.** Film (thriller '04). Di Kevin Bray. Con Kristen Wilson.
12.05 **Man - Thing - La cosa della palude.** Film (azione '05). Di Brett Leonard.
14.00 **Insomnia.** Film (thriller '97). Di Erik Skjoldbjærg.
15.40 **Legge criminale.** Film (thriller '89). Di Martin Campbell. Con Gary Oldman e Kevin Bacon.
17.50 **Yamakasi - I nuovi samurai.** Film (azione '02). Di Ariel Zeitoun.
19.20 **Talos - L'ombra del Faraone.** Film (horror '98). Di Russell Mulcahy. Con Christopher Lee e Shelley Duvall.
21.00 **Into the sun.** Film (azione '05). Di Mink. Con Matthew Davis e Steven Segal.
23.15 **Octane.** Film (horror '03). Di Marcus Adams. Con Madeleine Stowe e N. Reedus.

SKY SPORT

06.00 **Sky Calcio (R): Scottish League: Celtic-Dundee Utd**
07.45 **Sky Calcio (R): French Ligue: Auxerre-PSG**
09.30 **Sky Calcio (R): French Ligue: Nancy-Lione**
11.15 **Sky Calcio (R): Premier League: Liverpool-Fulham**
13.30 **World Cup Official Film**
15.15 **Sky Calcio (R): Liga: Real Madrid-Siviglia**
17.00 **Sky Calcio (R): Premier League: Arsenal-A.Villa**
19.00 **Beach Soccer: Pepsi World Challenge**
20.30 **Sky Calcio (R): Liga: Real Madrid-Alaves**
22.15 **Sky Calcio (R): Premier League: Newcastle-West Bromwich**
00.30 **Sky Calcio (R): Liga: Real Sociedad-Barcellona**
03.15 **Sky Calcio (R): Liga: Real Madrid-Real Sociedad**
05.00 **Mondo gol**

MTV

07.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
11.00 **Top 100**
12.00 **Trl Tour**
13.00 **Inuyasha**
13.30 **Switch Trip**
14.30 **Laguna Beach** Telefilm
15.00 **Mtv 10 of the best**
16.00 **Flash News**
16.05 **Wade Robson Project**
16.30 **Camp Jim**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **Mtv Our Noise**
19.00 **Flash News**
19.05 **Trl Tour**
20.00 **Flash News**
20.05 **Switch Trip (R)**
21.00 **8Th and Ocean**
22.00 **Perfetti, ma non troppo** Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
22.35 **Italo (Spagnolo)**
00.00 **Gli Osbourne** Telefilm
00.30 **Brand New**
01.30 **Into the music**
03.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Germania**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Inbox**
13.30 **Modeland (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Classifica ufficiale**
15.00 **Selezione balneare**
16.00 **Inbox**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Inbox**
18.55 **All News**
19.00 **TV Diari (R)**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Mono**
22.00 **Modeland (R)**
22.30 **Speciale Rolling Stones**
00.00 **Rotazione musicale**
00.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 **Il notiziario mattutino**
09.40 **Lunch Time**
10.30 **Ti chiedo perdono** Telenovela
11.05 **Documentario**
12.05 **Orario continuato informazione**
12.55 **TG 2000 - Collegamento con Sat 2000**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Rubrica**
15.25 **Sport 2000**
16.40 **Il notiziario meridiano (r)**
19.00 **Quiz**
19.30 **Il notiziario serale**
20.05 **Miti e leggende di Trieste e dintorni**
20.30 **Il Notiziario Regione**
21.00 **Pianeta vacanze**
21.25 **Fiction**
22.25 **Gorizia news**
22.45 **Tutti al mare**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.50 **Pericolo.** Film (commedia).
01.30 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.10 **Euronews**
14.30 **L'ultima volta insieme.** Film (drammatico '81). Di Nini' Grassia. Con E.M. Salerno e M. Ranieri.
16.00 **Spezzoni d'archivio**
16.50 **L'universo è...**
17.20 **Parliamo di ...**
18.00 **Programma in lingua slovena**
18.45 **Primorska kronika**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.25 **Paese che vai...**
19.50 **Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia**
20.20 **Itinerari**
20.50 **Artevisione.** Con Enzo Santese.
21.20 **Le donne di Napoleone**
22.15 **Tuttoggi - II edizione**
22.30 **Programma in lingua slovena**
00.15 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Piazza Grande**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Signore e Signori**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Magica la notte**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Speciale Mondiali; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.08: Direttissima Mondiali; 17.30: Speciale Tour de France; 17.52: GR Campus; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.35: Tender; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Direttissima Mondiali; 22.00: GR1 - Affari; 22.05: Radio1 Music Club; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.30: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Corriere diplomatico; 2.15: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Rubrica; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.03: Programmi in friulano; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario, Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: Il paese ad un passo dal domani; segue: Easy listening; 12: Racconti di vita; segue: Easy listening; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Prezihov Voranc: Racconti, lettura romanzo in 30 puntate. Adattamento di Maria Cenda Klinc. Lettura di Stefka Drolc. Regia di Natasa Sosic. 22.a puntata; 17.30: Potpourri; 18: Feste e ricorrenze: Mozart; segue: 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Andrea e Michele; 10.00: Deejay chiama Germania; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Deejay football club; 14.00: Noi con voi; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Deejay Summertime; 0.00: Deejay chiama Germania; 2.00: Noi con voi; 4.00: Night Music; 5.00: Chiamate Roma Triuno Triuno.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Tre momenti della festa in piazza Unità: l'entusiasmo dei tifosi, il sindaco Roberto Dipiazza con la sua compagna Rosella Gerbini e la banda; il bus della linea 30 preso di mira durante la notte di euforia (Foto Tommasini)

Il Comune dovrebbe ufficializzare oggi il provvedimento con cui verrà limitata la circolazione in centro in occasione della finale dell'Italia

Rive, domenica stop alle auto per la notte dei Mondiali

Sarà raddoppiata la vigilanza dopo l'euforia e i danneggiamenti della semifinale. Un bus messo fuori uso

di Giulio Garau

Festa, esplosioni di entusiasmo, divertimento, bandiere e folla in città fino all'alba. Le forze dell'ordine non lo dicono, per scaramanzia, visto che la finale è tutta da giocare, e sperano che la festa si ripeta. Ma invitano stavolta a non strafare come è accaduto martedì sera. Niente più caroselli di auto per evitare che finisca in tragedia: il centro e le Rive saranno chiusi.

'Solo per puro caso martedì sera non è successo nulla di grave, ma l'esplosione di entusiasmo ha colto in parte di sopresa le stesse forze dell'ordine che si attendevano eventuale caos in centro, ma non in quelle proporzioni. Se ne è parlato in un mini-vertice ieri mattina tra il questore Mazzilli e i dirigenti, ma soprattutto, oltre a fare il punto con un primo bilancio sommario delle conseguenze della festa, è stato deciso di prepararsi adeguatamente nell'eventualità di nuove «follie di piazza» per domenica sera.

Quasi certamente (ieri sera la conferma, stamani è atteso l'annuncio ufficiale) verrà chiusa alle automobili l'area del centro città attorno a piazza Unità, Rive comprese, in vista del posizionamento del maxischermo per la partita. Sarà raddoppiato il personale di vigilanza e ci sarà un coordinamento tra Questura e vigili urbani per la viabilità. «Dobbiamo fare tesoro dell'esperienza di ieri» ha spiegato il vice questore Vincenzo Parisi.

Non ci sono stati gravi incidenti nè danneggiamenti seri ma il caos è stato grande e la festa è andata avanti fino alle 4 di mattina creando non pochi disagi. Alcuni dannegiamenti alle vetture ci sono stati comunque, ha fatto sapere la polizia, e si sono verificate anche alcune scaramucce (due esagitati sono andati alle mani pure con due agenti della Polizia) visto l'alto grado alcolico e di entusiasmo di una buona parte dei festeggianti. Tra gli episodi più seri il danneggiamento di un autobus della linea 30. La Trieste Trasporti ha denunciato il fatto e in un comunicato, premessa la condivisione della gioia degli italiani per l'«ottima prestazione della nazionale» (ci si auguira anche «vivamente» che vinca i mondiali) fa sapere che la vettura di linea è stata danneggiata seriamente. Diversi ragazzi infatti sono saliti sul tetto del mezzo che stava transitando davanti piazza Unità provocando «danni per migliaia di euro».

«Saremmo felici che si torni a far festa in piazza — conclude Parisi – ma stavolta in maniera più ordinata senza le fastidiose conseguenze che ci sono state ieri. Abbiamo preso contatto anche con i vigili urbani per coordinare un servizio di viabilità». Ad un certo punto infatti piazza Unità era diventata impraticabile e come conseguenza dei caroselli di macchine che si sono concentrate sulle Rive si sono bloccate e sono andate in tilt tutte le vie di accesso.

Tricolori sventolati sotto il municipio

«Massimo divertimento ma anche massima sicurezza – commenta con una battuta il comandante della polizia municipale Sergio Abate – per questo ci prepariamo e faremo un vertice tra forze dell'ordine, tutto sarà coordinato dalla questura. C'è stato parecchio caos in città, era stato potenziato il personale sia dei vigili che della questura, ma evidentemente c'era una folla tale che erano... più loro che noi. Si può far festa ma dalla gioia non si deve travalicare negli eccessi con danneggiamenti dei beni o altro. Quasi certamente raddoppieremo il personale di vigilanza. teniamo conto anche che c'è una sorta di prova alla vigilia, il sabato, con la notte dei saldi».

Abate deve ancora incontrarsi con i responsabili della questura, ma anticipa alcune ipotesi per la serata di domenica. «Ci prepareremo, nell'eventualità di una nuova festa, a garantire la viabilità e molto probabilmente la chiusura delle Rive sarà fino a via Mercato Vecchio e forse anche una parte di corso Italia. Lo valuteremo sulla carta ma poi agiremo a seconda delle esigenze di sicurezza. Una cosa è certa, andare a fare caroselli di auto non sarà il caso perchè sarebbe un peccato che l'eventuale festa finisca in tragedia».

COME SEGUIRE L'INCONTRO

Giornata di frenetiche trattative per il noleggio di una struttura da collocare in mezzo ai pili

Schermo in piazza Unità ma non si sa quanto maxi

Domenica alle 20 tutti davanti al maxischermo in piazza Unità. La conferma dell'iniziativa del Comune arriva ieri sera, al termine di ventiquattr'ore frenetiche. Eccole.

Undici e mezzo di martedì sera. Trieste esplode sul duezero. Piazza dell'Unità straripa di contentezza. Il cellulare dell'assessore Bandelli squilla: «Franco, ci dobbiamo pensare», dice Roberto Dipiazza. Il sindaco sfonda porte aperte: perché se appunto è lui l'assessore ai grandi eventi, «cosa c'è di più grande di questo?» ragiona Bandelli. E allora sì, «ci dobbiamo pensare». Sindaco e assessore concordano: ci vuole un maxischermo di piazza. Ieri mattina, internet e telefonate una via l'altra: gli uffici comunali si mettono freneticamente alla caccia. Compito normale in altri tempi, roba da strozzinaggio in questi giorni di euforia calcistica: «Stiamo cercando tra le ditte di tutta Italia, ma ci chiedono sui 25 mila euro per noleggiare uno schermo di trenta metri quadri», commenta Bandelli. Non si tratta di una pensata dell'ultimo minuto, precisa l'assessore. «In giunta ne avevamo parlato - spiega - e avevamo deciso che allestire uno schermo in piazza avrebbe significato danneggiare tutti gli esercenti che si sono sobbarcati un investimento per attrezzarsi nei loro locali. Ma a questo punto vale tutto...» A questo punto il maxi ci vuole. Da collocare in mezzo ai pili, spalle al mare. E non solo: «L'idea è di chiudere le Rive nel tratto dal Tommaseo a via del Mercato vecchio. Niente macchine e bus nella zona, un problema in meno» in termini di sicurezza, dice l'assessore.

Il nodo sta nei soldi. «Se troviamo qualcosa entro i 15 mila euro bene, sennò niente», interviene nel pomeriggio Dipiazza. Che a Bandelli comunica di avere trovato uno sponsor disposto a sborsare più o meno quella cifra. L'uomo dei grandi eventi rilancia: «Ci sono arrivate tre offerte sui 25 mila, potremmo scendere a 22 mila. Magari ne parliamo in giunta: ogni assessorato mette qualcosa...» Bandelli freme. Anche perché oltre alla regola del 12 - l'Italia in finale nel 1982, nel '94 e in questo '06 - esiste, Bandelli ne è certo, «quella del 24»: quella della vittoria, appunto.

Ancora in serata si fanno i conti, «perché il Comune non vuole sprecare», e Bandelli mette le mani avanti: «Magari anziché trenta i metri quadri di immagine saranno quindici». Il desiderio, del resto, è bipartisan. Bruno Zvech, presidente dei Ds in Regione, scrive al sindaco che «la serata di martedì è stata magica: una partita ha coinvolto tutto il Paese e in maniera commovente la nostra città». E allora «sarebbe bello poter assistere tutti assieme alla finale in piazza Unità. Se venisse allestito un maxischermo la città intera sarebbe protagonista appassionata, considerando l'amore di sempre per la nostra Nazionale», scrive Zvech. E «cordiali saluti», sperando in una domenica mondiale.

p.b.

L'OSSERVATORE

Veit Heinichen: «La Germania ha giocato come il suo governo»

di Tiziana Carpinelli

Vedere per centoventi minuti la palla rimbalzare da una parte all'altra del campo senza andare a rete è stato, per i triestini, uno stress irripetibile. Mitigato solo dai due goal giunti in extremis.

Figuriamoci, allora, come se la sono passata i cittadini di origine tedesca, divisi tra «mamma» Germania e l'Italia, genitrice adottiva. Legati ormai da anni a Trieste, ma pur sempre attaccati alle proprie radici, hanno vissuto con autentica trepidazione la partitissima. Incerti su chi tifare, talvolta ansiosi per il tempo che scorreva inesorabile, più spesso arrabbiati per i goal persi, i residenti tedeschi hanno alla fine gioito per il risultato della nazionale azzurra.

«È stata la squadra migliore e quindi ha vinto», commenta il famoso giallista Veit Heinichen, trapiantato in città da più di dieci anni. Non è propriamente un patito del pallone, però martedì è uscito ugualmente con gli amici per andare a vedere la semifinale in un bar di Santa Croce. «Mi sono divertito - spiega - anche se la prima parte è stata un po' noiosa. Mi è sembrato curioso che il risultato sia giunto dopo ben due ore di gioco, quando ormai nessuno se l'aspettava più». Ma questo, dopotutto, è il calcio, croce e delizia degli italiani. «La Germania - aggiunge lo scrittore - ha giocato come il suo governo: annunciando la volontà di fare qualcosa ma rimanendo fondamentalmente sempre la stessa. Non ha capito che per produrre qualcosa bisogna saper fare squadra. L'Italia, invece, ha giocato bene e mi piacerebbe che la finalissima si disputasse col Portogallo: di certo un gran spettacolo». Ma il cuore di Veit batte azzurro? «Certamente - replica - e speriamo che vinca il migliore».

Veit Heinichen

Partita casalinga, invece, per la direttrice del «Goethe institut», Alexandra Hagemann: «L'importante è che l'incontro abbia avuto un risultato netto, in grado di eliminare ogni ipotesi di broglio. È stato un bel match - conclude - perché ha vinto lo sport. La mia famiglia ha tifato *in toto* per gli azzurri, specialmente i figli, che sono nati a Trieste».

Mondiali

Dopo la vittoria con la Germania la città è letteralmente impazzita per la Nazionale

Trieste, notte di feste e cortei

Dal raduno di piazza Unità alle periferie tutti insonni a tifare azzurri

1 Bandiere ovunque in una piazza Unità impazzita dopo la vittoria dell'Italia
2 Basta anche un furgoncino per dare libero sfogo alla propria gioia
3 Auto e moto si concentrano sulle Rive per i caroselli
4 Davanti al Bar Stella transitano gli scooteristi
5 Una giovane festeggia con il tricolore pochi minuti dopo la fine della gara
6 I tifosi mentre si radunano per dar vita ai caroselli nelle vie cittadine
7 La festa per la vittoria inizia davanti al Municipio dopo il gol di Del Piero

(Fotoservizio di Marino Sterle e Claudio Tommasini)

Piano del traffico: il mondo del commercio dice sì alla pedonalizzazione ma è critico con il Comune

«Centro chiuso e park, ora i fatti»

Paoletti: «Sento parlare di posteggi ma non li vedo». Rigutti: «Finora proclami»

Il presidente dell'ente camerale rilancia l'idea dei bus elettrici all'interno delle aree pedonali: ne aveva già parlato Dipiazza da candidato primo cittadino, nel 2001

di **Paola Bolis**

Piano del traffico e pedonalizzazione del centro cittadino? I vertici del commercio locale usano toni diversificati, ma al sindaco Roberto Dipiazza e alla sua giunta lanciano lo stesso messaggio: dopo anni di parole è ora di agire. E prima di interdire le strade alle auto occorre costruire i parcheggi. Parcheggi di cui - ancora - da anni si dice.

Così i commenti con i quali il comparto commerciale risponde al dibattito che si è acceso negli ultimi giorni sul futuro piano del traffico, e sull'opportunità di una chiusura spinta del centro cittadino rilanciata dall'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci (e accolta, fermi i distinguo, da una generale condivisione).

A usare i toni più netti è il presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio Franco Rigutti, che dice di condividere «quanto ha sostenuto il consigliere comunale dei Cittadini Roberto Decarli: di piano del traffico si parla da cinque anni, ma di costruttivo al momento zero. Continuiamo a vedere uscite e proclami a mezzo stampa, ma di fatto - pure avendola richiesta - noi come associazioni di categoria non abbiamo mai visto nemmeno una bozza preliminare del progetto», dice Rigutti citando il documento presentato lo scorso anno dall'ingegnere Roberto Camus, incaricato dal Comune.

Nessun giudizio nel merito, dunque, e «quando avremo la bozza ci affideremo eventualmente a qualche tecnico per capire». In linea generale, prosegue Rigutti, «siamo favorevoli alla pedonalizzazione». Ma ci sono dei distinguo «perché una determinazione delle zone da chiudere andrebbe vista nell'ambito di un piano generalizzato e, soprattutto, perché è difficile parlare fino a quando non avremo notizie certe sui parcheggi». Su questo versante anzi Rigutti si dice «scettico»: «Da una parte leggo che si vuole accelerare la chiusura del centro, ma dall'altra si pensa di ritardare l'inizio dei lavori di alcuni parcheggi come quello delle Rive», commenta Rigutti riferendosi a quanto dichiarato dall'assessore Bucci, secondo il quale aprire il cantiere del parking sotto la Stazione Marittima nel 2007, in piena e delicata fase di avvio del nuovo business crocieristico, sarebbe «un suicidio».

Franco Rigutti

Antonio Paoletti

Perché il punto - che Rigutti cita e su cui il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti insiste - è proprio questo: di chiusura anche totale del centro sarà opportuno parlare, certo, ma a parcheggi realizzati. Paoletti su questo è nettissimo: «Sono diventato presidente dei dettaglianti nel 1998 e mi sono subito occupato dei parcheggi, da quello di Ponterosso di cui si parlava allora a quello sulle Rive e a tutti gli altri. Siamo nel 2006 e non ho visto quasi nulla, se non il parking di San Giacomo e quelli di iniziativa privata. Ponterosso è stato cassato, con la struttura di San Giusto si sta partendo ora, il parking di piazza Vittorio Veneto è di pertinenza, ignoro a che punto sia il progetto di piazza Sant'Antonio... Ai miei commercianti non so più cosa dire. Cinque anni per fare i progetti e per cambiarli ci vogliono, certo: ma nel secondo mandato - scandisce il presidente camerale - vogliamo vedere le cose realizzate».

Parcheggi a parte, comunque, Rigutti ribadisce: «Se isole pedonali devono essere, che lo siano appieno, senza bus. Niente mezze misure». Paoletti osserva però che «bisognerà tenere conto delle esigenze di tutti, individuare fasce orarie per il carico e scarico merci, definire le agevolazioni per i residenti. Niente permessi a chicchessia, però». Le chiusure di corso Italia e via Mazzini? «Io dico sì - risponde il presidente camerale - ma bisognerà lasciare passare i mezzi pubblici». E a questo proposito Paoletti rilancia l'idea degli autobus elettrici con i quali offrire «un servizio circolare, pressoché gratuito, dentro la zona pedonale». Idea che nel maggio 2001 annunciava l'allora candidato sindaco Dipiazza: «Via Mazzini va chiusa, deve diventare un'altra via San Nicolò. Penso a riorganizzare la circolazione con un ring intorno alla città, con miniautobus elettrici, a costi relativi».

Anche nel mondo politico, intanto, di traffico e dintorni si continua a discutere. A intervenire ora è il consigliere comunale Udc e presidente della commissione urbanistica Roberto Sasco, che rivendica innanzitutto la necessità di un confronto «in giunta e nelle commissioni capigruppo e urbanistica». Ribadita l'esigenza di ascoltare categorie e cittadini, Sasco osserva come a medio e lungo termine andranno «verificate e approvate delle linee-guida» cui attenersi nei successivi provvedimenti, «dalla localizzazione delle principali arterie di scorrimento a quella dei parcheggi». No infine, da parte dell'Udc, alla chiusura del centro per fasce orarie. E no alla pedonalizzazione di corso Italia, che Sasco - come già ieri Alessia Rosolen di An - definisce «tecnicamente impossibile».

VERSO LA «NOTTE»

I negozi possono esporre i cartellini, ma per acquistare occorre attendere sabato

Da oggi in vetrina i prezzi da saldo

Da stamane, nei negozi della città, le vetrine esporranno i primi prezzi dei saldi di stagione. Per potere approfittare degli sconti però, gli acquirenti dovranno aspettare il via ufficiale della stagione dei saldi che scatterà dopodomani, sabato.

La possibilità di esporre la merce con i cartellini dei prezzi ribassati deriva da un preciso accordo stipulato fra il Comune e l'Associazione dei commercianti al dettaglio nel 2003 e ribadito da un provvedimento della giunta comunale datato dicembre del 2004. L'obiettivo dell'intesa è quello di mettere i negozianti nella condizione di poter predisporre per tempo le vetrine dei saldi, senza dovere aspettare l'ultima notte utile. Da oggi perciò la categoria potrà iniziare a preparare le vetrine, nell'attesa del prevedibile assalto che avverrà sabato e nel corso della prossima settimana, ossia nei giorni in cui la clientela sa di potere trovare un maggiore quantitativo di merce tra cui scegliere..

La Notte dei saldi edizione 2005

Tassativo è però l'obbligo dell'indicazione della data d'inizio dei saldi, che deve essere presente in ogni vetrina, allo scopo di non confondere il potenziale acquirente. Si potrà entrare, chiedere informazioni e documentarsi sui prezzi, ma per comperare bisognerà aspettare sabato mattina. Nell'attesa si potrà fare, già da oggi, un giro di perlustrazione, per farsi un'idea di cosa potrà offrire la stagione dei ribassi.

Fervono intanto i preparativi per la «Notte dei saldi» in programma sabato, giornata in cui il corso Italia e le vie Mazzini, san Maurizio e Foschiatti saranno interdette al traffico, a partire dalle 21, per favorire l'afflusso di pedoni. Agli angoli delle vie del centro suoneranno varie orchestrine, mentre a mezzanotte sarà offerta a tutti, da parte dell'assessorato comunale al commercio che fa capo a Paolo Rovis, una grande «anguriata» in piazza della Repubblica.

Le precedenti edizioni di questa manifestazione hanno sempre fatto registrare un ottimo risultato: in particolare quella del 2005 ha visto la città invasa da migliaia di persone, con una significativa presenza di acquirenti provenienti da oltre confine, sloveni, croati e austriaci. Se le condizioni atmosferiche saranno favorevoli, come appare probabile, la «Notte dei saldi» rappresenterà ancore una volta un momento di grande festa per tutta la città.

u.sa.

Un punto di confronto e di incontro tra comitati e associazioni che si stanno formando in città

Partito democratico, nasce un segretariato

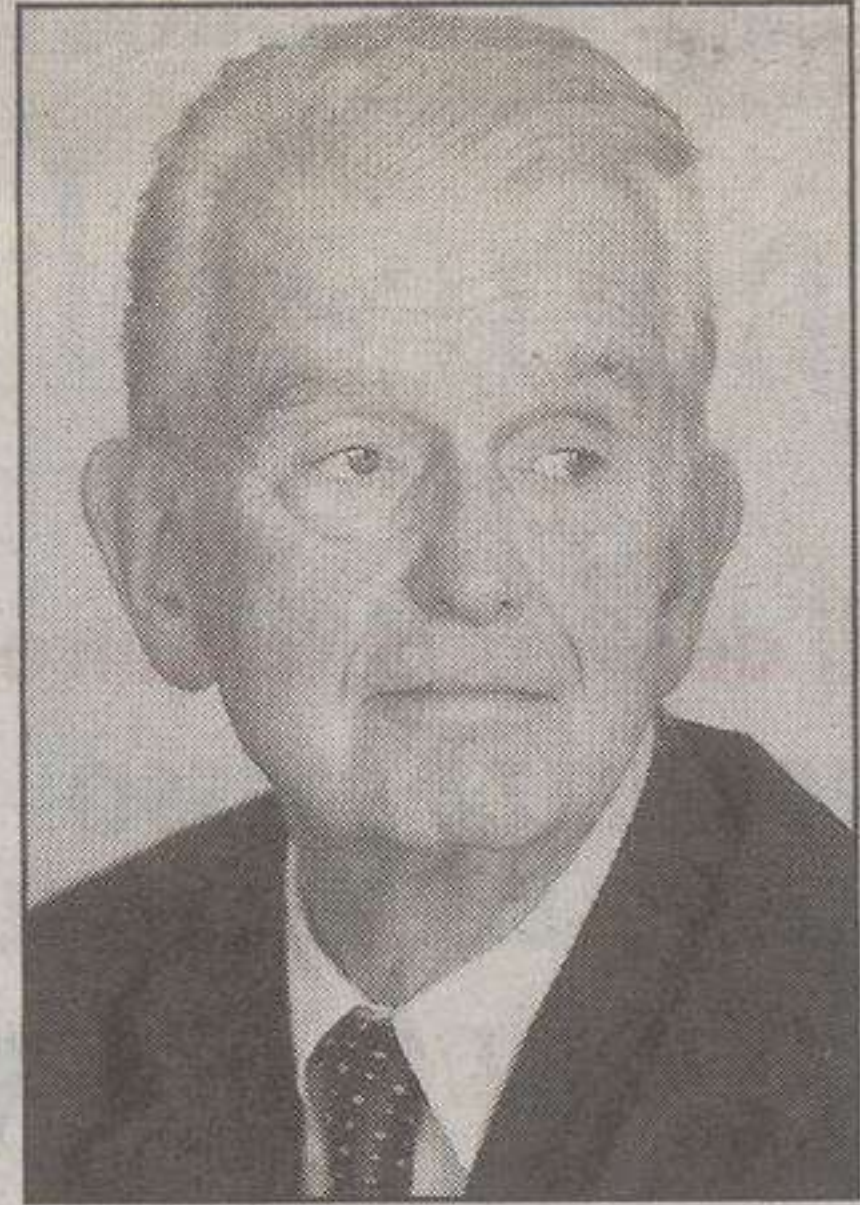
Camerini: sarà uno strumento a disposizione di tutti gli interessati

Nei partiti c'è chi frena e c'è chi accelera. E in tutta Italia - anche a Trieste - arriva da comitati, associazioni, cittadini la spinta ad accelerare sulla strada del partito democratico. Uno scenario complesso che nel capoluogo giuliano si inserisce in una fase difficile del centrosinistra, sfiancato dalla lunga marcia elettorale e provato dalle fibrillazioni interne partite con le primarie dello scorso ottobre e a oggi non ancora sopite. E però «bisogna sempre pensare in grande, evitare i vincoli dei particolarismi, restare proiettati nel futuro», dice Fulvio Camerini, ex senatore e capogruppo in consiglio comunale di quell'Ulivo che a Trieste per la prima volta nel 1997 spuntò come lista unitaria sulla scheda elettorale.

Nasce così in città un segretariato per la costruzione del partito democratico. Non sarà il nucleo della nuova «cosa», chiarisce subito Camerini, ma piuttosto «uno strumento che contribuisce, assieme a tutte le persone di buona volontà, a portare avanti» il percorso. Una sorta di piattaforma «aperta a tutti» e al servizio di comitati, gruppi, associazioni di cittadini attivi nella costruzione del partito democratico. Persone per le quali può essere utile trovare un punto di incontro e una base di confronto che raccolga e diffonda informazioni.

Con la proposta del segretariato, che partirà operativamente dopo la pausa estiva, uno spicchio del centrosinistra punta a rafforzare il rapporto tra politica e società, a unire esperienze e livelli di partecipazione diversi ma anche a rilanciare Trieste quale città-laboratorio di un «Ulivo che deve farsi partito», come dice Stelio Spadaro, diessino coautore nel 1993 con Tina Anselmi di quella nuova stagione del centrosinistra che fiorì nel nome di Riccardo Illy e oggi «uno dei più convinti sostenitori», come si definisce, di quel nuovo partito democratico verso il quale - per dirla con Camerini - c'è «l'obbligo di mantenere alto il livello di attenzione e di tensione culturale».

Da qui appunto l'idea del segretariato che avrà il suo punto di riferimento nell'ex senatore ulivista, «esempio di fedeltà all'Ulivo e di rigore civile», dice ancora Spadaro sottolineando come anche in città stiano nascendo comitati e gruppi di cittadini per il partito democratico, e come queste esperienze si inseriscano in uno scenario politico dove «ormai intere generazioni si sono formate sul bipolarismo e sull'Ulivo».

Il segretariato innanzitutto, spiega Spadaro, si rifarà alle esperienze locali - dall'Alleanza per Trieste del 1993 alle liste unitarie dell'Ulivo - nelle quali persone di diversi partiti, a partire dagli ex comunisti e dagli ex Dc, «hanno imparato a lavorare insieme, così da produrre un senso comune e uno stile politico, un patrimonio tra i più ricchi di esperienze a livello nazionale» e di cui Camerini, intellettuale ulivista, resta la prima espressione diretta. Altro compito del segretariato sarà quello di «fare partecipare Trieste al dibattito nazionale sul partito democratico invitando in città personaggi, facendo veicolare esperienze». E tra le idee c'è quella - già lanciata mesi fa da Spadaro - di allestire «una scuola di formazione regionale». L'esempio potrebbe essere quello della «summer school» lanciata a Bruxelles da Lapo Pistelli e Nicola Zingaretti, capi delegazione al Parlamento europeo per la Margherita e per i Ds, e aperta a tutti i quadri politici intermedi che si riconoscono nei due partiti e nella futura formazione unitaria. Infine, il segretariato avrà una funzione di informazione sul cammino del nuovo partito.

Fulvio Camerini

Mantenere saldo il rapporto fra politica e società, dunque, riconquistare a Trieste un ruolo nel dibattito sul nuovo soggetto, creare occasioni di incontro e di confronto utili a far procedere il partito. Il percorso, a Trieste e in regione, è scandito da una data precisa: quella del 2008, anno di elezioni regionali. Spadaro ne è convinto: «La soluzione è quella di un'alleanza, una federazione tra Partito democratico - o Ulivo che lo si voglia chiamare - e liste civiche dei Cittadini, che hanno svolto e svolgono una funzione insostituibile». Il candidato? «Credo che Illy sia non solo il candidato migliore - chiude Spadaro - ma quello che può utilmente rafforzare il ruolo e la dimensione che a livello nazionale e internazionale sta già dando al Friuli Venezia Giulia».

p.b.

Margherita: causa al Tar per un posto in Consiglio

Accertamenti disposti sul ricorso presentato da Stefano Alunni Barbarossa

di **Piero Rauber**

Un possibile posto in Consiglio comunale val bene un contenzioso davanti al giudice amministrativo. E lo giustifica anche se, in realtà, la controparte rappresenta lo stesso partito del ricorrente. L'esempio viene dal Tar di piazza Unità, che ieri ha ammesso un'istruttoria - cioè un accertamento - in merito al ricorso elettorale presentato già a fine maggio da Stefano Alunni Barbarossa. Il quale, di fatto, dopo il voto comunale del 9 e 10 aprile, in base al conteggio decisivo delle preferenze, era risultato il secondo dei non eletti, e per una sola scheda, nelle file della Margherita. Davanti ad Alunni Barbarossa, infatti, figura oggi con 302 voti (a 301) il collega diellino Mario Ravalico, titolare dunque di un'effettiva *chanche* d'ingresso nell'assemblea elettiva di piazza Unità in attesa di un'eventuale uscita di scena dell'attuale capogruppo della Margherita, Sergio Lupieri, il quale siede anche in Consiglio regionale.

Alunni Barbarossa, rappresentato davanti al collegio del Tar dal legale Giancarlo Longo, contesta in questa sede la validità del conteggio delle singole preferenze di partito, effettuato dagli uffici elettorali. E intende, di conseguenza, farsi riconoscere dal tribunale amministrativo regionale il ruolo di primo dei non eletti in casa diellina, segnalando un presunto errore, minimo ma decisivo, effettuato da una sezione elettorale in occasione del conteggio ufficiale delle schede. Tutto - come ha riferito ieri l'avvocato Longo durante la prima udienza - ruota attorno a due differenti copie conformi di un verbale che riguarda però lo scrutinio di uno stesso seggio elettorale. Nel primo verbale, infatti, ad Alunni Barbarossa vengono assegnate due preferenze personali mentre nel secondo, preso a riferimento per il riconteggio ufficiale, quei due voti vengono associati al nome di un altro candidato, Luca Presot, comunque molto più indietro in termini numerici rispetto al ricorrente e alla sua controparte in questa causa amministrativa. Il motivo del sorpasso effettuato da Ravalico a danno di Alunni Barbarossa, in soldoni, secondo le motivazioni addotte dall'avvocato Longo sarebbe proprio figlio di questi due voti non contabilizzati e, anzi, «attribuiti erroneamente» a Presot.

Mario Ravalico

Stefano Alunni Barbarossa

Ieri, al termine dell'udienza, il Tar ha disposto un ulteriore riconteggio delle schede uscite dalle urne ad aprile, in particolare di quelle della sezione indicata dal ricorso, attraverso la cosiddetta esibizione delle tabelle di scrutinio degli uffici elettorali. I tempi e le modalità di quest'istruttoria si conosceranno nei prossimi giorni.

Alunni Barbarossa, di professione avvocato, oltre che per il fatto di aver partecipato alla recente tornata elettorale nelle liste della Margherita, è noto in città per aver acquisito una quota dell'1% della nuova Triestina Calcio targata Fantinel. Mario Ravalico, dipendente regionale, viene da due mandati come consigliere del parlamentino rionale della circoscrizione di Roiano-Gretta-Barcola. Per entrambi sarebbe la prima esperienza nell'aula del Consiglio comunale di piazza Unità. Lupieri, e Tar, permettendo...

Parliamo di...

moda • eventi • tendenze

Una parziale apertura nell'incontro tra i sindacati e il sindaco Dipiazza. Le cooperative prendono le distanze

Centri estivi, oggi sciopero

Possibili disagi per tremila bambini. Personale fermo dalle 8 alle 10

Presidio in Capo di piazza L'astensione dal lavoro terminerà dopo due ore

di Pietro Comelli

Nessuna revoca dello sciopero. Il personale comunale dell'Area educazione - quello che aderirà alla protesta - incrocerà oggi le braccia dalle 8 alle 10. Un'astensione dal lavoro che si ripercuoterà sul servizio all'utenza - circa 3mila bambini, comprese le scuole materne e degli asili nido - dei Ricreamattina e dei Centri estivi.
Eppure l'incontro di ieri mattina con il sindaco Roberto Dipiazza è stato definito «cordiale e positivo» dai rappresentanti delle sigle sindacali. Le parti si sono date appuntamento al prossimo mercoledì per discutere il tema del «trattamento economico accessorio» al personale - circa 250 dipendenti - che rivendicano un bonus di 500 euro da spalmare nei mesi estivi. Il Comune non intende però erogarli, forte del fatto che Ricreamattina e Centri estivi - dopo un accordo con i sindacati, per altro contestato - non rientrano più tra i cosiddetti progetti-obiettivo finanziabili con il fondo di produttività.
Rivendicazioni che saranno spiegate con un sit-in dalle 8.30 alle 9.15 in Capo di piazza, davanti all'assessorato dell'Area educazione, per fare poi rientro sul posto di lavoro alle 10. «La riunione con il sindaco è un segnale importante, ma non potevamo sospendere lo sciopero», dice Walter Giani della Cisl. Il braccio di ferro dunque rimane tale, i sindacati per ottenere un risultato confidano in un'alta adesione allo sciopero da usare come arma nella trattativa. «Le persone che si rendono disponibili non sono valorizzate. Ormai c'è un livellamento - dice Marino Sossi della Cgil - verso il basso che mortifica il lavoro».
Ma alla vigilia dello sciopero gli stessi organizzatori si interrogano sulla riuscita. A seconda del numero degli educatori, infatti, le strutture potranno aprire in orario, restare chiuse oppure accogliere un numero limitato di bambini. Come indicato dai parametri previsti dal regolamento. In questo contesto si inserisce, per quanto concerne il servizio dei Centri estivi, la risposta dell'agenzia sociale Duemilauno, in qualità di capogruppo dell'Ati aggiudicataria che comprende le cooperative sociali La Quercia, L'albero azzurro e Strade nuove. I centri estivi 2006 prevedono l'impiego, da parte delle cooperative, di circa 130 persone suddivise tra le varie professionalità messe a disposizione, coordinatori, educatori ed ausiliari.
In una nota è in particolare contestata l'affermazione di Sossi relativa «alla necessità di scongiurare eventuali episodi di crumiraggio». Una divisione tra falchi e colombe indicata anche in una diffida inviata all'amministrazione. «La sostituzione del personale comunale assente non è in alcun modo prevista - replica l'agenzia sociale Duemilauno - nel rapporto contrattuale tra le cooperative ed il Comune. È esclusa quindi qualsiasi "supplenza" del personale». Ma la presa di distanza delle cooperative non finisce qui: «Sconcerta l'affermazione di "tenere a casa i bambini" (fatta da Marino Chermaz della Uil, ndr), in quanto numerosi Centri estivi, data l'esclusiva presenza del personale delle cooperative, non subiranno alcun disagio derivante dalle agitazioni sindacali in corso». Una precisazione sulla natura della protesta in atto, che riguarda unicamente le problematiche interne ai dipendenti comunali e quindi estranee a rivendicazioni dei lavoratori delle cooperative.

L'assemblea sindacale con gli educatori (Foto Lasorte)

PROTESTA

Decreto Bersani, tassisti in corteo martedì prossimo

I tassisti triestini aderiranno con un corteo cittadino alla giornata di sciopero nazionale indetta l'11 luglio contro la liberalizzazione delle licenze. Lo ha annunciato il presidente della categoria taxi Confartigianato, Mario Cicutin, d'accordo con il presidente del Cna, Roberto Levini. Il fermo durerà 24 ore con inizio a mezzanotte. Il corteo attraverserà la città dalle 10 alle 11, partendo dalla risiera di San Saba e terminando nello spiazzo di Largo Ugo Irneri. «Chiediamo l'appoggio della Polizia municipale affinchè la manifestazione non arrecchi intralcio alla cittadinanza - ha spiegato Cicutin - l'unico punto che rimproveriamo al ministro Bersani è di aver ignorato la concertazione con le sigle sindacali. Si è trattato di un scivolone clamoroso, visto che si accusava il governo precedente di essere antidemocratico». Ieri mattina una delegazione triestina si è recata a Roma per discutere la questione delle liberalizzazioni. L'astensione proclamata garantirà il trasporto sociale per anziani, portatori di handicap e malati. Per l'11 luglio, infine, le associazioni hanno richiesto un incontro urgente con il sindaco Dipiazza e gli assessori competenti.

t.c.

Classifica nazionale

Manutenzione strade, Trieste al secondo posto per le spese

Trieste ha guadagna il secondo posto, dopo Milano, nella graduatoria di spesa per la manutenzione delle strade e della segnaletica in rapporto ai chilometri di rete viaria e al numero di abitanti. La performance del capoluogo giuliano è stata valutata, insieme a quella di altre 13 città metropolitane, dalla fondazione «Luigi Guccione» in collaborazione con l'Aiit. I risultati sono stati presentati ieri a Roma e hanno assegnato a Trieste il secondo posto, dopo Palermo, anche per la spesa di manutenzione in rapporto al numero di incidenti stradali avvenuti, che per il 2004 che si aggira intorno ai 7000 euro.
In effetti, gli investimenti complessivi operati per la sicurezza delle strade negli ultimi quattro anni, sono passati dai 4.588.633 euro del 2001 ai 9.155.072 del 2004, posizionando Trieste dopo Milano, Roma, Palermo, Genova e Torino, ma prima di centri quali Firenze (3.642.179 euro), Bologna (3.428.000 euro), Catania (2.662.765 euro) e Messina (2.040.000 euro, ultima in graduatoria).
La fondazione «Luigi Guccione», nata nel 1998 per la tutela delle vittime della strada e la lotta alla violenza stradale, ha anche presentato una proposta per il rilancio del trasporto pubblico nelle aree metropolitane, con l'obiettivo di ridurre del 5% la mobilità privata in ambito urbano, dove anche nel 2004 si sono concentrati oltre il 75% degli incidenti stradali.

La Regione ritira al Tar la richiesta di sospensiva ma la discussione sul merito si terrà nel gennaio 2007

Porto, avanza il ricorso contro Monassi commissario

La nomina di Castellani non interrompe l'iniziativa dell'amministrazione Illy

Sembra ormai privo d'interesse. Ma in realtà non lo è. E diventa, di fatto, una sorta di contenzioso «tattico», finalizzato a prevenire eventuali colpi di coda dell'ex presidente ed ex commissario dell'Autorità Portuale, Marina Monassi, in quello che è stato il suo lungo braccio di ferro con l'amministrazione regionale targata Riccardo Illy.
Resta in piedi, infatti, il ricorso amministrativo della Regione presentato un mese fa al Tar contro la nomina della stessa Monassi a commissario dell'Authority, passata con un decreto *ad hoc* dall'ex ministro dei Trasporti Pietro Lunardi nell'ultimo giorno del governo Berlusconi.
Ieri, davanti al collegio del Tar di piazza Unità, l'avvocatura regionale rappresentata dall'avvocato Enzo Bevilacqua ha rinunciato sì alla discussione della sospensiva urgente del decreto Lunardi - dal momento che l'8 giugno il neoministro dell'esecutivo Prodi, Alessandro Bianchi, ha sostituito la Monassi con Paolo Castellani - ma non ha ritirato invece il ricorso contro quel provvedimento nel suo complesso. Tanto che il presidente del Tar, Vincenzo Borea, ha fissato l'udienza di merito per il 24 gennaio 2007.
In quella data, probabilmente, alla guida degli uffici di via Von Bruck non ci sarà nemmeno più lo stesso commissario Castellani, che sarà già tornato ad occuparsi a tempo pieno della Capitaneria di Porto, sostituito a sua volta da un presidente effettivo (Boniciolli?) figlio finalmente della celebre terna di nomi espressa dagli enti locali, la grande assente nell'era del dopo-Maresca.
La causa in sede amministrativa, tuttavia, si discuterà lo stesso. Una questione di principio, pare di capire: nell'ormai sorpassato decreto Lunardi «c'è comunque un problema di violazione di prerogative costituzionali», ha detto infatti ieri l'avvocato della Regione al presidente del Tar. Ma oltre al principio, in realtà, si tratta di un meccanismo tecnico-giuridico che consente all'amministrazione regionale di evitare che il decreto del ministro Bianchi possa venir invalidato a sua volta da un eventuale ricorso della stessa Monassi. I termini per la presentazione del ricorso, da parte dell'ex presidente ed ex commissario della Torre del Lloyd, in effetti ci sarebbero ancora, giacché la legge dà al possibile ricorrente un margine di 60 giorni rispetto alla data del decreto di nomina. E quello targato Bianchi è stato firmato a Roma l'8 giugno, neanche un mese fa.
Negli ultimi giorni, tuttavia, il nome della Monassi si lega al futuro dei vertici di un altro ente che interessa il territorio cittadino. Si tratta dell'AcegasAps, il cui attuale direttore generale, Marcello Billè, è in scadenza di mandato a fine anno, e potrebbe essere sostituito proprio dalla Monassi. Il diritto alla proposta per la direzione generale, in questo caso, spetta al sindaco di Trieste. E Dipiazza non esclude al momento una simile prospettiva.

pi.ra.

Marina Monassi

Chiedono l'allacciamento di luce e acqua come diritto alla salute

Inquilini abusivi occupano gli sportelli dell'AcegasAps

Il movimento per il diritto alla casa «Soscasa» ha occupato ieri poco dopo le 12.30, gli sportelli dell' AcegasAps per protestare contro il mancato allacciamento di acqua, corrente elettrica e gas, ad alcuni «autoassegnatari» della case popolari dell' Ater, cinque famiglie che si sono installate abusivamente in alloggi popolari sfitti.
L' iniziativa, a cui ha partecipato una decina di persone che ha occupato abusivamente degli alloggi Ater, ha creato lunghe code agli sportelli di via Maestri del Lavoro, oltre a momenti di tensione con il personale AcegasAps. Alla fine, dopo circa un'ora di occupazione di due sportelli dell'azienda, le famiglie di Soscasa hanno ottenuto l'apertura da parte di un dirigente dell'azienda di un tavolo di confronto che si svolgerà oggi. I rappresentanti dell'assemblea degli occupanti di Soscasa andranno pertanto a portare al responsabile dell'azienda i vari casi di famiglie che non hanno potuto ancora ottenere quello che - sostengono gli occupanti - è un loro diritto, ovvero l'accesso ai beni fondamentali come l'acqua e la corrente elettrica.
A Trieste, dopo alcune assoluzioni (dal reato di occupazione abusiva) per stato di necessità da parte dei giudici del Tribunale,, da un anno circa l'AcegasAps non apre più i contratti a chi si trova ad abitare in casa dell'Ater senza titolo regolare.
«Oggi chiediamo ancora una volta all' AcegasAps - ha spiegato Carlo Visintini, portavoce di Soscasa - di fornire dei servizi primari per la vita delle persone che non possono essere portatrici di meno diritti delle altre persone, solo perchè vivono in appartamenti pubblici occupati abusivamente. Senza casa non si può vivere».
«Ricordiamo, inoltre - continua Visintini - che una recente sentenza del tribunale di Milano ha imposto alla locale multiservizi di allacciare a un'inqulina abusiva luce acqua e gas, per garantire il diritto alla salute della famiglia occupante, diritto che non può venire dopo quello della proprietà,ovvero l'azienda delle case popolari».
«Ci pare comunque e sempre scandaloso - conclude l'esponente di Soscasa - l'assordante silenzio sul problema della casa da parte delle istituzioni locali, sia della Regione che da anni promette una nuova legge regionale per la regolamentazione delle Ater, ma che non ha ancora battuto un colpo, sia da parte del sindaco, che in quanto garante della salute dei suoi cittadini dovrebbe attivarsi per trovare le soluzioni per chi non ha casa nella sua città».

Il Consiglio comunale approva all'unanimintà il piano di ristrutturazione per l'ospedale infantile

Il Burlo sarà ampliato: nuovi edifici e punto prelievi

Rinviata la discussione sui rigassificatori. Casa pompeiana, ricevuti gli abitanti

La discussione sui rigassificatori può attendere. Dopo il rinvio stabilito nell'ultimo Consiglio comunale, ieri sera l'aula ha optato per un altro slittamento. Le quattro mozioni saranno così trattate nella seduta di giovedì prossimo.
IL RINVIO. Un modo per accorparle al dibattito sulla delibera della giunta Dipiazza - contraria al progetto Endesa da realizzare in mezzo al Golfo - e allo stesso tempo attendere l'audizione delle associazioni ambientaliste convocate per martedì prossimo. La giunta invece lunedì prossimo si dovrebbe pronunciare sul progetto Gas natural, da realizzare a Zaule, un parere che sarà poi trasmesso alle Cirscoscrizioni.
IL BURLO. Nella seduta del Consiglio comunale di ieri, accanto all'individuazione annuale delle zone non metanizzate, è stato approvato l'ampliamento degli edifici del complesso ospedaliero del Burlo Garofolo. Un argomento già trattato nella commissione Urbanistica, presieduta da Roberto Sasco, che all'unanimità ha dato il via libera all'approvazione del planivolumetrico. In aula una sola astensione: quella del medico pediatra Marino Andolina (Rifondazione), dipendente dello stesso Burlo.
GLI INTERVENTI. Attraverso questa delibera il Comune dà attuazione a una serie di interventi all'interno dell'ospedale infantile. Miglioramenti funzionali del servizio che riguardano in particolare la ristrutturazione della zona parto, creando un'area filtro, mentre sarà realizzato un nuovo punto prelievi. La palazzina laboratori e il corpo centrale, invece, saranno collegati da una struttura metallica e in vetro. Sarà infine ampliato il parcheggio.
LE METRATURE. «È un progetto che permetterà il miglioramento funzionale per i prossimi anni. Senza aumentare eccessivamente la cubatura», dice Sasco. Nel progetto originario, infatti, era prevista l'esecuzione di un corpo di fabbrica da 26.500 metri cubi. È stato invece stralciato, limitandosi a 1800 metri cubi. Il tutto attendendo il previsto trasferimento del Burlo a Cattinara.
LE VARIAZIONI. L'aula ha inoltre approvato a maggioranza il bilancio di previsione 2006 e pluriennale 2006-2008. Respinti tutti gli emendamenti dell'opposizione. Tra questi anche quello che chiedeva di concedere 60mila euro in favore dei residenti nelle cosiddette «case pompeiane» di Cattinara. Edifici che, a causa dei lavori per la costruzione della Grande viabilità, hanno subito dei danneggiamenti.
L'EMENDAMENTO. L'emendamento recava la firma dei componenti di opposizione della commissione (Barbo, Racovelli, Furlanic, Minisini e Decarli) e chiedeva di garantire le rette dei cittadini. È stata respinta con l'astensione di Porro (An). Ma sull'argomento il sindaco ha assicurato il proprio interessamento: prima incontrando i residenti e poi impegnandosi davanti al Consiglio comunale a trovare una soluzione.
L'INCONTRO. Nei prossimi giorni Dipiazza intende incontrare i vertici della società che sta eseguendo i lavori delle gallerie, prospicienti le «case pompeiane», per trovare una soluzione sulla copertura dei danni. Prima del rinvio della seduta il capogruppo diessino Fabio Omero ha invece stigmatizzato alcune dichiarazioni della Cgil in merito alla querelle sui Centri estivi. Sotto accusa la parola «crumiraggio». Una polemica sollevata dagli stessi vertici delle cooperative sociali.

p.c.

I consiglieri di opposizione nell'incontro sul progetto Gas Natural

Siglato un accordo per l'informatizzazione fra il Distretto militare e l'Inps

Anni di leva, riscatto on-line

A Villa Necker siglata l'intesa che snellirà la procedura burocratica

Pratiche pensionistiche computerizzate e velocizzate, con procedure «taglia-code», per chi ha assolto gli obblighi di leva. Il direttore regionale dell'Inps Sergio De Simone e il responsabile del Comando reclutamento regionale Friuli Venezia Giulia, generale Andrea Caso, hanno stipulato un protocollo d'intesa nell'ambito del progetto d'informatizzazione della Pubblica amministrazione.
Alla firma dell'atto formale a Villa Necker, sede del Comando Rfc a Trieste, hanno partecipato gli ideatori dell'iniziativa, per l'Inps Biagio Giaccone e Nicola Sofia, e per il Distretto militare di Udine, dal quale dipendono tutti i triestini iscritti nelel liste d'arruolamento, il comandante, colonnello Domenico Giuseppe Liaci.
In particolare, il documento rappresenta la fase conclusiva di una serie d'incontri tra i due enti pubblici durante i quali, con l'aiuto di esperti in procedure amministrative e informatiche delle due parti, sono state messe a punto le predisposizioni necessarie a far colloquiare il sistema informatico Inps con il sito telematico Web del Distretto.
Si realizza così la possibilità di visualizzare e stampare in formato Pdf i fogli matricolari e gli stati di servizio relativi ai cittadini che hanno prestato servizio militare o civile ai fini degli obblighi di leva direttamente dagli uffici Inps. Le Sedi Inps della regione e della Provincia di Venezia, infatti, procederanno con la celerità consentita dall'utilizzo di questi nuovi collegamenti telematici ad accreditare per uso pensionistico i contributi figurativi in favore dei lavoratori che hanno adempiuto il periodo di leva, esonerandoli dalla necessità di richiedere direttamente al Distretto militare il rilascio del foglio matricolare per poi recapitarlo all' Inps.
La procedura messa a punto risponde ai requisiti di protezione della privacy ai sensi della L. n.196/2003 attraverso chiavi di protezione che consentiranno solamente ai funzionari autorizzati dall'Inps di accedere al portale realizzato.
Nella prima decade di settembre si svolgerà alla Caserma Reginato di Udine una conferenza nel corso della quale sarà illustrato agli addetti ai lavori come il protocollo stipulato di recente s'inquadri nelle strategie di sempre più stretta collaborazione e connessione che si stanno realizzando tra organismi ed enti che pur svolgendo funzioni diverse nell'ambito della Pubblica amministrazione agiscono in sinergia.

Uno scorcio della sede dell'Inps di Trieste

Completata la piazzola dove è previsto anche di piantare quattro alberi. L'apertura dovrebbe coincidere sabato con la notte dei saldi come risarcimento ai negozianti

Largo Barriera: pronta la prima isola pedonale

Tra due settimane parte il secondo cantiere. Annuncio dell'assessore Bandelli. L'opposizione: «Proclami inutili»

di **Tiziana Carpinelli**

Lo aveva già promesso, ma ieri l'ha ribadito in maniera inequivocabile: «Per la notte dei saldi, la prima isola di Largo barriera vecchia risulterà completamente riqualificata e agibile». Franco Bandelli, assessore comunale ai Lavori pubblici, ne fa una questione d'onore: «Sarà un risarcimento ai commercianti - dice - che tanto hanno patito».

Quando annuncia l'ultimazione dei cantieri per quel lotto, l'amministratore di An non si limita a considerare l'asfaltatura della piazzola con la posa della cordonatura in pietra piasentina fiammata, ma contempla pure la piantumazione dei quattro alberelli fissati sulla cartografia del progetto (in origine ciliegi ornamentali), il rifacimento della pensilina dell'autobus e una nuova illuminazione, garantita dall'impianto a sei bocce montato in questi giorni. Le novità, però, non si esauriscono qui: «Tra due settimane avvieremo i lavori sulla seconda isola, che si estenderà da via Pondares a via Madonnina. Il mio obiettivo è abbattere lo "Sputnick sovietico" (il lampione rimasto al centro dell' area, *ndr*) per porre un impianto coerente all'arredo già sistemato». E per quanto riguarda le lamentele dei commercianti, che puntano il dito contro l'amministrazione a causa dei magri incassi? «Va detto - replica Bandelli - che l'intera area, un tempo in degrado, risulterà valorizzata e a ciò contribuirà pure l'inaugurazione del Centro cooperative operaie. Stiamo infine procedendo a spron battuto per effettuare gli allacciamenti privati a luce, acqua e gas: i ritardi imputati si devono alle pessime condizioni della rete fognaria». Ma l'opposizione insorge: «Le dichiarazioni di Bandelli lasciano lo spazio che trovano - afferma il consigliere comunale Roberto Decarli - alla giunta Di Piazza, infatti, le proteste della popolazione non interessano più. Conquistati altri 5 anni di governo, gli amministratori se ne sbattono altamente dei triestini». L'esponente dei Cittadini rincara la dose: «Nonostante il sindaco provenga dal comparto commerciale - sottolinea - non riesce a comprendere che questi interventi hanno di fatto bloccato le attività di tante piccole imprese. Dovrebbe dimostrare una sensibilità maggiore e invece i cantieri si allungano ogni giorno di più». Decarli conclude precisando che l'intervento non vuole essere «una strumentalizzazione opportunistica dell'opposizione, bensì la fotografia della realtà».

Operai al lavoro per sistemare la rete fognaria in Barriera (Foto Lasorte)

Sostituiti i vecchi pali: lavori effettuati dall'Acegas dopo le segnalazioni dei cittadini e le richieste del parlamentino rionale

Via Carli più sicura, installata la nuova illuminazione

Un tratto della via Carli

Da qualche giorno a questa parte guidare in via Carli è diventato più sicuro. Sì, perché il sistema di illuminazione della strada nel rione di San Vito ha subìto un restauro integrale: via i vecchi pali della luce, ormai obsoleti, e spazio a degli impianti nuovi ed efficienti, che permettono maggior visibilità nelle ore serali e notturne, a tutto vantaggio di pedoni e automobilisti.

L'intervento effettuato dall'Acegas alcuni giorni fa ha interessato i cinque impianti presenti nella via, sostituiti interamente con strutture nuove e moderne, che ora garantiscono un'illuminazione della strada più potente e diffusa. Intervento resosi necessario vista l'inefficienza dei vecchi pali della luce, ormai antiquati e poco adatti ad assicurare un transito in totale sicurezza a pedoni, scooteristi e automobilisti.

Dopo le segnalazioni dei residenti, che già da tempo avevano messo in evidenza la semioscurità della strada, e dopo le richieste della Quarta circoscrizione, già avanzate nella scorsa consigliatura, i lavori di ammodernamento sono diventati realtà. «Quello di via Carli è solo uno degli interventi che abbiamo fortemente richiesto e siamo riusciti a ottenere, che hanno lo scopo di migliorare il sistema di illuminazione in tutto il quartiere di San Vito», afferma il presidente della quarta consulta rionale Alberto Polacco (An): «Un'operazione simile è stata realizzata non molto tempo fa nel Borgo Teresiano e in largo Panfili e abbiamo in programma di valutare quali sono le zone del parlamentino che necessitano maggiore attenzione e sforzi su questo fronte».

«Ci sono aree, non solo a San Vito ma in tutta la città – incalza Polacco – in cui i pali della luce sono ormai troppo datati per garantire sicurezza a chi è al volante o deve attraversare la strada, quindi bisogna intervenire. E sono gli stessi abitanti che lo richiedono, mostrando un certo apprezzamento una volta che le migliorie vengono concretizzate. Inoltre – aggiunge ancora il presidente della circoscrizione - la presenza del vicino ricreatorio De Amicis rende l'intervento di via Carli ancora più significativo, perché contribuisce a tutelare la sicurezza di bambini e ragazzi».

Elisa Coloni

Campo Marzio

Fortuna Drossi e Carmi: «Il Comune compri la stazione e la Regione lo aiuti»

Un percorso belvedere; un' ulteriore occasione di rilancio turistico; un servizio ferroviario in più di livello intercomunale. Sono queste le motivazioni che hanno spinto i consiglieri regionali dei Cittadini per il Presidente Uberto Fortuna Drossi e Alessandro Carmi a depositare negli uffici regionali un' interpellanza che ha per oggetto la Stazione di Campo Marzio a Trieste. I consiglieri, infatti, venuti a conoscenza che la stazione è stata nuovamente messa in vendita da Ferservizi SpA propongono di attivare una serie di iniziative per scongiurare la sottrazione ai cittadini di un bene così prezioso. Per Fortuna Drossi e Carmi sarebbe importante che il Comune intervenisse direttamente sull'acquisto della stazione, magari coinvolgendo la Provincia (per la parte gestionale ferroviaria) al fine di rilanciarla a fini turistici.

I «Cittadini» ricordano che l'immobile è vincolato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza regionale, in quanto sito di interesse. La stazione ospita anche il Museo Storico Ferroviario e il Comune di Trieste ha sempre dimostrato un interesse primario per la salvaguardia delle realtà museali presenti sul territorio comunale.

«Proprio per questo - hanno detto all'unisono i consiglieri - auspichiamo un diretto intervento del Comune di Trieste per aggiungere al patrimonio pubblico comunale, la Stazione di Campo Marzio e, quindi, anche il Museo Storico Ferroviario. Ma al contempo, desideriamo interpellare il presidente della Regione per sapere se non ritenga di dover assumere una urgente iniziativa nei confronti del governo nazionale per scongiurare tale vendita. Inoltre, ci chiediamo - hanno concluso - se la Regione fosse disponibile a concorrere all'acquisizione qualora il Comune di Trieste esprimesse l'inequivocabile interesse e la volontà di procedere in questa direzione».

Iniziata la demolizione della struttura cui seguirà la bonifica del terreno

Largo Roiano, giù il distributore

Ancora indefinito il futuro dell'area liberata dall'impianto

Sono iniziati i lavori di demolizione del distributore di carburanti situato in largo Roiano. Un intervento che in tempi brevi muterà il volto del vasto slargo che introduce al quartiere roianese vero e proprio.

Di recente Walter Bastiani, consigliere della terza circoscrizione, aveva sollecitato l'intervento di demolizione. «Il distributore dismesso – aveva evidenziato – si trova ingabbiato con assi di legno ed è lì ormai da troppo tempo, nonostante la sua eliminazione sia stata determinata da tempo secondo il nuovo piano carburanti».

A detta del consigliere, la struttura dismessa e degradata condizionava in modo scadente la visuale d'entrata non solo al rione ma alla città stessa. «Un brutto biglietto da visita – secondo Bastiani – per coloro che arrivano a Trieste centro, specialmente per i forestieri». Dunque già dal 30 giugno l'Ufficio strade del Comune ha dato l'ok alla riduzione della struttura, e i lavori sono in corso d'avanzamento da alcuni giorni.

Per effetto dell'intervento, spariranno progressivamente la cabina del distributore, le diverse pompe di rifornimento, le coperture e le strutture a vista, il pavimento circostante in porfido. Verranno inoltre bonificati e ridotti pure i cinque serbatoi sotterranei che solo qualche anno fa servivano a contenere benzina, diesel e olii esausti.

La demolizione del distributore di largo Roiano

Dopo l'abbattimento della struttura e il risanamento dell'area, verrà ripristinata l'aiuola adiacente l'ex impianto con il ripristino della cordonata. Sul futuro della zona non si sa ancora nulla, anche se il consigliere Bastiani ha già avuto modo di suggerire una destinazione della stessa a parcheggio. Una soluzione – osservano già in molti – che i cittadini faranno propria in modo spontaneo, salvo diverse indicazioni e destinazioni che per ora il Comune non ha espresso.

Sempre sul territorio di pertinenza della terza circoscrizione va segnalato un altro intervento di riduzione di un impianto di carburanti. A breve verrà demolita l'impianto Esso che si trova nei pressi dell'incrocio di Strada del Friuli con via Aquileia.

Per colmare il vuoto lasciato dal distributore al suo posto verrà ampliata la pompa Agip situata nelle immediate vicinanze.

m.lo.

Grignano, addio parcheggi senza controllo per i camper

I mezzi potranno stazionare nella baia solo dalle 7 alle 21

GRIGNANO Addio al parcheggio by night per i caravan nella bellissima baia di Grignano. Il Comune infatti in tandem con la Capitaneria di Porto, a cui compete l'area, ha deciso di riordinare la segnaletica e i parcheggi nell'intera zona del porticciolo di Grignano.

Sono stato così creati 8 nuovi stalli dove da ieri possono stazionare del tutto gratuitamente i caravan per delle soste comprese nell'orario però che va dalle 7 di mattina sino alle 21. Dopo questo orario, se intendono soggiornare più a lungo, come avviene in tutte le località turistiche italiane, dovranno spostarsi per «piantare le tende» in un vero campeggio, dotato di servizi igienici e aree adatte agli scarichi, oppure trasferirsi per la notte nel punto sosta del Comune di via von Bruck. L'iniziativa è stata presentata ieri in una conferenza stampa dell'assessore ai lavori pubblici del Comune Franco Bandelli: «La risistemazione dei parcheggi di Grignano- ha detto- è scaturita dall'annoso problema dovuto alla sosta selvaggia di camper, ma anche delle automobili, nella zona che più volte aveva causato le proteste sia da parte della società nautica di Grignano, che dei gestori dei bagni e di quanti hanno qui una attività commerciale.. Per questo abbiamo creato gli 8 stalli, dove i camperisti saranno bene accetti, ma dovranno assoggettarsi agli orari previsti, a scanso di pesanti multe da parte della Capitaneria e dello stesso municipio. Per pernottare potranno rivolgersi ai campeggi locali o andare in via von Bruck». L'assessoreha precisato che comunque per il futuro si dovrà reperire ancora un altro sito comunale per la sosta notturna dei caravan di passaggio in città, scelto magari in un'area appetibile e naturalistica. Una delle localizzazioni prescelte potrebbe riguardare lo spazio posto accanto al Ferdinandeo.

I nuovi posti per camper

Daria Camillucci

Scattano le indagini per capire cosa ha causato l'uscita di strada a Gabrovizza della Citroen in cui ha perso la vita la giovane di 22 anni

Incidente con mistero, nuove perizie

La magistratura: «L'autopsia non basta, analisi anche sulla carrozzeria dell'auto»

di **Piero Rauber**

TRIESTE La magistratura vuole vederci chiaro sulla dinamica dell'incidente che sabato scorso, sul raccordo autostradale all'altezza di Gabrovizza, è costato la vita a Una Valelijka, la 22enne croata uscita di strada con la sua Citroen Xsara e trovata morta a oltre 12 ore di distanza all'interno della macchina, nascosta da mattino a sera dietro lo squarcio di una rete di protezione, senza che nessuno, fra le migliaia di automobilisti, camperisti e camionisti passati in quel punto, si fosse accorto di nulla per tutta la giornata. Il pm Raffaele Tito infatti - dopo aver chiesto i tabulati telefonici del cellulare della ragazza, per verificare se lo schianto sia riconducibile a un attimo di distrazione durante una conversazione telefonica - ha disposto due ulteriori perizie per le quali sono già stati contattati altrettanti esperti di Udine, attesi a Trieste a partire da domani. La prima è una perizia ricostruttiva, basata sulle foto e sui dati raccolti finora dalla stradale, mentre la seconda porterà a un'analisi dettagliata della carrozzeria e delle parti meccaniche ed elettroniche dell'automobile incidentata, ora sotto sequestro. Nessuna pista dunque - come si conferma in ambito investigativo - sembra poter essere esclusa, ad oggi, dal nuvolo delle ipotesi che continua ad avvolgere nel mistero la morte della giovane croata. Nemmeno quella di un Tir pirata che avrebbe tagliato improvvisamente la strada alla Citroen Xsara.

Prosegue, intanto, uno stretto contatto fra l'ufficio del pm Tito e i familiari della vittima, giunti domenica da Umago per il riconoscimento, mentre un primo esito dell'autopsia, effettuata martedì scorso dal medico legale Fulvio Costantinides, esclude sì che la ragazza sia morta per improvvise cause naturali prima di uscire di strada, ma non può comunque scartare in via definitiva che sia stato uno svenimento, o un altro tipo di malessere, a determinare la perdita di controllo del mezzo da parte della giovane croata. Elementi più precisi in proposito potranno emergere soltanto nei prossimi giorni, alla luce dei risultati degli esami istologici e tossicologici, disposti contestualmente all'autopsia proprio per verificare ogni possibile causa del dramma. Era stata proprio quella di un eventuale malessere, peraltro, una delle prime caute ricostruzioni avanzate subito dopo l'incidente, giacché nel tratto d'asfalto che precede il punto dell'impatto della Citroen con le reti di protezione non erano stati rilevati segni di brusche frenate.

Una Valelijka, quella mattina, stava percorrendo il raccordo autostradale diretta verso l'ormai vicina area di servizio di Duino, dove avrebbe dovuto incontrarsi con un gruppo di connazionali in partenza per una gita a Ravenna. La ragazza, infatti, lavorava come operatrice turistica. A quell'appuntamento, però, non ci è mai arrivata, tanto che il titolare della sua agenzia di Umago aveva chiamato già in mattinata la stradale di Trieste per informarsi se ci fosse stato qualche incidente. Ma nessuno aveva visto quell'uscita di strada. Finché la sera la Citroen Xsara è stata notata da un automobilista che viaggiava nella propria vettura, guasta, sul pianale di carico di un carro attrezzi. La giovane croata, a quel punto, era morta da ore, fra le lamiere della sua automobile e con la cintura di sicurezza ancora allacciata.

La giovane vittima, Una Valelijka

DUINO AURISINA

È polemica fra i due assessori provinciale e comunale sui ritardi dei lavori di asfaltatura

Strade, accuse fra Tommasini e Tononi

DUINO AURISINA «L'ex assessore provinciale Tononi non ci venga a dire che questa amministrazione licenzia i dipendenti, quando le responsabilità per una non oculata gestione delle persone ricadono tutte sulla giunta Scoccimarro». Non ci sta, l'assessore provinciale Mauro Tommasini, a sentirsi bacchettare dall'attuale assessore comunale Tononi in merito ai ritardi nell'asfaltatura di strade, che Tononi imputava alla mancanza del direttore lavori: «La giunta Scoccimarro - ha dichiarato Tommasini - ha messo in piedi una lunga serie di contratti a tempo determinato basati sul rapporto diretto di fiducia con la giunta, rapporti che sono scaduti lo scorso giugno. Se mancano le professionalità non dipende da noi ma da chi ha assunto persone in maniera quanto meno fantasiosa, e non stabile». La querelle tra i due politici era nata a seguito della denuncia del consigliere provinciale Marisa Skerk, relativa a ritardi sulle asfaltature a Visogliano, promesse dall'assessore Tononi e mai realizzate. Tononi aveva ribattuto sostenendo che i ritardi erano da imputarsi all'attuale amministrazione, che aveva licenziato il direttore lavori. «Non abbiamo licenziato nessuno - ha detto ancora Tommasini - l'incarico era scaduto con la giunta, e ora stiamo cercando una soluzione. Questo sistema di assunzioni ha bloccato l'erogazione di più servizi, ma la responsabilità è tutta della precedente amministrazione».

f.c.

DUINO AURISINA Dopo il problema delle soste a pagamento in arrivo altri guai per la spiaggia

Costa dei Barbari, rischio di frane sui sentieri

Il Wwf: «Non c'è manutenzione, crolla tutto. E nessuno porta via i rifiuti»

Il sindaco Ret: «Il Comune non può fare nulla finché quei terreni non diventeranno suoi dopo l'approvazione del progetto turistico della Baia di Sistiana»

DUINO AURISINA Stradine scoscese a rischio frane, e sporcizia, tanta sporcizia. Ecco la Costa dei Barbari versione 2006, un sito protetto a livello ambientale, dove il mare più blu del Golfo di Trieste, l'ombra delle Falesie del Carso e la quiete della Natura mitigano uno scenario a rischio. La questione dei parcheggi a pagamento al Belvedere ha riaperto il dibattito relativo alle condizioni della Costa dei Barbari, il cui accesso è a rischio, come denunciano i Verdi, e dove la sporcizia deriva dall'assenza del servizio di recupero dei rifiuti da parte del Comune.

Il problema centrale riguarda la sicurezza delle persone che per raggiungere la spiaggia scendono lungo piccoli sentieri scoscesi, che si dipanano proprio dalla zona del Belvedere: la mancanza di manutenzione e le piogge hanno creato le condizioni per rendere la zona pericolosa, come denuncia il verde Maurizio Rozza, ex consigliere comunale e assessore della giunta Vocci: «Avevamo lanciato l'allarme già alcuni anni fa - spiega Rozza - la mancanza di manutenzione e di un serio progetto di recupero della vegetazione rende fragile il terreno; le piogge primaverili e autunnali contribuiscono a compromettere la stabilità del terreno, e la gente rischia di cadere e farsi male. Non parliamo di grandi frane, ma di microsmottamenti che rendono scivoloso e sdrucciolevole il terreno. La camminata in discesa dura una decina di minuti, le persone hanno le mani occupate da borse e vettovaglie, e il rischio di cadere è evidente».

Ma non basta: Rozza denuncia anche la situazione immondizie: «Molte persone che frequentano la zona portano via le immondizie, altre non sono così civili: il comune non ha previsto un servizio di raccolta dei rifiuti, e così sotto le pietre e in qualche angolo la zona si fa degradata, pur in un contesto naturale. I rimedi ci sono, sono stati proposti, ma questa amministrazione non ha voluto accettarli». Sul fronte rimedi, Rozza parla di due soluzioni: «Alcuni anni fa alcuni ragazzi residenti a Duino Aurisina hanno proposto la realizzazione di un baracchino bar sostenibile dal punto di vista ambientale da realizzare lungo la Costa dei Barbari: se avessero ottenuto la concessione, si sarebbero occupati anche della pulizia della spiaggia; questa amministrazione non ha voluto prendere in considerazione il progetto. Il risultato è che se una persona ha sete e si trova in Costa dei Barbari deve risalire per trovare un bar, e le immondizie lasciate sulla spiaggia restano là».

«Sono perfettamente al corrente della situazione dei sentieri che conducono alla Costa dei Barbari - dice il sindaco Giorgio Ret - ma questo Comune deve procedere per gradi. Vorrei ricordare a Maurizio Rozza che quel terreno diventerà disponibile per il Comune solo nel momento in cui si attuerà il progetto per il recupero della Baia di Sistiana, poiché con la firma della convenzione la zona verrà ceduta dalla proprietà della Baia al Comune. Sempre con la realizzazione del progetto turistico, avremo i fondi per recuperare il sito, e soprattutto mettere a posto le stradine pericolanti, che sono un vero problema».

Francesca Capodanno

La spiaggia alla Costa dei Barbari

MUGGIA

Spettacoli e incontri

Parte il Carnevale estivo: parcheggi gratis a Caliterna

Il carnevale estivo a Muggia

MUGGIA Il secondo piano interrato del garage di Caliterna sarà gratuito dal 10 luglio al 7 agosto, per recuperare i posti occupati in Largo Sauro dai chioschi delle compagnie del Carnevale. Intanto oggi comincia «Muggia sotto le stelle», il contenitore di spettacoli estivi della cittadina. L'idea di rendere gratuiti gli stalli del garage sotterraneo era già stata sperimentata meno di un mese fa, in occasione della «Settimana dei tre golfi». Anche allora si trattava di sopperire alla riduzione di parcheggi a causa dei chioschi allestiti tra il Circolo della vela e l'ex palazzina della Guardia di finanza. In quei giorni era curioso tuttavia vedere gente entrare con l'automobile al primo piano e quindi pagare la sosta, pur avendo a disposizione il piano inferiore totalmente gratuito (e non sempre pieno). In effetti i fogli con l'avviso erano posti solo all'uscita pedonale. Qualcuno si sarà mangiato le mani? «Ho raccomandato che stavolta gli avvisi siano ben visibili», così il vicesindaco Franco Crevatin (Ds-Uniti con Nesladek).

Se la volta scorsa, la gratuità di mezzo garage era valida solo per cinque giorni, stavolta invece il provvedimento dura quattro settimane, dal 10 luglio al 7 agosto (e forse anche un paio di giorni dopo, per permettere di smontare i chioschi). Secondo i calcoli fatti dal Comune, ciò comporterà per l'ente una minore entrata di quasi duemila euro. «È una stima. Il secondo piano attualmente è quasi sempre vuoto», ancora Crevatin. Un'unica eccezione: «La sosta sarà regolarmente a pagamento il giovedì fino alle 14. Per garantire una maggiore rotazione dei parcheggi vista la presenza del mercato settimanale», spiega l'assessore. Intanto oggi prendono il via gli appuntamenti di «Muggia sotto le stelle». Alle 21 in piazza Marconi, esordio con l'orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, diretta da Romolo Gessi, con un «Omaggio al duo di chitarre». Solisti, Stefano e Marco Bonfanti. Venerdì invece al debutto anche il cinema all'aperto ai Giardini Europa con il film «Good night and good luck», di e con Gorge Clooney. E da venerdì a domenica, dalle 18.30, «Muggia live», musica dal vivo nelle piazze nelle calli di Muggia con giovani gruppi e musicisti locali.

s.re.

AGENDA

a cura
di Pierluigi Sabatti

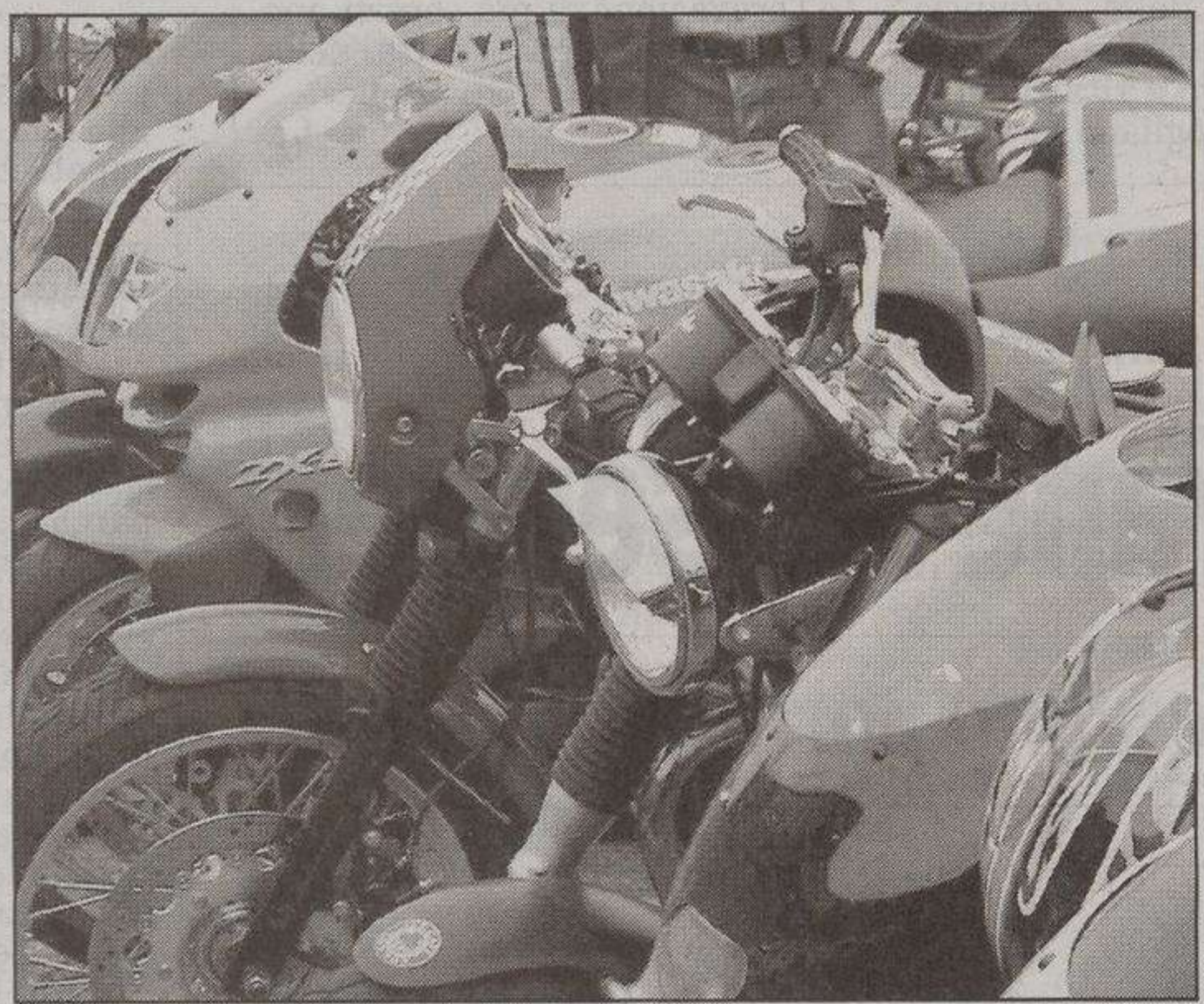
Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

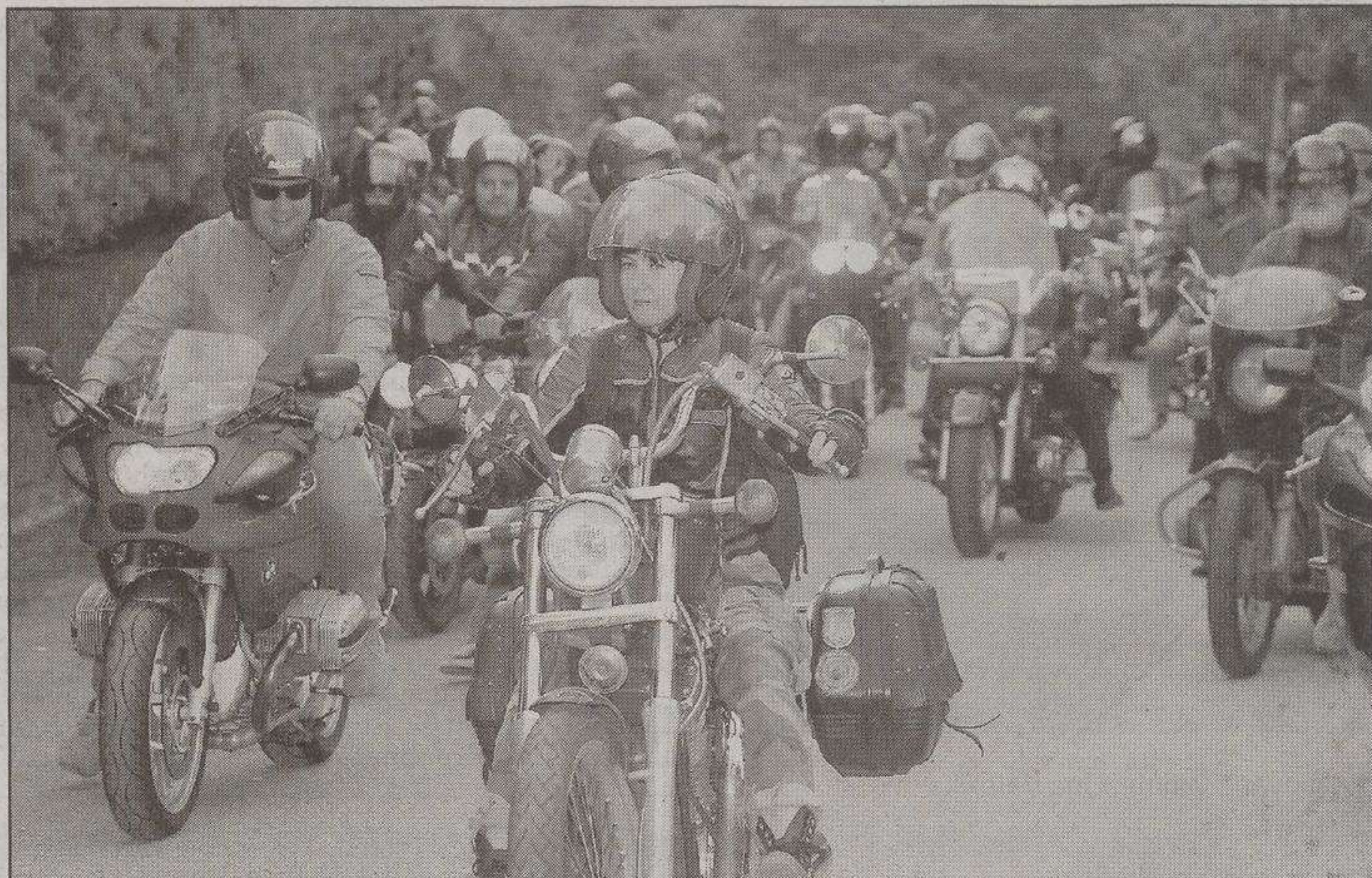
Undicesima edizione della kermesse organizzata da «The Wild Bunch»

Raduno a Prepotto: attesi centinaia di bikers della Mitteleuropa

Sarà una tre giorni degna della tipica tradizione «on the road» la manifestazione che si apre domani a Prepotto per l'undicesimo raduno dei bikers, organizzato dal gruppo triestino «The Wild Bunch» (Il mucchio selvaggio) con entrata libera. Proprio tutto, dall'organizzazione, all' allestimento dell'area, dalla cucina sulle griglie e alla erogazione della birra alla spina è curato dai componenti del gruppo giuliano che ha anche un proprio sito internet www.thewildbunch.it e ruota intorno all'instancabile entusiasmo di Fausto Franza, che ne è il fulcro fin dalla fondazione.

Un Franza piuttosto orgoglioso del percorso fatto: «Dal primo "The Wild Bunch" del '96 abbiamo fatto un bel po' di strada, se poi consideriamo che il club è nato nell'88 vediamo che l'intero percorso è maturato ragionevolmente nei tempi e naturalmente negli intenti, insegnandoci come intervenire. Siamo compiaciuti e grati della risposta del pubblico e della complicità dei bikers triestini e di quelli di tutta la regione, oltre che dei Paesi vicini».

Da domani a domenica l'area attrezzata nel comune di Duino Aurisina si prepara a ricevere uno sciame rombante che, come ogni estate, movimenta le prime nottate di luglio. Sono attesi una ventina di club da tutto il Nord Italia, dall'Austria, dalla Croazia e dalla Slovenia ed è a disposizione per il pernottamento – sotto le tende o sotto le stelle – l'area verde riservata alla manifestazione. Piccoli segnali colorati con la dicitura «11 motorbunch» saranno piazzati nei punti chiave dei nodi stradali per favorire l'arrivo a Prepotto.

Quest'anno potrebbe essere proprio la musica a fare da calamita per l'undicesima edizione, con due «tribute band» di tutto rispetto, molto note in Italia per i frequenti tour non solo estivi: domani, alle 22.30, i Rockets e sabato, alle 23, i Kiss. Non saranno da meno i musicisti chiamati ad aprire le serate: i Misty Dawn domani e i Dead Lock sabato, un gruppo nuovo, ma composto da musicisti molto noti nell'ambito dell'hard rock triestino.

La lotteria a scopo benefico – tutto il ricavato verrà devoluto alla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin – avrà le due estrazioni: sabato alle 22 e domenica alla stessa ora. I biglietti saranno disponibili al costo di un euro fin da domani pomeriggio per puntare ai premi che offrono un soggiorno di due notti per due persone a Monaco di Baviera in occasione dell'Oktoberfest con cibo e bevande compresi, un set di boccali da birra in ceramica offerti dalla Löwenbräu. Ma i premi non si esauriranno con le estrazioni dei biglietti venduti: una speciale giuria di addetti ai lavori sarà chiamata a scegliere dieci tra le moto più interessanti, nonché ai club partecipanti e sarà attribuito un riconoscimento anche al motociclista che giungerà da più lontano.

Numerosi i chioschi allestiti all'interno dello spazio riservato, con una variegata offerta di magliette dipinte a mano, temi western e bikers, artigianato dei nativi d'America, stivaleria messicana e manufatti e gioielli dall'India.

L'attesissimo motogiro della domenica mattina partirà a mezzogiorno e mezzo con destinazione rigorosamente top secret nell'ambito del comune, tra mare e falesie. Al rientro, alle quattro nel pomeriggio, è stata fissata la gara di lentezza «slug race» (gara delle lumache) che consiste in un giro in moto lungo un percorso segnato all'interno dell'area del raduno che dovrà essere compiuto nel più lungo tempo possibile senza poggiare il piede a terra.

La tre giorni si chiuderà domenica notte, dopo i concerti blues di Mike Sponza seguito dai Blue Mule, Franco Toro blues.

Istruzioni per l'uso: arrivare a digiuno evitando tassativamente ogni mezzo a quattroruote.

Giulia Stibiel

Tre immagini del motoraduno organizzato lo scorso anno sempre dal sodalizio triestino «The Wild Bunch»

Sosta a Sagrado sul Carso per rifocillarsi e far riposare i cavalli

In giro per l'Europa in carrozza

Due giornalisti tedeschi puntano al Guinness

Jurgen e Christine Reimer sono partiti da Amburgo a bordo di un «postale» di metà '800 trainato da quattro Oldenburger, razza in via d'estinzione

A caccia di storie da raccontare con un viaggio nel cuore della Europa a bordo di una carrozza trainata da quattro cavalli. È l'iniziativa di Jurgen e Christine Reimer, giornalisti tedeschi di Amburgo, impegnati dallo scorso 17 aprile in un viaggio–avventura partito dalla Germania, e destinato, almeno nei loro desideri, ad essere immortalato nel «Guinness». Provenienti da Aquileia i due giornalisti sono arrivati martedì a Sagrado del Carso, ospiti dell'agriturismo Milic gestito dalla signora Bernarda. Si è trattato dell'ultima tappa italiana – dopo Verona, Venezia e il Friuli - prima di procedere verso la Slovenia e quindi alla volta di Vienna, Praga, in Belgio e ancora Germania, per il ritorno previsto intorno la prima settimana di novembre.

La concezione romantica del viaggio e della narrazione sono stati gli impulsi fondamentali alla base del progetto di Jurgen e Christine. Romantica anche la scelta del mezzo, una replica di una carrozza postale della metà dell'Ottocento, trainata da una quadriglia di cavalli di una razza speciale, la Oldenburger, posta sotto la protezione della Comunità Europea. Di questi cavalli se ne contano in Europa oramai poco più di un migliaio di esemplari, 1250 per la precisione, tutti ancora particolarmente dotati per il traino e per ricoprire le lunghe distanze, proprio come i loro antenati.

Jurgen e Christine, rispettivamente 51 e 37 anni, non sono nuovi a progetti del genere. Anni fa portarono a termine un reportage analogo ma a bordo di semplici biciclette, sempre attraverso i Paesi dell'Europa. L'attuale avventura ha incontrato delle traversie. A cominciare dalla defezione dell'originario terzo componente della spedizione, il giornalista Enric Rhan di 63 anni, costretto al ritiro in seguito alla fatica riscontrata dopo un paio di mesi dalla partenza. L'episodio più grave è avvenuto proprio in Italia, verso i primi di giugno, a Bressanone, quando la carrozza ha subito una violenta collisione con un motociclista. Lo scontro è costato la vita al guidatore. La tragedia non ha tuttavia fermato i due giornalisti, desiderosi inoltre di tramutare il loro viaggio in una proposta da Guinness. Nessuno in epoca moderna, sembra, stando agli annali, si è cimentato in un viaggio simile. Jurgen e Cristine ci contano ma pare stiano già meditando una nuova impresa, e questa volta senza carrozze d'altri tempi.

La sosta a Sagrado, oltre ai piaceri della cucina carsica, è servita ad accudire e ritemprare i cavalli e per riordinare l'assetto del mezzo. Un lavoro improrogabile che ha costretto i due tedeschi a disertare persino la visione di Germania–Italia: «Poco male – ha detto Christine – prima i cavalli. E poi lo sentivamo che l'Italia non avrebbe perso».

Sagrado del Carso: Jurgen e Christine Reimer e la carrozza

Ultime battute dell'esame di maturità al liceo scientifico dove il sentimento trova spazio tra le materie

All'Oberdan si discute una tesina sull'amore

Ultimi sforzi per gli studenti triestini: la tranche finale degli esami di maturità si sta avviando a conclusione. «Finalmente» aggiungerebbero i maturandi del liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», che stanno affrontando la seconda e ultima settimana dedicata ai colloqui orali. Come sempre l'attesa e la tensione si alternano alla sicurezza di sè e alla tranquillità: una delle allieve più imperturbali è Sveva Carraro, che è venuta a supportare un'amica più emotiva di lei. «Sto dormendo placidamente, fino ad ora le prove sono andate bene. Mi manca solo quest'ultimo passo e poi potrò di nuovo dedicarmi alla vela, che è la mia passione. Proprio per questo ho scelto di studiare ingegneria navale dopo il diploma».

Aplomb da atleta dunque, che Sveva non sfrutterà soltanto per la maturità, ma anche per il Campionato europeo di vela che si terrà in Portogallo e a cui parteciperà con una sua compagna. Più agitato Gabriele Capolino, studente della sezione sperimentale di informatica, spiega: «Sarò il penultimo della scuola a diplomarmi, l'orale è sabato». Gabriele ha deciso di presentare un approfondimento sull'amore, «non tratterò di certo del banale sentimentalismo, ma dell'idea di amore come parodia, come emozione negata ricollegandomi a Schopenauer, Pasolini e Poe». Molta letteratura e filosofia che Gabriele ha deciso di studiare anche all'università, optando per la facoltà di lettere moderne (con indirizzo cinematografico).

«Sono andata avanti grazie a dosi massicce di camomilla e dopo tre giorni che non dormivo, finalmente la notte prima dell'esame sono crollata» spiega Sara Valente, che ha già sostenuto l'esame ed è rimasta a incoraggiare i compagni. Chi invece è riuscito a superare l'ansia almeno per tifare Italia, è Matteo Dossi, che dice: «mi dispiace un pò lasciare i professori e il luogo che mi ha ospitato per cinque anni, ma è ora di andare avanti. Di sicuro mi iscriverò ad una facoltà scientifica, anche se non ho ancora deciso quale». Più tranquillo, anche perchè sa già di aver ottenuto il massimo dei voti, Massimiliano Kraus che, non avendone abbastanza dello studio, ha deciso di dedicare l'estate a tutti i libri che non ha ancora letto e a una serie di seminari di canto gregoriano che si terranno a Rosazzo e Cremona, con tanto di esperti internazionali. «Sono molto credente e appassionato di esegesi biblica - spiega - per questo ho presentato una tesina sul Concilio Vaticano II e il mio sogno sarebbe poter frequentare il Pontificio istituto biblico di Roma, per studiare la Bibbia nelle lingue originali, come l'aramaico, il greco e l'ebraico antico».

Dai docenti dell'istituto spunta, invece, qualche considerazione sullo stato dell'esame di maturità. Il professor Paolo Coretti ritiene più utile «l'abolizione del valore legale del titolo di studio. Sarebbe bene istituire l'esame d'ammissione all'università ed abolire la maturità, perchè ormai le votazioni riportate non hanno più importanza e molte università nemmeno le valutano».

ch. ro.

Massimiliano Kraus

Sara Valente

Paolo Coretti

Matteo Dossi

Sveva Carraro

Gabriele Capolino

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.23
	tramonta alle	20.56
LA LUNA:	si leva alle	16.33
	cala alle	1.16

27.a settimana dell'anno, 187 giorni trascorsi, ne rimangono 178.

IL SANTO
Santa Maria Goretti

IL PROVERBIO
Ogni novità, anche la felicità, spaventa.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	85
Via Carpineto	μg/m³	20
Via Svevo	μg/m³	59

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	23
Via Carpineto	μg/m³	21
Via Svevo	μg/m³	31

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	105
Monte San Pantaleone	μg/m³	128

50 ANNI FA SUL PICCOLO

6 LUGLIO 1956

➤ Il comune ha provveduto ad assicurarsi la disponibilità del grande edificio di via Coroneo 15, di vecchia proprietà germanica e già sede dopolavoristica e in questo dopoguerra poi usato dagli alleati, per ospitarvi una ventina e più di famiglie colpite da sfratto.

➤ Un lettore ricorda che sullo spiazzo di via Broletto, accanto al ponte della ferrovia, venne costruito un edificio per ospitare gli uffici dell'Ispettorato della motorizzazione, ma poi fu abbandonato e ora presenta vetri frantumati dalle sassate e saracinesche scolorite e scrostate. Sarebbe il caso, osservano in molti, che l'Ente se ne occupasse dopo i tanti milioni che è costato.

➤ Al comando del magg. Ravotto, mille finanzieri del Circolo di Trieste hanno celebrato il 182.o della costituzione della Guardia di Finanza, con una manifestazione nella caserma «Gen. Postiglioni» al Molo Fratelli Bandiera. La Messa al campo è stata officiata dal cappellano del Corpo, don Giorgio Beari.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ SALA COSTANZI, in piazza Piccola 2, s'inaugura oggi «Cinquant'anni di pittura», personale di Pino Ferfoglia. Fino al 7 agosto. Feriali e festivi, 10-13, 17-20.

➤ GALLERIA CARTESIUS opere su carta di Afro, Celiberti, Zigaina, Music e Vedova. Fino al 31 luglio, da martedì a sabato, 10.30-12.30, 16.30-19.30.

➤ GALLERIA PLANETARIO opere recenti di Paolo Borghi. Fino al 25 luglio, da lunedì a venerdì 10-13, 16-19.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2 fino al 21 luglio collettiva di pittura, scultura e grafica dal titolo «Estate con l'arte». Feriali 18-20, domenia e lunedì chiuso.

➤ SALA COMUNALE NEGRISIN del centro Millo di Muggia,fino al 15 luglio, pittura scultura e grafica di Feriali 10-12, 17-19, festivi chiuso.

➤ KAMASWAMI in via San Michele 13, primo evento dedicato all'arte contemporanea dal titolo «SoloMaccHie»: stampe, videoproiezioni, tracce sonore. Fino al 28 luglio, da martedì a sabato 10.30-13, 16.30-20.

➤ GALLERIA LIPANJEPUNTIN, fino al 31 luglio, «Malavita» dell'artista udinese Paolo Toffolutti: teli, fotografie, sculture, video, oggetti. Orari: dal martedì al venerdì 15.30-19.30, sabato 16.30-20 o su appuntamento.

Continuaz. dalla 15.a pagina

BMW X3. X5, Serie 3 e 5, 2004/2006, vari colori, vetture semestrali e aziendali, vari allestimenti e accessoriate. Su ordinazione. Concinnitas, tel. 040307710.

CITROEN Xara Picasso 1.8 16v, anno 2001, rosso met. clima, abs, a.bag, ottime condizioni, con garanzia euro 7.300. Aerre Car, tel. 040637484.

FIAT Nuova Panda 4x4 Climbing benzina e diesel, climatizzate e accessoriate, 2006, km zero, colori vari, vetture in pronta consegna. Concinnitas, tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 Elx 16v 3p, 2002, rosso Fiat, clima a.bag, servosterzo, ottime condizioni, con garanzia, euro 5.300. Aerre Car, tel. 040637484. (A00)

HYUNDAI 4x4 turbodiesel Santafe' - Teracan - Tucson - superaccessoriate, uniproprietario, minirate dal 2007, oppure parte tasso zero. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905. (A00)

HYUNDAI nuovo Santa Fè 2.2 Crdi km zero colori vari allestimenti vari e accessori. Su ordinazione. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Lybra 1.8 16v SW 2000, 36.000 km, argento, Fendi, clima autom. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

LANCIA Y 1.2 8v LE 1997 70.000 km, argento. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

LANCIA Y 1.2 8v Unica 2003, 41.000 km, nero met., clima, Cd, Alcantara, 2 air bags, c. lega. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury, 2000, 85.000 km, gr. verde met., controllo trazione Hdc 2 T.A. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)x

MERCEDES ML 270 Cdi automatica, 2002, 85.000 km, argento, full optional, pelle, navigatore, fari Xenon, radio Cd, cerchi da '17. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

OPEL Corsa 1.2 World Cup 16v 3p, colore bianco, 1998, clima, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 3.000. Aerre Car, tel. 040637484.

PAGA dal 2007 - 4x4 Hyundai Terracan turbodiesel; uniproprietario 2003; clima; accessoriatissima; parte tassozero. Automaxima concessionaria Daihatsu Cuore, 048145503 pomeriggi (A00).

PAGA dal 2007 - Daewoo Leganza uniproprietario 2002; pelle; accessoriatissima; euro 6.890 trattabili; oppure senza anticipo; oppure tassozero. Automaxima Monfalcone, 048145503 pomeriggi.

PAGA dal 2007 - Hyundai Atos 2004 come nuova; climatizzatore; airbag; uniproprietario; garanzia casa; oppure minirate da euro 64. Automaxima Monfalcone, 048145503 pomeriggi.

PAGA dal 2007 - Hyundai turbodiesel Getz 1400; uniproprietario 2004; clima; tagliandata; pochissimi chilometri; oppure parte tassozero. Automaxima Monfalcone, 048145503 pomeriggi.

PAGA dal 2007 Cuore Daihatsu 1000 cc; aziendale nuova; clima; accessoriatissima; oppure tasso zero 29 rate. Automaxima concessionaria Daihatsu, 048145503 pomeriggi.

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 6.100. Aerre Car, tel. 040637484. (A00)

SSANGYONG Rexton Kyron Turbodiesel km zero vari colori allestimenti vari e accessori vari. Su ordinazione. Consegna a breve. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

STATION WAGON turbodiesel 2003, Bmw - Volvo superaccessoriate, uniproprietario, garanzia, minirate dal 2007, oppure parte tasso zero. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905. (A00)

SUZUKI Grand Vitara 1.9 Ddis 5porte km zero vari colori allestimenti vari e accessori vari. Su ordinazione. Consegna a breve. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SUZUKI Jimny 1.3 Cabrio 2000, 44.000 km, rosso met. Concinnitas, tel. 040307710.

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3p, anno 2000, nero, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, euro 6.100 finanziabile. Aerre Car, tel. 040637484. (A00)

VW Polo 1.2 Comfortline 3p, 2002, nero met. clima, abs, a.bag, revisionata, garanzia 12 mesi, euro 6.200 finanziabile. Aerre Car, tel. 040637484. (A00)

YARIS - Punto - Y - Fabia - climatizzatore - uniproprietario; bellissime accessoriatissime - minirate dal 2007 anche senza anticipo. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905. (A00)

VACANZE E TEMPO LIBERO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 8

CESENATICO hotel Robert, vicinissimo al mare, offertissima: luglio fino al 5 agosto euro 39/45 tutto compreso: hotel, spiaggia privata, pedalò, piscine, animazione, videogiochi, scelta menù, acqua, vino, buffet. Tel. 0547680551 3472930060 www.gobbihotels.net. (Fil44)

FINANZIAMENTI

Feriali 2,70 Festivi 3,90 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto S.r.l. 040772633.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 10

A.A.A.A.A.A. GRADO svedese bellissima esegue massaggi 3343894192. (C00)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ filippina 18 anni 6.a misura massaggiatrice completa. 3331820603.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6 naturale 3899945052. (A4119)

A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima olivastra completissima. 3347961770.

A.A.A.A.A. NOVITÀ indonesiana 20.enne 6.a m. massaggiatrice completa 3385442447. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta. 3338317796.

A.A.A.A. GORIZIA appena arrivata bellissima V misura disponibilissima. 3333976299. (B00)

A.A.A.A. TRIESTE sexy piccante seno XXL. Anche domenica. 3297425394.

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura naturale indimenticabile riservata. 3388117823.

A.A.A. MONFALCONE nuova bollente 6.a 20 anni anche s/m divertimento assoluto. Tel. 3464935480.

(**A.A.A. SENSUALISSIMA** completissima biondina sesta naturale senza limiti tempo. 3347814830.

A.A.A. SPLENDIDA donna rimasta vedova creca uomo distinto. Tel. 3473591012. Fil37/10)

A.A.A. STARANZANO, tornata Karen, bellissima panamense, 6.a misura indimenticabile. 3283237322.

A.A.A. TRIESTE Somalia notevolissima grossa sorpresa femminile anche sera. 3297636040.

A.A. TRIESTE novità splendida sensuale ti aspetta per momenti bollenti. 3385003967. (A4375)

A.A. TRIESTE travolgente 22enne educatrice calda e sensuale ti aspetta. 3348229354.

A Trieste massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima completissima 6.a misura. 3409116222. (A4356)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n° 3287851391.

BELLA giovane indimenticabile riceve per momenti frizzanti, piccantissima, completissima. 3284358375. (A4355)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280.

BIZZARRE 899221184 supersexy 008819398038 Roseto sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil6310)

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limite sempre 3803437941. (A4139)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte 0038631476777.

MONFALCONE PICCOLA bambolina splendide curve da sballo, divertimento assicurato riservatezza. 3338826483.

MULATTA alta 24 anni 4.a bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile. 3282209617.

PADRONA Minerva italianissima pochi giorni vera cultrice del sadomaso attrezzatissima. 3395971184 (segreteria).

TRIESTE completissima sensualissima statuaria sesta bellissima femminile grossa sorpresa anche tardissimo 3403186825. (A4150)

TRIESTE massaggi ragazza coreana 22enne 3298260639. (A4134)

TRIESTE novità Kenia trasgressiva dotatissima grande sorpresa, tutti giorni 10-24. 3484603675. (A00)

TRIESTE novità sensualissima bomba sexy supercompletissima quarta e piccantissima. 3349334635.

TX Trieste italiana accattivante fantasiosa attivissima supersorpresa alto livello sd. 3477613593.

MATRIMONIALI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 11

ADELE: 43.enne impiegata carina, snella cerca un lui max 53.enne, giovanile, affettuoso, semplice. Feliceincontro. 0404528457. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

CEDESI attività libreria, tabacchi, giornali, articoli regalo, stagionale, posizione centralissima vol. affari elevato solo interessati 043132388. (C00)

MERCATINO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 13

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili e lampadari tel. 3407880378 annuncio sempre valido. (A4089)

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

MATTINA

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 al Circolo ufficiali. Il presidente Gaetano Romanò esporrà la relazione programmatica per l'anno rotariano 2006-'07.

Alcolisti anonimi

Riunione oggi del gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/A alle 9 e del gruppo di via Pendice Scoglietto, 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040-577388, 333-3665862; 040-398700, 333-9636852.

Erdisu concorso

L'Erdisu comunica che sul sito Internet www.erdisu.trieste.it è stato pubblicato il bando di concorso per la concessione di contributi straordinari per sviluppare argomenti riguardanti le tesi di laurea dell'anno accademico 2005-06.

POMERIGGIO

Tecnologie dell'informazione

Oggi, a partire dalle 14, nella sala conferenze dell'Insiel Spa (via S. Francesco 43) videoconferenza per partecipare «in diretta» alla giornata di studio su «La convergenza nelle reti e nei servizi» organizzata dall'Associazione per la tecnologia dell'informazione e della comunicazione. Il fenomeno della «convergenza» è alla base dell'informatizzazione dei servizi pubblici in cui sempre più frequentemente ogni cittadino si imbatte: la giornata di studio offre un'interessante occasione di dibattito e di confronto.

Radio Company sfilata dei belli

Pomeriggio all'insegna della musica e della moda. Oggi alle 16 festa al centro commerciale «Il Giulia» avviata dal dj di Radio Company. Alle 17 «Sfilata dei belli» che proporranno abiti e costumi dei negozi del Giulia.

Campo Cologna: arrampicata

L'associazione polisportiva dilettantistica «Mano aperta» ripropone per oggi alle 18, in Campo Cologna, il «PassPartout Bloc», meeting di bouldering dedicato ad arrampicatori-amatori soci e simpatizzanti. Anguriata finale! Per informazioni ed iscrizioni info@manoaperta.it, telefono 040-761394.

Conclusa l'attività dell'associazione indirizzata soprattutto alla prevenzione in medicina e alla solidarietà

Mogli dei medici: due borse di studio a neolaureati

Maria Cristina Longo e Mauro Melato

Si è conclusa con una conviviale, prima della pausa estiva, l'attività della locale sezione dell'Ammi (Associazione mogli medici italiani), presenti il presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Trieste, Mauro Melato, un nutrito numero di socie e rispettivi consorti. La presidente Maria Cristina Longo ha tracciato un consuntivo dell'attività svolta sempre in linea con il ruolo dell'Ammi nella società e rivolta in primis alla prevenzione della salute ed alla divulgazione medica. In quest'ottica sono state promosse alcune conferenze, la prima delle quali sul tema «Rapporto medico-paziente e l'umanizzazione della sanità» che ha visto protagonisti ben sette relatori. Un altro importante incontro, d'impostazione psicologia, è stato dedicato alle «Problematiche di coppia nel matrimonio che cambia», mentre la conferenza «Fitoterapia, istruzioni per l'uso» ha introdotto sapientemente il pubblico alla fitomedicina sensibilizzando lo stesso sui numerosi e potenzialmente gravi errori indotti dal «fai da te».

Altra finalità perseguita dall'associazione: il sostegno di iniziative solidali. In questo contesto, la sezione triestina, in occasione delle tradizionali Giornate Mediche, ha consegnato due borse di studio a due giovani neo laureati particolarmente meritevoli; ha contribuito, grazie alla generosità delle socie, al progetto di accoglienza familiare della Caritas Diocesana di Trieste, ha partecipato all'iniziativa dell'Ammi nazionale contribuendo alla ricostruzione nelle zone devastate dallo tsunami ed ha infine reso possibile con l'aiuto alle suore domenicane di Santa Maria del Rosario di Samaladivi (India) la costruzione di una scuola convitto per cinquanta bambine orfane.

Non sono mancate le iniziative turistiche e culturali con visite anche fuori città ed altre con finalità benefiche. Melato ha espresso alla sezione il suo compiacimento per il prezioso apporto che viene ad ampliare l'attività dell'Ordine dei medici,

Fulvia Costantinides

Farci capire dagli altri

Maria Conte psicologa e Laura Mullich psicoterapeuta invitano a un incontro sulla comunicazione stasera alle 19 al Tommaseo.

Circolo Auser

I soci e simpatizzanti del circolo Auser «Pino Zahar» di Rozzol Melara sono invitati oggi alle 17 al rinfresco offerto in occasione del sesto anniversario dell'apertura del sodalizio.

SERA

Yoga di notte

«Yoga di notte» continua con successo. Oggi alle 20.30 avrà luogo un nuovo incontro aperto a tutti con pratiche di Asana, Pranajama, Danza Terapia, Nidra. Associazione culturale Semplicemente. Info: Alessandra 338-1654320, Alessandro 339-7514478.

Concerto a Muggia in piazza Marconi

Oggi appuntamento con l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia per l'esordio dell'estate di «Muggia sotto le stelle», il contenitore di spettacoli estivi a cura del comune di Muggia. Alle 21 in piazza Marconi con la direzione del maestro Romolo Gessi l'ensemble si esibirà in un Omaggio al duo di chitarre. Solisti Stefano e Marco Bonfanti.

Moti giovanili per Trieste italiana

Oggi alle 20.30, terrazza del Circolo delle Assicurazioni Generali, con gli storici Giulio Cervani, Giuseppe Parlato e Raoul Pupo, presentazione del libro «Trieste 1945 - 1954. Moti giovanili per Trieste italiana all'epoca del Gma», (Del Bianco Editore). Il volume è stato curato dall'on. Giorgio Tombesi (Centro Culturale «Alcide De Gasperi»).

Corrado Premuda tra i 25 autori premiati a Lucca

Lo scrittore triestino Corrado Premuda è tra i venticinque vincitori della quinta edizione concorso letterario «Racconti nella rete ® 2006».

Grandi numeri hanno caratterizzato questa edizione del premio letterario: sono stati oltre cinquecento gli autori che hanno inviato i racconti e tra questi trecentoventi sono stati ammessi alla fase finale. La giuria ne ha scelti venticinque, tutti vincitori a pari merito, premiati con la pubblicazione nell'antologia «Racconti nella Rete» edita da Newton & Compton. Tra questi anche tre racconti dedicati ai bambini. Il sito del Premio Letterario , www.raccontinellarete.it , ha raccolto oltre 230 mila visitatori nell'arco di pochi mesi; un successo crescente che arriva grazie ad una attenta strategia annuale di comunicazione . Demetrio Brandi, ideatore del Premio, ed i vincitori della scorsa edizione sono stati ospiti dei principali Festival letterari e presenti nelle maggiori librerie italiane.

Il premio è collegato alla dodicesima edizione della rassegna letteraria LuccAutori in programma dal 20 al 22 ottobre al Palazzo Ducale di Lucca. Sono previsti incontri con le scuole, una mostra d'arte contemporanea e la presenza di grandi personaggi del mondo della letteratura invitati ad incontri aperti al pubblico. Negli anni scorsi a LuccAutori sono intervenuti tra gli altri Sergio Zavoli, Alda Merini, Alain Elkann, Maurizio Maggiani, Pino Caruso, Ennio Cavalli, Barbara Alberti, Arrigo Petacco, Vittorino Andreoli, Francesco Alberoni, Bruno Lauzi.

Presidente e Fondatore del Premio Letterario è il giornalista Demetrio Brandi. La giuria è composta da Ennio Cavalli, Marco Hagge, Armando Traverso, Fabio Ranucci, Vittorio Castelnuovo, Mario Bernardi Guardi, Beatrice Raveggi, Anna De Castiglione, Maria Elena Marchini, Elena Bonini.

Come dicevamo tra i vincitori il concittadino Corrado Premuda che iha inviato il suo racconto inedito «Fiepa» che sarà pubblicato insieme agli9 altri nel libro edito da Newton & Cimpton. Il volume sarà presentato venerdì 20 ottobre a Lucca aappunto nell'ambito della rassegna LuccAutori.

4 luglio in piazza Sant'Antonio: concerto per l'indipendenza di tutti i popoli

L'Associazione Penombre e la Rete artisti contro le guerre hanno dato vita, martedì in piazza Sant'Antonio Nuovo a una serata «per la pace». Edvino Ugolini, poeta e organizzatore dell'evento ha spiegato lo spirito dell'iniziativa: «Il 4 luglio è la festa dell'indipendenza americana e noi invece festeggiamo la lotta per l'indipendenza di tutti i popoli che sono ancora oppressi, anche dall'America stessa, militarmente ed economicamente». Dalle 19 sul palco giovani gruppi musicali(The Contrast, Ladybirds, Ginepro e Laidos) si sono alternati a letture di poesia con Ugolini e Bruno Almini, ed esibizioni teatrali con l'Accademia della Follia. . Alla realizzazione dell'iniziativa ha contribuito il Centro servizi volontariato, e alcune associazioni, Amnesty International, Germinal ed Emergency, erano presenti con i loro banchetti. Ugolini ha concluso: «L'arte può aiutare la pace, e noi siamo qua per mandare un messaggio politico con il linguaggio dell'arte».

Dino compie 70 anni

A Dino tanti affettuosi auguri dalla moglie Ester, dalla figlia Alessandra con Stefano e dagli adorati nipoti Diego e Alberto

Pino compie 80 anni

Auguri a Pino dalla sua Bibo, dalla figlia Susanna, dalla nipote Tiziana e dai parenti tutti

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Paola Arocchi nell'anniv. (6/7) dalla figlia Licia 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonia Druscovich Vidal nel XVII anniv. (6/7) dalla figlia Maria 20 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Maria Forzoni nel XXII anniv. (6/7) dalla figlia Elena e famiglia 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Stefano Menneri (6/7) da mamma e papà 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Livio Mucci dalle famiglie: Dimitri, Dorini Duca, Germ, Ghersini, Grandich, Latin, Negro, Orlandi, Panzera, Sartori, Sgambellone, Ulcigrai, Vesnaver, Zennaro 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fortunata Romani Giuliuzzi dalla figlia 100 pro Comunità Ebraica.
– In memoria di Giusppe Tamburiello dai colleghi di volontariato 45 pro Volontari ospedalieri.
– In memoria di Licio Tellini dalla cognata Ondina e nipote Patrizia Tellini 100 pro Airc.
– In memoria dei propri defunti da Giulia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da L.S. 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Caritas, 25 pro Unicef, 25 pro Agmen, 25 pro Uic, 25 pro Uildm.
– Da Gina Magazzin 25 pro Enpa.
– In memoria di Claudio Ciolli da Lina Clemente 150 pro Ass. Amici Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Deana Dolce da fam. Didonato-Novak 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Rocco Masiello da Mario, Luisa, Federico, Federica Pasini 50 pro Airc, 50 pro S. Antonio da Padova (missione).
– In memoria di Maria Pischianz da Antonio Bosco (Pieve Emanuele, Mi) 30, da Stefano Bosco (Priolo Gargallo, Sr) 30, da Alda e Sebastiano Bosco (Priolo Gargallo, Sr) 30, da fam. Bachi 20 pro Airc Milano.
– In memoria di Stelio Sironi da Alfredo e Solidea Avon 25 pro Ass. de Banfield, 25 pro Com. S. Martino al Campo.
– In memoria dei propri cari da Adriana e Federico Ambrosi 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giacomo Apollonio dalla famiglia Bertocchi 25 pro Centro Lovenati.
– In memoria di Giorgi Del Puppo da Luciana Tamiozzo e famiglia 100; dagli allievi Dojo Uisp 126 pro Amici Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Derna Dolce dai «veci» condomini di via Brunelleschi 10 150 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Jolanda Kurassier dalla nuora Tina, nipote Patrizia e la piccola Olivia 100 pro fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin; dalla famiglia Pelizzon 50 pro fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 50 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Licia Logar da Maria Mussinano 10 pro Cri.
– In memoria di Lucia Mamilli da N.N. 15 pro Agmen.
– In memoria di Giuseppe Vangano da Mina Vidulli Costa 20 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.
– In memoria di Gastone Paparot da Daniele 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Tosca Pipan Godina dalle cugine Pacorini 50, da Aurelia Malalan 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Poljsak ved. Ciolli dalla famiglia Maressi Prisco 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Rapposelli Latin dalle famiglie Mondo, Latin e Del Ben 120 pro Collegio missionari preziosissimo sangue.
– In memoria di Stellio Sironi da Estella e Pippo Vinciguerra 50 pro Airc (comitato F.v.g.).
– In memoria di Pina Spedicato da Spedicato 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Pino Tamburriello da Maria Mussinano 10 pro Cri.
– In memoria di Licio Tellini da Adelfina Martin 50 pro Airc.

FARMACIE

Dal 3 all'8 luglio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza S. Giovanni 5 tel. 631304
via Alpi Giulie 2 tel. 828428
via Mazzini 1/A - Muggia tel. 271124
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza S. Giovanni 5
via Alpi Giulie 2
largo Sonnino 4
via Mazzini 1/A - Muggia
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 9, UN PENDIK, da Istanbul a orm. 31; ore 9, LNG PALMARIA, da Mare a Arsenale S. Marco; ore 10, PASSE PARTOUT da Trieste a Scala Reale; ore 16, ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 18, KONAVLE da Finlandia Altri a orm. 82; ore 18, VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 18, STROMBOLI da Venezia a orm. 87.

PARTENZE
Ore 12, ULISSE PRIMO da rada per Venezia; ore 13, MARKBORG da Molo VII per Gioia Tauro; ore 14, TELNES da orm. 36 per ordini; ore 18, AZAHAR da orm. 92 per Augusta; ore 18, INFATUATION da orm. 30 per Croazia altri; ore 20, ULUSOY 5 da orm. 47 per Cesme; ore 20, NORDIC HUNTER da Siot 3 per ordini; ore 21 UN PENDIK da orm. 31 per Istanbul; ore 21, FRANKOPAN da Siot 4 per ordini.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.
ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

TRIESTE-SISTIANA DUINO-MONFALCONE

Partenza da TRIESTE
8.00, 12.40, 16.45
Arrivo a SISTIANA
8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA
8.55, 13.35, 17.40
Arrivo a DUINO
9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO
9.20, 14.00, 18.05
Arrivo a MONFALCONE
9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE
10.00, 14.40, 18.45
Arrivo a DUINO
10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO
10.40, 15.20, 19.25
Arrivo a SISTIANA
10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA
11.05, 15.45 ,19.50
Arrivo a TRIESTE
11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,85; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 6,05; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,80. Abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 21,15; Trieste-Monfalcone € 24,15; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 9,05. Abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 33,25; Trieste-Monfalcone € 54,40; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 21,15. Biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,60.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Pensioni reversibili: una legge iniqua

Con riferimento alle due segnalazioni intitolate rispettivamente «La reversibilità delle pensioni» del 23 marzo e «Appello a Prodi» del 17 giugno, sento il dovere di denunciare un fatto di tale evidenza da esigere una decisione immediata. Ecco un esempio.

Un pensionato statale diplomato (di grupo B), dopo 40 anni di servizio senza demerito, con moglie a carico, percepisce attualmente una pensione di euro 1372 mensili. In caso di decesso, alla vedova spetterebbe il 60% di tale cifra e precisamente euro 686 mensili. Se fortunatamente proprietari di un appartamento, le spese per il mantenimento dello stesso sarebbero sempre quelle, attualmente anche esageratamente aumentate. Nessun governo finora si è preoccupato di aggiornare tale iniqua legge che già riduce al lastrico migliaia di persone senza alcuna colpa. Il comportamento dello Stato in merito non è sicuramente degno di una nazione che ritenga di definirsi civile! L'aggiornamento di tale legge al 90% esige un'assoluta priorità per tutti coloro che si trovano e si troveranno in notevoli difficoltà di sopravvivenza.

Sarebbe opportuna una presa di posizione su questa stessa rubrica da parte dei sindacati nonché dei cittadini interessati a questa incredibile situazione.

Lettera firmata

Piazza Goldoni: progetto varato dalla giunta Illy

Brevissima risposta al signor Salvo Galasso il quale lamenta «crampi allo stomaco» quando passa in piazza Goldoni. Continua «lo capisco che l'attuale giunta comunale, avendo costruito la piazza così com'è, sia restia a modificarla...».

Se è pur vero che i lavori si sono svolti sotto l'amministrazione Dipiazza, dimentica il segnalante che il progetto è stato approvato dalla giunta Illy (a seguito di appalto concorso).

Non mi pare il caso di continuare la polemica, che non capisco bene se politica o architettonica. In quest'ultimo caso, ricordo il detto latino «de gustibus disputandum non est».

Franco Bandelli
assessore
Comune di Trieste

Eurocity da Milano: ritardo inspiegabile

Martedì 27 giugno: l'Eurocity per Trieste dovrebbe partire dalla Stazione centrale di Milano alle 16.55. Sul tabellone spicca l'avvertimento: 30 minuti di ritardo (!). Si lascia la stazione con 40 minuti di ritardo. Lungo il percorso la voce che esce dall'altoparlante si scusa, ma insiste a dire – molto scioccamente – che si arriverà a Trieste alle 21.30 (ora regolarmente prevista). Lungo il percorso l'Eurocity (non l'accelerato di vecchia memoria...) invece di recuperare, riesce ad ottenere l'effetto opposto. A Trieste il treno arriva alle 22.29 (un'ora, meno un minuto, di inspiegabile ritardo). Me ne infischio del rimborso del 50% del biglietto, pretendo piuttosto che i tempi di percorso siano rispettati. Nessuno si vergogna?

Ranieri Ponis

Funzionario di polizia inutilmente aggressivo

Qualche giorno fa, mentre sto per depositare dei vestiti usati in un apposito contenitore, un funzionario di polizia in moto affianca la mia auto e mi chiede in modo aggressivo e intimidatorio: «Non lo sa che in doppia fila non si può posteggiare?». Non mi dà il tempo di rispondere, e con uguale tono di voce, mi dice che a quell'ora l'immondizia non si può buttare. Forse ho commesso un'infrazione, ma una fermata non è una sosta e dei vestiti non sono immondizia. E principalmente, un pubblico ufficiale non si deve comportare così. Provo a spiegargli, ma il funzionario mi intima di non insistere (ma in precedenza non avevo parlato...) se no mi fa la multa. Io cerco ancora di farmi comprendere, ma mi intima di nuovo di non insistere e mi minaccia dicendomi che se non la smetto (ma di fare cosa?), chiama i suoi colleghi. Detto, fatto, e si attacca al telefonino. A questo punto chiamo l'avvocato. Immediatamente, il funzionario lascia cadere la cosa. Cosa fa capire ciò? Può un onesto e garbato cittadino accettare di essere trattato in questo modo? Tutto ciò è inaccettabile. Il funzionario si è comportato con me come se avesse a che fare con chissà quale tracotante, arrogante e presuntuoso individuo. È stata una cosa ignominiosa e increscíosa, e il tutto è una vergogna totale per il corpo di polizia e per le altre forze dell'ordine. Sono profondamente indignato e sdegnato. È ora di dire basta a questi comportamenti inqualificabili e ignobili, bisogna mettere un freno potente a tutti quelli che hanno smanie di protagonismo. Ogni persona ha il legittimo e sacrosanto diritto di difendersi e di chiarire, di parlare, senza rischiare di essere denunciato, chissà, per «resistenza a pubblico ufficiale» o per qualche altra cosa. Come comune cittadino, pretendo ed esigo di essere tutelato da determinate cose a priori e non a posteriori, e le personalità che hanno il potere di farlo (capo della polizia, questori, ufficiali, ecc.) dovrebbero fare in modo che certi pubblici ufficiali non attuino comportamenti deplorevoli. I pubblici ufficiali hanno importanti funzioni e responsabilità, e se certuni adottano modi di fare sbagliati e incivili, inquinano pesantemente la credibilità di tutta la restante parte delle forze dell'ordine e minano alla base la fiducia che si ripone in queste.

Natale Ardonetto

IL CASO

Un lettore si chiede perché la autorità bavaresi hanno deciso l'eliminazione

Bruno, l'orso ucciso senza bisogno

Il trieste epilogo della fuga dell'orso Bruno in Germania, porta con sé una serie di avvilenti considerazioni.

La prima è che appare alquanto strano che nelle due settimane durante le quali non era stata data l'autorizzazione alla sua uccisione, il nostro orso appariva del tutto introvabile, mentre tre ore dopo che le autorità della Baviera autorizzavano l'eliminazione fisica dell'animale, questo veniva prodigiosamente ritrovato e puntualmente assassinato dalla solita banda di solerti difensori della natura: in realtà beceri, incivili e gretti individui, che hanno potuto finalmente appagare la propria sete di sangue innocente in un'orgia di crudeltà disumana e gratuita. Ridicola appare la scusa che l'orso era pericoloso per la gente; quante persone vengono annualmente sbranate dagli orsi in Europa?

Addolora inoltre il fatto che, mentre alcuni stati europei, quali la Svizzera, l'Austria e l'Italia seguano di comune accordo un programma volto alla difesa e alla salvaguardia di questa splendida specie, purtroppo in via di estinzione a causa della stolidità umana, i tedeschi affermino che nel loro paese orsi non ce ne sono più, e nemmeno desiderano che vi ritornino.

La conclusione mi pare evidente: c'è sempre qualche convinto assertore della logica della «soluzione finale».

E non per ultimo il colpevole atteggiamento passivo del nostro Ministero ai beni ambientali, che avrebbe potuto inviare in Germania una task-force preposta alla cattura incruenta dell'animale, invece che implorare, in modo molto sommesso, che venisse risparmiato, per poi stigmatizzare in maniera altrettanto indolente la sua uccisione.

Si tratta di qualche cosa di particolarmente odioso, in quanto era sperabile che con il cambio di governo, anche il livello di consapevolezza volta alla tutela della fauna aumentasse. Ma evidentemente, una volta conquistati i luoghi di potere, buona volontà e promesse svaniscono in fretta.

Un mazzo di fiori al povero orso Bruno.

Pier Eugenio Kostoris

Festival dell'Operetta salvato da Zimolo

Ho letto con interesse gli articoli di Giulio Garau e di Paola Bolis sul Verdi. E mi è d'obbligo fare alcune considerazioni come componente del Cda.

È ben vero che il Festival dell'Operetta è stato salvato, ma ciò è dovuto soprattutto alla costanza e al sottile lavoro del sovraintendente Zimolo che è riuscito a raccogliere e ad indirizzare i fondi necessari per l'attuazione del 37.o Festival che qualcuno voleva affossare perché non consono alla ricchezza alla quale si era abituati. È prevalsa invece giustamente, anche attraverso una mia mozione, la linea che era meglio un Festival, anche se un po' modesto (ma mica tanto), che continuasse la tradizione, piuttosto che il nulla, che avrebbe non solo interrotto la tradizione, ma avrebbe permesso ai soliti ben individuati Soloni di affermare che il Cda non funzione, che non lavora, che non ha idee.

Le idee invece ci sono e ottime; scarseggiano invece i quattrini, e il prossimo Cda si troverà subito ad affrontare questo irrisolvibile problema, perché di fronte ad un bilancio in pareggio ha ben pensato il governo centrale a diminuire il Fus; infatti il saldo negativo è dovuto unicamente a questo importante fattore.

Vedremo se il nuovo governo, allora ipercritico, riuscirà a rimpolpare lo stesso Fus o magari forse nuovamente a diminuirlo, viste la campane a morto suonate giornalmente dal ministro Padoa Schioppa.

Pertanto un grazie al dottor Zimolo, da me fortemente sostenuto cinque anni fa come sovraintendente, anche se non ha potuto avere una vera libertà d'azione nel Cda stesso, soprattutto nella scelta del direttore artistico, spesso sacrificato al direttore musicale in un dualismo nettamente deprimente a molti livelli. Ciò non toglie che, proprio grazie al sovraintendente Zimolo il Verdi ha prodotto di più a costi più bassi; altro che tutti a casa come sostenuto dai soliti «benpensanti» della città più litigiosa d'Italia!

Verrà Giorgio Zanfagnin? Avrà bisogno di tanti, tanti auguri, qualsiasi sarà il Cda che lo nominerà, perché subito si presenterà il problema dei costi di alcune opere, sì di grido, ma dai costi nettamente superiori ai possibili ricavi, a meno che non si quadruplichi il costo del biglietto. E allora vedremo che i soliti Soloni saranno i primi a venire a Canossa, perché lavorare con tanta difficoltà quale l'abbiamo trovata noi non è certo entusiasmante.

A meno che molti privati che alla nomina di Zimolo avevano stretto i cordoni della borsa, per la felicità della nomina di Zanfagnin rappresentante del Centrosinistra non tornino ad essere prodighi. Per il bene del Verdi questo è il mio augurio, sempre che Zanfagnin gradisca entrare in un'arena dove non si sa chi sia il toro e chi sia il torero.

Bruno Sulli
componente del Cda

Marino Bieker, l'anima della Cineteca regionale

Ricordo di Marino Bieker factotum della Cineteca regionale di Trieste. Mi mancherà il tuo brontolare mascherato da un sorriso ironico, ma sempre bonario. Mi mancherà il tuo camuffato «no se pol» seguito sempre dalla tua massima disponibilità. Eri l'anima della Cineteca Regionale non posso immaginare la stessa senza la tua cara presenza. Ti avevo conosciuto quando avevi dieci anni e frequentavi la quinta elementare a Servola, il rione dove sei nato e dove ancora vive tua madre. Eri cocciuto e ambizioso, molto intelligente, simpaticamente impertinente, ma molto umano e dotato di un grande cuore. Ti ho ritrovato qualche anno fa in Cineteca, dove ti incontravo ogni giovedì, giorno in cui il Club Cinematografico Triestino svolge la sua attività cinematografica e tra noi c'è stato sempre quel feeling che ci faceva superare qualsiasi difficoltà e incomprensione. Ultimamente eri preoccupato per la tua salute, avevi superato da poco un'operazione e l'ultima volta che ci siamo visti l'8 giugno in Cineteca, quando il Club Cinematografico Triestino ha concluso la sua attività prima della pausa estiva, ti eri segnato sul calendario la programmazione della nostra attività per la ripresa autunnale. Mi dicesti: «Segno qui il 5 ottobre. Io spero di esserci. Ora devo seguire ad Aviano la chemioterapia che mi impegnerà per oltre un mese. Poi le ferie voglio passarle in Svizzera perché, fin da piccolo, i miei mi hanno insegnato il tedesco e lì posso parlarlo. Se non muoio prima, ci rivediamo in autunno». Purtroppo non ci rivedremo più, ma non potrò mai dimenticarti. Mi sarà molto difficile rimettere piede in Cineteca senza vedere il tuo sorriso camuffato da un salso broncio. Il film della tua vita ha avuto, malauguratamente, un epilogo triste e anticipato. Ciao Marino.

Sergio Marsi

Cinema Ariston, un colpo alla cultura

Leggo con enorme dispiacere sul Piccolo del 25 giugno che il «nostro» cinema Ariston, che il «mio» cinema Ariston, dove ho potuto godere da tanti anni dei più importanti, notevoli, intelligenti film prodotti da quando il bel cinema è nato, viene ridotto – sarebbe più consono alla situazione usare un altro termine dispregiativo, – me ne astengo malvolentieri – a cinema a luci rosse!

È incredibile, da ogni punto di vista! Ancora un fiero colpo inferto alla cultura!

Il gestore si è sempre dato da fare non poco nel campo dei film veramente importanti, – e so che c'erano in programma dei capolavori, che mi allettavano da tempo. Per me poi contava molto anche il fatto che, avendo alcune difficoltà motorie, mi era possibile raggiungere il «mio» Ariston senza eccessive difficoltà. Questo discorso non vale solo per me, ma anche per i «giovincelli» abitanti nel circondario.

Non posso e non voglio rassegnarmi ad una tale perdita e a una tale inconcepibile caduta di classe. E non voglio sentire il nauseante eterno «no se pol». Qualcosa si deve poter fare. Sono pronta ad aiutare in qualunque modo mi sia possibile. Spero tanto che riusciate ad ottenere una soluzione accettabile. Tale rovinoso decadimento non può essere una soluzione accettabile.

Licia Bertoldi

Dipendenti regionali: borse generose ai figli

Forse sul fatto della doppia borsa di studio erogata a studenti figli di coniugi entrambi dipendenti regionali sono stato mal informato e di questo mi scuso: rimango comunque dell'idea che 400 euro di borsa di studio erogati da un ente pubblico è sempre troppo rispetto ad altri dipendenti e non, che a fronte di medie scolastiche maggiori non percepiscono nulla o quasi; e in ogni caso, il fatto che esistano «ben altre pesanti ingiustizie che pur nessuno rileva», come puntualmente mi risponde la signora Vidoni nella sua lettera, non esclude che si può iniziare e rimuovere quelle «piccole» e fastidiose come appunto questa!

Germano Zidarich

CONSUMATORI

Saldi: facendo attenzione si possono fare buoni affari

di **Luisa Nemez**

Non ci si può sottrarre al solito semestrale appuntamento. Di saldi ne parleranno tutti ed è ovvio che ne parliamo anche noi. Anche perché sarà l'ultima volta, dopodiché ci sarà il giro di boa impresso dai decreti Bersani.

Cosa dire intanto: di rimanere fedeli al negozio amico, di fare un giro di perlustrazione e annotarsi i prezzi; ormai è superfluo dire che il negoziante deve chiaramente indicare il prezzo pieno, la percentuale di sconto e il prezzo scontato. Sono tutte cose che ripetiamo alla noia ad ogni saldo stagionale quando ricordiamo che il consumatore ha diritto di provare i capi, che ha diritto di pagare con la carta di credito, di avere la sostituzione del capo in caso di merce difettosa (ricordarsi che è doverosa anche la restituzione dell'importo pagato se la sostituzione non è possibile) e che è tenuto a segnalare le «scorrettezze» alla Polizia Municipale. Questo per sommi capi.

Usciamo dal coro stavolta per dire che gli sconti il negoziante può praticarli come meglio crede anche al 50% e non per questo si tratta di «bufale», sta al consumatore scegliere al meglio ciò che gli aggrada.

Cosa diremo degli imminenti saldi? Che saranno senz'altro buoni e che gli affari - per i negozianti ma anche per i consumatori - non mancheranno anche considerando che fino a qualche settimana fa le vendite dei capi estivi ristagnavano causa le condizioni atmosferiche che non invitavano a fare acquisti «leggeri» per cui, ora, con il caldo che è prepotentemente scoppiato ci sarà la corsa per comperare ciò che può tornare utile per affrontare la stagione estiva. Starà al commerciante agire con una saggia politica dei prezzi che gli permetta di liberare gli scaffali e prepararli per gli imminenti arrivi autunnali.

Per quanto ci riguarda possiamo affermare che le recriminazioni sugli acquisti in saldo appartengono al passato. C'è un migliorato e ormai consolidato rapporto con il cliente che, trattato bene, diventa un vitalizio per il commerciante accorto: alla cultura del guadagno punto e basta, è subentrata la cultura del cliente, riconoscendone i diritti.

Aggiungiamo ancora che i saldi, nei negozi tradizionali, stanno a significare le collezioni della stagione, da non confondere con gli out-let, quei negozi cioè che offrono tutto l'anno articoli a prezzi scontati e che praticano prezzi ridotti su articoli in giacenza dagli anni precedenti o articoli di seconda scelta o con difetti di produzione che devono però essere segnalati. Per cui raccomandiamo di valutare e osservare bene la merce prima di procedere all'acquisto. Gli articoli, oltretutto devono avere tre prezzi distinti: il prezzo che si riferisce a quando la merce era venduta nel negozio tradizionale; quello praticato da out-let durante l'anno e, infine, quello dei saldi.

Rimpatriata della V A dell'Oberdan a quarant'anni dal diploma.

Gli allievi della «mitica Clua», cioè della Classe V A del Liceo Oberdan dell'ormai lontano 1966, si sono ritrovati, a 40 anni dal diploma, in una bella serata conviviale presso un'antica Trattoria cittadina. Molta emozione, anche perché qualcuno vive lontano e ci si rivede solo in queste occasioni.

TEMPERATURE

HELSINKI 15 / 26 — OSLO 13 / 26 — STOCCOLMA 18 / 26 — MOSCA 11 / 19 — COPENAGHEN 16 / 26 — LONDRA 19 / 29 — AMSTERDAM 20 / 30 — BERLINO 19 / 28 — VARSAVIA 13 / 27 — PRAGA 14 / 26 — PARIGI 17 / 32 — VIENNA 13 / 23 — GINEVRA 19 / 31 — LUBIANA 11 / 28 — ZAGABRIA 17 / 32 — BELGRADO 16 / 26 — BUCAREST 13 / 25 — MADRID 15 / 29 — LISBONA 17 / 23 — BARCELLONA 23 / 28 — ROMA 19 / 30 — SOFIA 11 / 20 — ISTANBUL 20 / 23 — ALGERI 23 / 34 — TUNISI 21 / 31 — ATENE np / np — LARNACA 22 / 30 — IL CAIRO 24 / 33

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	28	35	C. DEL CAPO	7	17	MANILA	26	30	S. PIETROBURGO	14	24
BOGOTA	7	18	C. DEL MESSICO	12	22	MIAMI	n.p.	n.p.	SAN PAOLO	12	23
BOMBAY	24	31	DUBLINO	14	21	MONTEVIDEO	10	20	SANTIAGO	-4	14
BOSTON	20	28	FRANCOFORTE	18	33	MONTREAL	n.p.	n.p.	SEOUL	21	29
BRUXELLES	18	28	HONOLULU	25	26	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	25	31
BUDAPEST	15	28	JOHANNESBURG	4	17	NEW YORK	n.p.	n.p.	SYDNEY	9	18
BUENOS AIRES	11	19	LA PAZ	2	15	PECHINO	21	33	TEL AVIV	22	30
CARACAS	25	32	LIMA	15	19	RIO DE JANEIRO	18	26	TOKYO	19	23
CHICAGO	17	26	LOS ANGELES	n.p.	n.p.	SAN FRANCISCO	n.p.	n.p.	WASHINGTON	n.p.	n.p.

Inf. -20°C — -20/-10°C — -10/0°C — 0/10°C — 10/20°C — 20/30°C — sup. 30°C

FRONTE: caldo — freddo — occluso

PRESSIONE: A alta — B bassa

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: molto nuvoloso con rovesci o temporali, in mattinata sulle zone alpine e prealpine, in estensione alle altre zone dal pomeriggio. Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso o temporaneamente molto nuvoloso con locali addensamenti sulle zone interne, ove non si esclude qualche occasionale rovescio o temporale, specie sul basso Lazio. Tendenza ad aumento della nuvolosità dalla serata sulle regioni tirreniche, associato a locali precipitazioni. Sud e Sicilia: da poco a parzialmente nuvoloso sulle regioni tirreniche, con occasionali rovesci o temporali dal pomeriggio su Irpinia e Appenino calabro-lucano.

TEMPERATURA: in diminuzione le massime al centro-Nord

VENTI: moderati occidentali sulla Sardegna; deboli dai quadranti meridionali sulle altre zone

MARI: mossi i bacini occidentalil; poco mossi gli altri bacini

IL TEMPO OGGI

2000 m 12 °C — 1000 m 19 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 28/31 — Tmin. 17/20

Tmax. 25/28 — Tmin. 20/23

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 5 luglio 2006

OGGI (attendibilità 80%). Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione, nel pomeriggio e in serata nuvolosità variabile sulla zona montana dove si formeranno dei temporali, che successivamente potrebbero interessare anche l'alta pianura. Sulla costa soffierà vento da Sud-Ovest, Libeccio di intensità moderata. L'atmosfera sarà piuttosto afosa, specie nel pomeriggio.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione nuvolosità variabile con probabili rovesci e temporali sparsi, specie in pianura e sulla fascia montana, che localmente potrebbero essere anche di forte intensità. Sulla costa soffierà Scirocco moderato al mattino e l'atmosfera sarà piuttosto afosa.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m 10 °C — 1000 m 16 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 27/30 — Tmin. 17/20

Tmax. 26/29 — Tmin. 20/23

	MIN.	MAX.
VERONA	19	29
VENEZIA	19	27
MILANO	21	29
TORINO	21	27
GENOVA	25	28
BOLOGNA	18	29
FIRENZE	20	33
PISA	20	33
ANCONA	16	26
PERUGIA	18	29
PESCARA	16	27
L'AQUILA	12	25
CIAMPINO	21	32
FIUMICINO	19	29
CAMPOBASSO	14	24
BARI PALESE	19	25
NAPOLI	21	30
POTENZA	15	24

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	26
R. CALABRIA	24	27
PALERMO	23	29
MESSINA	23	29
CATANIA	23	29
CAGLIARI	23	30
ALGHERO	20	36

TRIESTE
Temperatura minima 20,6 — massima 27
Umidità 64%
Vento 5 km/h da N-O
Pressione in aumento 1020,4
Mare 20,2 gradi
Marea Alta 8.47 +1 cm; 18.39 +38 cm — Bassa 1.52 -33 cm; 11.34 -2 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 22 — massima 26,5
Umidità 51%
Vento 22 km/h da S-O
Marea Alta 8.52 +1 cm; 18.44 +38 cm — Bassa 1.57 -33 cm; 11.39 -2 cm

GORIZIA
Temperatura minima 17,8 — massima 31
Umidità 30%
Vento 5 km/h da O

UDINE
Temperatura minima 19,4 — massima 30,6
Umidità 28%
Vento 5 km/h da S

GRADO
Temperatura minima 22,2 — massima 27,2
Umidità 51%
Vento 22 km/h da S-O

PORDENONE
Temperatura minima 19,9 — massima 29,1
Umidità 35%
Vento 4 km/h da E-N-E

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia raccontata in passato verrà inaspettatamente a galla.

TORO 21/4 – 20/5
Sarà questa una giornata faticosa e stressante. La vostra energia non sarà delle migliori e la salute potrebbe risentirne un po'. Solo in serata, recupererete le forze.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Siete molto vicini al traguardo. Non è questo il momento di lasciarsi andare a ripensamenti e incertezze. Un sogno d'amore avrà la possibilità di concretizzarsi.

CANCRO 21/6 – 22/7
Si allarga il vostro campo d'azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo.

LEONE 23/7 – 22/8
Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.

VERGINE 23/8 – 22/9
Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, cosë che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione del vostro denaro. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Possibilità di piccoli successi nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persone amata. Riposate di più.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Vi sentirete molto attivi e pieni di nuove idee. Anche il lavoro ne riceverà un'impronta decisiva, tuttavia non tralasciate di ultimare i vecchi impegni. Rivedrete un vecchio amico.

PESCI 19/2 – 20/3
Ostacoli vari non riusciranno a fermare la vostra attività. Non trascurate la vita privata per il lavoro, vi trovereste soli. Non fate troppe promesse contemporaneamente.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Diede nome a un motore **6** In provincia di Latina - **11** Dodicesimi di libbra - **12** In pace - **14** Divo o diva - **15** Lo dice il giocatore di sette e mezzo - **16** Versare in contanti - **18** I limiti dell'eroe - **19** Università - **20** In coda nella coda - **21** Capottare - **25** Uno spettacolo coreografico - **27** Il regista Peckinpah **29** Lume portatile - **31** I limiti di Tennyson - **32** Estremità inferiori del corpo - **33** Il... a Trastevere - **34** Genere musicale - **35** Alzato, reso migliore - **38** Sono comuni alla Spagna e al Libano - **39** Sabbiosa - **41** Paul Hermann, matematico francese - **45** Complesso come i «Ricchi e Poveri» - **45** Si usava con l'acciarino - **46** Ben piantato come un fusto.

VERTICALI: 1 Quantità prestabilita - **2** Una squadra nerazzurra - **3** Una coda che si sente - **4** Il fondo delle casse - **5** Un'operetta di Offenbach - **7** Tutte prese, immerse nei pensieri - **8** Somma d'anni - **9** Fuori tempo massimo - **10** È misurabile in mq - **13** I protagonisti delle dispute - **16** Ha cura dei cavalli - **17** Sostanza usata nelle analisi chimiche - **19** Il nome della Cercato - **22** Fabbrica computer (sigla) - **23** Signor... trasteverino - **24** Proprio nei corpi celesti - **26** Un ritrovo per sportivi - **28** Un frutto tropicale - **37** Un affluente della Garonna - **39** Antico altare - **40** Gavitelli marini - **42** In buca - **44** Le prime lettere in italiano.

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (6/5)
Adamo se la sentiva!
Incerto, soppesando il fatal pomo:
«Qui ci vuole giudizio: delle belle
ne vedremo, alla fin, d'ogni colore!
Occhio! La cosa è di mondial valore».
Lui

INDOVINELLO
Moglie «cicciolona»
Se vedi che finanche
ti senti soffocare nel respiro,
assai pesante quando a te lei viene,
allora di cambiarla ti conviene.
Cleos

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica: *reazione a catena*

Crittografia a frase: *par ancor esistente = paranco resistente*

ALIBABA RESE / KI S RIF DAN / LO CU EDILE / CIRCOSCRITTA / ABBACCHIATE / PEARLHARBOR / OSTIENSE ES / L SET TITOLO / ADA EPA ELLA / CANI ALT BAR / CRONIN UDIRE / AE GUIMARAES

GEOGRAFIA

Sono aperte le iscrizioni al corso di aggiornamento e perfezionamento professionale «Snapshots from globalizing worlds» nel contesto della «Scuola estiva in Geografia politica Borders3». La scadenza della presentazione delle domande di iscrizione è fissata al 14 agosto 2006. Ricordiamo che non è previsto il versamento di alcun contributo di iscrizione. Informazioni scrivendo all'indirizzo di posta elettronica jeleni@sp.univ.trieste.it.

UNIVERSITÀ

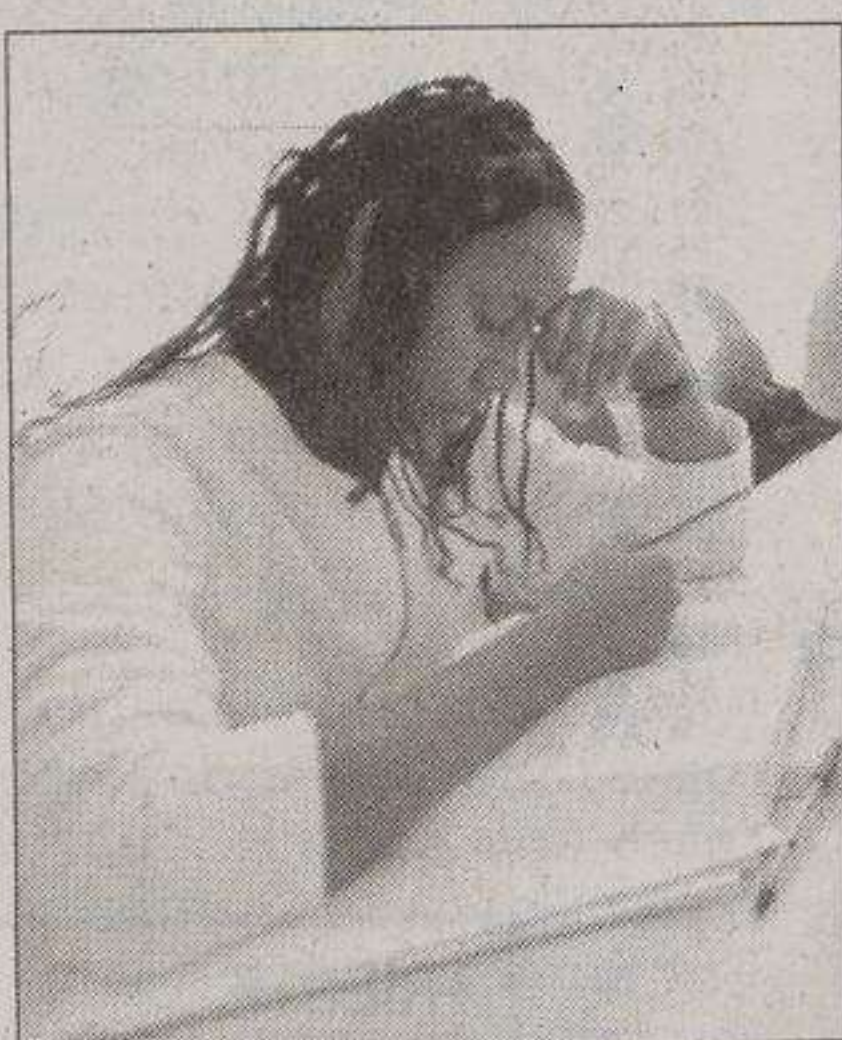
MOSTRA

«Tra Natisone e Isonzo - Storia e archeologia di un territorio» è il titolo della mostra che fino al 14 ottobre sarà visitabile al Museo archeologico nazionale di Cividale del Friuli (piazza Duomo 13). La mostra presenta al pubblico i risultati acquisiti nell'ambito di un progetto di ricerca transfrontaliero promosso in questi ultimi anni dal Dipartimento di Scienze dell'antichità dell'ateneo triestino.

Ancora aperte intanto le iscrizioni al corso promosso da Scienze politiche, Giurisprudenza e Lettere e filosofia

Parità uomo-donna, progetto Osservatorio

Il delegato del Rettore Vezzosi: «Vogliamo effettuare un monitoraggio a livello regionale»

Da qualche anno si respira un'aria diversa all'ateneo triestino. L'iniziale sporadica sensibilizzazione alle tematiche sulle pari opportunità, si sta trasformando in un concreto impegno a portare avanti un percorso di informazione e formazione che proponga misure adatte a creare condizioni di reale parità tra uomini e donne. «L'interesse è iniziato a farsi sentire già nel 2001, con l'istituzione dei corsi di "Storia delle donne e di genere in età moderna e contemporanea" all'interno della Facoltà di Lettere e filosofia - spiega Elisabetta Vezzosi, professore associato di Storia degli Stati Uniti d'America presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste e delegata del rettore alla ricerca e alle attività culturali - poiché l'analisi delle relazioni di genere permette di capire come nell'ambito di ogni cultura la costruzione della femminilità e della mascolinità sia da riportare a fattori socio-culturali e non ad uno sterile determinismo biologico». Nell'anno accademico 2002-2003 è nato il «Master per esperto/a in studi di genere per le pari opportunità nel mondo del lavoro» finanziato dal Fondo sociale europeo, mentre nel gennaio 2006 ha iniziato le sue attività il Comitato per le pari opportunità. L'apice della realizzazione degli sforzi concentrati sulle tematiche della parità e della diffusione della cultura sulle donne e sui rapporti di genere, è stata raggiunto con l'avvio, nel 2005, del percorso formativo «Donne, politica e istituzioni», frutto della collaborazione tra le Facoltà di Scienze Politiche, Giurisprudenza e Lettere e filosofia e finanziato dal Ministero per le Pari opportunità in collaborazione con la Scuola superiore di pubblica amministrazione. «L'obiettivo è quello di favorire la rappresentanza femminile nei centri decisionali della politica - continua la coordinatrice del corso - e la risposta è stata sorprendente, come dimostrano le 386 domande pervenute per una disponibilità di 100 posti, poi ampliati a 150». Un successo che ha avuto luogo in tutte le 50 università che hanno aderito all'inziativa, con circa 14.000 domande di iscrizione.

Una studentessa

Presso l'ateneo di Trieste l'esperienza viene ripetuta anche quest'anno, il percorso formativo inizierà a settembre (le iscrizioni sono aperte, fino al 15 luglio) e sarà accompagnato da due iniziative collaterali «Donne, famiglie e sistemi di welfare: Europa e Stati Uniti» e «Il femminismo degli anni 70 e i nuovi femminismi». L'auspicio è quello di non interrompere il cammino iniziato due anni fa, sono infatti stati già intrapresi una serie di colloqui con la Regione, impegnata da quest'anno insieme alla Provincia di Trieste a finanziare il corso, per capire se sia possibile rendere permanenti questi corsi rispondendo in tal modo ai bisogni conoscitivi espressi da moltissime donne via via che il «paradosso» della disuguaglianza diviene sempre più visibile. Nella prospettiva della continuità di impegno congiunto tra università ed enti locali sulle tematiche della parità e le politiche di genere, in seno al Comitato scientifico del corso (Roberta Nunin di Giurisprudenza, Giovanna Paolin di Facoltà di Lettere e Teresa Tonchia di Scienze politiche) è nato il progetto di realizzare un «Osservatorio regionale sulle pari opportunità e politiche di genere». «L'idea - spiega la Vezzosi - è quella di costituire un gruppo di ricerca e monitoraggio permanente con il compito di operare un'analisi delle ricadute applicative in ambito regionale delle normative sulle pari opportunità e di portare avanti al tempo stesso un'attività di riflessione, stimolo e proposta per la progettazione di interventi legati alla diffusione delle politiche di genere».

Ingresso libero allo show di Gene Gnocchi

Start Cup 2006, lunedì le dieci idee che vanno avanti

Proseguono i preparativi per il primo grande evento di Start Cup Trieste 2006, la competizione dell'ateneo che premia le idee imprenditoriali caratterizzate da contenuti altamente innovativi. Lunedì sera, si inizia alle 20.30, è in programma infatti in Aula magna la «Notte degli angeli», nel corso della quale saranno svelati i dieci migliori progetti. Ogni gruppo vincerà un premio di 1.500 euro. L'evento sarà affidato alla verve comica del «Gene» nazionale. Eugenio Ghiozzi, in arte Gene Gnocchi, dopo aver presentato le dieci idee finaliste darà vita al suo ultimo spettacolo «The legend is back». Battute a raffica, condite a regola d'arte da tanti personaggi, per la prima volta sotto i riflettori, con una buona dose d'improvvisazione e un copione capace di strappare gran risate agli spettatori. Questi gli ingredienti dello spettacolo che vede Gnocchi, nella doppia veste di attore e cantante, calarsi nei panni di una rock star che torna sulle scene musicali, con l'intenzione di creare un grande concerto celebrativo. Va da sé che la rock star si trova in una situazione donchisciottesca: la celebrazione si trasforma ben presto in un calvario, con problemi audio, insubordinazione dei musicisti, il traduttore che lo ridicolizza e il pubblico che entra nel merito delle scelte artistiche. L'ingresso è libero.

Numerose le ricerche portate avanti dall'ateneo triestino: interessano neonati, bambini e persone autistiche

Emozioni, la sincerità si può misurare

In un workshop sarà approfondito un metodo che consente di classificare i comportamenti facciali

Apprendere un metodo razionale e scientifico di codifica delle espressioni emozionali del volto. È questo l'obiettivo del workshop sul «Facial action coding system» (Facs) che si svolgerà presso l'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo di Trieste da lunedì a venerdì e che sarà tenuto da Erika Rosenberg, allieva di Paul Ekman. L'inizitiva è organizzata dal prof. Enzo Kermol, docente di Psicologia della comunicazione presso la Facoltà di Scienze della formazione, in collaborazione con il Dottorato di ricerca in Medicina materno infantile e il Centro ricerca «Facs». Quest'ultimo è un metodo di misurazione e descrizione dei comportamenti facciali. È stato sviluppato negli anni 70 dagli psicologi Paul Ekman e Vincent Friesen, a partire da un'analisi anatomica volta a stabilire come la contrazione di ogni muscolo facciale determina dei cambiamenti nella configurazione del volto. Si tratta di uno strumento affidabile per la classificazione dei comportamenti facciali, che rende possibile riconoscere l'autenticità (o meno) delle espressioni emozionali.

L'autentico sorriso, ad esempio, prevede la contrazione dei muscoli gran zigomatici (che fanno sollevare gli angoli della bocca) e di quelli orbicolari (che fanno restringere le orbite oculari). Se il sorriso, invece, non esprime realmente l'emozione di gioia, si ha una differente contrazione muscolare, più carente e meno visibile.

Erika Rosenberg è stata allieva di Paul Ekman ed è attualmente docente presso l'Università di California. Ekman è conosciuto in tutto il mondo come esperto nella ricerca sulle emozioni e la comunicazione non verbale ed in particolare per i suoi studi sull'espressione delle emozioni e la corrispondente attività fisiologica sul viso. La sua ricerca è stata finanziata dal National Institute of Mental Health per 46 anni.

Un bimbo sorride davanti alla macchina fotografica

L'allieva di Ekman, Erika Rosenberg, è considerata una dei massimi esperti dell'argomento a livello mondiale

Contrario a quanto ritenevano alcuni antropologi, Ekman ha scoperto che la maggior parte delle espressioni facciali e le loro corrispondenti emozioni non sono determinate culturalmente, ma sono presumibilmente di origine biologica, come teorizzato da Charles Darwin. Le teorie di Ekman sono ora universalmente accettate dal mondo scientifico. Le espressioni da lui ritenute universali riguardano la rabbia, il disgusto, la paura, la gioia, la tristezza e la sorpresa.

Pubblicando articoli e libri sull'uso del FACS, Erika Rosenberg ha contribuito in modo significativo allo sviluppo di questa metodologia divenendone uno dei massimi esponenti. Attualmente all'Università di Trieste, all'avanguardia in Italia in questo settore - si stanno svolgendo alcune interessanti ricerche sul «Facs». La dott.ssa Vanessa Greco sta applicando questa metodologia nell'interazione tra il pediatra e il bambino, mentre la dott.ssa Sarah Soloperto studia le espressioni emozionali del volto dei neonati. In fase di realizzazione, la ricerca della dott.ssa Jasna Leghissa applicherà invece per la prima i «Facs» per migliorare la comunicazione con soggetti autistici.

DIRITTO

Rumore sul posto di lavoro, prima tesi della riforma 3+2

«In materia di immissione sonore, il diritto privato offre validi strumenti di tutela, e nonostante alcuni problemi di coordinamento, dal complesso impianto normativo delle leggi speciali emerge un'attenta e puntuale tutela preventiva». Questa una delle conclusioni della tesi sperimentale in Diritto civile «Immissioni sonore e tutela preventiva: strumenti privatistici», 220 pagine premiate con il 110 e lode e che hanno avuto come relatore il prof. Fabio Padovini. La neolaureata si chiama Roberta Ferencich, vanta un curriculum d'eccellenza ed è la prima triestina ha terminare il ciclo 3+2 alla Facoltà di Giurisprudenza. «Ho sviluppato l'argomento in quattro parti - racconta - iniziando con dei cenni generali sulla tematica del rumore e proseguendo con la disciplina nel codice civile, successivamente ho analizzato le leggi speciali e nel finale mi sono soffermata sul problema del rumore in ambiente lavorativo. Proprio quest'ultimo aspetto, che vede analizzati i problemi dei macchinari rumorosi e i rimedi privatistici può risultare di particolare interesse per i suoi sviluppi pratici". Il nuovo percorso 3+2 rappresentava un'incognita per gi studenti. Ora nel luglio 2006, le «cavie» della riforma hanno un nome e cognome. «Nel settembre 2004, dopo aver terminato il ciclo triennale per un ammontare di 21 esami e aver conseguito la laurea breve, ho subito ricominciato il percorso con l'indirizzo "Professioni legali" - continua Roberta Ferencich - e ammetto che il pensiero di dover affrontare altri 14 esami non è stato facile, poi però il risultato è stato ottimo. Sono completamente appagata dall'esperienza di questi cinque anni e nonostante tutto l'impegno richiesto, sarei pronta a rifarla».

Roberta Ferencich

Cristina Polselli

Assegnato il Premio Rossi

«In memoria del fratello e a condanna di tutte le guerre». Questa la motivazione che ha spinto Mary Rossi a promuovere il premio di laurea che ricorda il fratello Ugo Rossi, tenente di complemento caduto in battaglia nel 1943 sul fronte bosniaco. Lunedì alle 17 nella Sala atti della Facoltà di Scienze politiche il premio sarà assegnato alla dott.ssa Chiara Mengozzi, neolaureata in Lettere e filosofia all'Università di Trieste. Ugo Rossi fu di grande aiuto durante il conflitto. Grazie alla sua buona conoscenza della montagna, dovuta alla sua adesione al movimento scoutistico dei giovani esploratori, riuscì ad aiutare i nostri soldati a fronteggiare il grande freddo, utilizzando stratagemmi utili per la sopravvivenza in condizioni difficili. Spinto da principi di etica militare e di solidarietà umana, Rossi fino all'ultimo svolse un ruolo attivo sul fronte, rifiutando persino la licenza concessagli: volle infatti obbedire all'ultimo ordine per effettuare un'azione di guerra. Una scelta coraggiosa che gli costò la vita. Il premio in memoria di questo soldato valoroso e di questo straordinario uomo di sport, è di 1.500 euro. Per aiutare un giovane nello studio e per dire no a tutte le guerre.

VIAGGI

Studiare all'estero, ecco le borse

Nuove borse di mobilità internazionale dell'Università di Trieste da fruire nel periodo che va da luglio 2006 a febbraio 2007. L'importo è di 440 euro al mese. Per tutte le informazioni www.units.it/socrates.

IN BREVE

Trasporto sostenibile, un master

È stato pubblicato il bando del master di primo livello in «Trasporto sostenibile, informazione geografica, logistica e integrazione economica nell'Europa centrale e sud-orientale». Il corso, organizzato dall'Università di Trieste, fornisce strumenti metodologici per la pianificazione strategica, la valutazione, la progettazione tecnica ed economica e la realizzazione delle reti distributive e della logistica. Tutte le informazioni all'indirizzo internet www.units.it alla voce «master».

Insiel e innovazione tecnologica

Futuro e prospettive dell'innovazione tecnologica e in particolare del fenomeno della convergenza saranno trattati durante il convegno intitolato «La convergenza nelle reti e nei servizi. Tecnologie, architetture, servizi e meccano di offerta nell'era dell'Ict convergente» che sarà trasmesso in videoconferenza oggi a partire dalle 14 presso l'Insiel in via San Francesco, 43. L'incontro è occasione di aggiornamento per professionisti e studenti universitari.

CERCASI IL PICCOLO OFFRESI

SPORTELLO LAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Camerieri, contabili, muratori e commessi

Sono disponibili anche posti di elettricista, impiegato, capocantiere e tubista

■ CAMERIERE E BANCONIERE

Per bar gelateria in centro città ricerchiamo **un cameriere** e **un banconiere** dai 20 ai 35 anni, disponibile ai turni diurni e notturni. Costituiranno titolo preferenziale la precedente esperienza nella mansione e il possesso del diploma di scuola alberghiera. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata o l'età di apprendistato Offresi inserimento a tempo indeterminato.
Rif.: prot. 33187

■ CONTABILE

Per società di servizi ricerchiamo **un contabile** di età compresa tra i 35 e i 55 anni. È richiesta una precedente esperienza nel settore ed una buona conoscenza dell'applicativo Profis. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 34186

■ BARISTA

Per bar gelateria presso centro commerciale ricerchiamo **un apprendista** da inserire come **gelatiere/barista** di età compresa tra i 18 e i 24 anni. È richiesta una conoscenza di base della lingua inglese e la disponibilità a lavorare anche nelle giornate festive. Offresi inserimento a tempo determinato.
Rif.: prot. 33028

■ IMPIEGATO

Per importante azienda operante nel settore commerciale con sede a Monfalcone ricerchiamo un **impiegato amministrativo** di età superiore ai 25 anni. È necessario essere in possesso della patente di guida ed automuniti. È richiesta la conoscenza della lingua inglese a livello medio e un'ottima padronanza del pacchetto office. Offresi inserimento per sostituzione maternità a partire dal mese di settembre.
Rif.: prot. 34078

■ MURATORI

Per impresa edile del territorio ricerchiamo due **muratori specializzati** di età compresa tra i 20 e i 45 anni. E' richiesta una precedente esperienza nel settore. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità o l'essere disoccupato di lunga durata. Offresi inserimento a tempo indeterminato, full-time.
Rif.: prot. 33489

■ TUBISTA E MANUTENTORE

Per azienda di installazione e manutenzione caldaie ed impianti di ventilazione, ricerchiamo due persone da inserire come **installatore tubista** e **manutentore** di età compresa tra i 30 e i 40 anni. È richiesto il possesso della patente di guida e la precedente esperienza nel settore, e l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 32949

■ ELETTRICISTI

Per azienda operante nel settore dell'installazione impianti elettrici, ricerchiamo:
§ **Operaio elettricista** iscritto alle liste di mobilità e con precedente esperienza lavorativa. La persona deve essere automunita. Offresi inserimento a tempo indeterminato, full time.
§ **Apprendista elettricista** per assistenza agli operai specializzati. Costituirà titolo preferenziale l'essere automuniti.
Rif.: prot. 32519

■ FORMAZIONE

Per ente di formazione professionale ricerchiamo una persona da inserire in **work experience** per la realizzazione di data base e per attività d'ufficio. L'inserimento lavorativo sarà per un periodo di 6 mesi con sede a Monfalcone. È richiesta una laurea breve o specialistica tecnico-scientifica (ambito economico, statistico, ingegneria gestionale), la conoscenza della lingua inglese (livello medio) e una buona competenza informatica del pacchetto office ed in particolare dell'applicativo access.
Rif.: prot. 32489

■ COMMESSI

Per importante discount ricerchiamo **3 commessi** in **età di apprendistato** (tra 18 e 29 anni). I requisiti richiesti sono: il diploma di scuola media superiore, il possesso della patente B, la conoscenza del computer a livello base. Costituirà titolo preferenziale l'essere automuniti.
Rif.: prot. 31631

■ OPERAIO

Per azienda di installazione e manutenzione impianti termoidraulici, ricerchiamo **operaio termoidraulico** entro i 45 anni e con precedente esperienza nel settore, automunito. Offresi inserimento a tempo determinato full time, con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 31613

■ IMPIEGATO

Per società operante nel commercio di legname e affini, ricerchiamo **impiegato amministrativo**, iscritto alle liste di mobilità o disoccupato di lunga durata, in possesso di buona conoscenza della lingua inglese, buona conoscenza del pacchetto office che si occuperà della gestione delle attività amministrative, della contabilità ordinaria e del controllo documenti e comunicazioni clienti e fornitori. Costituirà titolo preferenziale la precedente esperienza nel campo delle spedizioni o agenzie marittime. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma, part time orizzontale la mattina.
Rif.: prot. 31387

I dettagli del contratto previsto dalla legge Biagi (decreto 276/2003)

L'apprendistato professionalizzante: formazione per giovani dai 18 ai 29 anni

Con il decreto 276 del 2003 (legge Biagi) l'apprendistato è l'unico contratto di lavoro a contenuto formativo del nostro ordinamento, fatto salvo il contratto di formazione e lavoro nelle pubbliche amministrazioni.

Il contratto di apprendistato professionalizzante, la cui durata è compresa tra due e sei anni, può essere stipulato dai datori di lavoro di tutti i settori, comprese le associazioni dei datori di lavoro e le organizzazioni sindacali, con giovani dai 18 ai 29 anni. L'età massima per assumere gli apprendisti è fissata a 29 anni e 364 giorni.

L'apprendistato professionalizzante è finalizzato al conseguimento di una qualificazione professionale attraverso la formazione sul lavoro e, grazie all'acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico professionali, mira all'accrescimento delle capacità tecniche dell'individuo al fine di farlo diventare un lavoratore qualificato.

Il contratto di apprendistato professionalizzante va stipulato per iscritto e deve contenere gli elementi essenziali indicati all'art.49 del decreto legislativo 276 del 2003, ivi compreso il piano formativo individuale, che è parte integrante del contratto in quanto descrive l'intero percorso di formazione che l'apprendista deve seguire per tutta la durata del contratto stesso.

Infine, durante tutto il periodo di svolgimento del contratto di apprendistato, deve essere assicurata la presenza di un tutor aziendale che supporti l'apprendista nel percorso di formazione.

■ ELETTRICISTA

Per azienda di installazione impianti elettrici, ricerchiamo **elettricista** con maturata esperienza nella mansione, iscritto alle liste di mobilità o disoccupato di lunga durata. Offresi inserimento a tempo determinato full time con prospettiva di riconferma
Rif.: prot. 30972

■ CAPOCANTIERE

Per impresa di costruzioni con sede a Trieste, ricerchiamo **capocantiere**, in possesso del diploma di geometra, tra i 30 e i 55 anni con precedente esperienza nella mansione, che si occuperà della contabilità, gestione e assistenza dei cantieri. E' richiesta una buona conoscenza dei principali applicativi informatici. Offresi inserimento a tempo indeterminato full time.
Rif.: prot. 30808

■ COOPERATIVA SOCIALE

Per cooperativa sociale ricerchiamo figure qualificate **OSS, ADEST** e **fisioterapisti** per attività presso residenza sanitaria assistenziale di Trieste, disponibili a turni diurni, notturni e festivi. Offresi inserimento a tempo determinato 6 mesi con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 30497

■ ADDETTO ANTITACCHEGGIO

Per società di servizi ricerchiamo **addetto all'antitaccheggio investigativo**, in possesso del diploma di maturità, automunito e con una precedente esperienza nella mansione per attività di sorveglianza presso negozi. Offresi inserimento part time a tempo indeterminato.
Rif.: prot. 30450

■ OPERAIO E APPRENDISTA

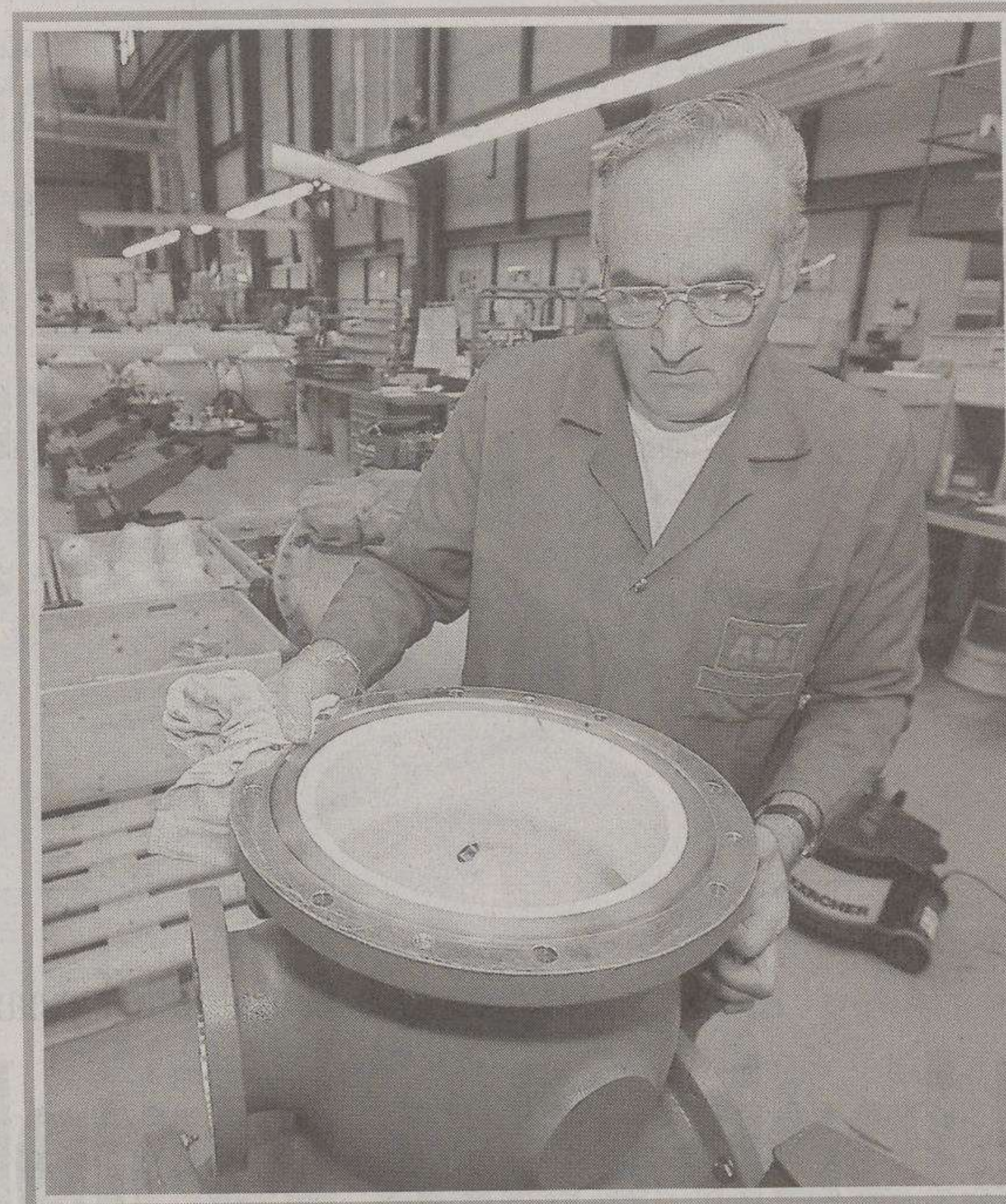
Per azienda operante nel settore impianti elettrici ricerchiamo:
§ Un **operaio**
§ Un **apprendista**
Per entrambe le figure è richiesta la precedente esperienza nel settore civile, il possesso della patente B. Offresi inserimento full time a turni diurni.
Rif.: prot. 30416

■ VENDITA PRODOTTI AGRICOLI

Per importante realtà commerciale di vendita di prodotti nel settore agricolo con sede in provincia di Trieste, ricerchiamo:
§ **Commesso/a agraria** per gestione punto vendita in possesso del diploma di scuola superiore (preferibile tecnico agrario/agronomo) o con esperienza di vendita nel settore giardinaggio e prodotti per l'agricoltura max 35 anni.
Si richiede conoscenza lingua slovena/croata buona conoscenza del pacchetto office, capacità organizzative, predisposizione ai rapporti interpersonali, orientamento al cliente e interesse alla crescita professionale.

§ **Coordinatore vendite** in possesso della laurea in economia e commercio o equipollenti entro i 30 anni che abbia sviluppato preferibilmente competenze e/o esperienza nel marketing e nella logica del marchandising entro i 30 anni.
Si occuperà dello sviluppo commerciale nei mercati dell'est, del marketing e della gestione del sito Internet.
Si richiede conoscenza molto buona dell'inglese, sloveno e/o croato, del pacchetto office e della navigazione in internet, capacità organizzative, orientamento al cliente e interesse alla crescita professionale.
Rif.: prot. 25217

■ IMPIEGATO

Per azienda operante nel settore **import export**, ricerchiamo **impiegato** entro i 29 anni, in possesso del diploma di scuola superiore, preferibilmente in ragioneria, con ottima padronanza dell' inglese scritto e parlato, con una buona conoscenza dei principali applicativi informatici e con una buona predisposizione al contatto con la clientela.
Rif.: prot. 30242

Tecnici, magazzinieri e carpentieri

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● IMPIEGATI IMPORT EXPORT
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● ADDETTI PAGHE
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● TECNICI DI LABORATORIO
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● MAGAZZINIERI
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● SALDOCARPENTIERI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● OPERAI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● ADDETTI ALLE VENDITE
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time.

Candidature di personale diversamente abile e categorie assimilate

Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE, ISCRITTI ALLE LISTE DELLA L. 68/99
con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● ADDETTI ALLE VENDITE, ISCRITTI ALLE LISTE DELLA L.68/99
con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● MAGAZZINIERI, ISCRITTI ALLE LISTE DELLA L. 68/99
con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● ADDETTI ALLE PULIZIE, ISCRITTI ALLE LISTE DELLA L. 68/99
con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● OPERAI DI PRODUZIONE, ISCRITTI ALLE LISTE DELLA L. 68/99
con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

Candidature disponibili a periodi di tirocinio di orientamento e formativo

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in **area amministrativo-contabile.**

● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo **nell'area marketing e pubblicità.**

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

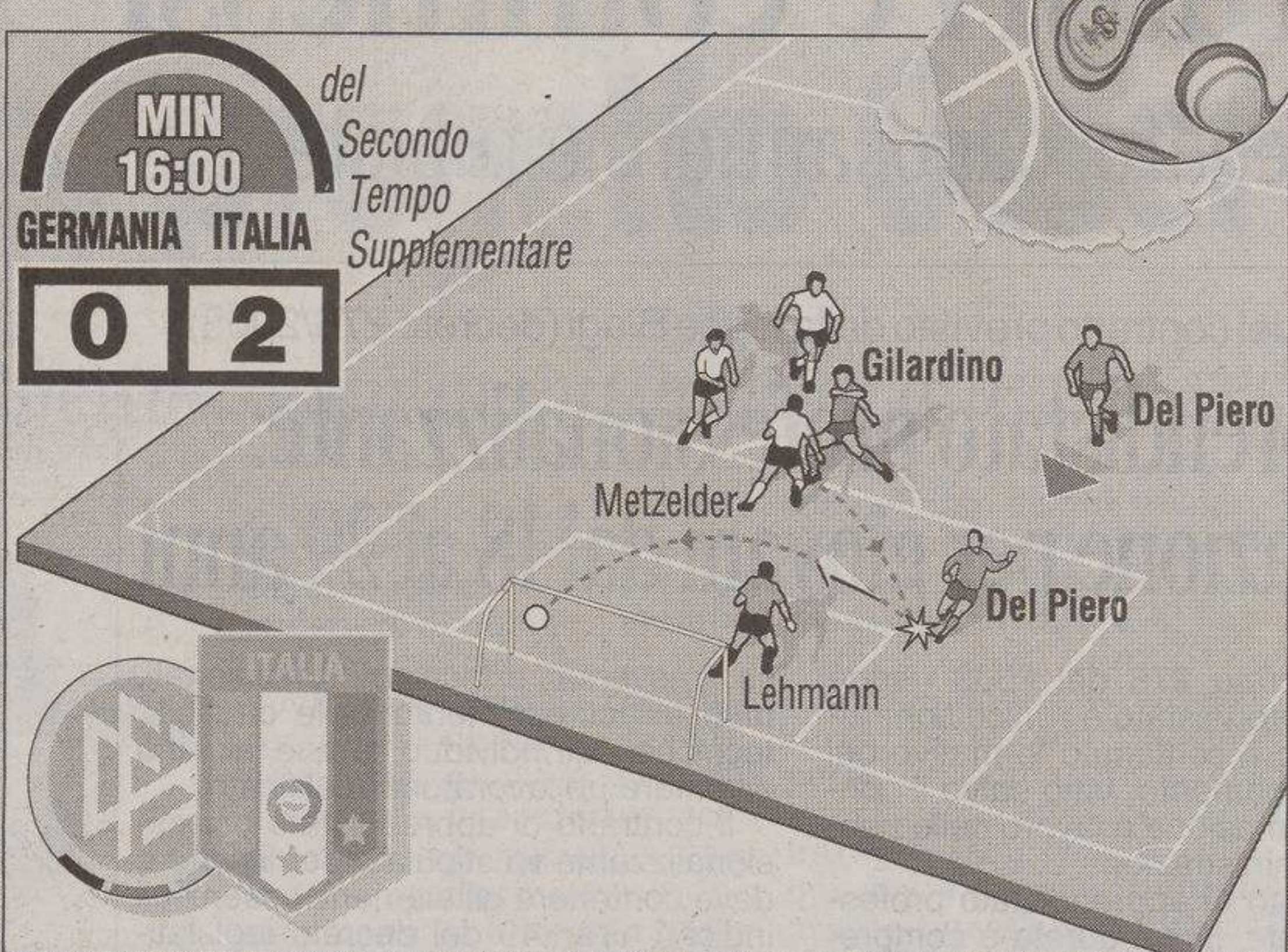
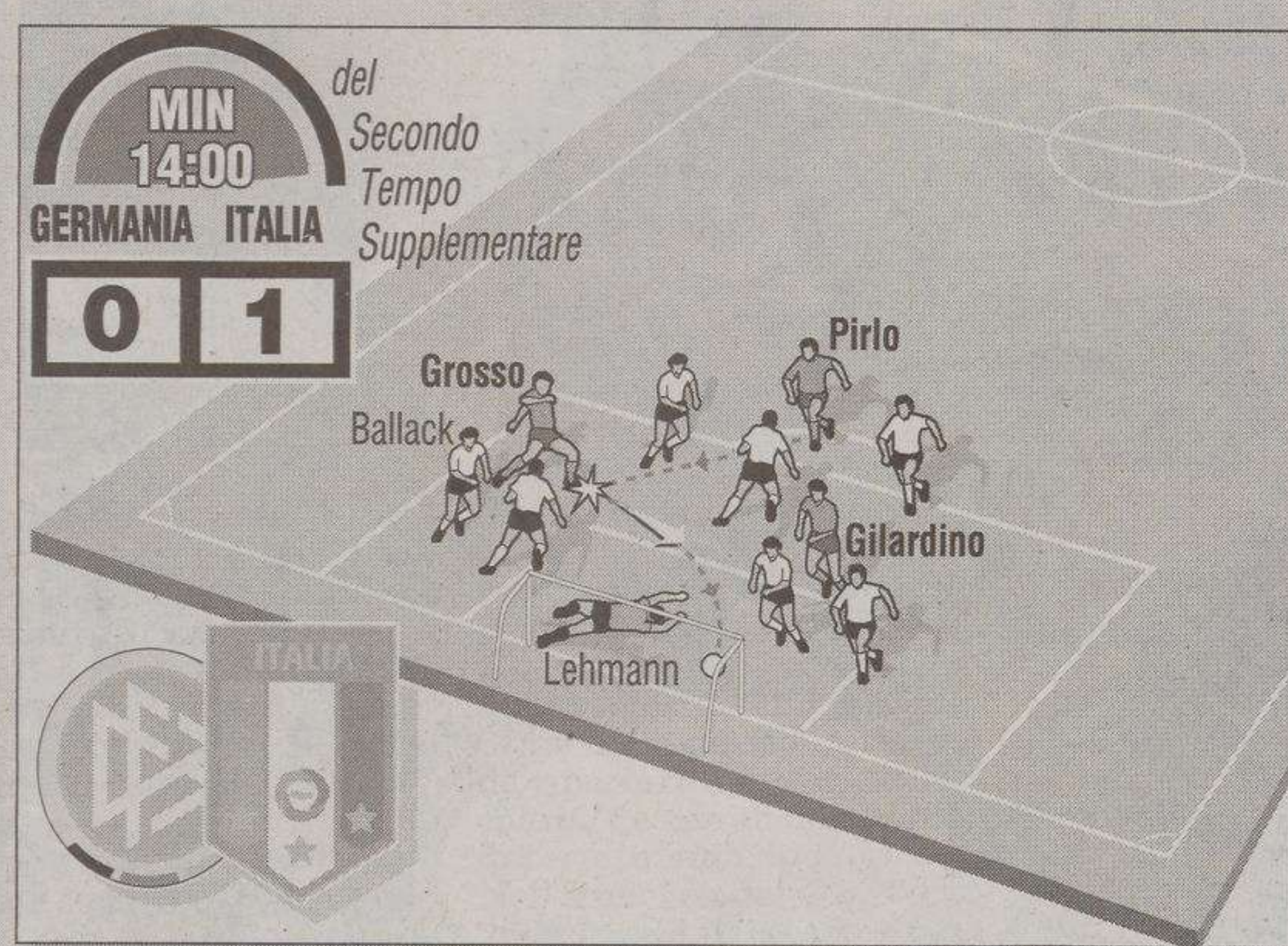
● LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E INTERPRETI E TRADUTTORI
con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale.

GERMANIA 2006
Mondiali

I GOL DI GERMANIA-ITALIA 0-2

MIN 14:00 del Secondo Tempo Supplementare
GERMANIA ITALIA 0 1
Grosso, Pirlo, Ballack, Gilardino, Lehmann

MIN 16:00 del Secondo Tempo Supplementare
GERMANIA ITALIA 0 2
Gilardino, Del Piero, Metzelder, Del Piero, Lehmann

centimetri.it

Il gruppo azzurro festeggia Alex Del Piero dopo la seconda rete segnata alla Germania

Su Totti: «Ho sempre avuto fiducia in lui. Vuole lasciare la nazionale? Non mi permetto di commentare»

Lippi: «Ora completiamo l'opera»

Conquistata la finale il ct elogia il gruppo: «Superiori alla Germania»

di Stefano Angeli

DUISBURG Marcello Lippi arriva a Casa Azzurri da trionfatore. La magia dell'impresa con la Germania avvolge tutti in un clima di entusiasmo incontenibile. Domenica a Berlino (inizio alle 20) la Nazionale affronterà la sesta finale della sua storia. Con l'obiettivo di vincere la Coppa del Mondo per la quarta volta, a 24 anni dal successo di Madrid. Quali sensazioni prova? «Sono contento, ma anche un po' stanco. Ho dormito poco più di due ore. Quando siamo tornati in albergo, per prima cosa ho voluto rivedere la partita. Mi sono addormentato alle cinque, e alle sette e mezzo è suonata la sveglia...».

Cosa ha pensato, nel rivivere quei momenti?

«Che l'Italia ha vinto contro una squadra di qualità, in una partita in cui ha sofferto e rischiato un po', come succede per forza in sfide del genere. Abbiamo fatto più della Germania, senza dubbio»

Sente di aver conquistato un posto nella storia?

«La semifinale è stata la partita più importante della mia carriera. Almeno fino a domenica. Non so dire se resterà nella storia, di sicuro è stata bellissima. Anche perché siamo riusciti a vincere in casa dei tedeschi. Ma adesso dobbiamo completare l'opera».

Negli ultimi due mesi, quali sono state le tappe più importanti?

«Tutto quello che è successo all'inizio del raduno ha compattato la squadra anora di più. Da lì è ricominciata una crescita continua, graduale».

Cos'ha fatto appena è entrato nello spogliatoio?

«Non ho detto frasi particolari. Ho solo gridato la mia gioia, mescolandomi alle urla dei giocatori. Non ho potuto cantare "O sole mio" insieme a Prodi. Ero alle interviste».

Totti ripete che al 90 per cento la finale sarà la sua ultima gara in azzurro.

«Bisogna rispettare cosa passa nel cervello e nel cuore di un giocatore. Non mi permetto di commentare. Al momento giusto ne parleremo».

Il commissario tecnico degli azzurri, Marcello Lippi

Come definisce la decisione di farlo giocare sempre? Una scelta coraggiosa?

«Coerente, più che coraggiosa o difficile. La coerenza sta nell'averlo seguito dopo l'infortunio, apprezzando la sua voglia di recuperare. Dandogli fiducia, e un po' di tempo, quando si è trovato di fronte ai primi problemi. In un Mondiale ci sono altre difficoltà, come formare la lista di 23 convocati scegliendo fra 30 che meriterebbero di esserci».

A poche ore dal match sono arrivate le richieste al processo di Roma.

«Non abbiamo affrontato l'argomento. Non so se i giocatori ne hanno parlato tra loro. Questo è un gruppo forte, serio, valido, che ogni volta sa trovare la giusta concentrazione senza farsi condizionare. Fin dall'inizio voleva dimostrare che il calcio italiano è importante, vero, sul piano tecnico e morale. E i risultati hanno cementato ancor di più la squadra. Quello che arriva da fuori non influisce».

La stanchezza, invece, può farsi sentire?

«Al Mondiale ci sono giocatori che fanno 50-60 partite in una stagione. A un certo punto diventano decisive le motivazioni, la forza del gruppo, la voglia che ognuno ha di sacrificarsi per gli altri, di correre per loro. Finché farò l'allenatore, quindi ancora per qualche anno, baserò le mie convinzioni su questi concetti».

L'Italia arriva alla finale come la squadra lanciatissima di Spagna 1982 o quella meno brillante di Usa '94?

«Ci arriva bene, secondo me. Con la miscela giusta. Sul piano fisico e psicologico. Senza squalifiche, e con meno diffidati degli avversari. E poi c'è un grande entusiasmo. Lo ripeterò fino alla noia: un gruppo con queste caratteristiche può fare di tutto».

A chi vorrebbe lanciare un messaggio?

«Ai ragazzi che hanno giocato finora 20 minuti o poco più. Mi devo complimentare con loro per come partecipano e si impegnano, in allenamento e in panchina. Meritano un elogio dal profondo nel cuore».

Lippi finalista al Mondiale. Qual è il segreto?

«Conosco bene molti giocatori. Cannavaro l'ho avuto al Napoli 14 anni fa. Buffon, Zambrotta, Del Piero, Camoranesi alla Juventus. Del gruppo precedente sono rimasti in molti. Ma c'è anche un po' di futuro. Sono i giocatori che si sono distinti in campionato, come Grosso e Barone».

Il suo futuro?

«Fino alla finale, di questo argomento non parlo».

IL PROTAGONISTA

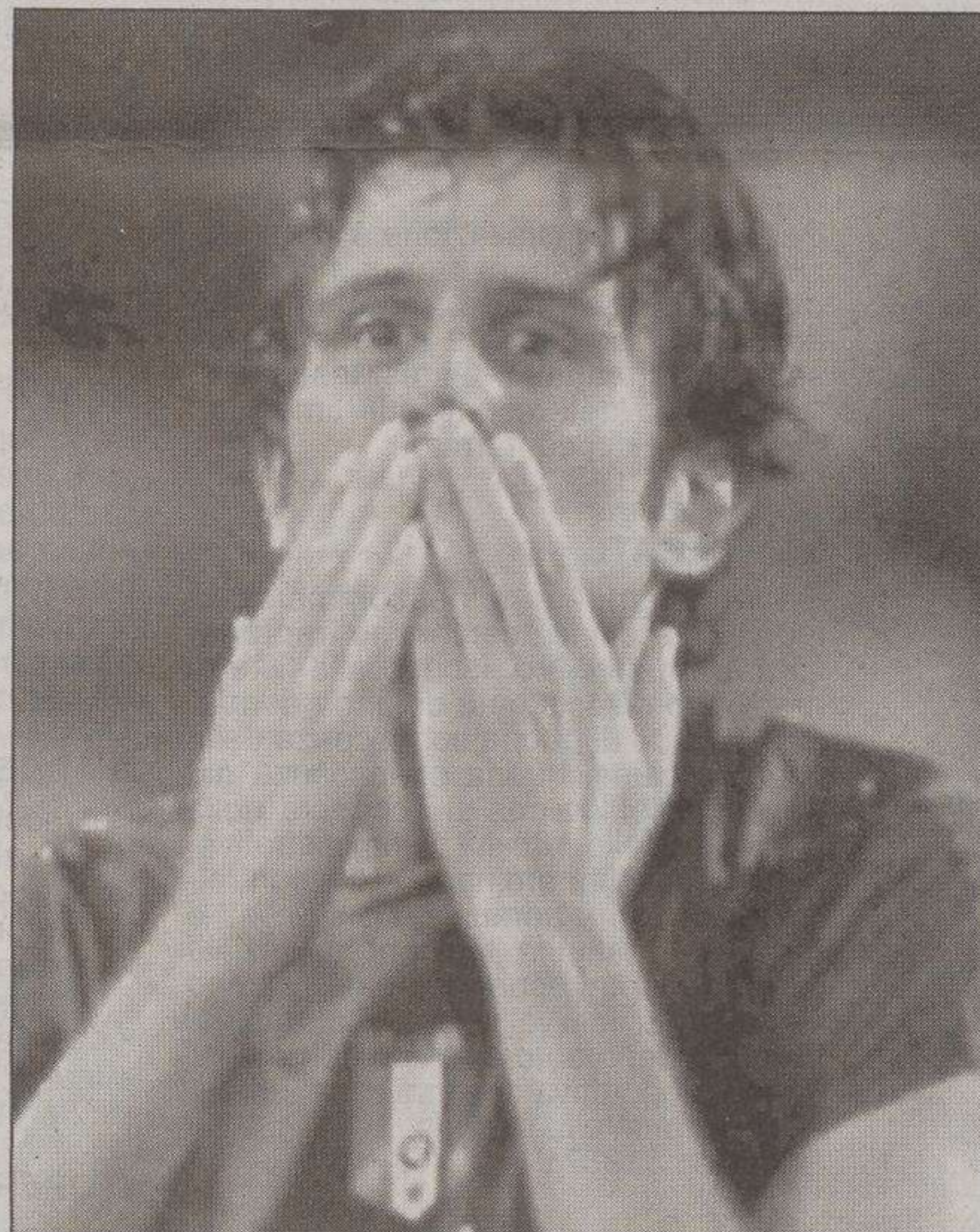
Il terzino ritorna sulla vittoriosa semifinale: «Un'impresa storica». E dedica la rete al figlio in arrivo

Grosso: «Dopo il gol, non ho capito più nulla»

DUISBURG Chi lo conosce bene giura che Fabio Grosso ha sembre avuto la predisposizione al gol. Di certo quando Lippi l'ha inserito nella lista dei 23 convocati per i Mondiali di Germania non stava pensando all'attacco, ma a un possibile ricambio per i terzini.

Un po' come era successo a Cabrini alla vigilia della partenza per l'Argentina nel 1978. E come il bell'Antonio anche Fabio ha sfondato. Contro l'Australia si è procurato il rigore che ha deciso la partita. Nella semifinale con la Germania è riuscito a superarsi. A un minuto dalla fine dei supplementari si è spinto nel cuore della difesa tedesca e ha chiesto palla. Pirlo lo ha servito e lui, terzino goleador, ha zittito il pubblico del Westfalenstadion. «È un gol per mio figlio che sta per nascere - ha dichiarato negli spogliatoi -. Un gol che non avrei nemmeno osato sognare. Non chiedetemi come ho fatto - ha spiegato -. Ho calciato d'istinto ne è uscito un gran tiro, ma quando la rete si è gonfiata davvero non ho capito più nulla».

La favola del gruppo azzurro va di pari passo con quella del suo terzino goleador. «Abbiamo giocato tutti una gran partita - si è quasi giustificato il neo difensore dell'Inter -. In uno stadio così, in casa della Germania, è un risultato storico, una grande impresa».

Una gioia condivisa dalla signora Jessica (figlia dell'ex calciatore Giorgio Repetto) presente in tribuna con un pancione che denuncia l'imminente nascita di un erede (arriverà a fine agosto). «Sono contentissima - ha raccontato -. Ci ricorderemo questo momento per tutta la vita».

Fabio Grosso sembra non crederci: l'Italia è in finale

La signora Grosso è in Germania con un gruppetto di parenti. Tutti molto vicini al mondo dello sport. Il padre del giocatore abruzzese, Tonino, è un ex assessore allo Sport al Comune di Pescara, e il fratello Andrea gioca nella Lega-2 di pallacanestro, a Jesi. «Ci hanno telefonato in tanti - raccontano - perché vogliono sapere come Fabio sta vivendo questo suo momento di gloria». «Lui - confessa la moglie - è il primo a essere sorpreso. Ieri le sue prime parole sono state "adesso posso anche smettere di giocare". Ma, naturalmente, stava scherzando. Era una frase dettata dall'attimo di grande gioia vissuto. Abbiamo festeggiato e sono certa che continueremo a festeggiare ancora per molto».

«Adesso siamo assediati dai giornalisti tedeschi - ha raccontato il padre del giocatore - e la Bild dopo tutte le polemiche sulla pizza e gli italiani mammoni sta insistendo per un'intervista».

Una bella soddisfazione considerato che Grosso è arrivato tardi nel giro della Nazionale, dopo una carriera che l'ha portato in giro per l'Italia su campi prestigiosi, ma mai di vertice. Il difensore è nato tra i dilettanti della Renato Curi di Pescara, una fucina talenti che ha sfornato, tra gli altri, anche Massimo Oddo e Giulio Falcone. Nell'inverno del 1998 l'esordio in C2 con la maglia del Chieti che l'aveva ingaggiato in comproprietà con il Teramo. Poi, il passaggio allo stesso Teramo, sempre in C2. Una breve parentesi alla corte di Roberto Pruzzo e Ciccio Graziani, poi il ritorno a Chieti dove la stagione successiva ha vinto i play off di C2. Nell'estate del 2001 il grande salto in serie A nel Perugia di Serse Cosmi che ha trasformato il trequartista in un terzino sinistro. La settimana scorsa il passaggio dal Palermo all'Inter con Zamparini che si starà mangiando le mani: avesse aspettato qualche giorno...

a.l.

Andrea Pirlo e Alberto Gilardino esultano sul prato del Westfalenstadion di Dortmund al termine della semifinale vinta contro la Germania. A destra, Gigi Buffon

L'attaccante della Juve nuovamente a segno nello stadio che lo lanciò nel 1995

L'atteso riscatto di Del Piero

«Avevo una voglia smisurata. Nelle partite decisive, ci sono sempre»

DUISBURG Alessandro Del Piero ha scelto il suo stadio portafortuna per dare nuovo lustro alla leggenda di Pinturicchio. Nel 1995, a neanche 21 anni, proprio al Westfalenstadion di Dortmund disegnò una delle sue prime imprendibili traiettorie ad effetto, guidando la Juventus alla vittoria in una sfida di Champions League contro il Borussia. Martedì sera, a quasi 32 anni, Alex è tornato a dipingere un capolavoro. Con un destro precisissimo, calibrato al punto giusto, ha trafitto Lehmann infilando nel sacco il pallone che ha definitivamente steso la Germania, lanciando gli azzurri verso la finale mondiale di Berlino. Del Piero si è presentato alla sua terza Coppa del Mondo nelle vesti di Achille. Un valoroso guerriero che riflette sulla collina in attesa di gettarsi nel cuore della battaglia.

Fino a due giorni fa, però, non era riuscito a ritagliarsi un ruolo importante. Solo con l'Australia era partito titolare, senza convincere. Forse, per tornare protagonista aveva bisogno di ritrovare l'atmosfera giusta. E l'infuocato «catino» di Dortmund, con sessantamila tifosi tedeschi che fischiavano ogni azione degli azzurri, ha risvegliato l'istinto del combattente, dando allo stesso tempo nuova linfa alla creatività del campione.

Marcello Lippi l'ha schierato proprio nel momento chiave della battaglia, quando l'Italia ha affrontato la Germania con quattro attaccanti. «Sullo 0-0, con i minuti che passavano, c'era bisogno di puntare sulla qualità - ha spiegato - per dare una svolta a una partita che andava avanti a fasi alterne, con continui capovolgimenti di fronte. Quando ho fatto entrare Alex - ha aggiunto il Ct - ho detto alla panchina: "Vedrete, farà il gol della vittoria"». Ha sbagliato di poco: ha firmato la rete del 2-0.

Del Piero in posa di fronte ai fotografi e al pubblico tedesco dopo aver segnato la rete del 2-0

«Ma avevo capito che sarebbe stata la sua partita. L'ho visto da come seguiva il riscaldamento dei compagni, da come si concentrava».

Del Piero, per segnare, ha scelto proprio lo stesso angolo in cui aveva fatto centro undici anni fa contro il Borussia. Un istante dopo, la partita è finita.

I tedeschi, ammutoliti e increduli, sono rimasti sugli spalti a guardare gli azzurri che festeggiavano. Achille ha mantenuto la promessa: si è gettato nell'infuriare della battaglia, e ha messo il suo sigillo a una sfida che ha assunto contorni epici.

«Avevo una voglia smisurata». Dimenticate il Del Piero a voce bassa che fa spallucce ai suoi critici e gioca con l'uccellino del suo sponsor in uno spot alla buona educazione, il ragazzo sempre dentro le righe. La cesura tra il Pinturicchio di ieri e il Del Piero di oggi, è quel doppio urlo nella notte di Dortmund. «Ho urlato al gol di Grosso, e nel mucchio che lo festeggiava stavo sopra tutti. Ma poi - ha raccontato il numero 7 azzurro nella notte della semifinale, parlando di fronte alle telecamere di Canale 5 - ho urlato ancora di più. Il gol è stato una liberazione». In un attimo, riuscendo a fondere l'ardore del combattente con l'inventiva del genio, Alex ha saputo tornare Pinturicchio. Quando ha segnato, ha lanciato un urlo liberatorio. Come a voler gridare a tutti: eccomi qua. «Nelle partite decisive - ha detto lo juventino, con orgoglio - io ci sono sempre. È segno. Ho sempre creduto in me stesso, dentro di me ho una forza che mi sorregge, al di là di tutto quello che succede».

Il gol l'ha dedicato a tutti quelli che gli sono stati vicini. E adesso si gode il trionfo. Carico di nuova gloria, è tornato sulla collina per prepararsi alla sfida più importante di tutte. Lippi l'ha annunciato: «Del Piero sarà la nostra arma in più». E lui? Osserva, riposa, riflette. Pronto a tuffarsi di nuovo nella mischia per regalare un altro capolavoro.

s. a.

Speciale

VILLA MANIN INTERNATIONAL

EQUITAZIONE · GOLF · MODA

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

LA GRANDE EQUITAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA DAL 6 AL 9 LUGLIO

Al via il Villa Manin International

14 nazioni, oltre 200 cavalli, una settantina i cavalieri di cui più di 30 stranieri

Il campione italiano assoluto 2006 Mirco Casadei e il capitano della squadra italiana Roberto Arioldi. Filippo Moyersoen e Bruno Chimirri oltre a Vincenzo Chimirri, Alessia Marioni, Paolo e Giorgio Nuti, Matteo Zamana e poi i friulani Filippo Rizzi, Davide Kainich, Lucia Vizzini, Leonardo Falomo. Sono alcuni dei grandi nomi che si sono iscritti al Villa Manin International, concorso ippico internazionale di salto ostacoli che si svolgerà dal 6 al 9 luglio a Villa Manin di Passariano. Insomma, al Villa Manin International c'è il meglio dell'equitazione internazionale: 14 le nazioni iscritte (Austria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Colombia, Germania, Tunisia, Irlanda, Israele, Italia, Liechtenstein, Slovenia, Svizzera, Ungheria), una settantina i cavalieri di cui più di 30 gli stranieri, oltre 200 i cavalli.
Soddisfazione è stata espressa dal patron dell'iniziativa, Tommaso Napolione, e da alcuni dei top sponsor come Giovanni Nadali per FriulAdria, Susanna Girometta per la concessionaria Saab e l'assessore alle attività produttive Enrico Bertossi che considera questa una iniziativa che si inserisce nel programma di eventi che qualificano la qualità della proposta turistica del Fvg. Il Villa Manin International quest'anno si pone fra i 10 più importanti organizzati in Italia. Esordisce con la formula a tre stelle (al massimo i concorsi ippici internazionali ne hanno 5) ed è dotato di un montepremi di 70 mila euro contro i 30 mila dello scorso anno". "Siamo cresciuti molto – aggiunge Napolione che ringrazia gli sponsor, senza i quali questa iniziativa non si poteva di certo organizzare così bene) e con la collaborazione di tutti vogliamo crescere ulteriormente per far diventare il Villa Manin International un punto di riferimento fisso nel panorama internazionale e occasione di richiamo turistico di qualità per il Fvg".
Ci sarà anche il Reggimento Lancieri di Novara in rappresentanza della Brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli. Costituito nel 1828 ha partecipato a tutte le guerre d'Indipendenza, contribuendo alla formazione dello Stato Italiano.

PROGRAMMA GARE

7 LUGLIO

9,30 PREMIO N. 1
Magnus Edizioni
Riservata ai cavalli di 6/7 anni
categoria a due fasi
Montepremi lordo € 1.500

11,00 PREMIO N. 2
Il Sigillo
Small Tour categoria
a due fasi
Montepremi lordo € 1.000

15,30 PREMIO N. 3
Confartigianato Pordenone
Categoria mista a tempo
Montepremi lordo € 2.500

17,00 PREMIO N. 4
Reggimento Lancieri di Novara
Categoria a tempo
Montepremi lordo € 4.000

18,30 PREMIO N. 5
Presidenza Senato della Repubblica
Categoria a due fasi
Montepremi lordo € 5.000

22,30 PREMIO N. 6
Saab Autosalone Girometta
Sei barriere
Montepremi lordo € 5.500
Gran Premio Regione Friuli Venezia Giulia

8 LUGLIO

10,00 PREMIO N. 7
Doma Kalé
Riservata ai cavalli di 6/7 anni
Categoria mista
Montepremi lordo € 1.500

11,30 PREMIO N. 8
Hotel Ambassador Palace
Small Tour categoria mista
Montepremi lordo € 1.000

16,00 PREMIO N. 9
Confartigianato Udine
Categoria a due fasi
Montepremi lordo € 2.500

18,00 PREMIO N. 10
Gest.ev.
Categoria a tempo
Montepremi lordo € 5.500

22,30 PREMIO N. 11
Piccolo Gran Premio
Banca Popolare Friuladria
Categoria mista
Montepremi lordo € 8.000

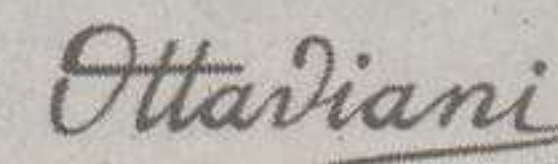
9 LUGLIO

10,00 PREMIO N. 12
Perabò Pubblicità
Riservata ai Cavalli di 6/7 anni
Categoria a tempo
Montepremi lordo € 1.500

11,30 PREMIO N. 13
Comune di Codroipo Small Tour
Categoria a tempo
Montepremi lordo € 1.000

16,00 PREMIO N. 14
Presidenza Camera dei Deputati
Categoria a tempo
Montepremi lordo € 2.500

15,00 PREMIO N. 15
Azienda Speciale Villa Manin
Categoria a tempo con jolly
Montepremi lordo € 6.000

17,00 PREMIO N. 16
Gran Premio
Regione Friuli Venezia Giulia
Categoria a due manche
Montepremi lordo € 20.000

A sinistra, Rino Gattuso alle prese con i crampi nel corso dell'incontro di martedì. Qui sopra, l'arbitro Archundia fischia la fine e Materazzi può festeggiare. A destra, duello Totti-Ballack

Il miglior difensore della rassegna iridata aggiunge: «Mai avuto paura di perdere con i tedeschi»

Cannavaro: «Possiamo vincere»

Il capitano festeggerà la centesima presenza domenica a Berlino

DUISBURG Dall'azzurro del Napoli a quello della Nazionale. Ne ha fatta di strada lo scugnizzo del calcio. Nel 1990 faceva il raccattapalle e visse il clima di una semifinale mondiale all'interno del San Paolo. Il suo stadio. C'era un certo Maradona che guidava l'Argentina e c'erano le maglie blu di Roby Baggio, di Baresi e di Maldini. Erano i Mondiali di casa, ma si fermarono a undici metri dal traguardo. Fabio Cannavaro era dietro la porta quando gli errori di Serena e Donadoni gelarono il sangue all'Italia del pallone. Gli scapparono due lacrime e una promessa: «Riscatterò questa delusione». Sedici anni dopo il raccattapalle è diventato capitano. Anzi il Capitano.

Ricorda quella promessa da ragazzino?

«Ricordo, sì. Per noi delle giovanili del Napoli il Mondiale era un sogno. Per me si è realizzato e ora voglio concluderlo nel modo migliore. Siamo in finale e possiamo vincere».

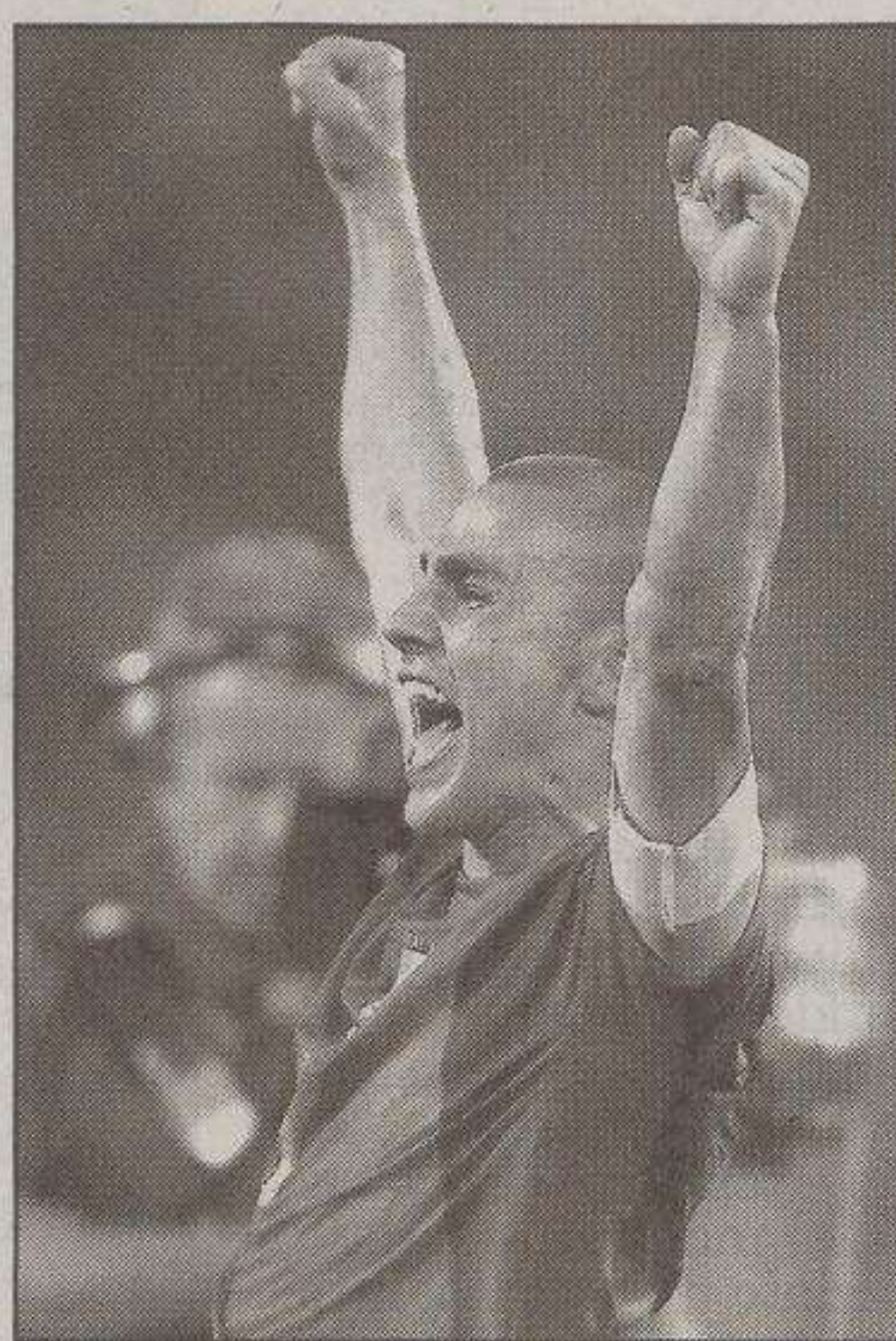
I tedeschi dicevano lo stesso. Anzi ne erano convinti.

«Questa mattina ho avuto la tentazione di arrivare qui con due pizze. Ma solo la tentazione perché lo sport insegna che bisogna sempre rispettare gli avversari».

Avete giocato una grande partita.

«Una grandissima partita. Ci voleva e ne siamo felici perché vincere contro i padroni di casa non è mai facile».

Come avete festeggiato?

«Intanto abbiamo perso tre ore perché Gattuso non riusciva a venir via dall'antidoping. Siamo arrivati in albergo alle due, abbiamo cenato con un gruppo di parenti e amici arrivati dall'Italia e alle 4 siamo andati a letto. I Mondiali non sono ancora finiti».

Vi rendete conto di aver scritto una pagina importante nella storia del pallone azzurro?

«Ero troppo piccolo per aver ricordi delle altre sfide mondiali tra Italia e Germania. Però questa è stata un'esperienza che ci segnerà la vita. Io ho avuto fin dall'inizio una sensazione particolare e, se devo essere sincero, non ho mai avuto paura di perdere».

Che cosa vi ha detto Romano Prodi negli spogliatoi?

«È entrato quando stavamo cantando "O sole mio". È rimasto per un attimo sorpreso, poi si è aggiunto al coro. Credo che ieri abbia cantato tutto il Paese».

Torniamo alla partita. Quando avete capito di poter vincere?

«Non abbiamo mai sofferto. Loro hanno provato ad aggredirci, ma le occasioni da gol più belle le abbiamo costruite noi. Sapevamo di poter vincere e quando Lippi ha deciso di mandare in campo Iaquinta e Del Piero abbiamo dimostrato di avere più coraggio dei tedeschi. Questa è la risposta più bella che potevamo dare a chi ci accusa ancora di essere catenacciari».

Del Piero e Grosso. È stata la loro serata magica.

«Alex ha confermato di essere un giocatore dotato di grandissime qualità tecniche e umane. Ha fatto benissimo e sono contento per lui. Grosso è la sorpresa di questi campionati. Credo che si sia conquistato sul campo il titolo di erede dei grandi terzini del passato. Penso a Facchetti e al Cabrini dei Mondiali in Argentina».

E Cannavaro? Si aspettava tante lodi?

«Vengo da due anni di buon rendimento. Speravo di fare un bel campionato del Mondo ma, francamente, le cose stanno andando meglio del previsto. Ora manca la finale che sarà anche la mia centesima partita in maglia azzurra. Uno all'inizio non ci pensa, ma quando ci arrivi fa un certo effetto. Speriamo di festeggiare anche a Berlino».

a.l.

Fabio Cannavaro

LA POLEMICA

Menotti: «L'Italia? Non merita niente»

PLAYA DEL CARMEN Il gioco dell'Italia «non è entusiasmante come quello delle altre nazionali», il rigore contro l'Australia «è stato un regalo dell'arbitro», «Lippi, come tutti gli altri ct italiani, pensa solo a difendersi», l'Italia in questi Mondiali è stata «fortunata». Non è tenero ultimamente con noi Cesar Luis Menotti, ex tecnico campione del mondo nel 1978 con l'Argentina. Ma adesso ha oltrepassato i limiti dell'obiettività: «L'Italia vinse i Mondiali nel 1982 perché fu fortunata - ha dichiarato -. Vincere un campionato del mondo non è semplice, dipende da tante circostanze. Però ciò che non si può perdere è la dignità, come è successo all'Italia dopo la sua affermazione ai Mondiali del 1982. Perchè da allora, per il suo gioco difensivista, non ha combinato più nulla». È dall'inizio dei Mondiali che Menotti denigra sistematicamente l'Italia calcistica e il suo gioco. E soprattutto la sua storia. Poi, da quando l'Argentina è stata eliminata dalla competizione, gli attacchi contro la squadra azzurra sono aumentati. Forse a causa dell'incedere dell'età, a Menotti si è probabilmente accorciata la memoria: dopo la vittoria in Spagna, l'Italia è infatti arrivata terza nel '90 (eliminata in semifinale ai rigori dagli argentini), seconda nel '94 (battuta in finale ai rigori dal Brasile), eliminata dalla Francia nel '98 (sempre ai rigori), infine eliminata dalla Corea del Sud nel 2002 (al goldengol e per i clamorosi errori arbitrali). Sono forse poco o nulla?

Il Mondiale partita per partita - SECONDA FASE

OTTAVI

Germania 2 - Svezia 0
Sabato 24/6
Argentina 2 - Messico 1
ITALIA 1 - Australia 0
Lunedì 26/6
Svizzera 0 - Ucraina 3 ai rigori
Inghilterra 1 - Ecuador 0
Domenica 25/6
Portogallo 1 - Olanda 0
Brasile 3 - Ghana 0
Martedì 27/6
Spagna 1 - Francia 3

QUARTI

Ven 30 giugno
Germania 5 - Argentina 3 ai rigori
ITALIA 3 - Ucraina 0
Sab 1 luglio
Inghilterra 1 - Portogallo 3 ai rigori
Sab 1 luglio
Brasile 0 - Francia 1

SEMIFINALE

Mar 4 luglio
Germania 0 - ITALIA 2
Mer 5 luglio
Portogallo 0 - Francia 1

FINALE

1°-2°
ITALIA - Francia
9/7 - ore 20

3°-4°
Germania - Portogallo
8/7 - ore 21

ANSA-CENTIMETRI

Qui sopra tifosi tedeschi affranti subito dopo la fine di Germania-Italia. A destra la disperazione dei giocatori di casa

Dopo i toni accesi dei giorni precedenti la semifinale, ieri i giornali in Germania erano in lutto profondo

Stampa tedesca, l'ora delle lacrime

Ma il ct Klinsmann non rinuncia al fair play: «L'Italia è stata più brava di noi»

di **Valentino Beccari**

DUISBURG Bruciori di stomaco nella redazione della «Bild». Non hanno voluto la pizza ed ecco servito loro un pesantissimo piatto di wurstel, crauti, e senape che ha fatto male. Un male da piangere.

«Noi piangiamo con voi», titola infatti il popolare quotidiano germanico con una foto a tutta pagina di Jürgen Klinsmann in lacrime. Un giornale col lutto al braccio che usa toni decisamente più dimessi rispetto a quelli sfacciatamente denigratori dei giorni scorsi. Un bagno di umiltà che fa bene anche se l'orgoglio tedesco emerge nella copertina dell'inserto sportivo. «Peccato ragazzzi, avete lottato come campioni del mondo» e un'altra gigantografia di Podolski in duello con Materazzi. «Che battaglia, che dramma e che tragedia per la nostra nazionale», dice la Bild pubblicando una serie di foto di giocatori in azione, ma soprattutto di tifosi affranti al termine della contesa. Tuttavia c'è anche il riconoscimento della superiorità azzurra. Chissà quanta fatica sarà costata scrivere che «gli italiani sono stati migliori». E ancora: «Minuto 119: Grosso ci colpisce al cuore» e «Klinsi: la Germania può essere fiera di noi», tracciano il canovaccio nazional popolare della Bild.

Jürgen Klinsmann

«La notte delle lacrime», è invece il titolo in prima pagina del tabloid berlinese B.Z. che pubblica una grande immagine di tifosi tedeschi delusi dopo l'eliminazione. Insomma, anche la stampa tedesca applaude gli azzurri e torna a mangiare la pizza. «Wir fahren nach Berlin», noi andiamo a Berlino, era il motto, il grido di battaglia. Ma la Germania si ferma a Stoccarda che è una sorta di Eboli del Mondiale per quella finalina per il terzo posto che è poco più di un brodino per convalescenti. Anche il tormentone estivo degli Sportfreunde Stiller «Werden wir Weltmesiter sein» (Noi diventeremo campioni del mondo) perde di attualità ed è destinato a precipitare nella hit-parade.

Il Wunderteam è ferito, ma accetta la sconfitta. Nessuna recriminazione, nessuna protesta, nessun astio nei confronti dei vincitori a parte quella pizza rimasta sullo stomaco alla Bild e ai suoi fratellini. L'immagine della sconfitta è quella signorile di Jürgen Klinsmann, che non si trincera dietro frasi di circostanza e non si aggrappa nemmeno al rammarico per essere arrivato a tre minuti dai rigori. «L'Italia è stata più brava e fortunata di noi - ha detto il ct - ha sfruttato meglio le occasioni anche se in alcune circostanze potevamo segnare. Nei supplementari eravamo stanchi, abbiamo accusato la fatica della sfida con l'Argentina». La Germania piange ma accusa il colpo con onore. Nessuna rappresaglia. Le pizzerie italiane continueranno ad essere frequentate, così come l'Italia resterà sempre tra le mete turistiche preferite. Insomma «Wir fahren nach Rimini».

IL CASO

Al teleoperatore triestino della Rai, inviato al seguito degli azzurri, ritirati l'accredito e la videocassetta dopo la sfida di martedì

Rinaldi: «Ho rischiato l'arresto per un'intervista a Prodi»

Andrea Rinaldi a Duisburg, insieme a Luca Toni

di **Matteo Contessa**

TRIESTE Un'intervista con il presidente del Consiglio Romano Prodi, concordata, ma effettuata in una zona non consentita, è costata martedì sera il ritiro degli accrediti da parte di uno zelante dirigente della Fifa (il sudamericano Jorge Pardo, delegato ai rapporti con i media) alla troupe Rai che l'ha effettuata e il sequestro della cassetta appena registrata. L'intervista avrebbe dovuto passare ieri su tutti i telegiornali nazionali della Rai, è servita una lunga trattativa fra l'Ambasciata d'Italia a Berlino (sollecitata dal direttore di Rai Sport Jacopo Volpi) e la Fifa perchè ieri pomeriggio, previa dichiarazione formale di scuse da parte della nostra tivù di Stato, tutto rientrasse con la riconsegna della videocassetta e degli accrediti ad Amedeo Goria e Andrea Rinaldi, rispettivamente giornalista e telecineoperatore che avevano effettuato l'intervista a Prodi.

Andrea Rinaldi è triestino, vive a Trieste ed è in forza alla sede Rai cittadina. In Germania è arrivato il 6 giugno scorso come componente del team di Rai Sport al seguito della nazionale italiana.

«Con il Presidente Prodi - racconta Rinaldi, rintracciato al telefono a Duisburg, dov'è tornato ieri notte - era stata concordata un'intervista a fine partita nella tribuna Vip, dove lui ha assistito alla partita insieme alla collega tedesca Angela Merkel. Ma poi, a fine partita, preso dall'euforia per la vittoria è subito sceso in campo, ha attraversato il terreno di gioco insieme alla Merkel ed è andato verso gli spogliatoi. Io e Goria l'abbiamo seguito e nelle adiacenze degli spogliatoi il presidente di ha visti e si è fatto intervistare lì. Il delegato Fifa ha atteso che Prodi e la Merkel andassero via - ricorda l'operatore triestino - poi si è avvicinato a noi ci ha contestato di aver fatto l'intervista in zona non consentita e quindi dapprima ci ha ritirato gli accrediti e poi ci ha intimato di consegnare la videocassetta con l'intervista entro 30 secondi, altrimenti ci avrebbe fatto arrestare dalla polizia. E ha iniziato a fare il conto alla rovescia ad alta voce. Io ho provato a prendere tempo, ribattendogli che prima avrei dovuto informare Jacopo Volpi, ma lui continuava a contare imperterrito e quando è arrivato quasi alla fine, visto che si erano avvicinati alcuni poliziotti, sono stato costretto a cedere. A quel punto siamo stati accompagnati dagli steward fuori dello stadio, non ho potuto neppure rientrare a prendere la mia borsa di lavoro lasciata in tribuna Vip. Ho potuto farlo soltanto un paio di ore dopo, al momento di ripartire per Duisburg, sfruttando un altro accredito che mi era stato concesso per l'occasione per entrare solo nella zona vip e che non mi era stato sequestrato.

Credo che questo delegato Fifa (Pardo, *ndr*) ci abbia un po' puntato, a noi della Rai - chiosa Rinaldi -: lunedì, durante l'allenamento di rifinitura dell'Italia, aveva allontanato dallo stadio di Dortmund il mio collega Claudio Antonetti perchè secondo lui si trovava in una zona del campo non autorizzata. Ma non era vero».

Il portiere del Portogallo, Ricardo, pon riesce ad arrivare sul pallone calciato da Zidane, preciso nella trasformazione dal dischetto. È l'1-0 per la Francia

L'ALTRA SEMIFINALE Portogallo inconsistente in avanti, i galletti si limitano ad amministrare la partita

Domenica contro la Francia

Ai «bleus» basta un rigore trasformato da Zidane al 32' del primo tempo

I lusitani si affidano unicamente alle accelerazioni di Cristiano Ronaldo: troppo poco e Felipe Scolari perde così la sua personale imbattibilità mondiale

MONACO DI BAVIERA Sarà la Francia l'avversaria dell'Italia di Marcello Lippi, domenica sera, nella finalissima mondiale di Germania 2006. I bleus conquistano la possibilità di giocarsi il titolo di campioni del mondo, superando in semifinale un Portogallo vivace ma ben poco concreto. A decidere, è ancora una volta monsieur Zinedine Zidane. Il numero dieci transalpino, oltre a illuminare il gioco con i soliti tocchi sopraffini, realizza nel primo tempo il rigore che segna in maniera definitiva una sfida brillante solo in avvio.

La Francia prova a partire subito forte: Malouda scappa in profondità, ma mette a lato da posizione decentrata. Il Portogallo risponde per le rime: azione manovrata che porta Deco al tiro dal limite, Barthez si salva con la punta delle dita (3'). I lusitani iniziano a prendere coraggio: Cristiano Ronaldo si accentra dalla sinistra e innesca Maniche che spara di poco alto, subito dopo cross di Figo e Thuram anticipa Pauleta in scivolata. La gara è piacevole nelle prime battute, pochi tatticismi e formazioni protese in avanti alla ricerca del gol. Al 13' lo sfiorano i francesi, quando Herny non arriva di un'inezia sul traversone liftato di Abidal. Pronta la replica: Figo tenta di infastidire Barthez con un rasoterra velenoso, bloccato in sicurezza dal portiere. Con l'andare dei minuti, i transalpini prendono le misure all'undici di Scolari, presidiando in maniera più decisa le fasce. Il Portogallo, dal canto suo, ingabbia le accelerazioni di Ribery. Una fiammata di Henry (25') è sprecata alla fine proprio dalla punta dell'Arsenal con una ciabattata. Ancora il numero 12 della Francia dà una sferzata al match con un dribbling che mette a sedere Ricardo Carvalho in piena area. Il difensore si allunga, stendendo Henry: fallo e calcio di rigore. Trasformazione affidata a Zidane, che non sbaglia (32'): 1-0 per i bleus. Giunge di nuovo dal piede di Maniche la reazione portoghese, la sua botta dalla distanza è velenosa ma Barthez blocca. Due minuti più tardi, il fischiatissimo Cristiano Ronaldo se ne va in slalom e calcia, una deviazione manda la palla in corner. Azione quasi identica al 43', ma sul versante destro. Il destro della stella del Manchester United è troppo largo. L'impeto portoghese è fiaccato dalla cronica difficoltà a centro area: Pauleta, unica punta, si muove troppo poco. All'intervallo si va sull'1-0 per la formazione di Domenech, parsa decisamente più quadrata nella conduzione complessiva del gioco. Zidane e soci, con il pallone tra i piedi, sanno sempre cosa fare. Lo stesso non si può dire invece del Portogallo, affidato più alle individualità e ai dribbling di Figo e Cristiano Ronaldo che a dei movimenti collettivi studiati in allenamento. Se i fuoriclasse francesi paiono sempre intenti a mettersi al servizio del compagno, quelli lusitani sembrano invece prediligere la soluzione personale.

Le squadre rientrano dagli spogliatoi senza alcuna variazione nei rispettivi schieramenti. Passano due minuti e Henry mette ancora in crisi la retroguardia di Scolari: Fernando Meira è superato, il sinistro arriva puntuale così come la parata di Ricardo. Ancora il numero uno interviene di pugno sulla secca botta da fuori di Ribery.

Al 7' si rivede Pauleta. Sul passaggio filtrante di Figo, il centravanti portoghese si gira e confeziona un bel tiro che va a impattare l'esterno della rete francese. Il pressing dei lusitani si fa più incisivo anche se produce meno di quello che dovrebbe, i galletti si affidano alle ripartenze rapide, soprattutto con il duo Henry-Ribery.

In una proiezione offensiva, poco dopo, si fa male da solo Miguel. Il terzino destro è costretto a uscire, al suo posto entra Paulo Ferreira.

La Francia concede pochi spazi, tanto che il Portogallo non riesce a produrre più di qualche traversone innocuo. Il solo Cristiano Ronaldo sembra poter inventare qualcosa di meglio, ma nelle sue improvvise folate c'è sempre un dribbling in eccesso. Pauleta, là davanti, continua a nascondersi e allora Scolari decide di toglierlo per inserire il più fresco e vivace Simao. Sul versante opposto, Domenech gioca la carta Wiltord al posto di uno stanco Malouda e, da lì a qualche minuto, sceglie Govou facendo uscire Ribery.

Il Portogallo (tra le cui fila fa il suo ingresso anche Postiga) sciupa la grande occasione al 32': punizione di Cristiano Ronaldo, Barthez è incerto e respinge in modo scomposto. Sulla ribattuta, Figo colpisce di testa ma mette incredibilmente alto.

In pieno recupero, Postiga e Nuno Valente si rendono pericolosi, ma i bleus si salvano. Sono le ultime opportunità per Deco e soci. La Francia ritorna così a giocarsi una finale mondiale, otto anni dopo la trionfale sfida di Parigi con il Brasile. Felipe Scolari, invece, perde la sua imbattibilità iridata (la serie si ferma a quota 12 incontri) e il Portogallo dovrà provare a consolarsi sabato nella «finalina» per il terzo posto con i padroni di casa della Germania.

Portogallo	**0**
Francia	**1**

MARCATORE: pt 32' Zidane (r.).
PORTOGALLO (4-2-3-1): Ricardo, Miguel (st 18' Paulo Ferreira), Meira, Ricardo Carvalho, Nuno Valente, Costinha (st 30' Postiga), Maniche, Figo, Deco, Cristiano Ronaldo, Pauleta (st 23' Simao). All. Scolari.
FRANCIA (4-2-3-1): Barthez, Sagnol, Thuram, Gallas, Abidal, Vieira, Makelele, Ribery (st 27' Govou), Zidane, Malouda (st 24' Wiltord), Henry (st 39' Saha). All. Domenech.
ARBITRO: Larrionda (Uruguay).
NOTE: ammoniti Carvalho, Saha.

Il leader dei transalpini, Zinedine Zidane, grande protagonista anche nella semifinale di ieri

I giocatori della Francia salutano i tifosi alla fine della partita di Monaco

IL DOPOPARTITA

Francesi felici per il successo, ma con la testa già alla finalissima

Domenech: «Con l'Italia ad alta intensità» Thuram: «Mi sento come un bambino»

MONACO DI BAVIERA E adesso l'Italia, «anche se sarà una finale molto dura». Lo dicono all'unisono Raymond Domenech, il ct, e Thierry Henry, il bomber, della Francia che domenica sfiderà gli azzurri per il titolo mondiale. «Avevo detto che il nostro obiettivo era la finale - dice Domenech - quindi penso di aver vinto la mia scommessa. Ma adesso viene il difficile, perchè la vera festa io vorrei farla la notte del 9 luglio. Adesso voglio godermi questo successo sul Portogallo, poi avrò tempo di pensare agli italiani. Ma lo spettacolo che dico io è quello delle 23.30 del 9 luglio, ora delle celebrazioni di chi ha vinto la Coppa. In questa semifinale ci siamo imposti con pieno merito - dice ancora Domenech - ma non crediate che sia stato facile. Della mia squadra mi è piaciuta in particolare la capacità di soffrire nei momenti cruciali della partita e lo spirito di sacrificio di tutti i miei giocatori. Sono queste le armi che ci hanno permesso di battere la Spagna, il Brasile e adesso il Portogallo. Non ci rimane che applicarci con la stessa intensità anche contro l'Italia».

Secondo Henry «stasera (ieri, *ndr*) abbiamo lottato come dei leoni, e ci siamo difesi in modo perfetto dopo aver realizzato il rigore con Zizou. Siamo una formazione di 'vecchietti', ma sappiamo giocare bene. L'Italia? Sarà dura, ma possiamo batterli, abbiamo il morale a mille e soprattutto siamo una squadra vera, con un fortissimo spirito di gruppo».

Il tecnico francese Domenech

Eric Abidal sogna già il momento di affrontare l'Italia: «Non vedo l'ora che arrivi domenica, ricordo spesso la finale del 1998 ed ora avrò la possibilità di giocarne una anch'io, accanto a gente, come Zidane e Thuram, che questa Coppa l'ha già vinta. Li ho sempre invidiati, chissà cosa si prova a sollevare un trofeo del genere, e spero proprio di poterlo fare anch'io. Per battere il Portogallo - dice ancora Abidal - abbiamo sfruttato al meglio le nostre qualità, ovvero la compattezza di tutta la squadra, la solidità difensiva e la consapevolezza di avere in attacco gente in grado di fare la differenza». Thuram, eletto migliore in campo, se la cava con una frase: «poche storie, abbiamo dominato questa partita». Thuram tornerà in campo per una finale mondiale 8 anni dopo Parigi, a 34 anni è stato eletto migliore in campo della semifinale con il Portogallo. «Mi sento come un bambino di 10 anni - ha detto lo juventino al termine della sfida con i lusitani -. È bellissimo dare questa gioia ai francesi e spero che la festa continui domenica». È una generazione vincente, questa transalpina: vincitori ai Mondiali '98 e agli Europei due anni dopo e ora ancora in finale: «Ancora una volta - conclude il difensore -. La squadra è molto forte e unita, come quella che ha vinto il titolo. Spero che finisca come allora».

«Abbiamo provato a rimanere nella competizione - ha detto il ct brasiliano dei lusitani, Felipe Scolari -, provando a fare il gol fino alla fine, ma sapevamo che era difficile. Ci sono situazioni in cui non è possibile fare altro, abbiamo fatto quel che potevamo». Poi un duro attacco all'arbitro Larrionda: «Già sapevamo che il Portogallo era considerato il brutto anatroccolo di queste quattro semifinaliste, e in questa partita sono riusciti a tirarlo fuori dal Mondiale. Se esistono delle ragioni per cui il Sudamerica dovrebbe vergognarsi - dice ancora Scolari - è perchè succedono cose come queste». Il riferimento è alla prestazione del direttore di gara uruguayano.

LE ULTIME

Squalifica per l'esterno destro

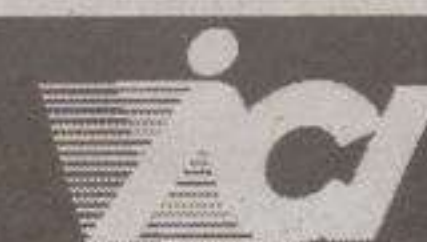
Camoranesi stop: a Berlino non ci sarà Rientra De Rossi

DUISBURG Il sole del mattino lascia il posto alla pioggia. Il cielo brontola a lungo, e dopo i tuoni arriva il temporale. Utilissimo per mitigare la temperatura, ancorata da giorni sui 30 gradi. Fa caldo, anche nel cuore della Germania, e gli azzurri si riposano prima della grande sfida.

Domenica a Berlino c'è la finalissima, e Marcello Lippi ha concesso alla Nazionale un giorno di pausa. Prezioso per ricaricare le batterie e assaporare l'impresa di Dortmund.

L'Italia arriva al match più importante sulla scia di una serie positiva lunga 24 partite. In Germania ha centrato cinque vittorie e un pareggio, mettendo in mostra una splendida difesa (ha subito solo un autogol) e un collettivo fortissimo. Dieci i giocatori a bersaglio, 11 i gol complessivi: solo Toni ha segnato una doppietta.

La preparazione della Nazionale riprende oggi pomeriggio, con l'allenamento a Meiderich. Domani (ancora alle 17.30) un'altra seduta. Sabato mattina il trasferimento a Berlino, dov'è prevista una rifinitura all'Olympiastadion: il giorno dopo, sullo stesso campo, si giocherà l'attesissima finale per il titolo. L'Italia, peraltro, ritroverà anche Daniele De Rossi, che ha scontato i quattro turni di squalifica dopo la gomitata rifilata allo statunitense Mc Bride nel corso del secondo incontro del girone eliminatorio iniziale. Non ci sarà invece Mauro Camoranesi: diffidato alla vigilia della semifinale, l'esterno di origine argentina è stato ammonito contro la Germania, e pertanto verrà squalificato per un turno.

SPORT

CALCIO SERIE B Il centravanti romano ha preso una pausa di riflessione e risponderà appena domani

Corvia non vuole venire a Trieste

De Falco: «Ci muoviamo in altre direzioni». Ferrari: «Il mercato è un vero caos»

TRIESTE Daniele Corvia non ha accettato il trasferimento alla Triestina. Il centravanti romano si è preso una pausa di riflessione e darà una risposta appena domani. L'Alabarda aveva trovato un accordo con la Roma (che aveva riscattato alle buste anche l'altra metà del giocatore dalla Ternana) per la comproprietà del giocatore fissata in 300 mila euro. Un accordo che rientrava nell'affare Galloppa (in predicato ora di passare al Chievo), sul quale la Triestina avéva deciso di non esercitare il diritto di riscatto della comproprietà - già fissato ad inizio stagione - in cambio di un altro giocatore giallorosso.

Stefano Fantinel e Franco De Falco avevano fatto una toccata e fuga a Trigoria, accordandosi con Rossella Sensi e con il ds Pradè sul passaggio di Corvia alla Triestina. Carte bollate già pronte e firme apposte, mancava solo quella di Corvia. Sigillo che è tardato ad arrivare. E intanto sul giocatore si sarebbe buttato anche quel Frosinone intenzionato a prelevare dalla Triestina anche Fabio Di Venanzio, superando per quest'ultimo le avance del Verona.

«In effetti sono sorti dei problemi – conferma De Falco da Milano – Noi abbiamo fatto tutto quello che dovevamo ma il giocatore vuole aspettare sino a venerdì. Nel frattempo ci muoviamo in altre direzioni».

Le altre strade strade citate dal ds alabardato portano verso alcuni nomi, Dino Fava prima di tutti. Arrivasse dal Treviso il centravanti in cambio di Eder Baù, la questione Corvia si risolverebbe da sola magari con il passaggio alla Triestina di un altro giocatore del vivaio romanista.

Tipo uno tra Rosi e Cerci, inseriti nell'affare che dovrebbe portare l'attaccante Vucinic dal Lecce alla Roma per 8 milioni di euro più uno dei due virgulti romanisti. Quello che non si accaserà a Lecce potrebbe arrivare alla Triestina.

Stefano Fantinel ha raggiunto ieri sera a Milano Franco De Falco ed Enzo Ferrari. Sull'agenda del presidente alabardato diversi appuntamenti da dividere tra la cena e la colazione odierna.

Questa mattina la triade alabardata si incontrerà con il nuovo procuratore di Mattia Graffiedi, Leonardi, tentando l'ultimo assalto al corsaro di Cesenatico. Il Milan, proprietario del cartellino del giocatore, intenderebbe darlo in prestito alla Triestina assieme a Patrick Kalambay e Romano Perticone. Graffiedi avrebbe invece formulato l'ipotesi di raggiungere l'ex allenatore modenese Stefano Pioli al Parma.

«Tra giocatori che non vogliono venire a Trieste e procuratori vari, questo mercato sta diventando un vero casino», conferma Enzo Ferrari.

Oggi la Triestina giocherà tutte le sue carte: la sensazione è che siano quelle buone perché il terzetto di milanisti giunga in blocco in alabardato.

In totale stand by invece il caso Generoso Rossi. Al momento il Genoa avrebbe avanzato una sostanziosa proposta contrattuale al giocatore, ma nessuna offerta alla Triestina. Sia Rossi sia il suo procuratore Martorelli sembrerebbero ormai intenzionati a continuare l'avventura del portierone napoletano nell'Alabarda, ma non è escluso che Stefano Fantinel non abbia fatto una capatina nella vicina Cogliate, dove il re dei giocattoli Enrico Preziosi tratta direttamente gli affari in entrata del suo Genoa.

Arrivasse la famosa offerta irrinunciabile (700 mila euro almeno), allora Rossi potrebbe anche passare al Genoa. Ma l'ipotesi pare alquanto remota al momento attuale.

A confermare la permanenza di Gegè Rossi a Trieste, ci starebbe una mega offerta proposta dalla Sambenedettese del neo-allenatore Alessandro Calori alla Triestina: il portiere Michael Agazzi, il difensore Juan Manuel Landaida e la mezza punta Horacio Erpen dovrebbero passare in blocco alla squadra di San Benedetto del Tronto.

Un affare che limerebbe la rosa alabardata e, nel contempo, la alleggerirebbe dei due contratti piuttosto pesanti degli argentini.

Sempre in tema di sfoltimento della rosa, i rapporti di collaborazione intessuti con il Frosinone (dove De Falco ha lavorato in passato) e le altre società ciociare potrebbero portare nel Cassino di C2, Ignacio Gomez, Leonardo Villa, Lorenzo Farinelli e Guido Gallovich.

Un discorso più ampio che coinvolge anche il Rieti a la Viterbese e che potrebbe riguardare anche le cessioni di Giuseppe Volpato, Umberto Improta, Daniele Cacciaglia e Paolo De Cristofaro. A meno che quest' ultimo non venga ceduto alla Pro Patria assieme a Michele De Agostini.

Alessandro Ravalico

IL NUOVO ARRIVO

Il laterale sinistro ingaggiato dal Pescara è stato presentato ufficialmente ieri. Due anni di contratto

Pesaresi: «Conquistato dai progetti del club»

Pesaresi posa con la maglia rossoalabardata (Foto Lasorte)

di **Matteo Unterweger**

TRIESTE Il nuovo padrone della fascia sinistra nella difesa rossoalabardata. Emanuele Pesaresi, uno dei principali neoacquisti della Triestina 2006-'07, è stato presentato ufficialmente ieri pomeriggio dal club biancorosso, prima di sostenere le tradizionali visite mediche. Al suo fianco, i vicepresidenti Carnelutti e Taucer, con Stefano Fantinel assente giustificato in ragione degli impegni di mercato che lo hanno trattenuto a Milano in compagnia di Franco De Falco. Due anni di contratto con l'Alabarda, Pesaresi arriva nella città giuliana dopo una stagione a Pescara e con alle spalle un curriculum agonistico che conta anche 66 presenze in serie A (con Sampdoria, Lazio e Chievo) e un'esperienza estera al Benfica in Portogallo.

Con quali motivazioni, si appresta a iniziare l'avventura alla Triestina?

«Dopo il positivo torneo della scorsa annata, sono qui per confermare quanto di buono fatto in passato»

Quale impressione si è fatto fin qui sulla dirigenza?

«Prima di oggi (ieri, ndr) avevo parlato telefonicamente solo con il presidente Fantinel. Mi sembra che la società sia composta da persone con dei valori importanti e, soprattutto, dei progetti concreti».

Contando gli acquisti effettuati fin qui, quali ambizioni potrebbe avere la Triestina nella serie B 2006-'07?

«Credo che i presupposti per fare bene ci siano tutti, anche se per una risposta precisa sarà necessario attendere le sentenze post Calciopoli. Se effettivamente squadre come Juve, Milan, Lazio e Fiorentina dovessero giocare nel campionato cadetto, si farebbe più dura per tutte le altre».

Con Agostinelli ha già parlato?

«Non ancora. L'ho affrontato come avversario, ma non lo conosco personalmente. In ogni caso, mi pare sia una persona equilibrata».

Se i sostenitori alabardati le chiedessero di descriversi, cosa direbbe loro?

«Sono un terzino con una certa propensione alla spinta offensiva. Recentemente, però, ho fatto dei progressi importanti in fase difensiva. Per il resto, ritengo di essere una persona equilibrata: in questo mi ha aiutato la nascita di mio figlio Lorenzo (dallo scorso 9 marzo al fianco di Emanuele e della moglie Monica, ndr)».

VELA *I mondiali Laser e Yngling*

Spagna: terzo Vascotto settimo Bressani Giro, Grado è seconda

TRIESTE Terzo posto per Vasco Vascotto (Mutua Madrilena) e settimo per Lorenzo Bressani (Orlanda) alla fine della giornata d'esordio della Breitling Cup a Castellon, in Spagna.

Tre le prove disputate ieri, che hanno esaltato velisti e spettatori per l'elevatissimo livello visto in mare. La prima posizione va a Ono, poi Warpath con Dean Barker, che dopo l'incolore prova nella prima tappa del circuito, un mese fa a Punta Ala, sorprende tutti con due secondi e un undicesimo posto, e si porta al secondo posto, davanti a Mutua Madrilena, con Vascotto alla tattica, che ottiene un terzo, un quarto e un nono posto.

Per Bressani, al timone di Orlanda di Pirera un settimo posto che deriva da un nono, un sesto e un quarto posto.

In programma per oggi altre due prove sulle boe, mentre venerdì si disputa la regata costiera. Sabato l'ultima giornata di regate.

«Una buona giornata - ha dichiarato ieri Vasco Vascotto - sono regate molto molto combattute, una flotta incredibile. Abbiamo disputato due ottime prove, la prima e la seconda. Nella terza regata, dopo aver virato quarti alla boa di bolina, nella prima poppa ci siamo tenuti troppo sotto le vele degli avversari e abbiamo perso diverse posizioni. Siamo comunque terzi in classifica a due punti dalla leadership. Possiamo fare bene».

GIRO D'ITALIA Cagliari vince la regata Crotone-Orikum (in Albania): gli scafi hanno impiegato circa 28 ore per attraversare l'Adriatico e portare per la prima volta la manifestazione in terra albanese. Seconda posizione per Roma e terza per Riva del Garda, che mantiene comunque la maglia rosa. Quanto agli equipaggi regionali, quinto posto per Grado, settimo per Barcola e decimo per Carnia. In classifica generale Grado è seconda dietro a Riva, mentre Carnia resta terza, e Barcola è nona.

LASER 4.7 Dopo otto prove e uno scarto, Marega (Svoc) figura in 24.a posizione al campionato mondiale Laser 4.7 in corso in Francia. Nella classifica femminile, Elisabetta Macchini (Cvdm) è 24.a e Alessandra Facchini (Svbg) si trova in 40.a posizione.

YNGLING Dopo sei prove disputate, le triestine Chiara Calligaris e Giulia Pignolo figurano in 26.a posizione al mondiale Yngling che si sta disputando in Francia: si tratta dell'unico equipaggio italiano al via tra 37 team femminili in gara.

Francesca Capodanno

PATTINAGGIO

Ai campionati italiani svoltisi a Misano Adriatico anche un argento e un bronzo agli atleti del Fvg

Due coppie regionali premiate con l'oro

Sono Marilena e Massimiliano Vrech e la Trecarichi e Marion

TRIESTE I Campionati italiani di Misano Adriatico hanno dato grandi soddisfazioni agli atleti regionali che nelle specialità di coppia hanno vinto due ori, andati a Vrech-Vrech e Trecarichi-Marion (Ar Fincantieri), un argento, andato a Benedetti-Bartelloni (Pa Pieris) e un bronzo, andato a Pippo Jus (Apa San Vito Pn).

Le medaglie d'oro dell'Ar Fincantieri riconfermano la solidità della scuola di Maria Teresa Marzano: i campioni europei in carica Marilena e Massimiliano Vrech hanno vinto il quinto titolo italiano consecutivo, al primo anno Jeunesse.

Per Chiara Trecarichi e Andrea Marion, bronzo agli europei '05, si tratta del primo titolo Cadetti, dopo l'argento '05 e il titolo allievi '04.

«Tutte e due le coppie - racconta l'allenatrice Maria Teresa Marzano - si sono portate in testa già nel primo obbligatorio ed hanno pattinato tutta la gara al 100%.

Chiara e Andrea nel libero hanno ballato stupendamente su musiche di Bregovic, mentre Massimiliano e Marilena hanno interpretato in un disco particolare l'uomo e la sua ombra, su musiche di Shostakovic, vocalizzate da Mc Ferry.

Entrambe le coppie hanno pattinato bene dei programmi difficili, non tradizionali, che richiedevano molta interpretazione, tecnica e soprattutto velocità.

Quest'anno è stato difficile raggiungere questi traguardi, tra cui l'oro di Andrea agli italiani di Solo Dance, a causa dell' inagibilità del nostro impianto: abbiamo fruito dell' ospitalità delle piste limitrofe, dovendoci adattare a superfici sempre diverse.

Ora ci prepariamo per gli Europei che si svolgeranno in Danimarca, speriamo in buoni risultati anche lì».

Nella Coppia Artistico Jeunesse, invece, Ambra Benedetti e Simone Bartelloni (Pa Pieris), campioni europei cadetti '05, hanno vinto l'argento.

«In prova si sono comportati benissimo - racconta l'allenatrice Elena Zorzin, ex-azzurra - hanno dimostrato d'essere i migliori. Purtroppo nello short hanno commesso due errori, per l'emozione, e si sono trovati in sesti.

Nonostante siano scesi per primi in pista nel lungo, hanno trovato la determinazione per eseguire la loro prova perfettamente, meritando i migliori punteggi.

Da coppia di lunga formazione hanno dimostrato velocità, sicurezza e unisono, con coreografie preparate da me con la collaborazione del tecnico Ruben Genchi di Oderzo.

Ora ci riposiamo un po' e aspettiamo la convocazione per gli europei».

Infine la coppia danza jeunesse formata da Maria Francesca Pippo e Giulio Jus (Apa San Vito Pn), sesta nel 2005 da cadetta, è balzata quest'anno al terzo posto nella nuova categoria.

Inoltre quarto posto jeunesse per Gioia Girardi (Pol. Aquileiese) e Francesco Saracino (Gradisca Sk) nella coppia artistico, e Gianfranco Sebastiano (Gradisca Sk) nella combinata maschile.

r. f.

Titolo italiano a Chiara Trecarichi e Andrea Marion

TRIS

Oggi le corse in programma a San Siro a Milano e a Ponte di Brenta

Benigni Or e Damon Wise le punte

TRIESTE Trottatori in evidenza nel duplice appuntamento con la Tris. Apre San Siro con un doppio chilometro poco edificante dal punto di vista della qualità.

Due i nastri e, tutto sommato, occhio di riguardo fra i partenti allo start dove troviamo Benigni Or che nella compagnia potrebbe fare un figurone. Anche Balio Light, recentemente distintosi proprio in campo Tris, può fare bene come del resto Alwar Cr e Zooster Nice. Gli inseguitori non entusiasmano, con le due femmine Deborah d'Ete e Desideria As soltanto sorprese.

Pronostico base: 1) **Benigni Or. 2) Balio Light. 10) Zooster Nice.** Aggiunte sistemistiche: **8) Alwar Cr. 11) Deborah D'Ete. 12) Desideria As.**

A Ponte di Brenta, miglio volante con diciotto interpreti. Nella compagnia, la qualità di Damon Wise dovrebbe fare la differenza, e con l'allievo del «barone rosso» anche il qualitativo Dinan andrà seguito attentamente.

In prima fila, Exer Axe, con la pole position, è bene in corsa, come del resto Charly Mott, poi attenzione a Diamantea Bro, Danzatrice Cubana e Duchess Tr, le sorprese più attendibili.

Pronostico base: **14) Damon Wise. 18) Dinan. 1) Ever Axe.** Aggiunte sistemistiche: **3) Charly Mott. 4) Duchess Tr. 11) Cocò Spin.**

Ai 1858 scommettitori che hanno indovinato la Tris di Montegiorgio (6-4-13) vanno 212,27 euro.

I 3665 che hanno centrato la terna di Torino Stupinigi (2-12-1) intascano 122,60 euro.

ger

EQUITAZIONE

Le triestine Di Pretoro e Illy convincenti in Val di Fiemme

TRIESTE Risultati di prestigio per le amazzoni triestine Matilde Di Pretoro e Micaela Illy alla 30.a edizione della 10 Giorni Equestre.

A Predazzo, in Val di Fiemme, il premio n. 5 «La Vinitalia» (gara a fasi consecutive con ostacoli posti a un metro e 30 centimetri da terra) del Concorso nazionale B è andato proprio alla Di Pretoro, capace di imporsi con grande superiorità sulle avversarie in sella a Pedro. L'esperta atleta giuliana ha colto poi anche un buon quinto posto nel premio n. 6 «Video Express», con l'altro cavallo, Norman.

Grande soddisfazione per Trieste anche dalla gara C120 (ovvero un metro e venti dal suolo) mista, in cui si è distinta la dodicenne Micaela Illy. La giovane promessa dell'equitazione regionale ha concluso il premio n. 7 «Stivaleria Parlanti» all'ottavo e al nono posto. La Illy ha infatti partecipato con due cavalli: Calypso Z e Koff B.

La 10 Giorni Equestre terminerà domenica con il tradizionale appuntamento di chiusura della manifestazione: il Derby di Predazzo.

CICLISMO

Tour de France, volata vincente dell'australiano nella quarta tappa

Bis di McEwen, Boonen resta leader

SAINT QUENTIN Seconda vittoria di tappa per l'australiano Robbie McEwen. Nella quarta frazione del Tour, il re delle volata ha approfittato della presenza di una curva a 200 metri dal traguardo per anticipare lo sprint e vincere con svariate lunghezze di vantaggio sugli spagnoli Isaac Galvez e Oscar Freire. McEwen, vincitore di tre tappe al Giro d'Italia di quest'anno, al Tour ha già conquistato un successo lunedì scorso e ora è leader della classifica a punti.

Il campione del mondo, il belga Tom Boonen, ha conservato la maglia gialla precedendo nella volata il norvegese Thor Hishovd. La Quickstep di Boonen ha lavorato per gran parte della giornata per annullare la lunga fuga lanciata 18 chilometri dopo il via dall'inglese Bradley Wiggins con i francesi Cedric Coutoly, Laurent Lefevre e Christophe Mengin. Tutti ripresi ad appena due chilometri dalla fine.

Intanto cresce la preoccupazione per l'entusiasmo dei tifosi. Dopo 5 giornate di corsa, come se non bastassero le esclusioni da operazione antidoping spagnola, sono usciti di scena già 3 corridori colpiti dal pubblico. «C'è un nuovo fenomeno che ci proccupa - confessa il direttore della corsa, Christian Preudhomme - Sono le migliaia di braccia che vengono allungate al di là delle barriere. Spesso in mano hanno un cellulare per scattare fotografie. Il rischio può nascondersi ovunque. Siamo consci del fatto che dobbiamo trovare una soluzione».

Oggi è in programma la quinta tappa in linea, la Beauvais-Caen di 219 chilometri: altro appuntamento per McEwen e famiglia.